

LOTTA INESORABILE CONTRO IL GIAPPONE

Il più grande attacco aereo della guerra sferrato su Nagoya da cinquecento superfortezze

Washington, 14 maggio
Formazioni di oltre 500 «superfortezze», nelle ore diurne di oggi hanno attaccato con bombe incendiarie Nagoya. L'incursione ha raggiunto il primato sotto parecchi riguardi perché è stata la più potente formazione di «B 29» che abbia finora attaccato la città giapponese, perché è stato il primo attacco diurno di questa specie nel Pacifico e infine perché è stato il primo attacco contro Nagoya, dopo il 18 e il 19 marzo, nel quale siano rimasti distrutti oltre 3 chilometri quadrati della grande città industriale.

Nagoya si trova sulla costa orientale della principale isola giapponese. Honshu, circa a metà strada tra Tokio e Osaka.
L'ammiraglio Nimitz ha annunciato oggi che la 6.a divisione di fucilieri di Marina, avanzando nel settore meridionale di Okinawa, è entrata nei sobborghi di Naha, capoluogo dell'isola. Ieri e l'altro ieri, l'aviazione giapponese ha cercato disperatamente di attaccare posizioni americane ad Okinawa, ma ha perduto altri 125 apparecchi, mentre unità pesanti e leggere della flotta americana subivano solo qualche danno. Una formazione navale d'assalto ha violentemente bombardato, giovedì scorso, installazioni costiere nell'isola di Minami Dalto.

Nimitz ha annunciato anche che forse del X Corpo d'Armata Americano hanno occupato ieri l'isola di Iri, circa 88 chilometri ad ovest di Okinawa.
Il gen. Mac Arthur ha annunciato oggi che due colonne americane, avanzando da nuove teste di ponte nel settore settentrionale di Mindanao, hanno conquistato un importante aeroporto e sono giunte a poco più di un chilometro da aerodromi situati a catena nella zona montuosa.

Mentre le truppe americane superavano le vacillanti difese giapponesi nel settore centrale e settentrionale, altre forze avanzavano nel settore meridionale dell'isola, cacciando gli ultimi residui giapponesi dalla zona del porto di Davao verso le colline.

A Luzon le forze americane hanno realizzato altri progressi nel settore di Manila.

Nell'isola di Tarakan, le forze australiane ed olandesi hanno progredito di oltre un chilometro nella zona dei pozzi petroliferi, incontrando resistenza sporadica.
L'aviazione alleata attaccava le difese nemiche nella zona di battaglia al Borneo.

Nella Nuova Guinea, le forze australiane hanno effettuato un riuscito sbarco nella base giapponese di Wewak. Frattanto, altre truppe avanzano rapidamente verso ovest lungo la costa in direzione di Wewak, appoggiate da unità navali britanniche e dall'aviazione australiana e americana.

Bombardieri di base nelle Filippine hanno continuato ad attaccare installazioni ed aeroporti a Canton, Formosa e nelle Indie Olandesi, affondando in quelle zone almeno 6 navi.

L'Alto Comando Cinese ha annunciato ieri che truppe cinesi hanno riconquistato Tungkow, a 112 km. da Chianan. Esse hanno anche occupato Taohwang, a meno di 32 km. ad occidente di Paoching, che sarebbe servita ai giapponesi come base principale per l'avanzata verso Chianan.

Truppe cinesi, avanzando a 8 km. ad est di Tungkow, hanno conquistato anche la città di Kaossa. E' stata occupata pure Shanmen, a nord di Paoching, e la base aerea di Chihkiang. Caccia e bombardieri americani hanno nuovamente attaccato installazioni e linee ferroviarie nella zona del Fiume Giallo. Aerei americani hanno colpito

una nave e danneggiato 11 imbarcazioni a Xiyang, nell'estremità meridionale del lago di Tungting, nella provincia Hunan. Non vi è stata reazione da parte nemica e tutti gli aerei americani sono rientrati alle basi.

La flotta norvegese combatterà nel Pacifico

Oslo, 14 maggio

Il Principe Olav di Norvegia ha dichiarato ieri che la flotta mercantile norvegese parteciperà alle operazioni alleate nel Pacifico: egli ha aggiunto che nulla è stato finora deciso circa l'invio delle truppe norvegesi in quel teatro di guerra. Riguardo al modo in cui verranno

trattati i traditori, il principe ha detto che per coloro che hanno collaborato con Quisling, al momento in cui appariranno di fronte alla Corte Suprema Norvegese, verrà richiesta la pena di morte. Il principe ha rifiutato di rendere noti i nomi contenuti nella lista dei criminali di guerra, ma ha dichiarato che i collaborazionisti rappresentano meno del 2 per cento della popolazione norvegese.

Il principe ha poi elogiato l'opera del fronte clandestino norvegese ed ha detto che durante la guerra tutte le decisioni del governo sono state prese d'accordo con il comando del fronte interno: tale comando continuerà ad essere consultato prima di prendere qualsiasi decisione in avvenire.

Il discorso di Churchill nei commenti della stampa britannica

Londra, 14 maggio

La stampa britannica, nei suoi commenti odierni sul discorso di Churchill, mette in particolare rilievo gli accenti ai grandi compiti che ancora attendono la Gran Bretagna nell'Estremo Oriente, nel campo delle relazioni internazionali e dell'interno.

Il «Daily Telegraph» scrive: «Il Giappone prosegue la lotta e, finché è così, non può esservi sostanzioso sforzo della nazione o tentennamento nelle risoluzioni degli Alleati, perché la guerra in Oriente, come quella in Occidente, deve ter-

minare con la resa incondizionata del nemico.

Senza ciò non può esservi sicurezza per l'avvenire dell'Australia, della Nuova Zelanda, della Malesia e della Birmania».

Il «Daily Mail» afferma che c'è molto da fare non solo per la guerra contro il Giappone, ma anche sul fronte interno della Gran Bretagna: bisogna concludere e consolidare la pace. Finora la Conferenza di San Francisco non è stata caratterizzata da eccesso di fiducia reciproca. Lunghe discussioni sulla concessione di facoltà di veto alle grandi potenze dimostrano che le nazioni non si fidano ancora l'una dell'altra. Chiedere mutamenti di opinioni può apparire assurdo, ma senza di ciò non si potrà concludere nulla.

Il «Manchester Guardian» così scrive: «Ci siamo battuti in guerra per nobili ideali. Non possiamo ora rinunciare in pace, senza esporci ad una ferita insanabile per il nostro credito».

Ed il «News Chronicle»: «Giustamente ieri sera Churchill ci ha esortati a ulteriori sforzi. I pericoli materiali di guerra sono finiti per il popolo della nostra isola, ma c'è ancora per tutti un fronte da condurre a termine. Il problema fondamentale di una pace giusta e durevole deve venire affrontato con tutto il coraggio, il giudizio e la larghezza di vedute che il popolo britannico e i suoi alleati hanno dimostrato in questi anni di guerra».

Il sottosegretario slavo al governo ha visitato le città del settentrione

Roma, 14 maggio

Al termine di un suo rapido giro in Germania è giunto in Italia il Sottosegretario alla Guerra degli Stati Uniti, Robert F. Patterson. Dopo una sosta nell'Italia settentrionale, a Verona, Venezia, Milano e poi a Firenze — dove ha visitato i comandanti di Corpo d'Armata e di Divisione — il Sottosegretario si è recato a Roma da dove nella giornata di ieri è ripartito alla volta di Parigi.

Avvicinato da un gruppo di giornalisti, il signor Patterson ha dichiarato di non essere stato presente alla capitolazione della Germania, ed ha poi parlato, in risposta ad alcuni quesiti postigli degli aspetti della smobilitazione. Ha rilevato a questo riguardo che occorre tener conto delle necessità di presidiare i territori occupati, ed ha aggiunto che la smobilitazione verrà attuata individualmente e non per unità.

Per quanto riguarda il materiale bellico, una parte di esso, che può essere calcolata nel 70 per cento, dovrà essere usata per la guerra nel Pacifico.

Interrogato se una parte di detto materiale potrà essere trasferito ad uso dell'economia locale, il signor Patterson ha detto che ciò dovrà essere deciso a Washington, aggiungendo che nulla è stato ancora deciso sull'argomento. Occorre studiare anzitutto quanto sopravanza alle necessità belliche e quindi il dipartimento della guerra adotterà le sue decisioni.

Il sottosegretario ha rilevato ancora che evidentemente molto materiale non potrà essere trasportato indietro e, di conseguenza, verrà lasciato sul posto: così in particolare per gli autocarri pesanti, da due tonnellate e mezzo. In risposta ad un'altra domanda, il signor Patterson ha dichiarato che 150.000 prigionieri italiani negli Stati Uniti non sono considerati esattamente come prigionieri e svolgono attività lavorativa. Per il loro rimpatrio non è stata presa ancora nessuna decisione.

IMPORTANTI DICHIARAZIONI DI GREW

Presenza di posizioni americana sulla questione della Venezia Giulia

Washington, 14 maggio

Joseph C. Grew, ministro degli Esteri degli Stati Uniti, ha rivelato ieri in una dichiarazione ufficiale che il maresciallo Tito, Primo Ministro Jugoslavo, aveva accettato in febbraio la proposta di insediare un governo militare britannico-americano nella regione della Venezia Giulia. Grew ha dichiarato: «E' ferma politica degli Stati Uniti, e di ciò sono stati ufficialmente informati i suoi alleati, che i mutamenti territoriali dovrebbero venire soltanto dopo un profondo esame, piena consultazione e comune deliberazione fra i vari governi interessati».

Grew ha aggiunto che, mesi or sono, è stato deciso che il miglior modo di evitare soluzioni affrettate e precarie delle questioni territoriali nel teatro delle operazioni anglo-americane, sarebbe stato di insediare e mantenere il Governo militare alleato nelle zone contestate, in attesa che l'accordo venga raggiunto a mezzo di regolari procedure alle quali le Nazioni Unite si sono impegnate.

Grew ha detto che la regione della Venezia Giulia fa parte del teatro delle operazioni anglo-americane e che le truppe anglo-americane hanno costretto alla resa la guarnigione tedesca di Trieste. Egli ha rilevato che le zone contestate hanno momentaneamente una grande importanza militare in relazione alla necessità degli Alleati di comunicazioni e di linee di rifornimento adeguate verso l'Europa centrale. Grew ha proseguito: «Per tutte queste ragioni si ritiene particolarmente essenziale di stabilire il controllo militare alleato in questa parte dell'Italia». Egli ha aggiunto che il maresciallo Tito aveva accettato in febbraio le proposte in questo senso.

Grew ha dichiarato che, nonostante tale accordo la Jugoslavia ha poi preteso che la regione dovesse essere occupata e amministrata dalle forze jugoslave per diritto di conquista. «Queste pretese — ha detto Grew — sono state avanzate, nonostante il fatto che le operazioni delle forze del maresciallo Alexander abbiano condotto alla disfatta dei tedeschi in tale regione». Grew ha aggiunto che, secondo informazioni radio, gli elementi jugoslavi stanno già creando il «Governo nazionale federale della Slovenia» a Trieste. Grew ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti riconferma il suo punto di vista, che il Governo militare disin-

teressato è essenziale nella Venezia Giulia allo scopo di non pregiudicare, attraverso una intempestiva azione unilaterale intrapresa nell'euforia della vittoria, una soluzione finale che corrisponda ai problemi e ai principi inerenti alla questione.

Grew ha detto anche, che, per la futura sistemazione della regione, si deve attendere la conferenza della pace, nella quale le rivendicazioni di entrambe le parti e dei popoli interessati saranno pienamente e imparzialmente ascoltate, o saranno fatte oggetto di trattative dirette. Grew ha concluso, affermando la propria convinzione che nessun problema territoriale può essere risolto a mezzo di proclamazioni diramate sul solco di un esercito in marcia.

Un milione di morti tedeschi negli ultimi cinque mesi

Londra, 14 maggio

Radio Mosca ha annunciato che dal 12 gennaio di quest'anno, inizio dell'offensiva invernale, all'8

La ferrovia Firenze-Bologna riattivata

Il viaggio inaugurale compiuto da un treno americano - I ministri sudafricani dei Trasporti e della Difesa presenti alla cerimonia

Vernio, 14 maggio

Vernio, villaggio 37 chilometri a nord di Firenze, ha oggi visto la riattivazione della galleria che, attraverso gli Appennini, congiunge Firenze a Bologna, si tratta, come è noto, della più lunga galleria del mondo a doppio binario; parzialmente demolita dai tedeschi in ritirata. Il Ministro Sudafricano dei Trasporti e il facente funzioni di Ministro della Difesa Nazionale del Sudafrica erano presenti a ringraziare le Unità del Genio sudafricano, che per sei mesi ha diretto i lavori di sgombero del tunnel e dei 100 chilometri di linea fra Firenze e Bologna.

Il Ministro dei Trasporti, alti funzionari dell'Unione Sudafricana e corrispondenti alleati erano a bordo del treno di costruzione americana, con motrice Diesel che, la-

sciata Firenze poco prima delle 12, ha sostato a Vernio, all'imboccatura meridionale della galleria, per una breve cerimonia di riapertura, ed ha quindi proseguito attraverso il tunnel, inaugurando la riattivazione di una delle più importanti arterie ferroviarie italiane.

I lavori si sono svolti sotto il frequente bombardamento delle artiglierie tedesche impegnate in una vana resistenza in Italia e, malgrado il lavoro ininterrotto, ci sono voluti sei mesi dall'inizio dei lavori. I corrispondenti alleati hanno visto con interesse le due nuove stazioni stabilite fra Firenze e Vernio, e cioè le stazioni di Pyle e Clapper, che hanno preso il nome da due noti corrispondenti americani, Ernie Pyle e Raymond Clapper, caduti nell'assolvimento del loro compito di guerra.

CRONACA DI BOLOGNA

IN DIFESA DELLA SALUTE PUBBLICA

La rimozione del letame e il servizio di nettezza urbana

Ripulire una città che, come la nostra e come tante altre italiane, ha dovuto soffrire le più odiose persecuzioni nazifasciste, è azione che ha un significato contingente e morale. A ciò provvedono e provvederanno gli organi espressamente a ciò devoluti, secondo criteri rigorosi e tuttavia ispirati a quel senso di giustizia che è nostro patrimonio spirituale e nostro orgoglio.

Ma c'è, altrettanto sollecita, altrettanto necessaria, un'opera da svolgere più materiale: quella di una pulizia igienica che allontani dalla città, soprattutto in vista della stagione estiva che si è già preannunciata con insolito calore, ogni eventuale pericolo di contagi o, comunque, di complicazioni. Il Sindaco Dozza, che ha il grave compito di riorganizzare il centro urbano, in momenti così sensibili, e che a quest'opera dedica il frutto d'ogni sua quotidiana fatica, s'è giustamente preoccupato perché venga allontanato dalle nostre strade, dalle pareti delle nostre case, tanta eccezionale sporcizia.

Si tratta di dover procedere alla rimozione di circa 30 mila metri cubi di letame, la maggior parte del quale è, per fortuna, già stata sistemata alla periferia, in appositi luoghi. Per tale bisogno era stato richiesto al Comando Alleato un certo numero di autocarri che, però, date le esigenze del momento, sono ancora impegnati in altro modo. E, col massimo rinvio, il Comando Alleato non ha potuto distoglierli ai compiti attuali. Ma gli Alleati stessi procederanno alla sterilizzazione dei cumuli di letame già posti fuori città. Per il materiale rimanente il Comune ne curerà la rimozione, mediante carri a trazione animale, gradualmente, secondo le possibilità. E si procederà, inoltre, alla sterilizzazione dei vasi che raccolgono il letame in parola.

Altro problema alla soluzione del quale l'Autorità comunale rivolge la propria appassionata attenzione è quello della ripresa regolare del servizio di nettezza urbana. Il servizio sarà riattivato, secondo norme di generale utilità. A tale proposito si fa vivo appello al senso di civismo della cittadinanza, perché collabori con la pubblica Amministrazione, evitando che le immondizie vengano gettate nelle strade e sparpagliate. Non appena — e sarà fra pochissimo tempo — il servizio della nettezza urbana sarà ritornato in piena efficienza, saranno applicate le norme di Polizia urbana a carico dei trasgressori alle disposizioni vigenti in materia di pubblica igiene, e contro di essi si procederà rigorosamente.

Invito ai Francesi che desiderano rimpatriare

Un rappresentante del Consolato Francese sarà presente negli uffici Displaced Persons e Repatriation Sub-Commission a conferire con i sudditi francesi i quali hanno il desiderio di essere rimpatriati in Francia. Tutti coloro che risultano registrati nel suindicato ufficio sono invitati di ripassare nei giorni sottoindicati: Martedì dalle 9.30 alle 12.30 e 2.30 alle 5.30; Mercoledì dalle 9.30 alle 12.30.

Un représentant du Consulat de France sera présent dans les Bureaux des « Displaced Persons » et Repatriation Sub-Commission afin de recueillir les demandes de rapatriement des réfugiés français qui désirent retourner en France. Tous les citoyens français qui sont déjà inscrits sont également priés de se représenter dans les Bureaux du Service « Displaced Persons » les jours suivants: Mardi de 9.30 à 12.30 et de 14.30 à 17.30; Mercredi de 9.30 à 12.30.

Onoranze alle vittime di Varignana

Ieri, alle ore 8.30, nell'Istituto di Medicina Legale, sono convenuti Autorità e cittadini per le estreme

onoranze alle vittime dell'esplosione di Varignana.

Moltissime le corone fra le quali quella personale del Sindaco del Comune, della cittadinanza, del gruppo rastrellatori « bomba inesplosa », dei tecnici dello speciale servizio, del personale civile del ramo.

Dopo l'assoluzione delle salme, a Porta Zamboni, i carri che portavano le bare hanno sostato ed il vice Sindaco di Bologna, avv. Senin ha espresso la giusta riconoscenza del popolo bolognese alle vittime e alle loro famiglie.

Scuola tecnica Fioravanti

Sono riaperte le iscrizioni fino al termine improrogabile del 30 c. m. alle varie classi di questa Scuola Tecnica Industriale e dell'annessa Scuola d'Avviamento. Le norme per la iscrizione sono affisse all'albo della Scuola nella sede provvisoria di via S. Stefano n. 116.

Il comando della 36 brigata Garibaldi « Bianconcini » comunica che l'ufficio della sezione bolognese di detta brigata è situato nei locali Borsa in via Ugo Bassi.

L'ex-sottosegretario Giorgio Pini trasferito ieri sera nelle nostre carceri

E' stato ieri trasferito da Milano alle nostre carceri il fascista repubblicano Giorgio Pini, ex sottosegretario agli interni della repubblica fascista ed ex direttore del « Resto del Carlino ». L'istruttoria relativa al comportamento di Giorgio Pini, durante il periodo repubblicano sarà svolta dai giudici nella nostra città.

Notevole da segnalare è una lettera che lo stesso Pini scrisse dopo il 25 luglio e, naturalmente prima dell'8 settembre, all'allora direttore del « Carlino », nella quale missiva egli sollecitava un posto qualsiasi, pur di poter sopprimere alle necessità della sua numerosa famiglia. Per meglio convincere il destinatario della sua epistola, sulle sue mutate predilezioni politiche il Pini affermava di aver creduto ciecamente in Mussolini e di avere aperto gli occhi solo dopo che il regime funesto era così miseramente crollato. Il che non impedì all'aspirante sottosegretario della Repubblica fascista 1943-45 di ritornare « uomo di fede », allorché l'Italia fu presidiata e straziata dalle baionette tedesche.

L'arresto del Pini fa parte di una complessa operazione di Polizia compiuta dalla 122.a Brigata della Val Trompia, di cui daremo particolari a giorni, per non intralciare oggi l'opera dell'autorità.

Persone fermate per accertamenti politici

Ieri sono stati fermati per accertamenti di natura politica tali: Giovanni Battilini fu Bartolomeo, residente a Mordano; Armando Gualandi di Giuseppe, residente a Gaggio Montano ex milita fascista; Corrado Fernagni fu Clemente, residente a Casalecchio di Reno; Pietro Vecchi di Augusto, residente a Mezzolara di Budrio, impiegato di Banca; Giovanni Vignudelli di Elio, ex agente della polizia ausiliaria fascista; Eros Roveri fu Giuseppe da Crevalcore; Rodolfo-Angelo Di Michiel fu Giacomo; Primo Vecchi fu Alfonso operaio; Bruno Verlicchi di Augusto, già appartenente all'ex brigata nera; Corrado Cantelli di Itilio, barbieri; Fernando Brighetti fu Alessandro, operaio; Sergio Agnolini di Pietro, meccanico.

Elio Desi fu Alfredo, professore di belle lettere; Giorgio Reazzi di Alessandro, studente; Calogero Daz-

Ripresa dell'opera scientifica presso la nostra Università

Si è concluso presso l'Istituto di Igiene della nostra Università il corso di Malariaologia agli Officiali Medici dell'Armata Polacca tenuto ed organizzato dalla Direzione di Sanità militare dell'Armata stessa, in collaborazione coi medici dell'Istituto di Igiene. Alla chiusura del corso, durato tre giorni, il colonn. prof. Dietrich, Direttore di Sanità ed il ten. colonn. prof. Dybowski hanno avuto nobili espressioni di ringraziamento per il Direttore dell'Istituto di Igiene e per i suoi collaboratori per l'opera data e per la ricchezza del materiale scientifico e di ricerca messo a disposizione degli Officiali che hanno frequentato il corso.

Nella sala della biblioteca della Clinica Chirurgica il ten. colonn. prof. Dybowski, Direttore dell'Istituto di Cardiologia e Fisiologia della Università di Leopoli, ha svolto una dotta conferenza di argomento scientifico sulla Fennicillina, alla presenza di un folto gruppo di professori universitari e di medici.

Presentazione del personale in servizio nella R. Marina

Tutto il personale di qualsiasi grado e specialità in servizio nella R. Marina all'8 settembre 1943 risiedente nella provincia di Bologna ha l'obbligo di presentarsi entro il 31 maggio 1945 in via Frassinigo 6 2.º come prescritto dall'apposito Bando già affisso.

Radio Bologna

m. 230 - Kc 1363
Martedì 15 Maggio

- 6,55-7 Musica d'apertura.
- 7-7,15 Notizie.
- 7,15-7,30 Buon Giorno.
- 7,30-7,45 Ritrasmisione B.B.C.
- 7,45-8 Melodie mattutine.
- 8-8,15 Notizie.
- 8,15-8,30 Canto della Mattina.
- 12,30-13 Musica d'apertura.
- 13-13,15 Notizie.
- 13,15-13,20 Commento.
- 13,20-13,35 A gran richiesta I.
- 13,35-13,45 Programma della donna.
- 13,45-14 A gran richiesta 2.
- 14-14,05 Notizie.
- 17,15-18 Musica di apertura.
- 18-18,15 Notizie.
- 18,15-18,30 Caledoscopo New York Ritrasmisione.
- 18,30-18,45 Canzoni Napoletane.
- 18,45-19 Programma dei Giovani.
- 19-19,05 Notizie.
- 19,05-20 Ballamo.
- 20-20,10 Notizie.
- 20,10-20,20 Voce dei Partiti: Democratico Cristiano.
- 20,20-20,30 Interudio musicale.
- 20,30-20,45 B. B. C. Ritrasmisione commento Col. Stevens.
- 20,45-21 Giovani Concertisti: Pianista Arturo Masetti.
- 21-21,20 Notizie del mondo e locali.
- 21,20-21,25 Commento.
- 21,25-22 Ascoltiamo L'Opera.
- 22,25-22,30 Notizie.
- 22,30-22,45 Interudio Musicale.
- 22,45-23 Il mondo del jazz.
- 23,30-22,45 Artisti celebri.
- 22,45-23 Canto della sera.
- 23-23,05 Notizie.
- 23,05-23,20 Club notturno.

N. B. Si rende noto che da qualche giorno Radio Bologna trasmette su metri 230 pari a Kc 1363

I provvedimenti del Governo

sono entrati in vigore dall'8 maggio

La Prefettura comunica che i provvedimenti emanati dal Governo italiano durante il periodo dal 13 settembre 1943 al 28 aprile 1945 sono entrati in vigore nella provincia di Bologna dall'8 maggio corrente anno, data nella quale sono stati consegnati alla locale Prefettura dalle Autorità Alleate.

La raccolta ufficiale dei provvedimenti potrà essere consultata presso i Comuni della provincia.

Si rende tuttavia noto che sono stati esclusi dall'esecutorietà i seguenti decreti:

- R. Decreto Legge 14 gennaio 1944 n. 13; R. Decreto 5 aprile 1944 n. 96; R. Decreto Legge 5 maggio 1944 n. 133; R. Decreto 2 giugno 1944 n. 156; Decreto Legislativo Luogotenenziale 24 agosto 1944 n. 211; Decreto Legislativo Luogotenenziale 24 agosto 1944 n. 212; Decreto Legislativo Luogotenenziale 10 agosto 1944 n. 224; Decreto Presidenziale 22 settembre 1944 (nomina del Commissario per il Giornale d'Italia - G. U. n. 63 del 3 ottobre 1944); Decreto Presidenziale 22 settembre 1944 (nomina del Commissario per il « Messaggero » - G. U. n. 63 del 3 ottobre 1944); Decreto Presidenziale 22 settembre 1944 (nomina del Commissario per il « Nuovo Editoriale degli Agnolotti » - G. U. n. 63 del 3 ottobre 1944); Decreto Presidenziale 22 settembre 1944 (nomina del Commissario per l'Agenzia Stefani - G. U. n. 63 del 3 ottobre 1944); Decreto Ministeriale 5 ottobre 1944 (nomina del Commissario dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario - G. U. n. 66 del 10 ottobre 1944); Decreto Ministeriale 5 ottobre 1944 (scioglimento dell'Istituto centrale delle Banche e banchieri e nomina del Commissario - G. U. n. 66 del 10 ottobre 1944); Decreto Ministeriale 9 ottobre 1944 (G. U. n. 68 del 14 ottobre 1944); Decreto Luogotenenziale 5 ottobre 1944 n. 263; Decreto Legislativo Luogotenenziale 19 ottobre 1944 n. 278; Decreto Legislativo Luogotenenziale 19 ottobre 1944 n. 311; Decreto Legislativo Luogotenenziale 9 novembre 1944 n. 319; Decreto Ministeriale 14 novembre 1944 (G. U. n. 83 del 18 novembre 1944); Decreto Luogotenenziale 14 agosto 1944 (G. U. n. 89 del 2 dicembre 1944); Decreto Luogotenenziale 9 novembre 1944 (G. U. n. 91 del 7 dicembre 1944); Decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1944 n. 396; Decreto Ministeriale 5 marzo 1945 (G. U. n. 29 dell'8 marzo 1945); Decreto Ministeriale 7 ottobre 1944 (G. U. n. 34 del 20 marzo 1945); Decreto Ministeriale 10 ottobre 1944 (G. U. n. 40 del 2 aprile 1945); Decreto Legislativo Luogotenenziale 12 febbraio 1945 n. 36; Decreto Legislativo Luogotenenziale 1.º febbraio 1945 n. 46; Decreto Legislativo Luogotenenziale 8 marzo 1945 n. 77; Decreto Ministeriale 15 febbraio 1945 (G. U. n. 40 del 3 aprile 1945); Decreto Legislativo Luogotenenziale 13 marzo 1945 n. 116 (escluso dall'esecutorietà con speciale ordinanza pubblicata nella G. U. del 28 aprile 1945 n. 61).

CRONACA SPORTIVA

Notiziario calcistico

Bologna e Panigale alla pari: 1 a 1 - Giovedì i rosso-blu incontreranno la squadra inglese della Royal Marine

Il Bologna, dopo un primo tempo abbastanza promettente nel corso del quale si portava in vantaggio con Marchi al 12', ha dovuto subire nella ripresa l'aggressivo ritorno del Panigale che al 20' ristabiliva il pareggio in seguito ad un autogol sorto dalla collaborazione di Marchi e Zerbini. La partita, diretta da Gratirola, è stata molto equilibrata e quindi il risultato è da ritenersi giusto. Fra i rosso-blu hanno fatto la loro comparsa Marchese e Ricci.

Bologna, Vanz, Zerbini e Ricci (Cacciarri), Veratti, Marchi e Testoni; Innocenti, Baruzzi, Vanz (Tortora), Marchese e Barbieri; Pomigato; Masi; Tugnoli e Casini; Busi, Pettazzoni (Lorenzini) e Lorenzini (Mallanca); Vignoli, Garuti, Totti, Giacobazzi e Balocchi.

Per giovedì, intanto, si preannuncia un incontro di calcio: Despi del Bologna sarà infatti la squadra inglese della Royal Marine che conta nelle sue file autentici fuoriclasse. Per questa partita, che si svolgerà al « Sterlino » con inizio alle ore 17, il Bologna farà tutto il possibile per allineare la seguente formazione: Vanz; Zerbini e Ricci; Malagoli; Marchi e Marchese; Biavati; Sansone (Florini). Sentimenti IV, Della Rosa e Rinaldi. Fiorini è l'ex mezz'ala dell'Anconitana e del Liguria.

A Milano il Circuito della Piers Campionaria per dilettanti e allievi è stato vinto da Crippa Firenze che ha compiuto i 56 Km. alla media di Km. 41,481. Seguivano nell'ordine: Carugo, Ronco, Zanasi e Negri.

Tesseramento alla Camera Confederale del Lavoro

Si avverte tutte le organizzazioni sindacali aderenti alla Camera Confederale del Lavoro che le tessere provvisorie sono pronte e si ritirano presso la Segreteria Amministrativa in via Roma 67 secondo.

Dipendenti ospedali - Si è costituito il Sindacato dei Dipendenti degli Ospedali che ha aderito alla Camera Confederale del Lavoro. Le iscrizioni sono aperte.

Per le Case di Cura e gli Enti Sanitari in genere gli interessati possono rivolgersi alla Camera Confederale del Lavoro, dalle 15 alle 18 di ogni giorno.

Gli impiegati di aziende private, contabili, corrispondenti, dattilografisti ecc. sono invitati a dare la loro adesione alla costituente organizzazione presso la Camera Confederale del Lavoro.

Commissi abbigliamento - Giovedì 17 c. m., alle ore 17, sono convocati in via Roma 67 secondo, i commissi abbigliamento e tessuti.

Professori Scuole Medie - I professori gli aderenti al Sindacato e quelli che intendono aderire sono invitati alla prima Assemblea Sindacale, che si terrà il giorno 15 corrente alle ore 18, alla Camera Confederale del Lavoro, in via Roma a. 67 secondo.

Dipendenti dei Calzaturifici - Tutti i dipendenti dei calzaturifici di Bologna sono invitati alla Camera Confederale del Lavoro mercoledì 16 c.m. alle ore 17 per comunicazioni.

Sindacato Fontanieri - Tutti gli aderenti al Sindacato Fontanieri sono invitati alla assemblea sindacale che si terrà il giorno 15 corrente, alle ore 17, alla Camera Confederale del Lavoro.

Sindacato Architetti - Il Comitato provvisorio degli architetti di Bologna invita i colleghi, gli iscritti, alla prima Assemblea sindacale, che avrà luogo mercoledì 16 corr., alle ore 15, presso la Camera Confederale del Lavoro. Verranno presi in esame i vari problemi relativi alla nuova organizzazione della categoria.

Convocazione scolastica

I direttori e gli insegnanti della IV circoscrizione sono convocati giovedì 17, alle 10 in via d'Azeglio 52.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi dei prodotti ortofrutticoli fissati nelle giornate sono validi dalle ore 8 alle 8 del giorno successivo.

Tutti i prodotti ortofrutticoli dovranno affluire nel Mercato all'ingrosso di Piazza Carducci n. 2. Potranno avere accesso al Mercato, per gli acquisti, solamente coloro muniti della speciale tessera che viene ritirata presso gli Uffici del Mercato - Via Ugo Bassi 2 - Locali Borsa 26 B.

Un Centro di documentazione inizierà la sua attività a giorni

Esposizione di un ricco materiale dell'editoria italiana e alleata

Comincerà a funzionare, a giorni, il Centro di Documentazione, a cura del P.W.B., il quale svolgerà la sua attività di propaganda nei due negozi di via Rizzoli n. 9 A.B.C. e di via Indipendenza, angolo con via Montegrappa. Nei negozi i cittadini troveranno un ricco ed interessante materiale illustrativo della guerra e della politica mondiale, nonché libri e riviste italiani, americani e inglesi.

Il pubblico - e in particolare gli appassionati lettori e gli studiosi - potrà conoscere nei due negozi del Centro di documentazione le ultime novità italiane e alleate.

Patetico appello all'... onesità di un ladruncolo

Poiché il signor Alfredo Mazza crede ancora nell'onestà... del ladri, non vogliamo essere noi a deluderlo. Sta di fatto che il Mazza, sfollato in campagna, dopo aver perduto ogni suo bene personale, rimasto senza casa e senza abiti, aveva trovato una persona gentile che, per permettergli di raggiungere la città, in cerca di lavoro, gli aveva prestata la bicicletta. Ieri mattina, alle ore 10, davanti alla casa di via Nosadella 53, dove il velocipede era stato momentaneamente deposto, un lestoffante ha approfittato dell'occasione. E la bicicletta è sparita. Il Mazza, fra i suoi tanti guai, ha ora anche questo, che non sa come ricompensare il proprietario del cavallo d'acciaio.

Non potrebbe il ladro, ripensando a tanti dolori recenti, a tante pene sopportate dal Mazza, fare un piccolo esame di coscienza, e riportare la bicicletta, o mandarla da qualcuno, presso la signora Tugnoli, che abita nella stessa casa dove il veicolo fu rubato? Si è tanto parlato nella letteratura romantica di ladri gentiluomini che vogliamo sperare, a costo di parere ingenui, in una restituzione. E la Polizia, se siamo sicuri, una volta tanto lascerebbe correre...

UN GRANDE FATTORE DI PACE

La collaborazione economica

Il nemico è stato battuto in Europa, le Nazioni Unite debbono affrontare il problema della instaurazione di una pace duratura. La cosa, però, non sarà possibile sino a quando non saranno stati stabiliti degli accordi precisi sul modo di organizzare la pace.

Tuttavia oggi, si è percorso un cammino molto più lungo verso la collaborazione internazionale di quanto fosse stato fatto durante la prima guerra mondiale. In campo economico e militare è stato compiuto, in perfetta armonia di volontà e di mezzi, una mole considerevole di lavoro per il conseguimento della vittoria comune. Nello stesso tempo si sono fatti dei notevoli progressi nella fase che precede alla definitiva instaurazione dell'ordine e della pace nel dopoguerra. Citiamo alcuni risultati: L'Ente delle Nazioni Unite per il Soccorso e la Ricostruzione (U.N.R.A.) è già in atto.

L'organizzazione Internazionale del Lavoro, istituita poco dopo la fine della prima guerra mondiale, si è riunita nel mese di maggio del 1944 per esaminare i problemi dell'impiego della mano d'opera e del tenore di vita dei lavoratori nel dopoguerra. Nel successivo mese di luglio, i rappresentanti di 44 nazioni si sono riuniti a Bretton Woods, nel New Hampshire, per approvare la creazione di un Fondo Monetario Internazionale e di una Banca Internazionale. Poco tempo dopo, nei primi giorni del mese di agosto, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno preso degli accordi intesi a fare del petrolio uno strumento dell'ordine anziché una causa di conflitto.

Sempre nello stesso mese dei rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica e della Gran Bretagna si sono incontrati a Washington per discutere dei piani concreti per il mantenimento della pace. Nel mese di settembre fu annunciata una conferenza internazionale per il regolamento della navigazione aerea civile internazionale nel dopoguerra.

Tutti questi passi preliminari sono indubbiamente incoraggianti per lo stabilimento dell'ordine mondiale; però molto rimane ancora da fare se si vorrà fondare una pace su solide basi. Se le barriere doganali rimarranno, quali esse erano negli anni che vanno dal 1930 al 1940, tutti i paesi incontreranno, nei reciproci scambi commerciali, delle difficoltà pari a quelle che caratterizzano quel periodo. Vi è un legame indissolubile tra i problemi commerciali internazionali e la pace fra le nazioni. Una crisi mondiale come quella che offrì a Hitler il destro di abusare del potere creerebbe, senza dubbio, delle condizioni piuttosto favorevoli alla guerra che alla pace. Un conflitto di natura imperialistica tra gli Stati Uniti ed altre grandi potenze ci porterebbe sicuramente ad una terza guerra mondiale.

Dipenderà in gran parte dagli Stati Uniti che questo pericolo sia evitato. L'economia della maggior parte delle nazioni dell'Europa e dell'Asia sarà, a guerra finita, fortemente scossa o indebolita in maniera preoccupante. Anche gli Stati Uniti si troveranno di fronte a gravi problemi allorché si tratterà di ripristinare nelle industrie la produzione di pace, o quando si dovranno smobilitare le forze armate e procurar loro del lavoro. Ma rispetto a quella delle altre potenze, l'economia americana sarà forte, intatta e vitale. Se l'America sfrutterà malamente la favorevole situazione nella quale si trova — ad esempio, tentando di conquistare i mercati mondiali con l'aiuto della diplomazia o minacciando di impiegare la forza — gli Stati Uniti finiranno per incamminarsi fatalmente verso la guerra economica, l'imperialismo e l'anarchia mondiale. Un procedimento simile finirebbe, a lungo andare, con il danneggiare i suoi interessi economici. D'altra parte, se essi sapranno regolare saggiamente la loro economia estera, potranno contribuire alla conservazione della pace mondiale ed alla loro stessa prosperità in misura ancora maggiore.

La pace è, tra le mete a cui tendono gli Stati Uniti, quella che

occupa il primo posto. Viene poi il desiderio di una fiorente economia, che potrà favorire il totale impiego della mano d'opera ed un miglioramento del tenore di vita. La cosa è facile a dirsi, ma difficile a conseguire, in parte perché i consumatori americani non possono sempre acquistare tutto ciò che producono le fabbriche e le industrie degli Stati Uniti. A guerra ultimata, il problema sarà complicato dal fatto che i soldati americani chiederanno lavoro proprio nel momento in cui i produttori e gli agricoltori avranno perduto il loro migliore cliente. Il governo degli Stati Uniti, il quale acquistava tutto ciò che il paese era in grado di produrre, purché utile alla guerra, dai bombardieri B-29 alle uova in polvere. (continua)

Re Leopoldo non è in grado di riprendere le sue funzioni

Bruxelles, 14 maggio
Questa notte, al termine della riunione del gabinetto belga, è stato ufficialmente rivelato che Re Leopoldo ha inviato una lettera al fratello Reggente Carlo in cui dichiara che il suo stato di salute dopo la prigionia non gli permette di riassumere le sue regali funzioni. Egli ha chiesto perciò al principe reggente di continuare a svolgere la missione che gli è stata affidata.

Novemila tonnellate di vestiario offerte da tre stati americani

New York, 14 maggio
Henry J. Kaser, Presidente del Centro Nazionale Raccolta di Vestiario, ha riferito ieri che i cittadini di New York, New Jersey e Pensilvania hanno finora fatto dono di circa 9.000 tonnellate di capi di vestiario.

I PATRIOTI IN GUERRA

La Brigata "Stella Rossa", Lupo

Il nostro giornale ha più volte accennato all'azione decisa e coraggiosa svolta sull'Appennino dai Patrioti della Brigata «Stella Rossa» Lupo. Per meglio conoscere e far conoscere ai nostri lettori i particolari dell'azione svolta da tale Brigata, abbiamo intervistato il Vicecomandante di essa, Giovanni Rossi, detto Gianni, un bolognese, che ci ha dichiarato:

La Brigata Partigiana Stella Rossa «Lupo», una delle più aggressive e combattive che hanno operato sull'Appennino Tosco-Emiliano, fu costituita per la volontà di Mario Musolesi, noto con il pseudonimo di Lupo. Il di lui ardirementò seppe procurare alla Brigata una rinomanza quasi leggendaria.

Alcuni combattimenti di questo manipolo di audaci sono stati veramente epici. Il 28 maggio 1944 la

Banda fu attaccata da ingenti forze tedesche, ammontanti ad una divisione; dopo 15 ore di asprissimo combattimento svoltosi nella zona di Sasso-Grizzana-Marzabotto-La Quercia, il nemico fu sbaragliato e lasciò sul terreno 554 morti e 630 feriti. La formazione Partigiana perdette 2 uomini e 3 furono i feriti.

Il 24 giugno 1944, causa un rastrellamento, la Brigata dovette spostarsi e nel movimento si divise in due: una parte fu costretta ad attaccare ed in 4 ore di duro combattimento furono uccisi altri 130 tedeschi e 230 fascisti.

La «Lupo» ha anche ricevuto una nota di ringraziamento e di encomio dal generale Alexander per la consegna di importantissimi documenti e piani concernenti la linea difensiva gotica catturati ai tedeschi.

I componenti della «Lupo» erano per la maggior parte bolognesi. Tra le loro file militavano anche donne. Il Comandante Musolesi aveva presso di sé le sue tre sorelle.

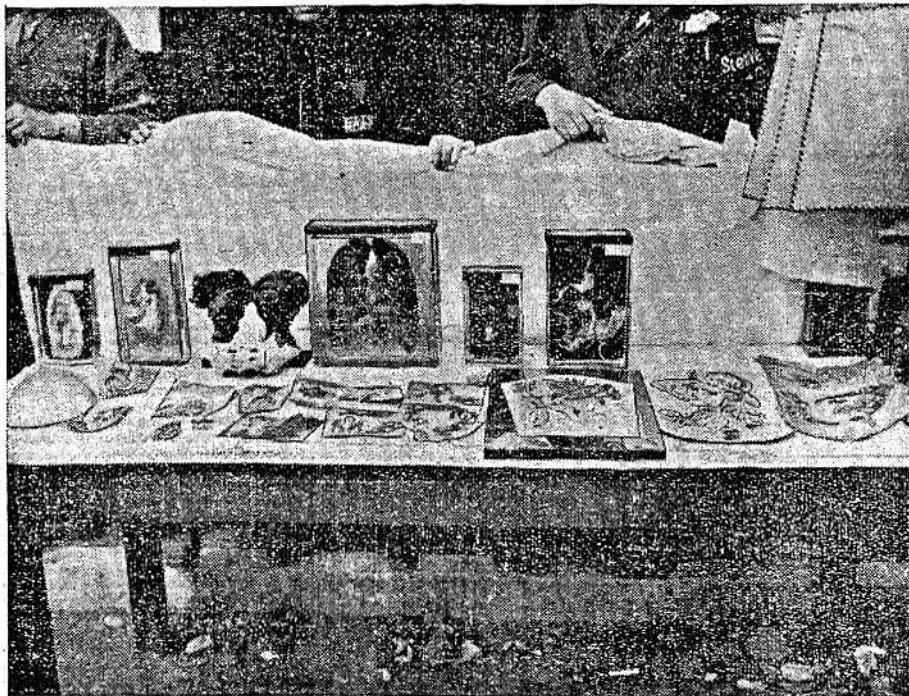
La Brigata organizzatasi nel settembre del '43 si sciolse nel settembre del '44, dopo la scomparsa, in combattimento, del suo comandante «Lupo».

Ecco il brillantissimo bilancio di un anno di lotta contro i nazi-fascisti.

Un ordine del giorno del C. L. N. A. I.

Roma, 14 maggio
Stamane, i componenti del Comitato di Liberazione Nazionale per l'Italia, unitamente ai rappresentanti del Comando Generale «Corpo Volontari della Libertà», sono partiti da Roma in aereo per far ritorno a Milano e, prima di lasciare la capitale, hanno comunicato all'«Ansa» il testo del seguente ordine del giorno approvato all'unanimità dal C. L. N. A. I.: «Roma, 14 maggio - Al momento di lasciare Roma il C. L. N. A. I. invia il suo fraterno saluto alle popolazioni del centro, del mezzogiorno e delle isole, e dichiara che l'unità del popolo italiano importa la soluzione democratica al potere, conformemente alle finalità proclamate sin dall'inizio della guerra dai Comitati di Liberazione medesimi, dagli organi di lotta anti-fascista e dal Rinnovamento Nazionale».

I partenti sono stati salutati dai rappresentanti del Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, giunti ieri a Roma. Dei membri del C. L. N. A. I., soltanto Emilio Sereni si è trattenuto momentaneamente a Roma.



Un parolame di pelle umana, teste rimpicciolite con i sistemi dei selvaggi del Borneo, organi di vittime uccise iniettando loro malattie infettive: ecco i trofei della «cultura» tedesca rinvenuti a Buchenwald

DOCUMENTARIO RETROSPETTIVO DELLA GUERRA

EISENHOWER AL SUO QUARTIER GENERALE

Questo articolo di Clifton Daniels riuscirà particolarmente interessante per chi desidera conoscere l'ambiente in cui il generale Eisenhower preparò e diresse le operazioni sul fronte occidentale.

Compiuto del Comandante Supremo è di guardare sempre al futuro. La notte in cui gli eserciti tedeschi si arresero in Tunisia e tutta l'Africa del Nord fu liberata, qualcuno propose: «Brindiamo adesso, per festeggiare questa vittoria».

«Oh, ma questo era già stabilito da tre mesi!» rispose il Generale «quello che mi preoccupa adesso è la Sicilia».

A colloquio con Churchill

Il generale Eisenhower passa molto tempo in giri di ispezione; studia le condizioni dell'esercito, esamina il terreno, conferisce con i vari comandanti, fondendo con le teorie l'esperienza immediata della realtà. Il suo compito è di tenersi perfettamente al corrente delle condizioni delle truppe, e di prendere serene decisioni sui più complessi problemi.

In media ogni settimana o ogni dieci giorni ha delle conferenze con Montgomery, Bradley e Devers.

Circa due mesi fa fece una visita a Montgomery la quale ebbe una grande pubblicità. Alcuni giornali, scrivendone e pubblicando le fotografie fecero dei commenti, osservando fra le righe che era veramente ora che il colloquio avesse luogo. Ma in realtà, nelle settimane che precedettero la visita ufficiale, Eisenhower si era già trovato una mezza dozzina di volte con il Maresciallo.

In assoluto incognito, ogni tanto si reca a Londra, per un colloquio con Churchill, o per incontrarsi con personalità giunte dagli Stati Uniti. Al quartier generale riceve ogni giorno gli ufficiali del suo Stato Maggiore.

E' uno sbaglio immaginarsi il generale Eisenhower come un moderno Napoleone, che dirige le azioni per telefono e detta gli ordini ad una schiera di stenografe. Il suo compito principale è semplicemente pensare e prendere decisioni. I dettagli vengono poi curati dallo Stato Maggiore. Al Quartier Generale del Comando Supremo regna quindi un'atmosfera di calma, pensosa signorilità. Si trova a cento miglia lontano dal tumulto della battaglia, è un luogo destinato ad una calma concentrazione e rifles-

sione, dove si fanno dei progetti su vasta scala.

Quando il Comando Supremo ha preso le sue decisioni, il Generale Eisenhower dirama le sue istruzioni ai vari comandanti di armata, e nei casi importanti, generalmente si consulta prima con loro. Le istruzioni contengono gli ordini sulle azioni da svolgere, ma non su modo in cui devono essere svolte.

Il servizio segreto

Al Quartier Generale Supremo vi sono telefoni sufficienti per una città (americana) da dieci a quindici miglia abitanti, ed esso non solo è collegato direttamente con Londra, Washington e Roma, ma possiede tre installazioni diverse telefoniche e radiotelegrafiche che lo mettono in comunicazione con tutti i comandi con collegamenti terrestri, e poi per radio, e per radio ad altissima frequenza.

Le operazioni militari, nelle loro linee generali vengono progettate dalla sezione — G 3 — che è uno Stato Maggiore in miniatura, sotto il comando del Maggiore Generale Harold Bull. I progetti hanno come base soprattutto una chiara visione della situazione, particolarmente per quello che si riferisce al nemico. I dati vengono forniti dal

Servizio di Informazioni Militare. A capo di questo Servizio sta il Generale di Corpo d'Armata britannico W. D. Strong, il quale a detta dei suoi superiori è il miglior ufficiale informatore che vi sia al mondo per quel che riguarda la Germania. Possiede una lunga esperienza come osservatore ed addetto militare in Germania, ha conosciuto personalmente Himmler, Hess, Goebbels, e molti altissimi ufficiali tedeschi fra cui il Generale Heinz Gudertan. Quando i tedeschi occuparono i Sudeti egli si trovava con l'esercito di Von Rundstedt, come osservatore militare.

Ma anche i piani meglio combinati non si possono eseguire senza uomini e mezzi sufficienti. Degli approvvigionamenti, come di tutti gli altri servizi logistici si occupa la Quarta Sezione del Quartier Generale del Comando Supremo, sotto il Maggiore Generale R. W. Crawford di nazionalità americana. La sua Sezione provvede all'ammassamento di truppe, materiali ed equipaggiamenti nell'Inghilterra meridionale, per lo sbarco in Francia, ed organizzato poi il concentramento di forze che precedette allo sfondamento nella Francia del nord ed all'avanzata su Parigi.

UNA DICHIARAZIONE DI RODOLFO MORANDI

La ripresa economica del Mezzogiorno sarà favorita dalle risorse dell'Alta Italia

Napoli, 14 maggio

Rodolfo Morandi, Presidente del C.L.N.A.I. ha fatto a Napoli, al redattore dell'«Ansa», la seguente dichiarazione: «Abbiamo riportato di Napoli e del popolo napoletano la più favorevole impressione. Enthusiastica fede, forza, volontà di rinascita cui è mancato finora il modo di esplicarsi, contrassegnano lo spirito di ricostruzione meridionale che merita tutto il nostro appoggio. E' nostro fermo proposito stringere vieppiù i legami tra l'Italia settentrionale e il mezzogiorno con sempre nuovi contatti, scambi di informazioni e programmi di visite. Quello che ci sta principalmente a cuore è uniformare tutta la nostra opera a spirito profondamente umanitario, sola garanzia per una vitale democrazia. Abbiamo potuto avere un prezioso quadro, attraverso le relazioni dei rappresentanti dei diversi Comitati di Liberazione provinciali, delle difficoltà di ordine economico che regnano nelle regioni meridionali. Orbene, noi espremo, ben valutare l'importanza che oggi ha il compito di integrare con le risorse del Nord le possibilità che può offrire il Mezzogiorno d'Italia. Il settentrione, che ha avuto la fortuna di salvare i suoi grandi impianti industriali fortuna non solo dovuta al precipitare degli eventi, ma anche all'iniziativa dei nostri operai, prende l'impegno di assistere e favorire con ogni mezzo la ripresa economica delle regioni meridionali nel difficile comune lavoro di ricostruzione del paese».

Leon Blum e Pietro Nenni si incontrano a Napoli

Napoli, 14 maggio

Léon Blum e Pietro Nenni si sono incontrati oggi a Napoli. E' questo il primo incontro che Léon Blum ha con uomini politici italiani dopo la sua liberazione dalla prigionia.

L'ex Presidente del Consiglio francese ed il Segretario del Partito Socialista Italiano si sono incontrati in un cordiale colloquio per parecchie ore. Essi hanno passato in rassegna, sotto tutti gli aspetti, i problemi ed i rapporti italo-francesi, quelli del partito socialista del due paesi nonché le prospettive per la costituzione di una nuova internazionale socialista. I due uomini politici si sono trovati completamente d'accordo su tutte le questioni. Pietro Nenni ha portato a Léon Blum il saluto di tutti i socialisti d'Italia. All'ultima fase del colloquio hanno anche partecipato, per la direzione del partito socialista, Nino Gaeta e Lelliporzio, ai quali Léon Blum ha dato l'incarico di portare il suo saluto ai socialisti napoletani e di ringraziarli per le affettuose accoglienze ricevute. Léon Blum partirà domattina in aereo per la Francia.

Il prestito di guerra russo ha avuto pieno successo

Mosca, 14 maggio

Le sottoscrizioni per il quarto prestito nazionale di guerra russo hanno superato il previsto e si chiuderanno oggi. La somma da sottoscrivere era stata fissata in 25 miliardi di rubli pari a circa un miliardo di sterline. Ma ieri le sottoscrizioni avevano già raggiunto la somma di 26.384.685.000 rubli.

Il partito nazista è stato sciolto

Flensburg, 14 maggio

Radio Flensburg ha riferito ieri che tra i decreti emanati dal Governo militare alleato in Germania, si nota quello per lo scioglimento del partito nazista e l'abolizione di parecchie leggi naziste e l'uso dell'inglese come lingua ufficiale.

Tra le leggi naziste abolite si notano quella che vieta l'organizzazione dei partiti politici, l'atto per la gioventù hitleriana e la legge di cittadinanza del Reich. La giu-

risdizione dei tribunali tedeschi sarà ridotta e verranno create Corti militari.

E' stato ordinato il coprifuoco per tutti i cittadini tedeschi dalle 22,15 alle 6,30 fino a martedì prossimo; dopo tale giorno esso cesserà invece alle 6.

Un terzo ponte sul Reno inaugurato dagli americani

Com. Supremo Alleato, 14 maggio

E' stato annunziato oggi presso il Comando Supremo che il terzo ponte ferroviario attraverso il Reno costruito dai generi dell'esercito americano è stato inaugurato ed aperto al traffico ieri a Rheinhafen, presso Duisburg.

Il ponte, che è lungo 930 metri ed ha 38 piloni, è stato costruito in meno di 7 giorni. Il ten. gen. Leonard Gerow, Comandante della XV Armata Americana, lo ha battezzato «ponte della vittoria» e lo ha dedicato a tutti coloro che sono caduti nella lotta contro il nazismo.



Ufficiali sovietici nelle vie di Vienna

I primi rifornimenti alimentari e di medicinali giungono a Firenze Milano e Bolzano

Roma, 14 maggio

In seguito alle necessità segnalate nella loro permanenza a Roma dai componenti del C.L.N.A.I. e alle analoghe urgenti richieste pervenute dalle autorità di Firenze, sono state organizzate e subito inviate al nord le prime due autocolonne di rifornimenti. A cura del Ministero dell'Italia Occupata, l'iniziativa è stata attuata con la massima rapidità, grazie all'organizzazione curata dall'Ente ENDSI. Le autocolonne, infatti, sono state formate da autocarri donati all'Italia dal popolo americano per mezzo dell'«American Relief for Italy». Il materiale spedito è stato fornito dall'ENDSI, dal Ministero dell'Italia Occupata, dal Vaticano, dalla Direzione Generale di Sanità e dalla Commissione Alleata.

Per Firenze sono partiti in due viaggi otto autocarri carichi di 225 casse di carne in scatola e 2400 coperte, 62 balle di indumenti, 2480 coperte di calze per lavoratori e dieci casse di asciugamani di spugna, 300 casse di alimenti di vitale importanza, 2 casse di saponette, 45 casse di vitamina e proteine.

Scaricate le merci a Firenze, gli autocarri vuoti sono stati utilizzati per il ritorno di profughi e di rimpatriati dalla Germania ai paesi di origine, sia nei vari centri della Toscana, sia a Roma.

A Milano è stata avviata una colonna di otto autocarri, mentre altri otto si sono diretti a Bolzano. Gli autocarri per Milano recavano 10 quintali di caffè, 60 casse di vitamine e 4 casse di insulina, oltre ad altri medicinali e quantitativi di sale e limoni.

A Bolzano sono stati inviate 177 balle di indumenti vari, 62 casse di

I punti della dichiarazione per l'indipendenza austriaca

Londra, 14 maggio

La Radio austriaca ha trasmesso oggi una dichiarazione in cui viene affermata l'indipendenza austriaca. Ecco i punti fondamentali:

1) E' ricostituita la repubblica indipendente dell'Austria, secondo la costituzione del 1920.

2) L'Anschluss imposto al popolo austriaco è dichiarato nullo.

3) E' stato formato da partiti antifascisti austriaci un governo provvisorio che avrà capacità di emanare leggi ed esercitare potere esecutivo.

4) A partire dal giorno della pubblicazione della presente dichiarazione d'indipendenza, tutti gli obblighi austriaci nei confronti della Germania e dei suoi capi, sia di carattere militare che privato, sono annullati.

Il governo provvisorio austriaco con a capo il Dott. Karl Renner, la cui formazione fu annunciata da Mosca il 29 aprile scorso, non è stato ancora riconosciuto né dalla Gran Bretagna, né dagli Stati Uniti.

La frontiera svizzera raggiunta dalla V Armata

Londra, 14 maggio

La radio svizzera ha riferito ieri che truppe della V Armata americana, provenienti dall'Italia, hanno raggiunto la frontiera svizzera.

La proposta di Dumbarton Oaks favorevolmente accolta a S. Francisco

San Francisco, 14 maggio

Uno dei Comitati tecnici ha approvato ieri a S. Francisco, alla unanimità, la proposta di Dumbarton Oaks che il Consiglio di Sicurezza della progettata organizzazione mondiale sia composto di 11 membri.

L'ampia discussione sulla composizione del Consiglio di Sicurezza è incominciata quasi immediatamente dopo la pubblicazione dell'ottobre scorso delle proposte di Dumbarton ed è continuata durante tutto il corso dell'attuale Conferenza, che dura ormai da tre settimane. Parecchie nazioni avevano proposto che il numero dei membri fosse portato a 15. L'approvazione di ieri non significa tuttavia che il numero 11 sarà quello definitivo poiché le decisioni di ogni Comitato devono essere riesaminate dalle Commissioni e successivamente dalla Conferenza stessa, in seduta plenaria.

Un altro Comitato della Conferenza ha annunciato ieri di aver approvato, in linea di massima, gli emendamenti avanzati dalla Cina, dall'Unione Sovietica, dal Regno Unito e dagli Stati Uniti.

L'Exchange Telegraph ha riferito

che il Ministro degli Esteri britannico, Anthony Eden, capo della Delegazione britannica alla Conferenza di San Francisco, al termine dei suoi lavori della giornata di ieri ha espresso il suo compiacimento per i progressi fatti sullo schema di una carta per la sicurezza.

Clement Attlee, Vice Primo Ministro britannico e membro della Delegazione britannica a San Francisco, ha annunciato ieri per radio che: «Alla Conferenza sono stati già realizzati grandi progressi, nonostante tante inevitabili difficoltà». Egli ha aggiunto: «Vi è, in generale, un'atmosfera di comprensione e di tolleranza. I delegati si rendono conto che non si può rimandare più a lungo la creazione di un mondo nuovo. Noi stiamo cercando di organizzare a San Francisco un sistema che serva, non solo ad impedire la guerra, ma anche a promuovere la pace. Quando noi diciamo «rapporti di buon vicinato» non intendiamo dire soltanto che due Paesi non si fanno guerra, ma che collaborino fattivamente fra di loro. Una volta scomparsa la paura della guerra, le Nazioni potranno cooperare insieme per liberarsi anche dalla miseria».

Il processo contro i criminali di guerra nell'opinione della stampa americana

New York, 14 maggio

Il «New York Times» in un suo editoriale chiede che si inizino rapidamente i processi contro tutti i criminali di guerra.

L'editoriale scrive: «Goering, si è detto, è compreso in almeno otto liste di criminali di guerra, e il suo caso è senza via d'uscita. Ne è inopportuno e non necessario riceverlo a lui fatto dagli americani che lo hanno catturato, né i suoi grossolani alibi hanno fatto buona impressione».

Himmler costituisce un altro caso analogo. Il carnefice dal freddo cuore crudele ha fatto suo ed ha messo spietatamente in esecuzione il piano maresciallo del Reich. Sono lupi del medesimo pelo.

Un altro gruppo cerca di scansare le sue responsabilità, quello dei generali e ammiragli che hanno distrutto ogni convenzione umanitaria con la quale la società civile aveva tentato di limitare gli orrori della guerra. Uomini come il maresciallo Keitel e il generale Jodl sono stati i fedeli carnefici di Hitler. Dovranno essi sfuggire alla loro responsabilità, solo perché hanno avuto comandi nell'esercito? I casi individuali saranno senza dubbio giudicati separatamente.

Ma allineate nello sfondo sono le truppe delle S.S., gli uomini della Gestapo, tutti i traditori e i collaborazionisti sparsi in quasi tutti i paesi europei. Il processo contro questi criminali di guerra è una necessità psicologica, se si vuole che in seno ai popoli del mondo sopravviva il senso della giustizia. I metodi e le procedure potranno differire nei diversi paesi. Ma è impellente e necessario che questi processi di guerra siano i- struiti con mutua intesa, celebrati con rapidità, con severa e completa giustizia.

Lord Wright, Presidente della Commissione delle Nazioni Unite per i delitti di guerra, ha pubblicato nel numero di ieri del «New York Times Magazine» il seguente articolo: «I delitti di guerra sui quali i popoli stanno ora discutendo non hanno nulla di comune con le molte sofferenze e distruzioni che inevitabilmente accompagnano tutte le guerre. Essi sono stati la caratteristica dell'attuale guerra».

La Commissione delle Nazioni Unite per i crimini di guerra si occupa ora di simili nefandi delitti ma, siccome le Nazioni Unite vogliono giudicare tutti secondo le questioni, qualunque sia il grado della loro colpa, è necessario provare i delitti, identificare gli uomini che di essi sono colpevoli e, finalmente, rintracciarli per por-

tarli davanti alla giustizia. Questo è un compito complicato ed è necessaria la collaborazione dei vari appositi organismi delle Nazioni Unite, i quali tutti sono fermamente decisi a far sì che i colpevoli non sfuggano.

Lord Wright ha sottolineato e descritto il sistema che stato adottato e che richiede la collaborazione di quattro principali organismi: 1) Gli uffici nazionali, creati in ciascuna nazione che ha sofferto, devono raccogliere le prove delle atrocità e, per quanto possibile, identificare i colpevoli.

2) La Commissione per i delitti di guerra, fatta quale gli uffici nazionali invieranno le loro relazioni, esaminerà i casi e iscriverà i nomi degli accusati su apposite liste che saranno inviate alle unità militari.

3) Le Unità militari sono incaricate dai Governi di rintracciare i criminali e arrestarli.

4) I Tribunali civili e militari giudicheranno e condanneranno i criminali.

Il Ministro Eden è partito per Londra

San Francisco, 14 maggio

La Delegazione del Regno Unito, presso la conferenza di San Francisco, ha diramato ieri a tarda ora la seguente dichiarazione: «Il Ministro degli Esteri britannico è partito da San Francisco per Washington, diretto a Londra. Richiamato a Londra per consultazione con i suoi colleghi del Gabinetto di guerra sui molti problemi che sorgono dalla fine delle ostilità in Europa, il signor Eden ha lasciato San Francisco sapendo che molti progressi sono stati compiuti su punti vitali e con fiduciosa speranza che il lavoro della Conferenza è realmente sulla strada della felice conclusione. Anche il signor Attlee è partito col Ministro Eden. Durante la loro assenza, Lord Halifax presiederà la Delegazione del Regno Unito».

La cittadinanza di Reims al generale Eisenhower

Parigi, 14 maggio

Le autorità di Reims, città dove è stata firmato il primo documento di resa tedesca, hanno conferito ieri al generale Eisenhower la cittadinanza onoraria, consegnandogli le chiavi d'oro della città. Il generale Eisenhower ha accettato l'onorificenza a nome degli eserciti alleati.

Costanti progressi alleati in tutti i settori del Pacifico

New York, 15 maggio

Nel bombardamento sferrato da 500 superfortezze di base alle Marianne contro Nagoya, sono state sganciate oltre 3.500 tonnellate di bombe incendiarie sugli obiettivi industriali di questa città, che è la terza del Giappone. In seguito, l'incenerimento i grandi stabilimenti aeronautici di Nagoya sono rimasti avvolti da cortine di fiamme e di fumo. Gli equipaggi hanno riferito al ritorno di aver conseguito risultati eccellenti e di aver visto colonne di fumo che si innalzavano per centinaia di metri nel cielo della città. Le superfortezze, al loro primo attacco diurno con bombe incendiarie, hanno incontrato deboli reazioni aeree e contrarea. « Si può calcolare che l'attacco di 500 superfortezze equivalga per efficacia a quello di L.500 o L.700 forze volanti e la sua violenza è quindi paragonabile a quella delle più grandi incursioni aeree sulla Germania. Per quasi novanta minuti le bombe sono cadute sugli obiettivi di Nagoya, che erano già stati fatti segno a due attacchi il 12 e il 19 marzo scorso.

Il brigadier generale Haywood Hansell, già comandante delle formazioni di superfortezze di base a Saipan, ha detto ieri che il Giappone subirà bombardamenti ancora più micidiali di quelli toccati alla Germania.

Ad Okinawa, le forze americane hanno compiuto ulteriori progressi nel settore meridionale dell'isola, incontrando accanita resistenza. Al centro dello schieramento, le fanterie americane hanno occupato l'area di importanza strategica ad est di Shuri, seconda città di Okinawa. In tal modo le truppe americane presso la costa hanno potuto, nonostante i contrasti con i nemici, avanzare quasi 2 km. e mezzo occupando l'aeroporto di Yonabaru. Sul fianco occidentale, altre unità continuano a progredire nei quartieri di Naha, capoluogo dell'isola. L'aviazione giapponese ha attaccato nella notte di domenica il naviglio americano al largo di Okinawa, danneggiando due unità leggere. La formazione nemica, composta di 35 apparecchi ha perduto in seguito alla azione 25 aerei. Ieri mattina, nel corso di un attacco aereo giapponese contro formazioni di assalto, sono stati abbattuti altri 21 aeroplani nemici; una unità da guerra americana è stata danneggiata.

L'ammiraglio Andrew Cunningham, Capo di Stato Maggiore della marina britannica, ha dichiarato ieri che essendo finita la guerra in Europa la potenza della flotta britannica verrà rivolta contro il Giappone.

Il comunicato odierno del generale MacArthur annuncia che con l'occupazione del porto di Cagayan, le truppe americane e reparti di patriotti filippini controllano ora completamente la costa settentrionale di Mindanao. Presso Davao, porto principale dell'isola di Mindanao, le truppe della XIV divisione americana hanno continuato la distruzione dei capisaldi giapponesi. Avanzando da nord e da sud, gli alleati hanno costretto il nemico a ritirarsi in una zona collinosa situata al centro dell'isola.

A Luzon, fanterie americane hanno occupato il passo di Balete, via di accesso alla larga vallata in cui si ritiene sia trincerato il grosso della guarnigione nipponica.

Progressi locali sono segnalati a Tarakan. Al largo di questa isola, aerei alleati hanno affondato almeno 19 navi giapponesi. Aerei di base alle Aleutine hanno affondato venerdì scorso almeno una unità da guerra giapponese, danneggiando due altre unità naviganti in convoglio presso le isole Curili.

Ieri, al largo della Corea, aerei americani hanno affondato tre navi nemiche, incendiandone una quarta. Altri apparecchi della Ma-

rina hanno danneggiato 8 navi a sud di Honshu.

E' stato annunciato oggi che « Liberators » della RAF dell'Oceano Indiano hanno distrutto o danneggiato negli ultimi tre mesi una quarantina di navi nipponiche nel golfo del Bengala.

La situazione in Germania

Gli Alleati non forniranno viveri. Il popolo tedesco dovrà fornire alimenti ai croati

Londra, 15 maggio

Un corrispondente informa che soldati tedeschi e nomi del Volksturm vengono rilasciati in gran numero dai campi di concentramento alleati. Essi ottengono, all'atto della liberazione, un lasciapassare che consente loro di recarsi a lavorare nelle fattorie.

Il corrispondente scrive l'altro: « La Germania sta affrontando un periodo di ristrettezza. Le riserve alimentari scarseggiano ora a nutrire le innumerevoli persone che si trovano nel Reich per ragioni di guerra e non verranno distribuiti ai tedeschi-viveri dell'esercito americano, a meno che le condizioni alimentari del paese non diventino tali da pregiudicare la normale occupazione militare ».

Un ufficiale del Governo militare ha dichiarato che il popolo tedesco deve contribuire alla alimentazione degli ex-lavoratori croati i quali, per cinque anni, hanno dovuto produrre per le forze armate e per la popolazione tedesca. La Germania ha vissuto per tutta la guerra sul lavoro degli altri popoli europei. Ora è la volta dei tedeschi; saranno essi che dovranno stringere la cintura e restituire le riserve di viveri predate ai loro vinti ».

Il Comitato della Libera Germania

accusa i feildmarescialli nazisti

Mosca, 15 maggio

Il portavoce del Comitato dei liberi tedeschi ha detto, oggi, alla radio Mosca che le cordiali sottomissione degli ufficiali superiori dell'esercito tedesco e del Partito nazista li ha resi in grande misura responsabili dell'inutile prolungamento della guerra e dei delitti commessi dai tedeschi con-

tro le popolazioni dell'Europa.

Il portavoce ha detto fra l'altro che la scusa dei feildmarescialli, che cioè essi non erano in grado di far nulla, che essi non avevano alcun potere deve essere respinta con tutta severità. Essi hanno comandato tutte le forze armate. Tutte le forze armate hanno obbedito rigorosamente al loro ordine. Esse li avrebbero seguiti, se essi avessero voluto rovesciare Hitler e porre fine alla guerra. Ma l'onesto desiderio di agire coraggiosamente e con decisione è mancato del tutto quando la situazione lo ha richiesto.

I feildmarescialli hanno peccato profondamente contro la nazione tedesca. Essi risponderanno delle loro colpe davanti al Tribunale della nazione e non sfuggiranno alla punizione.

Churchill, Truman e Stalin si incontrerebbero presto

LONDRA, 15 maggio

Il Primo Ministro Churchill ha detto oggi alla Camera dei Comuni che egli spera che possa aver luogo presto un incontro fra lui, il Presidente Truman ed il Maresciallo Stalin.

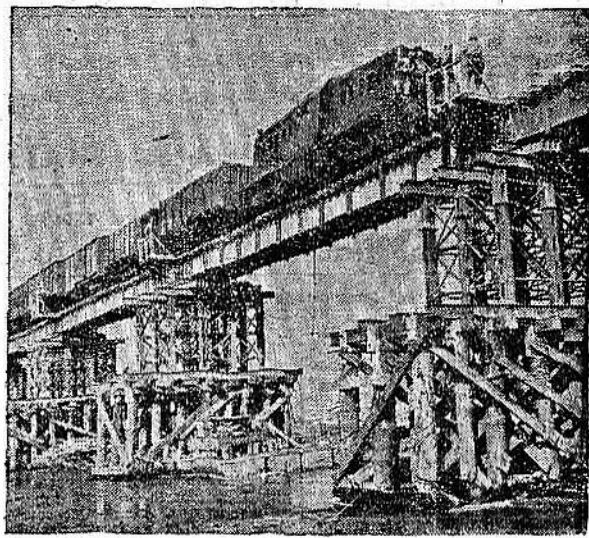
Dal canto suo, Truman, parlando oggi ad una conferenza stampa, ha espresso la speranza di incontrarsi fra breve con il Primo Ministro Churchill ed il Maresciallo Stalin per discutere con loro il futuro piano di pace.

Il Presidente ha aggiunto di avere avuto ieri uno scambio di a-dice, a questo proposito, col Ministro britannico degli Esteri Eden, ma nessuna decisione definitiva in merito è stata presa. Truman ha dichiarato che i tre capi potranno riunirsi presto, ma che non crede che tale riunione sarà immediata.

Dichiarazioni di Churchill ai Comuni

Londra, 15 maggio

Il primo Ministro Churchill ha detto ieri alla Camera dei Comuni: « La nostra esultanza e le celebrazioni sono ora finite; noi do-



Il nuovo ponte ferroviario costruito sul Reno dai genieri americani.

Nuove norme per l'avocazione dei profitti fascisti

Roma, 15 maggio

Nella seduta di sabato scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto legge recante norme integrative in materia di profitti del regime.

Il decreto dispone che sono avvocati allo Stato:

— tutti i profitti conseguiti dopo l'8 settembre 1943, in dipendenza o in occasione di appalti, di forniture o di altri negoziati conclusi direttamente o a mezzo di intermediari col tedesco invasore. Si considerano conclusi col tedesco a mezzo di intermediari quei negoziati, la cui esecuzione non si ignorava e non si teneva ad ignorare che avvenisse nell'interesse del tedesco medesimo

— gli incrementi patrimoniali conseguiti successivamente al 3 gennaio 1925 da chi sia stato, dopo tale data: Membro del Gran Consiglio del Fascismo; Membro del Governo fascista; Segretario, o Vice Segretario, o membro del direttorio nazionale del Partito fascista, o Ispettore nazionale del Partito fascista; Presidente, Pubblico accusatore o membro del Tribunale speciale per la difesa dello Stato; ufficiale generale o console della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale in servizio permanente effettivo, esclusi quelli aventi funzioni assistenziali o appartenenti a milizie speciali; Funzionario o confidente dell'Ovra; Prefetto o questore nominato per titoli fascisti; Capo di missione diplomatica o governatore di colonia nominato per titoli fascisti; Segretario federale; Deputato fascista che, dopo il 3 gennaio 1925, abbia mantenuto la iscrizione al Partito fascista o si sia iscritto durante l'esercizio del suo mandato o abbia comunque votato dopo tale data leggi fasciste; Presidente delle Confederazioni fasciste.

L'avocazione degli incrementi patrimoniali non ha luogo o ha luogo solo parzialmente, se sia data la prova che, a determinare tali incrementi, non abbiano influito o abbiano influito solo in parte l'esercizio della carica, il compimento dell'atto o la sussistenza dei rapporti.

Qualora gli incrementi patrimoniali eccedano, in misura così ingente, il normale, da costituire la prova di una evidente partecipazione al mal costume invalso nel periodo fascista, non è ammessa la prova liberatoria.

Sono altresì avvocati allo Stato i profitti che risultino derivati dall'attività politica fascista o dalla posizione avuta nel regime fascista, nonché i profitti conseguiti per il favore del partito o dei gerarchi fascisti, da persone diverse da quelle comprese nelle categorie e sopraindicate.

blamo ora ritornare ai gravi compiti che ci impone la guerra contro il Giappone ».

Churchill ha pure detto che, prima della fine della guerra in estremo Oriente, non saranno tenute parate ufficiali e festeggiamenti per la vittoria.

Si è aperta l'istruttoria del processo Weygand

Parigi, 15 maggio

I magistrati hanno proceduto all'interrogatorio del gen. Maxime Weygand ex Comandante in Capo delle Forze Alleate in Francia e Delegato di Vichy nell'Africa settentrionale francese. Weygand, attualmente degente all'ospedale militare di Val Grace, a Parigi, dopo essere stato prigioniero dei tedeschi tornò alla fine delle ostilità, a Parigi dove venne arrestato dalle autorità francesi. Il gen. Weygand non ha ancora scelto l'avvocato difensore.

Blum e Daladier testimoni contro Petain

Parigi, 15 maggio

Radio Parigi riferisce che Leon Blum e Edouard Daladier, ex Primo Ministro francese, sono stati chiamati a testimoniare nel processo contro Petain e saranno probabilmente interrogati dalla Commissione incaricata di raccogliere prove. Paul Reynaud, ex Primo Ministro francese, che testimonia pure al processo, è già stato interrogato ieri.

François Poncet liberato

Parigi, 15 maggio

François Poncet, già ambasciatore francese in Italia, arrestato dalla Gestapo nel 1944 e deportato in un campo di concentramento in Baviera è stato liberato dalle truppe della I Armata Francese.

Molotov a Mosca

Londra, 15 maggio

Radio Mosca ha annunciato oggi che il Commissario sovietico degli Esteri, Molotov, è giunto ieri a Mosca da San Francisco.

Navi britanniche a Trieste

Q. G. Navale, 15 maggio

L'incrociatore britannico « Orion » e i cacciatorpediniere « Cleaveland » e « Lauderdale » hanno gettato l'ancora nel porto di Trieste.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Prigionieri tedeschi lavoreranno per ricostruire le opere distrutte

Roma, 15 maggio

Stamane a Palazzo Viminale si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Bonomi. Il Presidente, all'inizio della seduta, ha informato i membri del Governo che i Governi alleati hanno comunicato di mettere a disposizione dell'Italia un gran numero di prigionieri tedeschi da adibire alla riparazione delle opere danneggiate dalla guerra. Tali prigionieri sostituiranno molto probabilmente i soldati italiani già adibiti in tali lavori. Quindi il Ministro della Marina ha fatto una relazione sulle condizioni del porto e dei bacini di Genova, dalla quale risulta che i danni sono più gravi di quanto si poteva immaginare. Successivamente il Consiglio ha approvato alcuni provvedimenti fra i quali uno schema di decreto in cui vengono soppresse le direzioni generali presso il Ministero dell'In-

terno, e cioè quella della demografia e della razza, dei servizi di guerra e della propaganda; uno schema di decreto che fa obbligo a chiunque detenga beni mobili e immobili che siano stati oggetto di sequestro ed altri atti in seguito a disposizioni adottate dal pseudo governo repubblicano e già dichiarati privi di efficacia giuridica, di eseguire la denuncia presso il Comando dei Carabinieri; uno schema di decreto che appala uniche disposizioni per i ricoveri dei rimasti finora senza tetto in seguito ad eventi bellici; uno schema di decreto riguardante le importazioni e le esportazioni verso le Nazioni alleate; uno schema di decreto concernente il nuovo organico dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero.

Il prossimo Consiglio dei Ministri ritornerà a riunirsi molto probabilmente venerdì 25 corrente.

CRONACA DI BOLOGNA

NODI AL PETTINE PER GLI OPPRESSORI

Il bieco "capitano", Tartarotti arrestato con la sua banda dalla Polizia

Il generale Bruno Calzolari e altri dodici criminali fascisti hanno finalmente concluso la loro nefasta attività

In base a direttive del Questore di Bologna, giorni or sono fu organizzata una spedizione per Milano e Brescia allo scopo di catturare « grossi calibri » del fascismo repubblicano che aspettarono e oppressero Bologna e quali, da informazioni pervenute alla Questura, si trovavano nascosti in quelle città.

Animosi Ufficiali e gregari Patrioti, guidati da personale della Questura, fra cui il Commissario Giacomo Masi, il Vice Commissario Osvaldo Pini, l'Ufficiale di Collegamento Leoni Francesco ed altri, si portarono in quella città con mezzi di trasporto « inventati » dalla loro ferrea volontà di riuscire e con credenziali e suggerimenti loro forniti dal Questore, dal suo Capo di Gabinetto e dal dott. Riccardo Parisi.

La caccia fornì risultati superiori ad ogni aspettazione, e ciò anche per effetto della efficacissima collaborazione fornita dalla Questura di Brescia e dal « G.A.P. » di Milano.

Dopo circa 10 giorni di lavoro febbrile ed arduo, tutti i componenti della spedizione sono ritornati in sede consegnando al Questore avv. Trauzzi, alle ore 20.45 di lunedì sera, i seguenti criminali fascisti:

- 1) Renato Tartarotti, di anni 25;
- 2) Bruno Monti, di anni 41;
- 3) Espedito Di Donato, di anni 25;
- 4) Pietro Cristalli, di anni 36;
- 5) Giovanni Centofanti, di anni 45;
- 6) Amedeo Ramponi, di anni 43;
- 7) Bruno Calzolari, di anni 43;
- 8) Luigi Venturini, di anni 47;
- 9) Giovanni Nicotera, di anni 47;
- 10) Alberto Cioni, di anni 41;
- 11) Giovanni Monetti, di anni 37;
- 12) Amerigo Scaramaglia, di anni 33;
- 13) Laura Campiani, di anni 35;
- 14) Michele Tossani, di anni 27;
- 15) Giorgio Pini, di anni 46.

Come risulta dall'elenco, si tratta di un complesso di elementi, che, durante il periodo nazifascista si sono coperti di infamia. La popolazione apprenderà con un senso di viva soddisfazione l'arresto di questi criminali ormai assicurati alla Giustizia. Un individuo che ha avuto modo di coprirsi di triste fama è il famigerato Tartarotti. Sono note alla cittadinanza le centinaia di delitti che gravano su questa losca figura di delinquente: omicidi, torture, sevizie, rapine, grassazioni. Ma di questo cinico degenerato psichico nonché lueticco, parleremo più diffusamente. Si sappia per ora che è vivo e che l'adamantina spada della Giustizia lo raggiungerà fra breve. Egli è in buone mani e non fu affatto ucciso a Venezia o altrove come era corsa voce. Al momento della cattura il Tartarotti era « mimetizzato » con panni borghesi; si era inoltre tolti i baffi e il pizzo e si era accorciate le basette.

Altre brutte figure sono quelle del Monti, ex-tenente dell'ufficio politico della g.n.r., del Nicotera e del Cioni, rispettivamente ex-colonnello ed ex-capitano di quell'ufficio. Tra gli arrestati il sottotenente della ex-polizia ausiliaria Tossani, presidente dell'ex-O.N.B. dopo l'8 settembre, noto rapinatore e collaboratore del Tartarotti; l'ex-sottotenente Di Donato della banda di Tartarotti; nonché i mestatori Cristalli e Centofanti.

Nel gruppo figurano inoltre l'ex-generale ispettore Calzolari, l'ex-colonnello Venturini, l'ex-maggiore Ramponi, tutti dell'ex-g.n.r. Pure arrestati gli ex-militi della g.n.r. Monetti, addetto all'ufficio del nota maggiore Tarquinii e Scaramaglia, addetto all'ufficio dell'ex-colonnello

lo Serrantini. E' anche in cella la Campiani, segretaria privata del famigerato Peppino Ambrosi.

Ieri mattina si è svolto in Questura l'interrogatorio dell'ex-sottosegretario repubblicano agli Interni, Giorgio Pini. Questi appariva fisicamente abbattuto, ma calmo. Ha fumato con un certo nervosismo le sigarette che gli sono state offerte, sprofondato in un'ampia poltrona. Dopo una certa trepidazione che lo ha fatto apparire sulle prime un tantino preoccupato circa i metodi degli inquirenti si è presto riavuto allorché i modi corretti lo hanno persuaso che con ben altra giustizia di quella fascista la nuova Italia democratica intende liquidare il fascismo e assicurare un ordine al Paese.

Il Tartarotti è stato interrogato nel pomeriggio di ieri dal dottor Parisi, capo dell'Ufficio speciale politico e da membri del C.L.N. e da rappresentanti del C.U.M.E.R. Egli ha avuto un atteggiamento molto reticente ed ha tentato di attribuire tutta la sua responsabilità ai suoi comandanti, sostenendo di essere stato un cieco strumento dei vari prefetti, ispettori, federali e commissari unici di allora, i quali si sarebbero serviti della sua opera di capitano della polizia ausiliaria per commettere i molti delitti che hanno insanguinato in questi tristi periodi, la nostra città.

Molti delitti fra quelli numerosissimi che gli sono stati contestati, il Tartarotti ha rigettato, sostenendo di essere estraneo ad essi; per molti altri, invece, ha dovuto ammettere la sua partecipazione attiva.

Il Tartarotti ha poi confermato le sue innate doti di cinico. Ha parlato poco, asserendo sporadicamente di essere tranquillo, perché avrebbe solamente eseguito degli ordini. Sappiamo purtroppo molto bene, per dura esperienza, i misfatti compiuti dal criminoso individuo, siamo a conoscenza delle sue iniziative personali e di quelle di coloro che lo coadiuvavano nei plottoni di esecuzione, nelle camere di tortura della « Cas » nei delitti arbitrari, nelle rapine, nelle grassazioni.

Quindici lavoratori feriti per il ribaltamento di un autocarro

Un autocarro alleato, carico di lavoratori che si recavano a S. Benedetto in Val di Sambro, si è ribaltato ieri, nei pressi di Monghidoro, per una falsa manovra eseguita in una curva pericolosa.

Si deplorano purtroppo quindici feriti, immediatamente trasportati all'ospedale S. Orsola e all'Istituto « Rizzoli ».

Eccome i nomi: Luigi Santi, di Bologna;

Bolognesi,

Le autorità vi ringraziano per aver risposto alla domanda di operai ed artigiani. Ma forse non immaginate quanto urgente sia il bisogno di mano d'opera. Le ferrovie devono essere riparate con la massima celerità.

Muratori, la vostra abilità è richiesta ORA.

Falegnami il vostro aiuto è necessario ORA.

Operai, la vostra forza va impiegata ORA.

Presentatevi SUBITO all'Ufficio Alleato del Lavoro Civile (Allied Civil Labour Office), nei locali dell'agenzia CIT, via Rizzoli 1-A.

zioni, nei furti notturni. Durante il viaggio dalla Val Gardena a Bologna, il Tartarotti si è più di una volta raccomandato di « non essere picchiato né torturato ». Forse crede di trovarsi di fronte a iene del suo stampo.

Ieri sera il famigerato « capitano Tarta » è stato tradotto nei sotterranei della Questura, dove è rimasto sotto buona scorta. A titolo di cronaca aggiungeremo che, al momento dell'arresto, gli è stata ritrovata la somma di 1.006 lire. Ben poco, invero, dei molti milioni che aveva trafugato da Bologna.

PER LA RIPRESA DEGLI STUDI

I raduni scolastici avranno luogo anche in Provincia

Il R. Provveditore agli Studi comunica:

Gli incarichi e le supplenze nelle scuole medie e superiori della città sono già stati conferiti sin dall'inizio del corrente anno scolastico.

Non furono conferiti incarichi nelle scuole dei centri della provincia (Imola, Crevalcore, S. Giovanni in Persiceto, Medicina, Molinella, Bazzano, Minerbio) perché nella provincia non fu possibile far funzionare le scuole.

Attualmente i raduni scolastici avranno luogo anche in provincia. Pertanto i Capì di Istituto sono stati delegati a conferire direttamente le supplenze per i casi di effettiva necessità che sono segnalati particolarmente da scuole della provincia.

Gli interessati inoltrino perciò diretta domanda ai Capì di Istituto: coloro che avessero già spontaneamente presentata domanda al Provveditorato sono pregati di ritirarla per ripresentarla al Capo di Istituto della Scuola prescelta.

Lo stesso Provveditorato agli Studi



Finita la guerra, cessati i pericoli, le masserizie sfollate nel centro della città ritornano alle antiche abitazioni

Radio Bologna

m. 230 - Kc 1363
Mercoledì 15 Maggio

- 6,55-7 Musica d'apertura.
- 7-7,15 Notizie.
- 7,15-7,30 Buon giorno.
- 7,30-7,45 Trasmissione B.B.C.
- 7,45-8 Melodie mattutine.
- 8-8,15 Notizie.
- 8,15-8,30 Canto della mattina.
- 12,45-13 Musica d'apertura.
- 13-13,15 Notizie.
- 13,15-13,30 Commento.
- 13,30-13,35 Quintetto Lambertini con Vitagliano Martelli.
- 13,35-13,45 Notiziario sportivo.
- 13,45-14 Quintetto Lambertini.
- 14-14,05 Notizie.
- 17,55-18 Musica d'apertura.
- 18-18,15 Notizie O.W.I. Ritrasmisione.
- 18,15-18,30 Caledoscopio da Nuova York.
- 18,30-18,45 Arje campagnole.
- 18,45-19 Programma lavoratori.
- 19-19,05 Notizie.
- 19,05-20 Bailiamo.
- 20-20,15 Notizie.
- 20,15-20,20 Voto del Partito: Partito Repubblicano.
- 20,20-20,30 Interudio musicale.
- 20,30-20,45 B. B. C. Ritrasmisione.
- Commento Col. Stevens.
- 20,45-21 Personaggi del jazz.
- 21-21,20 Notizie del mondo e locali.
- 21,20-21,25 Commento.
- 21,25-22 Spettacoli musicali.
- 22-22,10 Notizie.
- 22,10-22,15 Interudio.
- 22,15-22,30 Il mondo del jazz.
- 22,30-22,45 Artisti celebri.
- 22,45-23 Canto della sera.
- 23-23,05 Notizie.
- 23,05-23,20 Musica romantica.

CRONACA SPORTIVA

La squadra della Royal Marine che incontrerà il Bologna

Il Bologna sarà domani impegnato nel più difficile compito da quando, avvenuta la liberazione, ha ripreso la sua attività. Sul campo dello « Sterlino » alle ore 17 il rosso-blu incontrerà, infatti, la squadra inglese della Royal Marine della quale fanno parte otto professionisti e precisamente quattro dell'Arsenal, tre del Liverpool e uno del Glasgow. Il Bologna, dal canto suo, presenterà la squadra più forte finora messa in campo, ma in ogni caso i concittadini non si fanno soverchie illusioni. Per il pubblico funzionerà allo « Sterlino » un servizio di altoparlanti; i biglietti d'ingresso sono in vendita da « Otello » in via Orfei.

Costituzione delle Società facenti parte del Centro dello Sport

Il Centro Provinciale dello Sport Popolare comunica che a partire dal giorno 15 maggio dalle ore 18 alle 20 di ogni sera, nella sede del Fronte della Gioventù, sita in via Garibaldi 3, si ricevono le affiliazioni delle Società Sportive che liberamente si sono già costituite o che sono in via di costituzione.

Scuola professionale femminile « Federici » — Le iscrizioni, riprese fino al giorno 30 maggio, si ricevono ogni giorno nella sede di via Riva Reno 118 e nella sede di via S. Stefano 118.

E' prossima la distribuzione della razione dei tabacchi

La lavorazione della Manifattura tabacchi ha già ripreso, superando parecchie difficoltà. Ormai si può affermare che il lavoro ha assunto il suo normale sviluppo.

Quanto poi alla distribuzione del tabacco della razione di giugno, sarà fatto di tutto per effettuarla entro il corrente mese.

Conferenza di Raimondo Manzini sugli orizzonti sociali della donna

Davanti ad un pubblico di oltre mille giovani donne, nel pomeriggio di ieri, Raimondo Manzini, presente S. E. il Cardinale Arcivescovo, ha parlato, al Cinema-Teatro dei Sordomuti, sul tema: « Orizzonti sociali della donna ».

L'autore ha sottolineato, fra vivissimi applausi, il compito della preparazione morale e spirituale della donna e la sua partecipazione, nel campo sociale, alla grande opera di ricostruzione del Paese.

Persone fermate per accertamenti politici

Il giorno 14 corrente, sono state fermate per accertamenti di natura politica, le seguenti persone:

Renato Agnese di Silvio, da Villamonte d'Asti, insegnante; Angelo Tomasi di Giuseppe, da Trieste, studente; Angelo Allegretti di Alberto, da Trieste, impiegato; Federico Righi di Oddone, da Bologna, direttore delle Imposte Consumo; Archimede Mezzoli di Francesco, da Porretta Terme, già vice brigadiere della g.n.r.; Giuliano Poli d'ognato, da Granagione, già milite della g.n.r.; Giuseppe Platardi fu Nicola, da Bentivoglio, ex maresciallo del R. Esercito; Raimondo Loreti di Giacomo, usciere, già iscritto al P.F.R.; Lino Benenati di Renato, meccanico, già appartenente alle brigate nere; Libero Casani fu Valentino, spedizioniere, già iscritto al P.F.R.; Mario Alberghini di Gino, elettricista, già appartenente alle brigate nere; Lorenzo Parmeggiani fu Enrico, commesso di banca, già appartenente alla g.n.r.; Matteo Savoia di Maurizio, da Bologna, già appartenente alla g.n.r.; Liselotte Brackett di Max, suddita tedesca.

Riunione di industriali — Gli industriali appartenenti alla categoria molitoria sono invitati a partecipare ad una riunione che avrà luogo venerdì 18 corr., alle ore 15, presso la sede della Associazione degli Industriali della provincia di Bologna, via Mariscotti n. 4.

La riunione ha lo scopo di esaminare i problemi più urgenti della categoria in relazione alla situazione attuale ed alla attività da svolgere.

La parola dei lavoratori alla conferenza di S. Francisco

La Conferenza delle Nazioni Unite per un'organizzazione internazionale ha iniziato i suoi lavori in un drammatico momento storico. I delegati si sono incontrati nello stesso momento in cui gli eserciti alleati dell'occidente e dell'oriente s'incontravano al centro della Germania, e in cui Berlino, capitale degli aggressori, cedeva all'esercito rosso che da Stalingrado aveva percorso 3200 chilometri per schiacciare l'aggressore nazista nella sua tana.

Soluzione intermedia

È significativo che la riunione di San Francisco sia stata organizzata proprio per tale periodo. Teheran e Yalta furono conferenze che si proponevano di stabilire la strategia da seguire in questa guerra di liberazione nazionale contro l'aggressione, ma le forze principali della belya nazista dovevano essere polverizzate prima che le nazioni amanti della pace potessero riunirsi per fondare un'organizzazione per la sicurezza collettiva. Milioni di morti, civili e militari, che sono caduti vittime della furia del Moloch nazista, levano il dito ad ammonire e indicano ai popoli amanti della pace la direzione da seguire. Le sofferenze delle generazioni presenti, che avrebbero potuto essere evitate se le nazioni contrarie all'aggressione si fossero unite in tempo, ci hanno dato una indimenticabile lezione per l'avvenire. Il ripetersi di tali sofferenze deve essere, ad ogni costo, reso impossibile.

È per questo che tutto il mondo

antifascista tiene fissi gli occhi su San Francisco. La conferenza è stata convocata per un unico scopo, ma si tratta di uno scopo grande abbastanza per qualsiasi conferenza. Il suo compito consiste semplicemente ed esclusivamente nella creazione di un organismo per la cooperazione pacifica nella famiglia delle nazioni. Nonpertanto, i problemi che esso investe sono molti e complessi. Tanto per cominciare, anche soltanto nel processo stesso di formazione di una organizzazione destinata a risolvere le differenze internazionali, è inevitabile che tali divergenze sorgano. «Divergenze tra gli uomini e tra le nazioni» ha detto il Presidente Truman nel messaggio inviato per l'apertura della conferenza, «ce ne saranno sempre. In realtà, tali contrasti, se contenuti entro limiti ragionevoli, sono di fatto salutari. Ogni progresso comincia con divergenze di opinioni e procede con l'appianarsi di tali divergenze mediante la ragione e la comprensione reciproca».

Così, l'organizzazione per la sicurezza internazionale che deve essere fondata a San Francisco, sebbene debba fornire l'organismo con cui risolvere le divergenze e preservare la pace, non sarà in alcun modo basata su un semplice meccanismo di voti.

Questo è il significato del fatto che, per tutte le decisioni relative a problemi essenziali dell'organismo della sicurezza, si richiederà l'unanimità delle cinque nazioni che hanno dovuto raccogliere le forze necessarie per scongiurare la cospirazione degli aggressori. In-

fatti il successo della conferenza e la bontà pratica dei risultati dipendono essenzialmente dalla comprensione e dalla fiducia reciproca tra le grandi nazioni alleate. Il popolo americano, così come tutti gli uomini progressisti e amanti della pace in tutto il mondo, si aspetta che dalle divergenze di opinione emerga una soluzione intermedia fondata sugli interessi che tutte le nazioni e tutti i governi alleati hanno in comune.

Il Comitato esecutivo

Oltre al meccanismo del Consiglio per la Sicurezza, la conferenza è chiamata a formare un «Consiglio Economico e Sociale» su cui ricadrà il compito di operare per una reciproca comprensione tra le nazioni in questo campo. La parte che le organizzazioni sociali e specialmente il lavoro organizzato avranno nella nuova Organizzazione è una prova significativa dei mutamenti che si sono realizzati rispetto al periodo successivo alla guerra scorsa.

Il Comitato esecutivo che fu costituito a questo riguardo nel febbraio scorso al Congresso Internazionale del Lavoro, a Londra, e ha tenuto la sua seconda sessione dal 13 al 17 aprile per prepararsi alla stesura della costituzione di una nuova Organizzazione Internazionale del Lavoro, è arrivato a Oakland, città prossima a San Francisco.

Questo Comitato sta ora formulando le sue proposte alla Conferenza di San Francisco per quanto riguarda il lavoro e i problemi sociali. Tra le altre proposte vi sarà la richiesta di una rappresentanza della Conferenza Internazionale del Lavoro al «Consiglio Economico e Sociale» della Conferenza di San Francisco. Membri autorevoli del Comitato, come l'americano Sidney Hillmann, l'inglese Walter Citrine e il russo Michele Tarasov (che alcuni mesi fa fu a capo della missione sindacale russa in Italia) hanno dichiarato di nutrire fiducia che la rappresentanza richiesta sarà concessa. Comunque, ancora prima che la proposta sia accolta, il lavoro organizzato sarà in grado di far sentire la sua voce alla Conferenza di San Francisco: Vassily V. Kuznetsov, che come rappresentante delle unioni sindacali russe fu eletto presidente della Conferenza Internazionale del Lavoro a Londra, è uno dei delegati della Russia a San Francisco. Così il lavoro organizzato di tutto il mondo, insieme con tutte le altre forze progressiste delle Nazioni Unite, sarà in grado di contribuire alla buona riuscita dell'Organizzazione Internazionale che dovrà costituirsi a San Francisco per la tutela della pace futura.

FRANK HENRY



Gli americani tentarono di risparmiare Eisenach, città natale di Bach e dove Lutero tradusse la Bibbia, ma Hitler ordinò di interrompere le trattative per la resa. Ecco quel che rimane della casa di M. Lutero

ESPRESSIONI DELLA "RAZZA SUPERIORE",

I campi di concentramento organizzati dai tedeschi

Sarebbe difficile sopravvalutare, come sarebbe assurdo voler ignorarla, la profonda, terribile impressione che in questi ultimi apocalittici giorni della guerra europea, la scoperta dei campi di concentramento nazisti ha fatto sui soldati e sul popolo americano. Questi innumerevoli orrori, queste prove incredibili eppure innegabili di un bestiale sadismo, che risultano evidenti, senza possibilità di dubbi né di scuse, sono quasi una dimostrazione definitiva ed incontestabile della necessità e della giustizia della grande causa per la quale combattono i popoli civili.

A Gardelegen furono bruciate vive 320 persone; un soldato americano, guardando il posto ancora fumante dell'esecuzione, disse semplicemente: «Se non si fossero viste queste cose, si sarebbe pensato che tutte quelle storie che raccontavano erano propaganda. Invece adesso vediamo che erano vere. E questi cadaveri lo dimostrano».

Gli ufficiali ed i giornalisti americani ci tengono ad esser fotografati in questi campi, soltanto per poter dimostrare di esserci stati realmente, quando racconteranno le orribili cose che vi hanno vedute. Negli Stati Uniti si proiettano dei documentari presi a Gardelegen, a Buchenwald, ad Ohrdruf; ed oltre agli orrori che vi appaiono, colpisce anche l'espressione

del Generale Eisenhower e degli alti ufficiali alleati mentre si fanno forza per guardare.

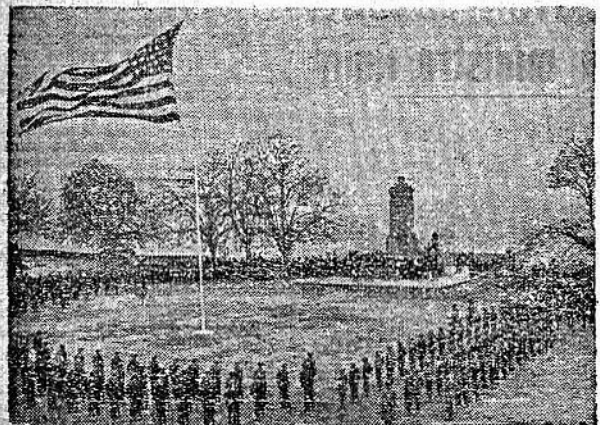
L'evidenza dei delitti è incontrovertibile ed indimenticabile. Ma che cosa significano i delitti stessi? Forse soltanto che un numero relativamente piccolo di uomini erano bestialmente sadici? No; questi delitti hanno un significato più profondo. I borghesi tedeschi, che giustamente furono costretti a visitare Buchenwald, Ohrdruf e Belsen, ed a rendersi conto di quanto vi era stato compiuto in nome del popolo tedesco, erano per lo più profondamente colpiti ed inorriditi. Ma ognuno di loro aveva sofferito e sopportato il nazismo, e forse aveva anche sperato di trarre profitto da quel regime che metteva uomini e donne e bambini in balia di sadici bruti. Era un sistema che si basava sulla negazione dell'etica cristiana, dei principi del bene e del male, sulla fede nella forza brutta, e l'idolatria di uno stato tirannico. Era un sistema che nell'individuo faceva niente altro che una ruota in una macchina di guerra e di prepotente conquista, di falsità e di forza immorale.

Era un sistema che elevava al potere i bruti ed i delinquenti, e li conservava al potere, senza il freno di alcuna legge morale.

E sia che il popolo tedesco se ne rendesse conto o no, questo sistema da un lato portava altrettanto inevitabilmente agli incredibili delitti di Buchenwald e di Maidanek, come dall'altro portava al prestigio ed alla gloria della conquista ed al ricco bottino della guerra. Ed è questo il motivo per cui il mondo civile è stato costretto a cancellare questo sistema dalla faccia della terra, anche a costo dei più gravi sacrifici. E' questo il motivo per cui il popolo tedesco — che era pronto a servirsi del lavoro di schiavi, nelle proprie case e fattorie, ad indossare le vesti e bere i vini rubati agli altri, a dare il proprio appoggio alla rovina spietata delle nazioni più deboli, e ad appropriarsi delle ricchezze rubate alla Russia — non può ora tentare di giustificarsi dichiarando che esso ignorava questa barbarie ancor più bestiale, che egli permetteva sullo stesso suolo tedesco.

Le rivelazioni di questi campi di concentramento hanno definitivamente convinto milioni di persone della tremenda gravità del male contro cui combattono le Nazioni Unite. Questo male deve essere completamente estirpato. Mentre questo avverrà, i tedeschi soffriranno amaramente, come già hanno sofferto altri; ma le loro sofferenze non si possono evitare; la civiltà non può permettere che orrori simili si ripetano al mondo.

WALTER MILLS



L'alzabandiera mentre il gen. Bradley ispeziona un presidio americano nel Reich. Più tardi il generale ha detto: «Questa volta non lasceremo ai tedeschi nessun dubbio su chi ha vinto la guerra e su chi l'ha persa»

UN GRANDE FATTORE DI PACE

La collaborazione economica

Se l'America vorrà risparmiare a se stessa delle difficoltà e la disoccupazione allorché sarà giunto il momento di porre fine alla produzione bellica, è indispensabile che essa trovi dei nuovi acquirenti per la nuova produzione civile. E' inoltre necessario che l'esperienza ed i ritrovati meccanici del tempo di guerra trovino la loro applicazione in tempo di pace. Gli Stati Uniti sono sempre stati il miglior mercato della produzione americana, ed esso potrà essere esteso notevolmente se si vorranno soddisfare le esigenze di tutta la popolazione. Ma sulla scorta delle precedenti statistiche e delle future previsioni è chiaro che gli Stati Uniti non potranno prosperare senza un vasto scambio di affari con le altre nazioni.

Come già accennato, gli Stati Uniti si troveranno, dopo la guerra, in una posizione economica tale da poter rappresentare una parte assai importante nella creazione del nuovo sistema economico mondiale. Ma se essi vogliono sanzionare le norme dei mercati mondiali, è necessario che modifichino taluni dei principi politici e dei sistemi d'anteguerra. In particolare, se vogliono vendere un maggior volume di merci, è anche necessario acqui-

stare una quantità maggiore, benché il commercio internazionale è un contratto ad impegno bilaterale. Se l'America è pronta ad ampliare le proprie importazioni, deve attendere che gli altri paesi sieno maggiormente disposti ad acquistare le esportazioni. Ma se essa continuerà, in pratica, a negare quella equa reciprocità indispensabile per intrattenere degli scambi commerciali con gli altri paesi, la economia post-bellica sarà paralizzata dal nazionalismo economico come già lo fu quella degli anni posteriori al 1930.

Pace e prosperità sono legate indissolubilmente l'una all'altra. Sul finire del secondo decennio di questo secolo, quando il mondo era prospero e felice, pareva che nonostante le convulsioni internazionali la pace non corresse pericolo alcuno. Gli ottimisti asserivano che dalle conferenze internazionali e dagli sforzi che la Lega delle Nazioni

andava compiendo stava per sorgere una nuova struttura dell'ordine mondiale. Ma con la crisi queste speranze andarono deluse. Tutti i paesi cercarono allora di trovare una particolare soluzione ai loro problemi economici, incuranti di ciò che sarebbe toccato alle altre nazioni. Qualche paese volle addirittura cercare la prosperità sulla punta delle baionette. Nel 1931 il Giappone s'impadronì della Manciuria e nel 1937 intraprese la conquista del resto della Cina. I nazisti cominciarono con l'assicurarsi dapprima numerosi voti; Hitler salì al potere nell'anno 1933 e la Germania iniziò la serie delle sue conquiste nel 1938 con l'occupazione dell' Austria. Mussolini dapprima preparò e poi effettuò l'annessione dell'Etiopia.

Le crisi mondiali non sono necessariamente destinate a portare al potere altrettanti Hitler, ma esse provocano delle sofferenze e dei

risentimenti che saranno poi sfruttati da avventurieri politici. E' assai dubbio che, se non ci fosse stata la crisi, i nazisti si sarebbero impadroniti del potere; come è anche possibile che, se non ci fosse stata la crisi, il partito militarista nipponico non sarebbe riuscito ad avere il sopravvento nel governo.

Con ciò non si vuol affermare che i tempi duri siano l'unica causa della guerra, o ne sieno necessariamente la ragione principale. Tuttavia, si può legittimamente pensare che l'America avrà maggiori probabilità di creare un nuovo ordine mondiale solo che possa evitare un'altra crisi mondiale. Se tutti i paesi sapessero trarre profitto dai sicuri vantaggi derivanti dallo scambio di merci e di attrezzature commerciali con le altre nazioni, se ne avvantaggerebbe notevolmente la tecnologia moderna. Ciò significherebbe un più alto livello di vita per milioni di individui in tutto il mondo. Può darsi che l'umanità possa garantire la pace molto più sicuramente in questo modo che non mediante il disarmo permanente dei paesi nemici o con la rinuncia della guerra da parte di tutti.

Gli "affitti e prestiti", degli Stati Uniti alla Russia

La necessità del controllo militare in Europa illustrata dal Ministro americano Joseph Grew

Washington, 15 maggio

Joseph C. Grew, facente funzioni di ministro degli Esteri, nella dichiarazione fatta ieri, mirante a chiarire l'atteggiamento degli Stati Uniti verso la Russia Sovietica, relativamente ad «affitti e prestiti» ha detto che inviti di «affitti e prestiti» a questa nazione verranno «riveduti e continuati quando essi siano giustificati».

Ecco le parti principali della dichiarazione di Grew: «La legge affitti e prestiti stabilisce che il presidente quando ritenga ciò nell'interesse della difesa nazionale, possa autorizzare i capi dipartimenti degli enti governativi ad inviare col sistema «affitti e prestiti» materiale da difesa ai governi dei paesi stranieri. Egli può prendere tali decisioni fino al 30 giugno 1946 o fino a quando la decisione concomitante delle due Camere del Congresso, anche prima del 30 giugno 1946, dichiara che non è più necessario ai fini della difesa degli Stati Uniti che il presidente abbia questi poteri.

«La legge chiarisce — ha proseguito Grew — che il presidente deve determinare quali rifornimenti e servizi debbano essere considerati come vitali per la difesa degli Stati Uniti. La guerra nella quale siamo impegnati è una sola, e non due guerre separate, e la fine della resistenza organizzata in Europa non ne è la fine. In Europa sono necessari l'occupazione e il controllo militare nelle zone nemiche ed essi non possono essere svolti efficacemente su un continente irrequieto e disordinato.

«La presenza delle forze americane nell'Europa devastata dalla guerra, il loro rifornimento e la loro disorganizzazione in connessione con il proseguimento delle operazioni militari, richiederanno quasi certamente inviti col sistema «affitti e prestiti». Se il presidente decide che i rifornimenti «affitti e prestiti» debbano continuare ad essere inviati verso l'Europa per un altro periodo perché il proseguimento della guerra lo richiede, la legge lo autorizza a farlo. Le consegne di rifornimenti in conformità degli attuali programmi di «affitti e prestiti» verranno modificate immediatamente per tener conto della fine della resistenza organizzata in Europa. Anche il futuro programma di rifornimenti mirerà a far fronte alle nuove situazioni militari a mano a mano che si presenteranno.

«Il programma di rifornimenti «affitti e prestiti» per il Regno Unito, l'India, l'Australia, la Nuova Zelanda e le colonie britanniche in seguito alla sconfitta della Germania è stato concordato dopo discussioni che hanno avuto luogo tra rappresentanti britannici e americani. Si propone che questo programma venga svolto con quelle modifiche che potranno essere consigliate di volta in volta da considerazioni contingenti riguardanti i rifornimenti.

«Dal 1941 gli Stati Uniti si sono accordati con l'Unione Sovietica sui programmi annuali di rifornimenti che sono contenuti in un protocollo. In vista della mutata situazione militare non sono ora necessari programmi di una tale durata. Invece si propone che gli inviti «affitti e prestiti» all'Unione Sovietica vengano riveduti e continuati quando essi siano giustificati in base alle informazioni adeguate relative alla natura essenziale delle necessità sovietiche di rifornimenti militari e tenendo conto delle domande concorrenti come si usa nella pratica, tenendo conto degli altri Paesi compresi nel sistema di «affitti e prestiti». Si ritiene che su questa base verranno fatte riduzioni sostanziali negli attuali programmi per l'Unione Sovietica.

«Con la Francia, il Belgio e la Olanda sono stati conclusi accordi che stabiliscono che quando il presidente decida che i rifornimenti che dovrebbero essere inviati in conformità degli stessi accordi non sono più necessari al proseguimento della guerra, verranno sospese le forniture in conto «affitti e pre-

stiti» e da quel momento le consegne verranno fatte alle condizioni di pagamento concordate. I programmi di rifornimento previsti da questi accordi sono soggetti a riesame e possono essere riveduti tenendo conto della situazione presente. La decisione del presidente riguardo alla necessità di continuare i rifornimenti in conto «affitti e prestiti» per il proseguimento della guerra dipenderà dalle necessità delle truppe americane, sia nei riguardi dei rifornimenti che delle nuove eventuali dislocazioni, come pure in vista delle altre considerazioni di ordine generale che ho già citato.

«Naturalmente per il periodo che è tenuto il conto «affitti e prestiti» ad un paese straniero, gli Stati Uniti continueranno a ricevere da quel paese rifornimenti e servizi in contropartita».

Eden e Attlee visitano Truman

Washington, 15 maggio

Il Ministro degli Esteri britannico Eden ed il Vice Ministro Attlee si sono recati ieri alla Casa Bianca intrattenendosi con il Presidente Truman per 15 minuti.

Alla domanda dei giornalisti circa possibili accordi per l'atteso incontro del Presidente Truman con il Primo Ministro Churchill ed il Maresciallo Stalin, Eden ha risposto dicendo: «non ho alcuna idea al riguardo».



H. E. Stassen, delegato americano a San Francisco e convinto assertore della prosperità statunitense nel quadro della futura prosperità e pace del mondo intero

Criminali nazifascisti giustiziati dai patrioti

Milano, 15 maggio

All'obitorio comunale di Milano sono state portate ieri le salme di 15 persone rinvenute nella periferia di Milano. Una di esse è stata riconosciuta; si tratta del tristemente celebre capitano Beltrami della legione Muti.

In via Lorente oggi è stato rinvenuto il cadavere di tale Angelo Astolfi già dirigente del dopolavoro dell'industria della gomma di Vigevano.

L'«Italia Libera» aggiunge che l'Astolfi era collaboratore di alcuni noti e feroci fascisti del gruppo Diaz. Su di uno dei corpi rinvenuti in via Luzzo, figurava un biglietto con la scritta: «vendetta per i 40 Patrioti da te uccisi».

La costituzione di un governo sloveno

Belgrado, 15 maggio

Il Presidente del Consiglio di Liberazione Nazionale sloveno ha incaricato Boris Kimric di costituire il Governo popolare in Slovenia e ha approvato la lista dei Ministri da lui proposta.

Il Giappone ha abrogati i trattati con la Germania

Londra, 15 maggio

L'Agenzia Domei informa che mercoledì mattina, su proposta del Ministro degli Esteri Togo, il gabinetto giapponese ha deciso unanimemente di abrogare tutti i trattati del Giappone con la Germania e gli altri paesi europei.

Gli aiuti statunitensi all'Europa

La campagna americana per la raccolta di indumenti

New York, 15 maggio

Un noto industriale americano, Henry J. Kaiser, già Presidente dell'Ente nazionale per la raccolta d'indumenti, ha detto l'altro ieri che da accertamenti preliminari risulta che 3992 centri degli Stati Uniti hanno contribuito con 45.695 tonnellate di indumenti e biancheria da letto ad alleviare i bisogni delle popolazioni europee dei territori devastati dalla guerra.

Altezzoso contegno di ufficiali tedeschi

Kiel, 15 maggio

Un corrispondente riporta che cinque cacciatorpediniere tedesche con la bandiera bianca issata sull'albero maestro sono entrati giovedì nel porto di Kiel.

La nave di punta recava la bandiera bianca issata al di sopra di quella nazista; alcuni degli ufficiali tedeschi erano insolenti ed altezzosi, molti di essi portavano ancora armi e sembravano riluttanti a riconoscere che erano stati battuti.

La discussione sui mandati alla Conferenza di San Francisco

San Francisco, 15 maggio

I lavori della conferenza di San Francisco, che vertevano ieri su due questioni di estrema difficoltà, quella dei trattati regionali e quella dei mandati, ha segnato ieri progressi soddisfacenti.

Dopo una riunione tenuta fra i rappresentanti degli Stati Uniti e quelli delle 9 Repubbliche americane latine, il problema dell'inquadramento delle alleanze regionali in una più vasta organizzazione mondiale si è avvicinato alla soluzione.

Per domani l'apposito comitato avrà forse concordato in base alla discussione del problema dell'equa amministrazione dei territori dipendenti e di importanza strategica, al fine di formulare la carta su posizione di mandati.

Il Ministro degli Esteri Austriaco ha fatto una dichiarazione alla stampa, in cui riafferma l'opinione che i trattati regionali debbono essere subordinati al piano di sicurezza mondiale, che viene elaborato a San Francisco. Questo era anche un'intendimento proposto da Dumbarton Oaks ed è l'unico mezzo per realizzare la sicurezza mondiale.

Sub'ole manovre di generali tedeschi

Washington, 15 maggio

Il senatore americano, James E. Murray, membro della Commissione degli Affari militari, ha detto ieri che i generali tedeschi, con i loro tentativi di scagionarsi di ogni colpa, recano insulto ai capi militari alleati, che su tutti i campi di

battaglia si sono dimostrati di gran lunga superiori ai loro nemici.

L'oltraggiosa dichiarazione del generale Guderian, secondo cui i soldati tedeschi e americani dovrebbero ora stringersi la mano, come dopo una partita di calcio, è un nuovo esempio dell'arroganza nazista che ancora persiste dopo la disfatta.

«La gravità dei loro crimini di guerra e le manovre criminali per guadagnare la nostra amicizia, — ha detto il senatore Murray — resteranno senza successo. I generali tedeschi cercano di ingratiarsi i vincitori e lo fanno in modo vile, insolente, spregevole. Ma noi non ci lasceremo ingannare. I capi militari tedeschi sono responsabili dei crimini innumerevoli; hanno fatto salire al potere i nazisti e poi hanno cooperato con questi in ogni modo. Perciò è assolutamente inutile che essi cerchino ora di scagionarsi e di gettare sugli altri la responsabilità che ricade invece su di loro».

Dichiarazioni di Tydings sull'indipendenza delle Filippine

Washington, 15 maggio

Il senatore Tydings Millard ha dichiarato ieri che gli Stati Uniti debbono mettere in esecuzione al più presto possibile la promessa di concedere l'indipendenza alle Filippine. Il senatore Tydings ha fatto questa dichiarazione subito dopo aver lasciato la Casa Bianca, dove ha avuto un colloquio col Presidente Truman, col Ministro della Marina Forestal e col facente funzioni di ministro degli Esteri.

Il senatore Tydings ha aggiunto che egli sarebbe partito prossimamente per le Filippine per studiare le attuali condizioni di quelle isole e ha fatto notare che la relazione che la commissione presenterà costituirà il fattore determinante per decidere quando verrà concessa l'indipendenza. Il Congresso ha risposto che la completa libertà sarà concessa alle Filippine nel luglio 1946 o anche prima, se le condizioni lo consentiranno.

I tedeschi lasciano la Norvegia

Londra, 15 maggio

La radio norvegese ha annunciato che le truppe tedesche in Norvegia sono state rimate in Germania via mare. La radio ha aggiunto che i veicoli tedeschi in Norvegia saranno impiegati per le comunicazioni norvegesi e ha concluso dicendo che si metteranno a disposizione degli operai stranieri e dei prigionieri di guerra speciali mezzi di trasporto perché essi possano tornare ai loro rispettivi paesi.

Montgomery a Londra

Londra, 15 maggio

Il Maresciallo Montgomery giunse a ieri via aerea dal suo Quartier Generale si è recato al Ministero della Guerra dove ha avuto un colloquio. Riconosciuto dalla folla è stato fatto segno ad entusiastiche acclamazioni.

Quattro treni giornalieri fra Genova e Torino

Torino, 15 maggio

L'ing. Gorbellini, Capo del Servizio del Ministero dei Trasporti, inviato dal Governo per l'esame della situazione delle comunicazioni ferroviarie, accompagnato da due ufficiali del Comando militare alleato, ha visitato vari reparti delle officine ferroviarie ove sono stati esaminati i lavori necessari per poterle rimettere in efficienza. L'ing. Gorbellini ha dichiarato che la situazione ferroviaria va gradatamente normalizzandosi in tutta l'Italia ed è lecito sperare che le comunicazioni si possano riprendere con sollecitudine dato il discreto numero di locomotive, locomotori e vagoni ferroviari sottratti alla distruzione tedesca.

Intanto è stato disposta la riattivazione del servizio sulla linea di Genova con due coppie giornaliere di treni.

Il programma dei lavori pubblici in una relazione del ministro Ruini

Roma, 15 maggio

Si è riunita presso il Ministero dei Lavori Pubblici la Commissione costituita per lo studio del programma straordinario di lavori pubblici che risponda al duplice intento di affrettare la rinascita del Paese e di lenire la disoccupazione operaia.

Il Ministro Ruini, in un'ampia relazione, ha posto in rilievo tra l'altro come taluni lavori rappresentino un presupposto per l'assetto graduale della vita nazionale e dovranno pertanto essere compiuti in ogni caso; altri potranno invece costituire una integrazione cui si potrà far ricorso qualora le altre attività produttive non fossero in grado di assorbire la popolazione operaia disponibile. Alla esposizione del Ministro ha fatto seguito un'ampia discussione a conclusione della quale la Commissione ha fissato i seguenti punti:

1.0 Spetta allo Stato la responsabilità di mantenere una occupazione stabile e piena dei lavoratori dopo la guerra.

2.0 Il Ministero dei Lavori Pubblici, nelle opere comprese in un predisposto piano quinquennale offre una possibilità di occupazione che dà una maggiore disponibilità di braccia con un programma già previsto di lavori straordinari adattati specialmente ad operai non specializzati.

3.0 L'attuazione di una politica di lavori pubblici capace di fronteggiare la disoccupazione richiede lo stanziamento di adeguati mezzi finanziari da parte del tesoro e occorre poi insistere nelle domande già fatte alla Commissione Alleata per dare aiuti senza i quali lo sforzo italiano non sarebbe efficiente.

4.0 Il programma straordinario di lavori pubblici contro la disoccupazione va coordinato con la possibilità di impiego in lavori di altre amministrazioni e con ogni altra forma di iniziativa privata capace di assorbire la manodopera.

5.0 Nell'urgente opera da svolgersi per ricevere ed assistere i reduci e i partigiani si deve procedere alla rilevazione sull'attività professionale alla quale essi appartengono nonché sulle località dove per ragioni familiari o di interesse vorrebbero

essere impiegati. Tenuto presente tutto ciò la Commissione ha richiesto che il piano preparato di lavori venga integrato e realizzato d'accordo con i Comitati di Liberazione Nazionale e con gli organi competenti dell'Alta Italia e che il coordinamento dell'azione del Ministero dei Lavori Pubblici con le altre amministrazioni sia curata dal Comitato interministeriale della ricostruzione.

La prima assemblea dei socialisti torinesi

Torino, 15 maggio

Giovedì scorso, al Teatro Carignano, si è svolta la prima assemblea della Sezione torinese del partito Socialista italiano di unità proletaria. Erano presenti l'Avv. Romita, vice presidente della Camera, il prefetto Passoni e gli organizzatori che durante il periodo di lotta clandestina hanno preparato l'insurrezione per la liberazione del Piemonte.

Congresso studentesco italiano

Roma, 15 maggio

E' stato inaugurato ieri nell'Aula Magna dell'Università di Roma il I Congresso Studentesco Italiano, indetto allo scopo di portare a conoscenza delle masse degli studenti i problemi relativi alla vita universitaria. La prima seduta si è iniziata alle ore 10 sotto la presidenza dello studente Carlo Traversi; erano presenti circa 2.000 universitari, S. E. Mattarella, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, il rettore prof. Caronia, il prof. Colonnetti, il prof. Corti di recente ritornato dal Piemonte e numerosi altri professori.

Nomina dei Consiglieri di Stato

Roma, 15 maggio

Sono stati nominati consiglieri di Stato: Adalberto Berlutti, Raffaele Pio Petrilli, Ferdinando Carbone, Angelo Zottoli, Ugo Pultti; inoltre sono stati nominati Consiglieri della Corte dei Conti Mario Giaccone e Odocaro Sabatini.

Progressi alleati su tutti i fronti del Pacifico

Dure perdite dell'aviazione giapponese - Mindanao quasi totalmente liberata Enormi quantitativi di materiale bellico trasferiti dall'Europa in Estremo Oriente

New York, 16 maggio. Nelle giornate di sabato, domenica e lunedì, aerei americani di base su portaerei hanno sorvolato il territorio metropolitano del Giappone, attaccando 18 aerodromi e distruggendo o danneggiando almeno 272 aerei nemici. L'ammiraglio Nimitz annuncia oggi che caccia e bombardieri della formazione d'assalto hanno attaccato obiettivi a Kyushu e Shikoku. Questo è il secondo attacco effettuato in forze partendo da portaerei; il primo ebbe luogo il 19 marzo e fu diretto sulla zona del mare interno.

In due giorni e una notte sono stati abbattuti 71 apparecchi ed un pallone frenato, sono stati distrutti al suolo 93 aerei e altri 108 aeroplani sono stati danneggiati o distrutti al suolo; altri 73 apparecchi sono stati mitragliati. Da notizie preliminari risulta che 10 apparecchi americani sono andati perduti. Obiettivi principali degli attacchi americani erano gli aerodromi che servono di base ai giapponesi per le loro incursioni su Okinawa.

Forze terrestri americane hanno attraversato ieri il fiume Asato, nell'interno di Naha, mentre aspri combattimenti infuriavano in tutto il settore meridionale di Okinawa. I fuclieri di marina hanno combattuto casa per casa nell'abitato di Naha e reparti di fanteria hanno attaccato posizioni giapponesi di fronte alla città di Shuri, conquistando, dopo quindici giorni di battaglia, un'altura dominante. L'aviazione americana ha attaccato aerodromi nel gruppo delle Sakishima, obiettivi nell'isola di Kume, ad ovest di Okinawa, nelle Ryukyu e nei pressi della Corea. Il generale Mac Arthur annuncia che sono stati liberati nove decimi dell'isola di Mindanao e che quasi tutta la popolazione è sotto la protezione americana. Truppe statunitensi, avanzando da nord, sud e est, hanno continuato a comprimere il grosso del presidio nemico, che è concentrato ora nella zona collinosa al centro dell'isola. A Luzon sono stati realizzati al-

tri progressi nel settore costiero ad est di Manila.

Truppe australiane ed olandesi hanno attaccato le linee nemiche che proteggono i pozzi petroliferi dell'isola di Tarakan.

Il comunicato cinese informa che a Foochow, sulla costa sud-orientale della Cina, si combatte accanitamente per le strade si registrano gravi perdite da ambo le parti.

Nella Cina settentrionale, i cinesi hanno riconquistato l'importante centro di comunicazioni di Chenghsien, nella provincia del Chekiang circa 190 km. a sud-ovest di Shanghai.

Nell'interno della Cina, truppe cinesi appoggiate da apparecchi americani hanno continuato a respingere il nemico nella provincia

dello Hunan ed hanno frustrato i suoi tentativi per rompere l'accerchiamento nella zona di Kaoshia.

Il Ministero della Guerra americano rende noto che ha avuto inizio l'esecuzione del programma per il trasferimento nel Pacifico di materiale bellico usato in Europa.

Il 70 per cento di cannoni, carri armati e altro materiale bellico che ha servito per sconfiggere la Germania può essere rimesso in efficienza. Reparti specializzati sono già all'opera per smontare e imballare il materiale da spedire. Si precisa al riguardo che, alla fine delle ostilità, erano disponibili 1.500.000 tonnellate di munizioni, 3.000.000 di piccole armi, 11.000 pezzi di artiglieria, 382.000 armi automatiche e 371.000 veicoli normali e per usi speciali.

Eisenhower visita Churchill

Londra, 16 maggio

Oggi il generale Eisenhower, Comandante Supremo Alleato, si è recato a Downing Street per conferire con il Primo Ministro Churchill.

L'Università di Yale

celebra la liberazione dell'Italia

New Haven Connecticut, 16 maggio

L'Università di Yale, una delle più importanti Università Americane, ha celebrato recentemente la liberazione dell'Italia con un programma illustrativo della cultura italiana durato cinque giorni.

Dati e cifre

sulla guerra degli "U. Boote,"

Washington, 16 maggio

Trentacinque sommergibili tedeschi si sono già arresi nei porti del Nord America o britannici, oppure vengono condotti in tali porti sotto la scorta di navi americane o britanniche, secondo quanto ha affermato oggi un portavoce della Marina americana.

Egli ha aggiunto che si crede che vi siano ancora da dieci a venti altri sommergibili in mare che non hanno ancora reso note le loro intenzioni, ma che questo può essere dovuto a danni riportati dagli apparecchi radio. Tale cifra, da dieci a venti, è basata sul fatto che si valuta in 50 o 60 il numero dei sommergibili tedeschi operanti nell'Atlantico al giorno della vittoria. Il portavoce ha aggiunto che verrà tra poco fissato un limite di tempo per la loro resa passato il quale quelli che non si saranno arresi verranno inseguiti e trattati come pirati.

Il portavoce ha valutato che nel momento culminante delle operazioni dei sommergibili tedeschi nell'Atlantico nel 1943 il nemico aveva 150 sommergibili operanti continuamente in mare, il che significa che la forza massima della flotta sottomarina tedesca era da 500 a 600 unità, dato che il massimo impiego in operazioni di una Flotta sottomarina, varia da un terzo a un quarto della sua forza totale.

Bonomi riafferma ai giuliani la solidarietà del popolo italiano

"Siamo certi che fra l'Italia e la Jugoslavia sarà possibile trovare la conciliazione necessaria ad assicurare la giustizia fra i popoli e i rapporti amichevoli fra gli Stati,"

Roma, 16 maggio

Ha avuto luogo ieri un ricevimento in onore della delegazione del C.L.N. giuliano, a cui sono intervenuti, oltre all'on. Bonomi, i ministri Rodino, Togliatti, De Gasperi, Ruini, Gasparotto, Brosio, Scoccamarro e De Courten.

L'on. Bonomi ha rivolto ai giuliani un discorso di cui diamo passi salienti: «E' con sentimento fraterno che io accolgo la rappresentanza degli Italiani della Venezia Giulia.

Io ho ascoltato con commozione le vostre narrazioni e posso dirvi, a nome del paese, di cui sono cer-

to di interpretare lo spirito. che noi non solo non siamo insensibili al vostro grido di dolore, ma siamo partecipi delle vostre preoccupazioni e delle vostre ansietà.

Più anziano di voi, io ho visto la passione di Trieste quando, nella lunga vigilia, con l'affermazione tenace e con il sacrificio cruento, si incise nel cuore del nostro popolo l'italianità delle regioni adriatiche. E ricordo la gioia profonda del popolo italiano quando, dopo la guerra vittoriosa e il dissolvimento dell'impero asburgico, il nostro tricolore fu inalberato sulla torre di S. Giusto, dove pensatori e poeti avevano auspicato dovesse giungere a compimento di quella giustizia che è il principio etico del nostro risorgimento nazionale.

Voi ricordate come furono, dopo ardua vicenda, stabiliti i confini della nuova Italia. Essi non furono tracciati con la spada. Non fu invocato alcun diritto di conquista. Tre rappresentanti della libera Jugoslavia e due rappresentanti dell'Italia democratica discussero a lungo di quel problema e giunsero ad una soluzione comune.

Io fui, con Giovanni Giolitti e con Carlo Sforza, uno di quei tre italiani e posso dire con sicura coscienza che a Rapallo la volontà dei due popoli poté confluire liberamente in un accordo cordiale che doveva dare frutti di comprensione e di amicizia reciproca in una atmosfera di mutua tolleranza e di assoluto rispetto per i diritti delle razze commiste. Quel nostro proposito fu troncato dall'avvento del fascismo.

Noi ci rendiamo esatto conto che il fascismo ha logorato la posizione che noi avevamo con tanta perseveranza conquistata. Ma noi non siamo, per questo, né scorati né abbattuti. Fedeli, come sempre, al nostro metodo, noi abbiamo già manifestato il proposito di discutere ancora con le rappresentanze elettive di una Jugoslavia libera, quando le passioni della guerra saranno smentite, il problema che abbiamo discusso e risolto a Rapallo.

E noi siamo certi che allora tra l'Italia e la Jugoslavia, pienamente padrone del loro destino, sarà pos-

sibile trovare la conciliazione necessaria ad assicurare la giustizia fra i popoli ed i rapporti amichevoli fra gli Stati, ma fino a quel giorno occorre che il problema non sia pregiudicato da atti di forza.

Profondamente convinti che ogni proclamazione unilaterale, ogni atto di forza, ogni occupazione contraria alle volontà delle nazioni, uccide la fratellanza dei popoli ed è fonte di guerre nell'avvenire, noi condanniamo tutti i nazionalismi aggressori, da qualunque parte provengano, di qualunque bandiera si coprano, da qualunque brama siano mossi.

Io ho la certezza che su questa concezione di perfetta equità troveremo il consenso di tutte le grandi nazioni che in questi ultimi venti mesi hanno combattuto, insieme a noi, lo stesso nemico. La repubblica sovietica, che si è così eroicamente battuta contro l'imperialismo aggressore, l'Inghilterra e l'America che hanno scritto nella carta Atlantica il grande principio dell'autodeterminazione dei popoli e che hanno adottato in questi giorni così equi e rassicuranti iniziative, non potranno che confortarci nel nostro fermo proposito di mantenere impregiudicata, contro tutte le velleità di conquista, di occupazione e di annessione, l'appartenenza di terre dove (e nessuno potrà negarlo) battono cuori italiani fervidamente desiderosi di rimanere nella comunità italiana.

Amici della Venezia Giulia, io vi ho convocati questa sera per dirvi una parola di speranza e di fede.

La mia parola è stata sobria e cauta come vuole il senso di responsabilità di chi ha la guida del governo, ma la mia speranza e la mia fede sono ardentissime. Sono sicuro che la bontà della nostra causa ed il sincero spirito democratico col quale l'abbiamo impostata finiranno per trionfare sopra tutte le difficoltà e persuadere anche coloro che oggi dimostrano così superbi ambizioni poiché la pace si serve con la mutua comprensione e che la fratellanza dei popoli si fonda sulla giustizia.

Il discorso dell'on. Bonomi, sottolineato da approvazioni, è stato alla fine molto applaudito.

Le risorse tedesche mobilitate per gli alleati

Amburgo, 16 maggio

E' stato reso noto ieri che tutte le risorse tedesche commerciali, industriali, alimentari e di potenza umana vengono mobilitate alle Autorità del Governo Militare Alleato, secondo un piano coordinato del Comando Supremo delle forze di spedizione alleate, per contribuire all'alimentazione e all'equipaggiamento degli Eserciti Alleati occupanti. Solo quando saranno state completamente soddisfatte le esigenze degli alleati e le importazioni dai paesi alleati avranno raggiunto un minimo di consistenza, i tedeschi potranno usufruire dei loro prodotti. Il Colonnello Stebbing, Capo del Servizio Economico del Governo Militare Britannico, ha dichiarato: «La ricostruzione dell'industria tedesca non ci riguarda affatto: in ogni caso non la ricostruiremo per il popolo tedesco. Noi la riattiviamo nella misura minima necessaria per sopperire alle esigenze degli Eserciti Alleati».

Il Cardinale Lavitrano prende possesso del suo ufficio

Città del Vaticano, 16 maggio

Questa mattina il Cardinale Lavitrano ha preso possesso del suo ufficio di Prefetto della Sacra Congregazione dei religiosi.

Testimonianza di Gamelin contro Petain

Parigi, 16 maggio

Radio Parigi cita oggi le parole pronunciate, in prima testimonianza contro il Maresciallo Petain, dal generale Gamelin, Comandante in Capo delle truppe francesi durante i primi mesi della guerra europea. «Sono convinto, egli ha detto, che se avessi conservato il comando, non ci sarebbe stato l'armistizio, poiché mai lo ritenni necessario e mai disperai nella vittoria. In proposito del silenzio da lui conservato durante il processo tenuto a Riom contro uomini politici francesi, Gamelin ha detto: «Non volevo imbarcarmi in discussioni tecniche su questioni militari, in presenza di tedeschi. Per di più, il governo di Wichey esercitava forti pressioni su me perché parlassi apertamente durante l'udienza. Si voleva che parlassi, e questa era una ragione sufficiente per farmi conservare il silenzio».

Prigionieri tedeschi al lavoro nelle miniere del Belgio

Bruxelles, 16 maggio

Radio Bruxelles ha riferito ieri sera che, a seguito di un accordo tra il Governo belga e gli alleati, 4.000 prigionieri di guerra tedeschi cominceranno immediatamente a lavorare nelle miniere di carbone del Belgio.

Un governo autonomo nell'Ucraina sub-carpatica

Londra, 16 maggio

A quanto informa l'Ufficio Stampa cecoslovacco, il primo ministro cecoslovacco, Fierlinger, ha annunciato la costituzione di un governo autonomo nell'Ucraina subcarpatica, il quale sta compiendo i primi passi per giungere a un'unione con l'U.R.S.S., sebbene, per il momento, riconosca l'autorità del Governo cecoslovacco.

Il primo ministro Fierlinger ha detto rispondendo ad alcune interrogazioni, che «la popolazione dell'Ucraina subcarpatica e dell'Ucraina parla la lingua dei contadini delle regioni di Poltava e di Karchove. Essa ha ora formato il proprio governo autonomo, il quale ha espresso il desiderio di unirsi alla Unione sovietica ma, nel medesimo tempo, di riconoscere l'autorità del nostro Governo. Ivan Petrusak, ha proseguito Fierlinger, membro dell'ex Consiglio di Stato cecoslovacco a Londra, si trova ora a Uzhorod come rappresentante del ministro dell'Interno cecoslovacco. Egli è in contatto con noi e si trova in completa armonia, sia col Governo generale cecoslovacco, sia col Consiglio nazionale carpatoucraino. Il presidente Benes e il nostro Governo desiderano sistemare la questione dell'Ucraina carpatuca con Mosca in un'atmosfera amichevole».

Il decano di Canterbury a Mosca

Mosca, 16 maggio

L'Agenzia Tass informa stamane che il dott. Johnson, decano di Canterbury, durante la sua visita a Mosca è stato ricevuto il giorno 16 maggio dal patriarca di tutta la Russia, Alexis.

La «Tass» aggiunge che il dott. Johnson ha avuto in dono dal Patriarca una croce magnificamente ornata. Egli ha discusso la base e l'organizzazione dei servizi di salute pubblica nelle URSS sovietiche col Commissario sovietico per la salute pubblica.

L'imminente riapertura del "Comunale", con una stagione lirica di grande importanza

Fervono i lavori di ripristino del Teatro - Gigli e la Caniglia fra i protagonisti - I migliori concertatori d'orchestra dirigeranno gli spettacoli

Siamo lieti di anticipare ai nostri lettori una grande notizia musicale: fra breve si riapriranno solennemente i battenti del nostro glorioso Teatro Comunale...

e si fa noto che eventuali dichiarazioni false saranno rigorosamente punite in base al contratto d'ufficio che saranno effettuati da personale di fiducia.

Concerto della pianista Fogli

Domenica, 20 corrente, si terrà, a cura del Partito Socialista Italiano U. P., nella Sala «Bossi», del Conservatorio G. Martini, un Concerto della Pianista Franca Fogli in onore dei Patrioti e delle Truppe Libertrici.

PER UN'EPURAZIONE FASCISTA

I cittadini collaborino nell'interesse della Giustizia

Da oggi la stampa locale inizierà la pubblicazione di una rubrica fotografica di criminali nazi-fascisti di Bologna e Provincia nonché di altrove che hanno comunque operato in questo territorio a vantaggio del tramontato regime.

Il pubblico è pregato di osservare bene tali fotografie, affinché possa fornire, in relazioni scritte e firmate, in duplice copia, di cui una sarà rilasciata per ricevuta, tutte le notizie pro o contro gli eventuali responsabili di delitti, affinché l'Autorità competente possa procedere nei loro confronti con piena coscienza e con cognizione di causa.

Non saranno esaminati gli scritti anonimi, mentre le denunce firmate dovranno essere corroborate di dati di fatto e di elementi intorno alle circostanze di tempo, di modo e di luogo in cui le azioni illegali che saranno attribuite ad ognuno si verificarono.

Nessuno è autorizzato a credere che si possa dar corso a calunnie e ad illazioni: ciò era nel sistema fascista. Tali denunce dovranno essere presentate all'ufficio del Capo-gabinetto del Questore, dalle ore 10 alle ore 11 di ogni giorno, anche se festivo.

Il Centro di Documentazione verrà inaugurato stamane

Stamane, alle ore 10, presenti i rappresentanti del Comando Alleato e le Autorità cittadine, verrà inaugurato il Centro di Documentazione, allestito dal P. W. B. in via Indipendenza, angolo con via Montegrappa. In questo negozio come nell'altro che verrà aperto fra breve in via Rizzoli n. 9 A-C, i cittadini troveranno esposto un ricco materiale fotografico sugli avvenimenti più importanti svoltisi in America, in Inghilterra, in Italia, in questi storici anni. La vita dell'Europa in guerra e il conflitto in Oriente, hanno, attraverso il materiale fotografico del Centro, una interessantissima documentazione.

Saranno esposti al pubblico anche libri, riviste e giornali italiani, americani e inglesi, illustrati quanto di più notevole e costruttivo si è scritto durante il ventennio di dominazione fascista: opere tutte che gli Italiani non potevano conoscere e che meritano di essere studiate.

Corso di lingua inglese presso il Ginnasio «Carducci»

Il R. Provveditorato agli Studi di Bologna comunica che per venire incontro al desiderio della cittadinanza a partire da lunedì 21, presso il Ginnasio «Carducci», via D'Azeglio 82, avrà inizio un corso pratico di lingua inglese della durata di mesi tre, al quale possono partecipare operai, impiegati e studenti. La quota mensile è di L. 200. Il corso si svolgerà tutti i lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana ed avrà inizio alle ore 19.

Radio Bologna

m. 230 - Kc 1303 Giovedì 17 Maggio

6,55-7 Musica d'apertura; 7-7,15 Notizie; 7,15-7,30 Buon giorno; 7,30-7,45 Ritrasmisione B.B.C.; 7,45-8 Melodie mattutine; 8-8,15 Notizie; 8,15-8,30 Canto della mattina; 8,30-8,45 Musica d'apertura; 8,45-9,15 Notizie; 9,15-9,30 Commento; 9,30-9,45 A gran richiesta; 9,45-10,15 Letteratura; Nota su Henningway; 10,15-10,45 A gran richiesta; 10,45-11,15 Musica d'apertura; 11,15-11,30 Musica varia; 11,30-11,45 Romanze celebri; 11,45-12 Programma dei bambini; 12,45-13 Musica d'apertura; 13-13,15 Notizie; 13,15-13,20 Commento; 13,20-13,35 A gran richiesta; 13,35-13,45 Le arti; Letteratura; Nota su Henningway; 13,45-14 A gran richiesta; 14-14,05 Notizie; 14,05-14,30 Musica d'apertura; 14,30-14,45 Musica varia; 14,45-15 Romanze celebri; 15,45-16 Programma dei bambini; 16-16,15 Notizie; 16,15-16,20 Voce del Partito Socialista; 16,20-16,30 Interludio musicale; 16,30-16,45 B.B.C. Ritrasmisione - Commento del Col. Stevens; 16,45-17 Personaggi del jazz; 17-17,20 Notizie del mondo e locali; 17,20-17,25 Commento; 17,25-17,30 Concerto vocale con la partecipazione del Soprano Dolores Ottani e del Tenore Duilio Cacciari. Al piano Francesco Molinari-Pradelli; 17,30-17,45 Notizie; 17,45-18 Interludio; 18-18,30 Il mondo del jazz; 18,30-18,45 Artisti celebri; 18,45-19 Canto della sera; 19-19,15 Notizie; 19,15-19,30 Club Notturno.

Necessità di risolvere il problema degli alloggi

Dalla nostra Questura ci è stato passato il seguente comunicato:

Moltissime famiglie, duramente provate dalla guerra, sono tuttora allagate in cantine, in solai ed in altre abitazioni di fortuna perché i rispettivi alloggi sono sinistrati ed inabitabili.

Gli inquilini che si trovano in queste dolorose condizioni si sono rivolti e si rivolgono reiteratamente ai dirigenti degli Enti ed Istituti proprietari degli stabili malandati, ma essi non hanno ottenuto quelle assicurazioni che avrebbero desiderate. Infatti sarebbe stato loro per lo più risposto che i lavori di cui trattasi sarebbero ostacolati dalla mancanza di materiali e di mano d'opera.

Quest'Ufficio, pur rendendosi conto che non lievi difficoltà sussistono al riguardo non può fare a meno di segnalare quanto sopra affinché a mezzo della stampa sia-

no invitati gli Enti ed Istituti competenti a fare quanto è possibile in merito, stante la gravità della situazione edilizia in questo Capoluogo, situazione che involge l'ordine e lo spirito pubblico e che procura giornalmente tante illegalità in materia di requisizione e occupazione arbitraria di alloggi da parte di senza tetto e di chi non ha un alloggio possibile.

Tali occupazioni provocano, a loro volta, recriminazioni e dissidi da parte di locatari diretti, al ritorno in città e quest'Ufficio - che pur tanti ponderosi problemi ha da risolvere giornalmente - si vede sottratto tempo ed energie preziose da questi casi che spesso si presentano insolubili.

E' necessario, pertanto, che almeno gli enti che ne hanno la possibilità economica comprendano la urgente necessità di affrontare il problema con generose iniziative, andando incontro, ma non all'antica maniera, verso chi ha bisogno, senza grettezza e senza sofismi.

Quelli che concorreranno a risolvere sollecitamente il problema degli alloggi siano sicuri che si avranno la riconoscenza del popolo che, assai più generoso di quanto si creda, ripaga ad usura in comprensione e gratitudine quando ha tangibili segni, ma non soltanto oratori, che le sue condizioni stanno a cuore a chi ha il dovere di amministrarlo.

Le funzioni attribuite alla Camera confederale del lavoro

A norma del Decreto Prefettizio n. 2590, in data 22 aprile 1945, la Camera Confederale del Lavoro subentra in tutte le funzioni in precedenza attribuite alle Unioni provinciali dei Lavoratori dell'Industria, dell'Agricoltura, del Commercio, del Credito ed Assicurazione e dei Professionisti ed Artisti.

Pertanto si avvertono i datori di lavoro, i quali debbono ancora provvedere al versamento dei contributi sindacali trattenuti ai lavoratori, di presentarsi all'Amministrazione della Camera Confederale del Lavoro - Via Roma 67,20 - per eseguirlo nel minor tempo possibile, esibendo, nel contempo, la ricevuta attestante l'ultimo versamento effettuato.

Sindacato Professori Scuole Medie. A chiarire dubbi sorti in qualcuno, si comunica che possono aderire al Sindacato Professori Scuole Medie tanto i presidi quanto i professori, siano delle Scuole di Stato, o delle parificate, parificate o private, purché forniti di abilitazione.

I proprietari di fabbricati sono invitati ad una riunione, che si terrà oggi, giovedì 17 cor. alle ore 11 nella sede di via Marescotti n. 4 piano primo, per la ricostituzione della loro libera associazione di categoria.

Il Patronato Nazionale per l'Assistenza ai lavoratori porta a conoscenza che il suo Ufficio stesso si è trasferito da via Castiglione n. 26 a via Sampieri n. 2 (angolo via Castiglione).

CRONACA SPORTIVA

Il Bologna incontra oggi la forte squadra della Royal Marine

Dopo tre partite con squadre minori della provincia, il Bologna avrà oggi allo «Sterlino» un ostacolo ben più difficile da superare: la formazione inglese della Royal Marine, nelle cui file sono otto professionisti i quali non mancheranno di offrire al pubblico bolognese l'assoluta novità per queste scene di un'esibizione del famoso football britannico.

Il Bologna che, per la verità, nei precedenti incontri si è dimostrato inferiore alle già accomodate pretese degli sportivi, è corso al riparo ed una riunione, che si terrà oggi, giovedì 17 cor. alle ore 11 nella sede di via Marescotti n. 4 piano primo, per la ricostituzione della loro libera associazione di categoria.

LA VOCE DI RADIO-BOLOGNA

Proposta per la riattivazione del trasmettitore di Budrio

Riceviamo e pubblichiamo: Alla Direzione del «Corriere dell'Emilia».

In pochi giorni ben due volte il Vostro pregiato Giornale ha pubblicamente additato il comportamento patriottico del personale tecnico di Radio-Bologna che, con grave pericolo per l'incolumità propria e ricorrendo ad infiniti sotterfugi, è riuscito ad occultare una notevole quantità di materiale sottraendolo alla distruggitrice rapina nazifascista.

Perquisizioni sono state eseguite dalle famigerate brigate nere sia presso il domicilio di qualche tecnico sia presso la sede stessa di Piazza San Martino, allo scopo di rintracciare il materiale tanto prezioso ad una ripresa lavorativa che, per delazione, era stato segnalato che non venne mai trovato grazie all'accortezza ed all'ordinato silenzio del personale interessato.

Un misto di patriottismo puro di ribellione per tutto quanto sapeva di nazifascismo, un previdente pensiero ad un intenso avvenire di lavoro, han fatto sì che tutto il personale tecnico, senza distinzione di categoria e di qualifica, formasse una massa compatta, omogenea, inscandibile, pronta a tutto osare con dignitosa comprensione della propria responsabilità. Trascorsi diversi lunghi mesi di disoccupazione, durante i quali fu preferita la ristrettezza finanziaria e la deficienza di cespiti futuri ad una collaborazione con le forze nazista-repubblicane, il personale fu ben lieto di offrire in massa alle Autorità Alleate, con il materiale occultato, la propria opera e la propria capacità.

Dopo l'atfesa estenuante Radio Bologna ha fatto ridurre la propria voce gioiosa in collaborazione a nu-

meroso personale artistico del luogo; col passar dei giorni è andata sempre più migliorando il proprio programma e tende ad un sempre maggiore perfezionamento inteso ad appagare anche i più esigenti radio ascoltatori, stimolati dal fatto della propria autonomia e della conseguente ideologica concorrenza nei programmi con le più attrezzate stazioni radiofoniche italiane ed estere. Certamente maggiore soddisfazione ne deriverà al personale di Radio-Bologna ed ai suoi appassionati ascoltatori se com'è presumibile e sperabile, con la generosa collaborazione del Comando Alleato, verrà rimesso in efficienza il trasmettitore da 50 Kw. di Budrio che grazie la sua potenza porterà assai più lontano, nel vasto mondo in ricostruzione, la voce amata della nostra città.

Sincero e grato per l'ospitalità nel Vostro Giornale e con i più distinti saluti.

Il Comitato Interno di Liberazione di Radio-Bologna

Il Canale di Reno a secco è un pericolo per l'igiene pubblica

Da molto tempo è stata tolta l'acqua dal Canale di Reno nel tratto cittadino gli abitanti che hanno le loro dimore nelle vicinanze del canale scoperto, debbono respirare le esalazioni mistiche emanate dal fondo putrido del canale dove scofano tutti i rifiuti. In più, nugoli di mosche e di altri insetti, ai quali presto si aggheranno le zanzare, invadono le abitazioni con grave pregiudizio della salute della cittadinanza.

Se per ragioni speciali non è possibile mantenere in permanenza la circolazione dell'acqua, si ritiene che, per mantenere una certa pulizia nel canale, basterebbe far scorrere l'acqua solo per qualche ora al giorno. Invitiamo gli Uffici competenti a prendere i provvedimenti del caso, per eliminare un sì grave inconveniente.

Grave caduta di un manovale

Mentre lavorava come manovale alla ferrovia, il quindicenne Marcello Silvagni, di Giovanni, abitante in via Ferrarese 55, è rimasto vittima di un grave incidente. Or è qualche mattina, infatti, nell'attraversare una passerella di legno, al Silvagni cadeva accidentalmente in una buca profonda quattro metri. Il giovane è stato ricoverato a «S. Orsola» con prognosi riservata, per commozione interna.

Gli Impiegati di Aziende private (contabili, corrispondenti, dattilogisti, ecc.) sono invitati a dare la loro adesione alla costituenda organizzazione professionale presso la Camera Confederale del Lavoro, via Roma 67 secondo.

Tutti i rimpatriati dalla Germania in arrivo a Bologna si presentano all'A. M. G. TRANSIT CENTRE FOR REFUGEES

(Campo n. 2) istituito nei locali della Caserma Panzacchi (già Reggimento Artiglieria) viale Panzacchi, presso la Porta D'Azeglio. Qui verranno registrati e, dopo la rituale visita medica, riceveranno vitto e alloggio. Dal detto campo partono le colonne di autocarri dirette al Sud.

I profughi civili provenienti da altre località e diretti al Sud dovranno invece recarsi alle Scuole Manzolini (via Sant'Isaia n. 29) per ricevere l'assistenza per l'avviamento alle varie destinazioni.

I musicisti bolognesi auspicano il ritorno di Arturo Toscanini

Il C.L.N. del Conservatorio di Musica «G. B. Martini» interpretando i voti del Collegio dei professori della Società Orchestrale, del Sindacato Musicisti, degli Enti musicali bolognesi, della cittadinanza tutta, auspica un prossimo ritorno, in Bologna libera, di Arturo Toscanini per poter finalmente cancellare l'onta di cui si copri una delle più musicali città d'Italia.

Anche il Quartetto Bolognese auspica un ritorno a Bologna dell'Illustre Direttore d'orchestra. Sicuri interpreti dei sentimenti dell'intera città ci associamo calorosamente alla proposta.

La consegna delle schede di famiglia e la distribuzione delle carte annonarie

Da domani appositi incaricati dell'Ufficio Razionamento Consumi si recheranno nelle singole case per consegnare le schede di famiglia. Dette schede saranno prelevate dagli stessi incaricati il giorno successivo già complete dei dati che ogni Capo famiglia è invitato a redigere sulla scheda medesima.

Allo scopo di permettere la distribuzione a domicilio delle carte annonarie evitando in tal modo perdita di tempo da parte dei cittadini, i capi-famiglia sono pregati di trascrivere i dati con la migliore calligrafia, indicando l'abitazione dove desiderano ricevere le tessere nel prossimo giugno. Qualora in uno stesso appartamento vi siano più famiglie, è necessario che siano compilate varie schede.

Nella colonna «Variazioni» i cittadini in corrispondenza dei singoli nominativi sono pregati di segnare la data del termine dell'approvvigionamento a grano rilevandolo dalla bolletta di macinazione in loro possesso. Si raccomanda l'esattezza dei dati.

CUPE OMBRE DEL PASSATO REGIME

L'interrogatorio dei criminali fascisti s'è iniziato negli uffici della Questura bolognese

La segnalazione da noi data ai lettori sull'importante operazione compiuta dalla Polizia bolognese e conclusasi con l'arresto di quindici «pezzi grossi» della defunta e non compianta repubblica fascista, noti a Bologna per la criminosa attività da essi svolta, durante la dominazione nazifascista, ha suscitato una profonda impressione e una ancor più viva soddisfazione fra il pubblico. L'episodio dimostra che giustizia sarà fatta. Questo vogliono le vittime dell'odio di parte, questo vuole il popolo bolognese. Anticipammo dapprima la

dal «duce» l'incarico a patto che i postulanti di Verona fossero immediatamente posti sul piano della realizzazione, cosa che richiedeva anzitutto una radicale sostituzione di uomini, primo fra tutti Buffarini, al che il «duce» rispose con le parole: «Sarà fatto: vedete, comincio da voi».

Un momento di intensa commo- zione scuote il traditore tradito al- lorché gli vengono richiesti i nomi dei figli — tre dei quali, i più pic- coli — verranno raccolti dalla Croce Rossa Americana.

Giorgio Pini, prima di lasciare la Questura per essere tradotto in carcere, chiede se vi potrà essere comprensione per lui e per le sue innocenti creature possibilità di re- denzione nel futuro. Ma è una do- manda a cui il funzionario non può rispondere. «I giudici decideranno: io posso solo assicurarla che avrà un difensore e che il pro e il contro verranno scrupolosamente vagliati».

Più interessante è, invece, l'in- terrogatorio della Iena Tartarotti. Entra nell'ufficio, come abbiamo già rilevato ieri, senza più quella barba e quei baffi spavaldi che furono sua caratteristica. Vi sono nella stanza i rappresentanti del Comitato regionale di liberazione nazionale e del Comando unico partigiani. Gli occhi di questi uomini sono umidi di lacrime. Ecco l'assassino, il torturatore, il massacrato- re di tanti compagni.

Il Tartarotti è umile, dice «sissignore», assicura d'esser pronto a fare le più ampie confessioni e rivelazioni, ma di fronte alle do- mande precise esita, non ricorda. L'impiccato di via Ugo Bassi? No, lui non c'entra. Oppure, sì, c'entra, ma quale spettatore. Sì, ecco, in qualità di comandante del baldo plotone d'esecuzione. Il cadavere era senza occhi? No, lo escludo. Nessuna tortura gli era stata fatta.

«Insomma, vuoi dirci — interviene il dott. Parisi — per rispar- miare del tempo a noi e del fiato a te, quante e quali sono le perso- ne che hai uccise?».

«Nessuna».

«Quelle che hai fatto uccidere per ordini superiori, allora «Cin- quanta Sessanta?».

«Neanche per sogno! Non l'ho più di cinque».

Cinque quelle del «posto di ri- storo». «E quelle della Certosa».

«Ecco, sì: cinque e quattro nove».

La seduta viene sospesa e ri-

mandata, dopo che il criminale ha ammesso di avere avuto una parte in «quattordici esecuzioni».

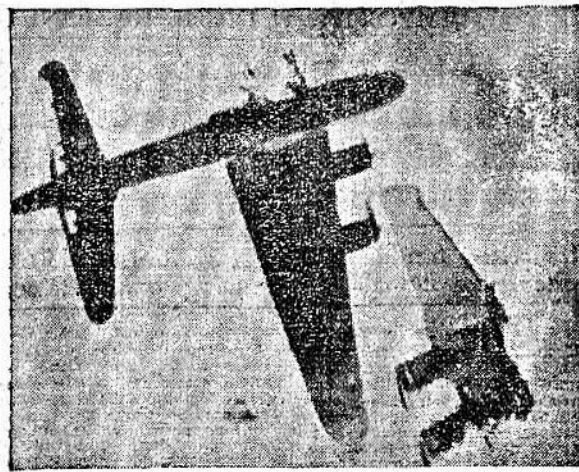
Trende il suo posto un altro cri- minali, di diversa specie, forse più vile: il «tenente» Bruno Monti.

Costui, dopo un inizio piuttosto incerto, nel quale appariva assai agitato, diventava più tranquillo davanti alla riprova degli umanis- simi metodi usati negli interroga- tori. Richiesto di come fosse entrato e cosa avesse fatto nell'ufficio politico dell'ex g. n. r. e dei nomi dei vari componenti di quell'ufficio, il losco individuo ha dato esaurien- tissime risposte, «snocciolando» una sequela di nomi e fatti. Molti di questi dati erano del resto già a conoscenza del capo dell'Ufficio speciale della Questura. Ai Monti sono stati contestati numerosi del- litti, nonché alcune fucilazioni ese- guite per ordine dell'ex-tribunale speciale. Egli ha asserito che l'ex- colonnello della g. n. r. Sorrentini è un vigliacco, ed ha aggiunto che i componenti l'ex-u.p.i. sarebbero partiti da Bologna verso il Nord con 19 milioni, di cui il Monti avrebbe tenuto per sé 6 mila lire.

Giunti a Brescia i ribaldi si sa- rebbero separati e sparpagliati nel- le vallate lombarde. Il Monti ha narrato di essere fuggito dalla no- stra città la sera del giorno 20 aprile dopo essere stato convocato con altri, alle ore 16.30. Egli ha fornito ragguagli sull'ex-u.p.i. e sull'ex-g. n. r. L'interrogatorio è stato fatto dal dott. Riccardo Parisi, dirigente l'Ufficio speciale di Polizia, dal Vice Commissario Osvaldo Pini, dal l'Ufficiale di collegamento France- sco Leoni da rappresentanti del C. R. L. e del C.U.M.E.R., nonché da alcuni ufficiali.

I criminali fascisti sinora inter- rogati non hanno potuto nascon- dere la loro meraviglia su addebiti di carattere privato e anche fami- liare presentati loro dal dirigente l'Ufficio speciale di Polizia.

Ad esempio, per quanto concerne il famigerato Tartarotti, gli sono stati detti dettagliatamente i siste- mi con i quali era solito compiere gli omicidi. A tal riguardo esiste anche un prezioso documentario fotografico. E' davvero sorprendente come i valorosi funzionari siano informati ed aggiornati su qualsi- voglia aspetto dell'attività di que- ste persone. Per tale scopo essi sta- vano lavorando da oltre un anno; è la Giustizia che da potenziale diviene attuale. E' la Giustizia del nuovo popolo che risorge.



Una fortezza volante spezzata in due dal tiro della contraerea

I PROBLEMI DELLA SCUOLA

I locali requisiti per uso ospedaliero

I problemi della scuola non in- teressano solo gli uomini che, per vocazione, e purtroppo spesso per mestiere, sono chiamati all'inse- gnamento e che formano una esi- guia minoranza, ma — attraverso le miriadi di alunni — quasi ogni famiglia, quasi ogni cittadino. E' naturale quindi che, a circa un mese dal giorno della liberazione di Bologna, si senta spesso, in am- bienti di ogni grado, discorrere, non senza preoccupazioni, del «pro- blema della scuola» o per dir me- glio dei «problemi della scuola», giacché molteplici e svariati sono i quesiti che debbono essere im- postati e coraggiosamente risolti.

E' cosa ben nota che il fascismo aveva compreso l'importanza di agire sui giovani ed aveva cercato di permeare la scuola, dal giardino d'infanzia all'università, dei suoi principi politici, dei suoi sistemi educativi, quasi sempre a scapito dell'oggettività della cultura. Che poi fosse riuscito nel suo intento o no, è un'altra questione. Purifi- care quest'ambiente, eliminare dai programmi e dai libri di testo quanto con scaltrezza dai legisla- tori e con piaggeria da molti au- tori è stato fatto in oltre vent'anni, togliere queste pietre da un'edi- ficio senza provocarne il crollo im- provviso, è opera certamente ar- dua, ma che non comincia a Bo- logna. Nell'Italia centro-meridionale quest'opera è già stata corag- giosamente iniziata e, per certe parti, portata a compimento. I pri- mi libri di testo per le scuole ele- mentari da sostituire ai famigerati «libri di stato» (così cordialmente antipatici ad insegnanti ed alunni) sono già stati stampati ed atten- dono solo di essere trasportati nel- l'alta Italia.

Non intendiamo dunque parlare di problemi che, se anche nuovi per noi, hanno già trovato una so- luzione definitiva in quella parte d'Italia che prima di noi ha avuto la ventura di essere liberata, ma — approfittando della libertà con- cessa ora finalmente ad ogni uomo di esprimere la propria personale opinione — discutere alcuni pro- blemi della scuola di carattere strettamente locale, riferentisi cioè alle condizioni di Bologna.

E' noto a tutti, appunto per il già citato fatto che quest'argo- mento tocca, per così dire, ogni famiglia, che le scuole elementari e medie da due anni a Bologna non funzionano quasi affatto. Per le scuole elementari la cessazione dell'attività è stata già completa nell'anno scolastico 1943-44 e si è protratta nel 1944-45; in quest'ulti- mo, i maestri della città erano invitati a raccogliere a casa loro, o dove credessero possibile e con- veniente, quelli fra gli allievi che non potevano ricevere istruzione privata e dar loro lezioni gratuite. Nelle scuole medie, l'anno scorso e quest'anno sono stati fatti dei raduni periodici, a intervalli più o meno larghi (quest'anno, nella

maggior parte degli Istituti un giorno ogni quindici) non destinati a sostituire le lezioni regolari e a permettere classificazioni degli in- scritti e promozioni in seguito a scrutini, ma solo a titolo di assi- stenza.

Ogni insegnante, ogni alunno ed ogni padre di famiglia può at- testare che simili raduni erano dei semplici palliativi e che l'unica via da seguire per non far perdere l'anno ai giovani era quella di ri- correre all'insegnamento privato, a cui non potevano giungere tutte le borse in momenti in cui i prezzi dei viveri, necessari per campare, assorbirono quasi tutte le risorse economiche della maggior parte del ceto operaio e borghese. Ci si va chiedendo ora da più parti: questo stato di cose è dovuta a colpa o a negligenza delle autorità scolasti- che, dei provveditori fascisti, del Ministero o di chi? La situazione, che si presenta a Bologna in un modo più grave di quello delle altre città dell'alta Italia, è il frutto spontaneo delle condizioni eccezio- nali attraverso cui è passata la no- stra città. Si fa presto a dire ora: le scuole dovevano rimanere sem- pre aperte come si è fatto a X, o a Y, ma ricordiamoci il periodo iniziale dell'anno scolastico 1943-44, il periodo dei più gravi bombardamenti aerei (quali quelli del 25 set- tembre e del 7 ottobre): chi di quanti ora affermano l'opportuni- tà che le scuole fossero continua- te si sarebbe sentito allora di man- darvi i propri figli? Quanti sono stati i locali delle scuole medie, e specialmente elementari sinistrati e quanti erano gli edifici scolasti- ci provvisti di rifugi, non diciamo sicuri, ma discreti e che avessero la necessaria capienza per dare anche solo un'ombra di tranquillità alle famiglie? Le scuole vennero dunque chiuse o ridotte a raduni periodici nelle ore mattutine in cui, in un primo tempo gli allievi era- no più rari. Venne poi il periodo dell'intensificazione delle requisizioni degli Istituti scolastici da parte di vari enti (specialmente com- munal e sanitari). Molti vanno di- cendo in città, che se le scuole fos- sero state aperte le requisizioni non sarebbero avvenute, o per lo me- no in numero minore. Può darsi, ma in ogni modo questa questione è un corollario della precedente.

E diciamo pure la verità, quando si cominciò a sussurrare della città aperta, bianca, ospedaliera ecc. ed ognuno a Bologna cominciò a respirare, tutti dissero: benvenuti gli ospedali, benvenute le grandi croci rosse sui tetti e alle finestre e ciascuno, se avesse potuto, avreb- be dato perfino parte di casa sua, colla speranza di evitare l'ossessio- ne delle incursioni aeree. E così venne la quasi completa requisizio- ne dei locali scolastici, che forma la base del primo e più intricato problema della scuola bolognese di cui ci occuperemo domani.

Non intendiamo dunque parlare di problemi che, se anche nuovi per noi, hanno già trovato una so- luzione definitiva in quella parte d'Italia che prima di noi ha avuto la ventura di essere liberata, ma — approfittando della libertà con- cessa ora finalmente ad ogni uomo di esprimere la propria personale opinione — discutere alcuni pro- blemi della scuola di carattere strettamente locale, riferentisi cioè alle condizioni di Bologna.

E' noto a tutti, appunto per il già citato fatto che quest'argo- mento tocca, per così dire, ogni famiglia, che le scuole elementari e medie da due anni a Bologna non funzionano quasi affatto. Per le scuole elementari la cessazione dell'attività è stata già completa nell'anno scolastico 1943-44 e si è protratta nel 1944-45; in quest'ulti- mo, i maestri della città erano invitati a raccogliere a casa loro, o dove credessero possibile e con- veniente, quelli fra gli allievi che non potevano ricevere istruzione privata e dar loro lezioni gratuite. Nelle scuole medie, l'anno scorso e quest'anno sono stati fatti dei raduni periodici, a intervalli più o meno larghi (quest'anno, nella



L'ex «tenente» dell'ufficio politico della g. n. r. Bruno Monti, dopo l'interrogatorio

notizia dell'arrivo a Bologna, sotto buona scorta, dell'ex sottosegreta- rio agli Interni, Giorgio Pini, ex di- rettore del «Resto del Carlino». Poi abbiamo potuto annunciare ai lettori che anche il famigerato e bieco «capitano» Tartarotti era nelle mani della nostra Questura, insieme ai componenti della sua banda d'assassini.

Come avevamo annunciato, ieri mattina si sono ripresi, dopo gli interrogatori della prima giornata, di cui abbiamo dato riferimento, gli esami per l'accertamento delle responsabilità a carico dei diversi arrestati. L'atteggiamento di Gio- rgi Pini può essere così riassunto: abbagliato dal manifesto di Verona, in cui erano annunciati radi- cali cambiamenti nella politica fascista e, ritenendo egli che fosse dovere dell'Italia rispettare la pa- rola data alla Germania, s'era get- tato a capofitto nella mischia, allo scopo di vedere realizzato il con- clamato programma.

Purtroppo gli uomini erano gli stessi e nella violenza settaria di Pagliani, di Torri e di altri ele- menti estremisti locali, trovò sem- pre la più astiosa opposizione, op- posizione che culminò con vivaci polemiche in cui intervennero in favore dei suoi antagonisti anche Farinacci e Pavolini.

A domanda del dott. Parisi l'ex sottosegretario illustra la cupa at- mosfera in cui, nell'ambiente del- l'amministrazione del giornale ven- ne ordito l'arresto di Ezio Cesàrini, condannato a morte e fucilato in- sieme ad altri nove innocenti in seguito all'uccisione del federale Facchini (a proposito della quale uccisione il Pini dichiarò di condi- videre l'opinione generale che l'as- sassino di Facchini sia stato ope- ra di elementi fascisti corrotti i quali vedevano in lui un nemico).

Dietro domanda del funzionario il dott. Pini passa quindi a tratta- re della sua posizione di sottose- gretario degli Interni, compito per l'esecuzione del quale il ministro Buffarini Guidi non volle conce- dergli nemmeno una stanza al Mi- nistero. Egli asserisce che accettò



Il famigerato «capitano» Tartarotti colto dall'obbiettivo nella sua cella, durante un breve intervallo fra gli interrogatori. Sul muro so- no gli autoritratti di Benfenati e «Fra Diavolo» e altri che di qui uscirono prima di cadere vittime del piombo fascista

(Servizio fotografico del «Corriere dell'Emilia»)

IMPORTANTI DICHIARAZIONI DI STETTINIUS

Il compito della conferenza di San Francisco è di affermare i diritti dell'uomo

I tre criteri fondamentali per armonizzare i trattati locali con l'organizzazione internazionale - La Francia riconosciuta come una delle cinque Potenze

S. Francisco, 16 maggio
Il ministro degli Esteri, Stettinius, ha riaffermato ieri alla conferenza delle Nazioni Unite la convinzione della delegazione degli Stati Uniti, secondo cui il compito principale della conferenza stessa è quello di contribuire all'affermazione dei diritti fondamentali dell'uomo.

Stettinius ha fatto tale affermazione basandosi sugli emendamenti al piano di Dumbarton Oaks, i quali sono stati sottoposti all'approvazione della conferenza da parte delle quattro potenze promotrici. Gli emendamenti propongono anche la creazione di una commissione internazionale incaricata di far riconoscere e rispettare i diritti dell'uomo. Secondo le proposte di Stettinius questa commissione avrebbe l'incarico specifico

di formulare una dichiarazione dei diritti che dovrebbe essere poi sottoposta all'approvazione delle nazioni e adottata da queste come parte integrante delle rispettive legislazioni. Stettinius ha detto che il mondo potrà contare sull'opera instancabile degli Stati Uniti per il riconoscimento universale delle quattro libertà programmate dal Presidente Roosevelt. Egli ha avvertito che il riconoscimento delle quattro libertà potrà avvenire solo per gradi, ma che a San Francisco se ne potrà vedere un principio incoraggiante e sostanziale.

Sembra che la conferenza abbia risolto uno dei problemi più ardui, l'inquadramento dei trattati marginali nella più vasta organizzazione mondiale. In una dichiarazione diramata la notte scorsa, Stettinius ha reso noto i tre cri-

teri fondamentali che dovranno essere adottati per armonizzare i trattati locali con l'organizzazione internazionale:

1 - **Autorità sovrana dell'organizzazione mondiale per la messa in atto delle misure prese.**

2 - **Diritto delle nazioni a difendersi singolarmente o collettivamente nel caso che l'organizzazione mondiale non fosse in grado di provvedere alla difesa delle stesse.**

3 - **Chiaro riconoscimento che i trattati regionali sono un mezzo di grande importanza per risolvere in modo pacifico questioni e problemi locali.**

Stettinius ha detto ancora che è opinione della sua delegazione che, una volta adottati questi criteri, sarà possibile inquadrare utilmente i trattati regionali nella più vasta organizzazione internazionale.

La dichiarazione di Stettinius è stata diramata dopo parecchi giorni di consultazioni con i rappresentanti delle repubbliche dell'America latina, i quali avevano sostenuto che l'organizzazione mondiale non deve sminuire i patti regionali quali, ad esempio, l'atto di Caputepec. Si deve quindi ritenere che i principi affermati da Stettinius siano stati approvati dagli Stati dell'America latina.

Un Comitato ha fatto voti affinché il Consiglio economico sociale, in vista dell'importanza dei suoi compiti, sia riconosciuto come uno degli organi principali della conferenza. Il progetto di Dumbarton Oaks elencava come organi principali soltanto l'assemblea generale, il Consiglio di Sicurezza, la Corte internazionale e il Segretariato dell'organizzazione.

La Reuter ha informato che il Comitato ha approvato ieri la proposta di far riconoscere la Francia come una delle cinque grandi Potenze, il che darebbe diritto a questa nazione di avere un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza.

La riduzione dei tedeschi La situazione alimentare dell'Europa

New York, 16 maggio

L'ufficio americano per le informazioni di guerra, ha annunciato sabato che sei radio trasmissioni a onde corte, situate sulla costa orientale dell'America, venivano impiegate per far conoscere al popolo tedesco la verità su sé stesso. L'O.W.I. ha dichiarato che i riassunti più importanti delle notizie mondiali, miranti a chiarire e correggere le falsificazioni retoriche date in precedenza al popolo tedesco dai nazisti, fanno parte di queste trasmissioni. Ai tedeschi viene ripetutamente affermato, che sono stati loro a cominciare questa guerra e che hanno portato sciagure indicibili al mondo, favorendo e tollerando il nazismo ed il suo obiettivo finale, la conquista del mondo con la forza. Si dice loro che anche essi saranno tenuti responsabili di tutti i delitti commessi nel nome della Germania, e che il popolo tedesco non sarà nuovamente accettato nel consorzio delle nazioni civili, fino a quando non avrà dimostrato, senza lasciare possibilità di dubbio, di esserne degno. L'O.W.I. ha aggiunto, che i tedeschi saranno riducati mediante notizie sul modo, nel quale opera una libera democrazia.

New York, 16 maggio

Il Wall Street Journal riferisce che le maggiori richieste di viveri che l'Europa farà agli Stati Uniti si verificheranno nei prossimi tre o quattro mesi, secondo un esame della situazione fatto dall'Istituto americano per la distribuzione dei viveri. Tale stato è fornito dal recente rapporto sugli invii in regime « Affitti e Prestiti », e dall'Ufficio di economia agricola.

Ecco alcuni passi dell'articolo: « Per impedire una carestia su larga scala nei paesi occupati e per migliorare l'insufficiente regime alimentare nei territori liberati l'Europa abbisognerà di 13 milioni di tonnellate di viveri nel 1945-1946, così afferma l'Istituto che aggiunge che questo fabbisogno non comprende le grandi quantità di viveri che debbono essere inviate in Europa nei prossimi quattro mesi. Oltre a 132 milioni di ettoltri di grano, si dovranno inviare circa 800.000 tonnellate di grassi e oli e 1 milione e 956 mila tonnellate di zucchero ed è dubbio che si possa inviare tutto il quantitativo di zucchero stabilito a causa della scarsità nelle disponibilità mondiali ».

Importanti provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri

Roma, 16 maggio

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, nella riunione di ieri, alcuni importanti provvedimenti. Su proposta del Ministro delle Finanze: uno schema di decreto luogotenenziale in materia di imposte in surrogazione del registro del bollo. La competenza del collegio peritale dell'Istituto dall'art. 9 del R. D. L. 15-12-1938 n. 239, convertito nella legge del 2-6-1939 n. 239, che da oltre un anno ha cessato di funzionare, è devoluta ad una sezione speciale della commissione provinciale delle imposte del luogo ove ha sede la horsa valori più vicina alla sede dell'Ente che ha emesso i titoli e ciò fino al 31 dicembre dell'anno successivo alla dichiarazione di cessazione dello stato di guerra. L'imposta di negoziazione per i titoli azionari quotati in Roma è liquidata per l'anno 1943, sul valore previsto come massimo dall'art. 18 del R. D. L. del 19 agosto 1943 n. 738. Per l'anno 1945 invece l'imposta è liquidata sull'imposta per l'anno 1944 aumentata del 10%. La imposta per le obbligazioni e per gli altri titoli a reddito fisso, quotati in borsa, è liquidata sull'imposta per gli anni 1944 e 1945 sullo stesso valore sul quale è stato liquidata per l'anno 1945.

La sovrapposta di negoziazione dovuta per la cessione di titoli azionari, è stabilita nella misura del 3 per cento del prezzo o valore, o, se determinato ai sensi dell'art. 2 del R. D. L. 19 agosto 1945 n. 738 e a carico, per metà al cedente, e per metà al cessionario; lo stesso decreto determina inoltre le aliquote di tassa sui contratti di borsa.

E' stato approvato anche uno schema di decreto, propagante al 31 dicembre c. a. il termine per la revisione straordinaria dei redditi mobiliari di cat. B dei contribuenti non tassati in base al bilancio, nonché dei redditi C 1, fissato al 30 giugno 1945 dall'art. 2 del R. D. L. 19 ottobre 1944.

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione è stato approvato uno schema di decreto per l'eventuale epurazione dei membri delle accademie, degli istituti e delle associazioni di scienze, lettere ed arti, legalmente riconosciuti. In particolare vengono devoluti al Ministro della Pubblica Istruzione, sentita una commissione di membri accademici nominata dallo stesso Ministro in base a designazione fissata dal Presidente o dal Commissari degli istituti culturali, l'esame delle nomine dei membri di detti Istituti e la ragione dei membri che non si ritenga debbano rimanere a far parte degli Istituti medesimi, sia per essere stati nominati senza titoli adeguati, sia per avere tenuto, durante il periodo fascista, una condotta non conforme al prestigio accademico.

Uno schema di decreto riguardante i Provveditori agli studi, tende a porre al delicato posto di direzione della amministrazione sco-

lastica provinciale, funzionari accuratamente selezionati, pienamente idonei, per rettitudine, moralità e capacità professionale, ad assolvere con dignità e decoro a tale compito.

Un altro schema di decreto aumenta le prestazioni ed i contributi in vigore presso l'Ente Nazionale di Previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico. Il provvedimento si propone lo scopo di incrementare le prestazioni assicurative mediante l'aumento del 200 per cento del rimborso delle spese sanitarie ora corrisposte in base alla tariffa nazionale medica del 1937.

Uno schema di decreto coordina i sussidi temporanei a favore degli orfani dei salariati dello stato, con le pensioni a favore dei superstiti decessi dall'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia.

Su proposta del Ministro per i Trasporti è stato approvato uno schema di decreto, con il quale si prevede che la facoltà concessa dall'art. 4 del R. D. L. 16-11-1944 n. 425 ai soci di cooperative edilizie a contribuire, di chiedere la reintegrazione nell'appartamento per il quale siano stati dichiarati decaduti dalla prenotazione o dall'assegnazione, è estesa al personale delle amministrazioni statali, compreso quello delle ferrovie dello Stato, il quale non abbia ottenuto l'assegnazione dell'alloggio per essere stato dispensato dal servizio per motivi ingiustificati. Tale facoltà va esercitata entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso.

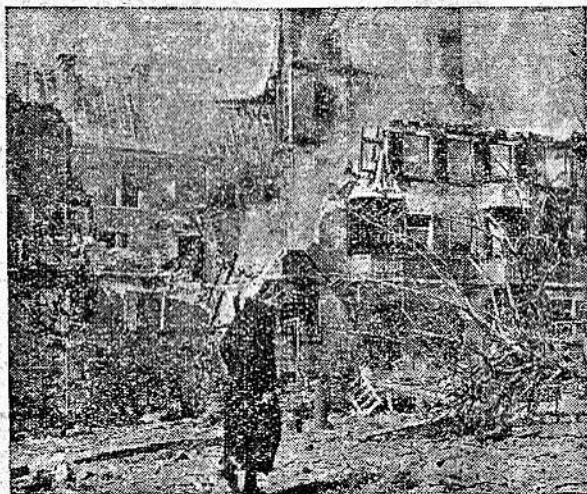
Su proposta del Ministro per gli Affari Esteri, il Consiglio ha infine deciso, per tagliare corto a contestazioni giuridiche patrimoniali, di autorizzare il Ministro del Tesoro all'acquisto dell'ex sede della Delegazione lituana per passarla in proprietà al governo sovietico ed ha incaricato il Ministro competente di presentare un progetto di legge per regolare la questione della villa Wbamelek nello spirito degli attuali rapporti di amicizia tra l'Italia e l'Unione Sovietica.

Un altro colloquio fra Eden e Grew

Washington, 16 maggio

Anthony Eden ha avuto oggi un secondo colloquio non previsto col facente funzioni di Ministro degli Esteri americano Grew, col quale ha parlato per circa un'ora e alla fine della riunione, ha annunciato che partirà per Londra nelle prime ore di domani.

Eden ha detto ai giornalisti: « Noi abbiamo continuato e concluso il colloquio di ieri su molte questioni. Abbiamo fatto un completo giro di orizzonte che è stato molto utile per me e credo anche per Grew ».



Desolazione, rovine attendono i tedeschi che ritornano alle loro case

Un aumento sulle pensioni ai mutilati di guerra

Roma, 16 maggio

In seguito ai voti espressi dalle rappresentanze dei mutilati ed invalidi di guerra e per interessamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero del Tesoro, in attesa che sia pubblicato ed abbia attuazione il decreto sugli aumenti delle pensioni di guerra, testè deliberati dal Consiglio dei Ministri, ha impartito disposizioni telegrafiche agli uffici provinciali per il pagamento di un acconto sugli aumenti stessi nella misura di due mensilità di pensione comprensive degli assegni accessori che, per i mutilati compresi nella prima categoria, può raggiungere un importo di L. 4.000. La Presidenza si sta anche interessando per ottenere, a favore degli invalidi di guerra, speciali assegnazioni di medicinali, di viveri e di oggetti di vestiario e particolarmente di calzature.

Un monumento a Buozzi eretto al Verano

Roma, 16 maggio

La Commissione amministrativa del Comitato Confederale per le onoranze a Bruno Buozzi ha deciso di promuovere la partecipazione delle masse lavoratrici italiane alla raccolta dei fondi occorrenti alla elezione del monumento che verrà collocato al Verano il 3 giugno prossimo, nel primo anniversario del martirio dell'assertore dell'unità sindacale. I fondi raccolti devono essere rimessi all'ufficio cassa della Confederazione generale italiana del lavoro in via Boncompagni, 19, Roma.

Le riparazioni tedesche

Un giusto piano da imporre alla Germania è stato annunciato dal presidente Truman

Washington, 16 maggio

Il presidente Truman, nella conferenza stampa tenuta oggi, ha dichiarato che i Governi alleati stanno proseguendo alacramente gli studi per la definizione di un piano giusto ed equo per le riparazioni da imporre alla Germania. « Il problema di una giusta e pratica sistemazione della questione delle riparazioni è uno dei più difficili che siano posti nel quadro complesso del riassetto postbellico — ha detto il Presidente — e queste questioni sono strettamente collegate con il problema di assicurare una pace durevole ».

Il presidente Truman ha detto di essere d'accordo con le vedute generali sulle questioni interessanti l'America, come sono state espresse dall'ambasciatore Edwin Pauley, membro americano delle commissioni per le riparazioni, secondo il quale, prima di ogni cosa, deve venire la sicurezza assoluta che la Germania e il Giappone non possano più riarmarsi.

Il Presidente ha detto di credere che le altre Nazioni alleate siano d'accordo su tale punto ed ha affermato che un accordo sulle riparazioni impostato su tali basi fornirà le massime garanzie per la ricostruzione e la ripresa dei ter-

ritori. « Questi uomini debbono riscuotere la fiducia di tutti gli americani » ha detto il Presidente, aggiungendo che essi presentano al massimo grado i requisiti richiesti per la loro missione ».

Le ricerche di Himmler e dello spione Otto Scourgeny

Londra, 16 maggio

Si afferma al Comando del 21o Gruppo di Armate, che Himmler si trova ancora nella zona di Flensburg; le notizie secondo cui sarebbe stato consegnato ai britannici sono assolutamente false. Intanto prosegue la ricerca di Otto Scourgeny, capo del servizio di spionaggio e sabotaggio tedesco.

Fu lui a liberare Mussolini nel 1943. Dato che la sua presenza era segnalata nella zona della frontiera ceco-tedesca, truppe americane hanno rastrellato la zona, hanno trovato il suo rifugio e scoperto il diario che conteneva la narrazione della liberazione dell'ex duce. Tuttavia Scourgeny si sottrae ancora alla cattura.

Il rastrellamento delle mine nella acque europee

Londra, 16 maggio

Il corrispondente navale del Daily Telegraph scrive, che per rastrellare le mine nelle acque europee occorreranno almeno 18 mesi.

LO SCARDINAMENTO DELL'INDUSTRIA BELLICA GIAPPONESE

Altre cinquecento Superfortezze su Nagoya

Un nuovo sbarco olandese a Tarakan - Congiungimento angloindiano a nord di Raagoon - I giapponesi hanno perduto in Birmania mezzo milione di uomini

New York, 17 maggio
Oltre 500 "Superfortezze" hanno, nelle prime ore di stamane, scaricato 3.500 tonnellate di bombe incendiarie su Nagoya importante centro della produzione aeronautica giapponese. Le zone colpite oggi si situano nella parte meridionale della città e copre una superficie di 41 Kmq.; in essa si trovano importanti stabilimenti, tra cui la vasta officina aeronautica "Mitsubishi", collegata con una fabbrica a motori resa inefficiente nel corso di precedenti attacchi. Sono state anche colpite fabbriche, locomotive e materiale bellico, officine di riparazione, acciaierie e stabilimenti per la produzione dell'alluminio. Inoltre sono stati attaccati impianti del porto fluviale. Questo bombardamento, e quello del 14 maggio sono i due più potenti attacchi effettuati da "Superfortezze" nel corso della guerra.

Il comunicato odierno dell'Ammiraglio Nimitz ha annunciato che nella parte meridionale di Okinawa sei divisioni di fucilieri della marina hanno effettuato piccoli progressi presso Naha, ma che il fronte non ha subito variazioni sostanziali. L'artiglieria da campagna è quella navale hanno martellato ieri Shuri, chiave delle difese giapponesi nella parte meridionale di Okinawa, appoggiando l'avanzata americana. Le perdite statunitensi su questa isola, fortemente contesa, hanno raggiunto, dall'inizio delle operazioni fino al 14 maggio, un totale di 20.950 uomini, di cui 1.010 morti e 19.940 feriti. I morti giapponesi ascendono a 46.505 e quelli americani a 3.731. Nel corso dei combattimenti sull'isola sono stati fatti prigionieri 1.010 nemici.

Il comunicato odierno del gen. MacArthur informa che nell'entroterra di Mindanao i reparti americani hanno avanzato di altri 8 Km. in direzione nord, giungendo a 13 Km. da una città che era base aerea giapponese di Valencia. A Luzon, elementi avanzati della 1.ª divisione di cavalleria, veterani nella battaglia di Manila, hanno progredito di 8 km. sulla costa orientale e si trovano a 5 da Port Lampon. Nell'entroterra di Luzon altre forze americane premono da tutti i lati sulle truppe nemiche isolate presso la diga Ipo, merito importante per il rifornimento idrico di Manila.

Il gen. MacArthur ha pure annunciato oggi che truppe olandesi hanno effettuato un nuovo sbarco all'estremità meridionale dell'isola di Tarakan al largo della costa nord-orientale del Borneo. Negli altri settori di quest'isola, importante per i suoi giacimenti petroliferi, si segnalano una attività limitata. L'odierno comunicato dell'Asia sud-orientale informa che la XIV Armata britannica ha compiuto un nuovo congiungimento a 95 km. a nord ovest di Raagoon, sulla ferrovia Prome-Raagoon, dove truppe della 26.ª divisione indiana provenienti da Raagoon si sono collegate con truppe del 33.º Corpo indiano avanzate verso sud da Prome. Il nuovo congiungimento costituisce una solida barriera che isola i giapponesi rimasti nella Birmania sud-occidentale; ed essi non rimane altra possibilità di ritirata se non per mare, attraverso Bassen.

Truppe giapponesi sono state nuovamente bombardate ieri mentre si ritiravano verso la Thailandia. Altre truppe britanniche, avanzanti da sud-ovest verso sud, hanno occupato Gua, 19 Km. a nord-ovest di Raagoon. Nella Birmania sud-orientale, forze alleate hanno raggiunto la riva orientale del fiume Sittoung, 23 km. a nord est di Pagan. I soldati giapponesi di sfondare il blocco stabilito sulla loro via di ritirata dalla zona del Tarakan, sulla costa occidentale della Birmania, sono costati coi gravi perdite per il nemico.

I giapponesi hanno contrattaccato a Tounoo sulla linea ferroviaria Mandalay-Raagoon quasi a metà strada tra Raagoon e Meiktila, la via di ritirata corre dall'est di Tounoo attraverso il fiume Salween fino alle colline Shan, è questo punto che i giapponesi hanno tentato di riconquistare. Una volta aperta la strada, hanno opposto un'accanita resistenza dopo che la XIV Armata ha ottenuto il controllo della linea.

Dichiarazioni di Montgomery sull'organizzazione della pace

Londra, 17 maggio
Il maresciallo Montgomery ha dichiarato oggi in un discorso tenuto a Londra, che organizzare la pace sta diventando un problema più arduo che non sia stato quello di sconfiggere la Germania. Montgomery ha aggiunto che gli uomini dell'Impero britannico non possono essere preparati a superare tale prova.

Nazisti avevano preparato attentato ad Eisenhower

Londra, 17 maggio
L'alto ufficiale olandese, che ha detto oggi che i nazisti avevano preparato un attentato alla vita di Eisenhower, ha detto che altri comandanti alleati. Tale attentato doveva essere compiuto nella notte tra il 15 e il 16 maggio, a Parigi. Eisenhower era stato segnalato come bersaglio da un gruppo di nazisti che si infiltrarono nei ranghi del personale militare e civile alleato. Nel corso di accurati interrogatori, i prigionieri di guerra tedeschi e i lavoratori civili sciolti in Germania hanno fornito informazioni molto particolari circa i delitti e le atrocità.

Accertamento dei crimini tedeschi contro le forze alleate

C. S. Alleato, 17 maggio
E' stato riferito che numerosi gruppi, composti ciascuno di dieci persone appartenenti alla Sezione Istruttoria Americana per i delitti di guerra, sta facendo accurate indagini sui crimini commessi ai danni del personale militare e civile alleato. Nel corso di accurati interrogatori, i prigionieri di guerra tedeschi e i lavoratori civili sciolti in Germania hanno fornito informazioni molto particolari circa i delitti e le atrocità.

Il poderosi rifugi sotterranei di Goering e Goebbels

Mosca, 17 maggio
Il corrispondente speciale della "Reuter" da Mosca scrive che i reparti dell'Esercito rosso esplorando la città sotterranea che si estende nel sottosuolo di Berlino, hanno trovato labirinti di "strade" e che si intercalano con fabbriche, depositi di rifornimenti, ecc. Al berlinese è stato fatto conoscere il meno possibile di questa città sotterranea. Le sentinelle di servizio alle varie entrate conoscevano solo una parte di questa vasta rete. Fra l'altro i russi hanno trovato i ricoveri privati a prova di bomba di Goering e Goebbels. Quello di Goering era costruito in cemento armato ed acchiato in modo che

Dichiarazioni di Grew sul problema della Venezia Giulia

Washington, 17 maggio
Joseph Grew, fidente funzione di Ministro degli Esteri, ha fatto note ieri che la politica degli Stati Uniti, circa la presenza delle truppe jugoslave al fianco dell'8.ª Armata britannica in Carinzia è identica alla politica seguita nei confronti della situazione consistente nella regione italiana della Venezia Giulia. Il corrispondente ha chiesto ieri a Grew di esprimere la sua opinione sulle informazioni provenienti da Klagenfurt in Austria e l'occupazione congiunta in Carinzia da parte dell'8.ª Armata britannica e le forze jugoslave. Grew ha risposto che egli confermeva il punto di vista contenuto nella sua dichiarazione del 12 maggio sulla Venezia Giulia.

Componente della banda Koch arrestata a Milano

Milano, 17 maggio
E' stato tratto in arresto il barbiere Gino Franzoni, sia appartenente alla banda Koch, sia arrestato a Milano. La sua amante Carla Manzi, anche essa ben nota a Roma dove soleva farsi passare per contessa.

Gli sviluppi favorevoli della Conferenza di S. Francisco

San Francisco, 17 maggio
Il problema delle tutele è stato semplificato ieri alla conferenza di S. Francisco con l'accettazione da parte del Comitato quale base della discussione, con il risultato preliminare nel quale sono riassunte le proposte di molte delegazioni. Il Comitato tecnico per le tutele si riunirà oggi per iniziare uno studio accurato dello schema e gli osservatori ritengono che il suo lavoro procederà spedatamente, sebbene rimangano da risolvere ancora parecchie importanti questioni.

L'attività fascista sarà decisamente punita

Roma, 17 maggio
Da ieri sono entrate in vigore le severe pene deliberate in un recente Consiglio del Ministero nei confronti di chiunque svolga attività fascista nella rinnovata Italia democratica. Da 10 a 20 anni di reclusione potranno essere inflitti a chiunque

Un censimento degli austriaci aderenti al nazismo

Londra, 17 maggio
Radio Austria ha trasmesso ieri un decreto del nuovo Ministero austriaco dell'Interno, secondo il quale tutti gli austriaci che facevano parte del partito nazista o di una qualsiasi delle sue formazioni militari, tra il 1.º luglio 1933 e il 27 aprile 1945, e tutti coloro che hanno fatto domanda di arruolarsi nelle "S.S." debbono mettersi in lista presso i locali municipali.

La corona del Negus recuperata presso Monza

Milano, 17 maggio
La corona del Negus Hallé Selassie e quella del Negus Giovanni e di Ras Cassa sono state rinvenute da un gruppo di patrioti in una locanda presso Monza, ove erano abilmente celate; la loro autenticità è confermata da una lettera dell'ex-ministro fascista Teruzzi, ritrovata insieme alle corone.

Resa dei sommergibili tedeschi

Londra, 17 maggio
E' atteso oggi a Mersey un sommergibile tedesco, catturato mentre stava trasportando in Germania rifornimenti vitali provenienti dal Giappone.

Le riserve petrolifere nipponiche sono in costante diminuzione

San Francisco, 17 maggio
Il gen. Kearney, membro della Camera dei Rappresentanti, ha dichiarato: «due anni fa si riteneva che il Giappone produceva annualmente circa 5.300.000 metri cubi di carburante e che avesse riserve di carburante accumulate da molti anni. L'impiego delle petroliere è stato costoso per il Giappone poiché esse utilizzavano molto prezioso carburante per raggiungere i campi petroliferi. Anche la flotta ha contribuito ad esaurire alcune riserve, mentre l'aviazione ne intaccava altre. I campi petroliferi birmani sono stati ora strappati ai giapponesi e le truppe australiane hanno raggiunto a Tarakan i limiti del bacino che produce 1.600.000 metri cubi di petrolio all'anno. Altri campi petroliferi sono minacciati nell'isola di Borneo e quelli di Sumatra e Giava sono stati in gran parte resi inaccessibili dagli attacchi aerei, mentre le rotte dei trasporti di carburante sono impedite dalla superiorità aeronautica alleata nel mare della Cina. I depositi di carburante che si trovavano sul territorio metropolitano giapponese sono obiettivi di primaria importanza per le superfortezze e i bombardieri.

Imminente ricollocamento della mano d'opera in Inghilterra

Londra, 17 maggio
Nel fornire un'ampia relazione sulla situazione del ricollocamento della mano d'opera, il Ministro del Lavoro, Ernest Bevin, ha dichiarato ieri ai Comuni che la Gran Bretagna sovrabbonda di operai. 75.000 militari per la fine di quest'anno Bevin ha detto che ciò non deve considerarsi come un progetto di smobilizzazione, ma si tratta ora di iniziare il ricollocamento della mano d'opera in Gran Bretagna che è il paese in cui si è avuto il meno assai elevato di persone mobilitate. In confronto quasi tutti gli altri paesi del mondo.

La Germania è stata sconvolta da 986.000 tonnellate di bombe

Londra, 17 maggio
Il ministro britannico dell'aeronautica ha dichiarato ieri ai Comuni che, durante la guerra europea, i bombardieri della R.A.F. di base in Gran Bretagna hanno lanciato 986.000 tonnellate di bombe sulla Germania e sui territori da essa occupati.

Riformamenti portoghesi giungeranno in Italia

Lisbona, 17 maggio
E' partito per l'Italia il piroscafo portoghese "Nacia" con un carico di generi alimentari e rifornimenti inviati dalla Croce Rossa portoghese a quella italiana. Parte del carico è costituito da un dono del governo portoghese al Pontefice per le sue attività assistenziali.

Il processo agli italiani criminali di guerra

Londra, 17 maggio
Rispondendo a una domanda alla Camera dei Comuni, il Sottosegretario agli Esteri britannico ha dichiarato che nessuna data è stata ancora fissata per il processo a carico degli italiani accusati di aver commesso atti di crudeltà contro i militari alleati. La composizione del tribunale è ancora oggetto di considerazione.

Negrin a New York

New York, 17 maggio
E' giunto ieri sera in aereo a New York proveniente dall'Inghilterra, l'ex-Primo Ministro repubblicano spagnolo, Juan Negrin.

Harriot rimpatriata

Damasco, 17 maggio
Eduard Harriot, ex Primo Ministro francese Sindaco di Lionne liberato dall'esercito sovietico è arrivato ieri a Damasco, durante il viaggio di ritorno in patria.

Assistenza ai prigionieri italiani dislocati negli Stati Uniti

Roma, 17 maggio
Un recente rapporto della "National Catholic Welfare Conference" illustra l'attività svolta per l'assistenza a favore dei prigionieri di guerra italiani dislocati negli Stati Uniti dalla Gran Bretagna, dall'Australia e dal territorio delle Hawaii. Dal rapporto emerge la vastità dell'opera compiuta. Sono stati inviati a vari campi circa 22.000 libri di studio e di lettura amena, è stato agevolato il contatto con istituti scolastici americani per quei prigionieri desiderosi di seguire corsi

La Laval fu affidato il Governo perchè potesse riabilitarsi

Parigi, 17 maggio
Anche ieri il maresciallo Petain ha subito un interrogatorio di due ore, dinanzi al presidente della Commissione investigativa alla Corte di Giustizia francese, Bouchardon.

Il processo agli italiani criminali di guerra

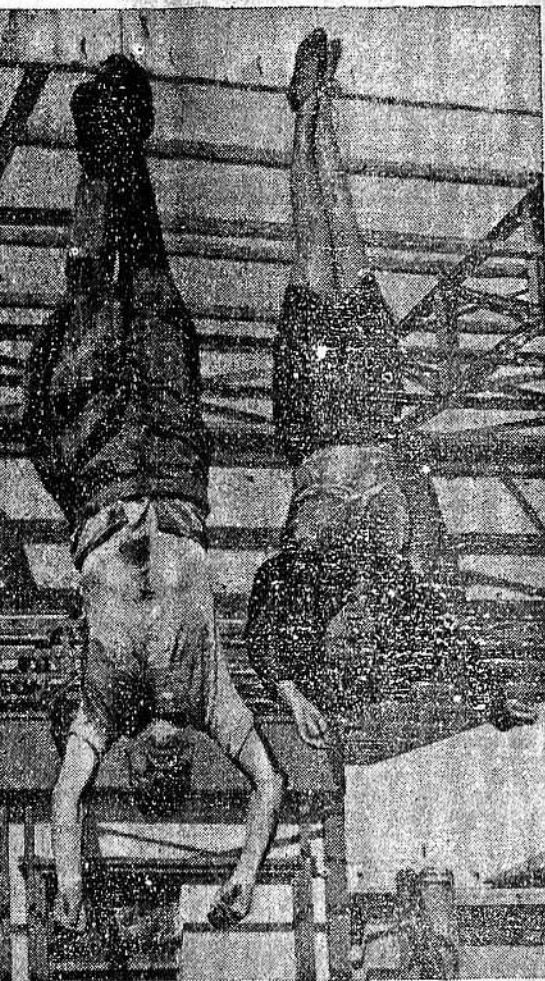
Londra, 17 maggio
Rispondendo a una domanda alla Camera dei Comuni, il Sottosegretario agli Esteri britannico ha dichiarato che nessuna data è stata ancora fissata per il processo a carico degli italiani accusati di aver commesso atti di crudeltà contro i militari alleati. La composizione del tribunale è ancora oggetto di considerazione.

Negrin a New York

New York, 17 maggio
E' giunto ieri sera in aereo a New York proveniente dall'Inghilterra, l'ex-Primo Ministro repubblicano spagnolo, Juan Negrin.

Harriot rimpatriata

Damasco, 17 maggio
Eduard Harriot, ex Primo Ministro francese Sindaco di Lionne liberato dall'esercito sovietico è arrivato ieri a Damasco, durante il viaggio di ritorno in patria.



L'ultima fotografia di Mussolini e di Claretta Petacci

Bonomi ed altre personalità si recano nell'Italia del Nord

Milano, 17 maggio
Stamane l'on. Bonomi ha lasciato Roma diretto al Nord insieme al Sottosegretario Spataro e ad altre personalità. Egli rimarrà assente pochi giorni e nel frattempo verrà sostituito dall'on. Di Rodino.

Le azioni di guerra dei patrioti non saranno punibili

Roma, 17 maggio
Un decreto legislativo, entrato in vigore, dispone la non punibilità, ai termini di legge dei comuni atti di sabotaggio, requisizioni e ogni altra operazione compiuta dai patrioti per necessità della lotta contro i tedeschi e i fascisti nel periodo dell'occupazione nemica.

Il P. M. richiede la revisione della sentenza contro Salvezza

Roma, 17 maggio
Il Sostituto Procuratore del Regno dott. Guarnera, che rappresenta la pubblica accusa nel processo Salvezza, ha promosso un appello avverso alla sentenza a suo tempo emessa limitatamente ai soli imputati Salvezza e Del Pino. Per il primo, come si ricordava, aveva chiesto la condanna a 12 anni di reclusione e per il secondo a 1 anno e 6 mesi.

Proposte per una riforma della legislazione della donna

Roma, 17 maggio
La Commissione dell'Unione Donne Italiane per lo studio della condizione giuridica della donna ha presentato alle commissioni incaricate della riforma dei codici un ordine del giorno. In esso vengono avanzate alcune proposte per la modificazione di quegli articoli dei codici che denotano la donna in una condizione di inferiorità nella famiglia e nella società. Tali articoli riguardano principalmente il regime matrimoniale, ma non l'esclusione della donna dalla magistratura e dalla giuria. La Commissione ha ricevuto un'ampia assicurazione che le sue proposte verranno esaminate e prese in considerazione con alto spirito di giustizia.

Le udienze del Pontefice

Città del Vaticano, 17 maggio
Questa mattina sono stati ricevuti in udienza dal Papa il Ministro Teodoro Sottosca, il ministro di Romania in Italia, e il colonnello Enrico de Fyffen Aulshofen. Comandante della guardia svizzera pontificia. In udienza speciale è stato anche ricevuto Aldo Fabrizi.

Prigionieri tedeschi per la ricostruzione italiana

Roma, 17 maggio
L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio comunica che l'Autorità alleata ha proposto di consegnare al Governo italiano una parte dei prigionieri tedeschi perché, sin quando vengono trattenuti in Italia, siano adibiti ai lavori di ricostruzione delle nostre regioni devastate dalla guerra.

L'on. Augusto Mancini rettore dell'Università di Pisa

Pisa, 17 maggio
Apprendiamo che il Collegio Accademico dell'Università di Pisa ha proceduto alla nomina del Nuovo Rettore Magnifico nella persona dell'on. prof. Augusto Mancini.

Gli assicuratori hanno scioperato

Roma, 17 maggio
I rappresentanti di tutte le categorie di assicurazione insieme a quelli delle agenzie generali dipendenti hanno deliberato di intensificare la loro agitazione per l'integrale accoglimento delle richieste presentate ai datori di lavoro. In conseguenza di questo ieri alle ore 12 tutti i lavoratori

I PROBLEMI DELLA SCUOLA

Necessità di liberare gli edifici requisiti

Si è visto ieri come uno dei principali problemi che si impongono per la riapertura delle scuole sia quello dei locali e si è visto pure come non sia imputabile a nessuno lo stato attuale per cui a Bologna è momentaneamente impossibile la immediata ripresa dell'attività scolastica regolare. Già alcuni giorni fa (nel numero del 5 maggio del «Corriere dell'Emilia») parlando del Conservatorio di Musica, si fece presente che a nulla vale la presenza in sede di un ottimo corpo professorale, pieno di buona volontà e di zelo per riprendere la propria attività normale, finché l'edificio del Conservatorio continuerà ad essere occupato completamente da alcuni uffici della Prefettura. Quale è lo stato attuale dei locali scolastici a Bologna? Da informazioni assunte e da alcuni dati ufficiali risulta quanto segue: su 47 edifici adibiti, in tempo normale, all'istruzione elementare, con un totale di 515 aule, solo 13 (dieci e mezzo) aule risulterebbero disponibili per l'insegnamento e cioè circa il 3 per cento, mentre ben 315 sono sinistrate e inutilizzabili, e 184 requisiti (di queste 32 per servizi comunali di stato civile e annoverati e 152 per alloggi a profughi e sinistrati).

Cata

Il primo congresso del CLN della Lombardia

Milano, 17 maggio. Ieri ha avuto luogo il primo congresso del CLN della Lombardia, allo scopo di informare i convenuti sulla situazione politica del momento e sulle direttive pratiche di lavoro. Il rapporto è stato aperto da Emilio Sereni, delegato del P.C.I. nel CLN.A.I. e presidente del CLN della Lombardia, che ha detto: «Siccome l'autorità democratica del CLN viene dal basso, sentiamo il dovere di rendere conto, di interpellare, di risolvere tutti insieme con l'iniziativa del popolo i problemi del nostro lavoro; non faremo grande politica, ma studieremo insieme i problemi contingenti che assillano tutti noi». Dopo avere accennato alla missione del CLN.A.I. a Roma, l'oratore ha parlato del premio di liberazione; dall'auditore si sono levate voci di protesta per dire che non si vogliono premi di sorta e che tale decisione sia di demagogismo fascista. Dopo aver trattato il problema dell'epurazione, che sarà risolto in maniera radicale, e accennato alla riforma agraria, il dott. Sereni intrattiene l'uditore sulle costituenti; egli dice: «Il CLN.A.I. ha richiesto la convocazione della costituente. Siamo entrati nel periodo della precostituente, vogliamo un governo per una costituente più forte, più democratica, più italiana; ma non basta. Ci vuole una costituente che sia l'Italia liberata da ogni residuo di fascismo e dalle forze che hanno alimentato, fangheschiato e sostenuto». Dopo un'ampia discussione i convenuti hanno approvato all'unanimità una mozione che esprime la piena adesione alle esigenze del CLN.A.I. per il rinnovamento della «direzione» politica del Paese e «confirma che tale nuova direzione politica non può sorgere al di fuori del sistema di struttura e disciplina del CLN, e non può essere affidata ad uomini che non traggano autorità dal movimento del CLN, espressione unitaria della volontà democratica italiana e che su di essa non fondino l'opera di rinnovamento e di ricostruzione; impegna l'iniziativa unitaria di tutte le forze democratiche della regione per affrettare, con il rinnovamento popolare del paese e la radicale epurazione dei residui fascisti, la pronta convocazione della costituente in un'atmosfera di libertà e concordia nazionale per la ricostruzione materiale e morale di un'Italia forte, democratica, progressiva».

Una unica dichiarazione dei redditi e cespiti patrimoniali

Roma, 17 maggio. Studi per l'elaborazione del testo definitivo dello schema del decreto legislativo approvato, in linea di massima, dal Consiglio dei Ministri per l'istituzione della dichiarazione unica dei redditi e cespiti patrimoniali, sono tuttora in corso da parte del Ministero delle Finanze, d'intesa con quello di Giustizia. Col nuovo sistema è previsto che, invece di considerare separatamente vari cespiti e redditi patrimoniali e di compilare sepa-

aggiogiate e sostenute, dalle autorità cittadine ed alleate e specialmente dal capitano Willis E. Pratt che presiede la sezione dell'educazione.

Finita la guerra non pare che sia più necessario che a Bologna vi siano tanti ospedali di fortuna: taluni potranno ritornare nelle loro sedi primitive, quando non siano del tutto sinistrate, come l'ospedale-ricovero di S. Camillo, che occupa la sede dei Minghetti, o il Pizzardi che occupa quella del Galvani. Ma anche ammesso che sia possibile, p. es., al Pizzardi trasferirsi, come pare stia facendo, in breve tempo nella sua sede originaria, sarà lecito riadibire subito a scuola un locale dove hanno abitato per circa due anni dei tubercolotici? Vogliamo sperare che si mettano a disposizione del competente ufficio di igiene sicuri mezzi di disinfezione, più potenti dei normali, per dare a insegnanti, alunni e genitori la sicurezza che nei vecchi pavimenti in legno del Galvani non si annidino microbi della tubercolosi, pronti ad impiantarsi nei polmoni dei nostri ragazzi, tutti più o meno denutriti e debilitati, e quindi nelle condizioni più adatte per infettarsi.

Naturalmente un problema così ampio investe il campo di parecchie autorità; ognuna è, per solito, egocentrica e vede solo le necessità del ramo cui presiede. Qui occorre invece che tutte le autorità cittadine, nel nuovo clima di concordia che dovrebbe iniziarsi, cerchino di collaborare per la soluzione del grave problema. Non è possibile certo avere subito disponibili tutti i locali; ma due scuole adibite a ricoveri o ad ospedali non specializzati potrebbero pur fondersi in uno lasciando libero l'altro per essere, dopo le opportune e radicali pulizie e disinfezioni, riadattato a scuola. Non si può e non si vuole che i profughi e sinistrati vengano sloggati e messi sotto la volta del cielo, ma alcuni avranno pur cominciato a ritornare alle loro case e ai loro paesi e, diminuito il numero, si potranno concentrare anche qui gli ospiti di due edifici in uno, lasciando l'altro libero per una scuola. Vi sono poi edifici che erano requisiti ed occupati dalle autorità militari tedesche o repubblicane e di cui pare che le autorità militari alleate ed italiane non abbiano più bisogno (per lo meno taluni che, da parecchi giorni, sono perfettamente vuoti); si adibiscano momentaneamente a scuole. Mancheranno forse i banchi (che dove sono stati i tedeschi sono stati regolarmente bruciati nelle stufe), mancheranno le cattedre; si supplirà alla belle meglio. La volontà non manca negli insegnanti e non mancherà certo anche negli alunni per riprendere piano piano una vita veramente nuova.

Viveri e medicinali giungono a Milano

Milano, 17 maggio. Sono giunti a Milano 18 autocarri dell'EN.D.S.I. oltre 160 quintali di sale, limoni, raccolti a cura del Ministero delle Terre Occupate, caffè donato dal Brasile, medicinali, ira cui notevoli quantitativi di insulina, vaccini e disinfettanti. Il caffè è già stato consegnato all'Ospedale Maggiore per la distribuzione ai vari ospedali milanesi. Tutto questo materiale sarà distribuito gratuitamente d'accordo con le autorità locali.

Miglioramenti economici ai pensionati di guerra

Roma, 17 maggio. Sono entrati ieri in vigore i miglioramenti economici disposti dal recente Consiglio dei Ministri a favore dei pensionati di guerra. Per i pensionati residenti in provincia si restituisce all'amministrazione italiana, i benefici sono dovuti a decorrere dalla prima rata scadente successivamente al 1.° febbraio 1945. Per i quali residenti in altre provincie, i benefici stessi decorreranno dalla prima rata che verrà a scadere dopo il decreto diverrà operativo nelle provincie stesse, per effetto di disposizioni che saranno emanate dal governo militare alleato.

Convivenza tardiva

È ora invitato a dire cosa ne pensa dell'ex-generale ispettore della g. n. r. Calzolari, che è suo cognato. Non siamo autorizzati, per ragioni di moralità, a trascrivere la risposta. Il suo significato sprezzante è tuttavia questo: che il Calzolari era una persona di eccelsiva buona fede. Siamo alla fine dell'interrogatorio, il Cr. ora convinto che la guerra non si potesse vincere, dopo di che esce dal

Biondo bimbo sperduto raccolto da una giornalista

Una sorpresa davvero per la giornalista Celsa Sacchetti, abitante in via degli Angeli 20, tenutaria del chiosco di porta Castiglione, nel rinvenire l'altra mattina, in quei pressi un bimbo di due anni, dal colore rosso e dai riccioli biondi. La buona donna dopo una ben sperabile emozione, si affrettava a portare il piccolo negli uffici della Questura, da dove veniva fatto ricoverare all'Istituto della Maternità e Infanzia in via D'Azeglio 56. Siamo in trepidazione per il bimbo abbandonato in circostanze così misteriose. Vogliamo ancora sapere sia stato smarrito e i genitori si affrettino a farlo tornare al nido familiare. Per ora ci circondano altre affettuose attenzioni; non solo però quelle materne.

Altre persone fermate per accertamenti politici

Sono state fermate, per accertamenti di natura politica, le seguenti altre persone: Primo Giovanni di Cesare, residente a Medicina, già iscritto al P.F.I.; Vittorio Giganti di Salvatore, ex sottufficiale della polizia ausiliaria fascista; Giulio Pampena di Giuseppe, residente a Bologna, operaio; Paolo Roda di Giacomo, resi-

CRONACA DI BOLOGNA

NODI AL PETTINE Cristalli, Calzolari, Nicotera e Tossani chiamati a rendere conto dei loro misfatti

Ieri mattina ha avuto inizio l'interrogatorio di Pietro Cristalli, 46 anni, fondatore del fascio di Vergato ex-segretario politico locale, collaboratore delle S. S. tristemente famoso in quella zona per la sua folle mania omicida, torturatore, mesatore e rapinatore. Alle domande del dott. Parisi, Sono. 11, 15. Alle 11,20 entra Bruno Calzolari che indossa un impermeabile. Ha il viso patito, la barba lunga, capelli arruffati. Entra dando i «buongiorno» ai presenti. Allora, sedutosi, gli viene chiesto che cosa ha fatto per essere amato, notato, detto «Sì, sì, per carità». E' docilissimo. Declina le proprie generalità e rievoca la propria attività di soldato, dalla grande guerra a quella di Spagna, dal periodo 1940-43 trascorso in Albania, al ritorno a Roma dove fu nominato vicecomandante della divisione «M». Durante il periodo bolognese asserisce di aver fatto apporre le stellette sulle giacche dei suoi militi. La voce del Calzolari è piuttosto tremante: egli è visibilmente emozionato e parla in preda a una tensione nervosa di una certa intensità. Ha la gola arsa, gli viene offerto da bere ma preferisce una sigaretta. Dopo l'8 settembre dichiarato al comando di zona è nominato poi capo provincia di Modena. Il Calzolari non si sarebbe sentito in grado di reggere tale carica, e infatti, venne poco dopo rimosso, tale incarico ne fu riformato mediante comunicazione radiofonica. In seguito a ciò, egli si recò da Buffarini dicendogli che era un «buffone». Nominato ispettore della g. n. r. a Bologna al posto del famigerato Ivan Doro, asserisce di essersi urtato con il comando tedesco per metodi di quella gente. Il Calzolari ha trattenuto la lingua fino all'ex-colonnello Tarquini. Allora esce dall'ufficio per fare ritorno in cella, all'ex-generale della g. n. r. vengono regolarmente consegnati i pacchi fatti pervenire da familiari. Egli è visibilmente commosso dall'umanità dei nuovi padroni della Giustizia.

Battute e confessioni

Il Cristalli accusa il colpevole di «incassare» la battuta scherzosamente, ma poi è costretto a compiere alcune confessioni. «Sono andato contro i Partigiani, ma una sola volta... con «soli 40 uomini», a Montese». «Ah!», replica laconicamente il dott. Parisi. Il criminale vergatese si dilunga allora su un'altra azione a Castel d'Aiano, ma lui aveva fatto di tutto per salvare questo e quello, per evitare note a quest'altra e a quell'altra, aveva fatto del bene insomma. Asserisce di non aver mai fatto giustizia sommaria, di non essersi comunque mai macchiate le mani di sangue e di aver sempre dormito sonni tranquilli. La verità però è che il male che questa losca figura ha fatto con raffinatezza è comprovato. Dice che ha fatto anche del bene, ma non si ricorda — guarda il caso sfortunato... — nemmeno un nome di persona che potrebbe dir bene di lui. Il Cristalli riconferma con astuzia quanto discutibile posa melodrammatica, la sua tranquillità e la sua innocenza. Al che il dottor Parisi gli fa osservare che — stando così le cose — non rimarrebbe altro che toglierli le manette e



Il forzato sorriso del «criminale di Vergato» Pietro Cristalli

dargli un medaglione del C.N.L. in segno di riconoscimento benevolente. A questo punto l'interrogatorio ammette di «non essere un S. Antonio», ma che le colpe maggiori sono dei capitani tali e tali e del maggiore tal'altro. A proprio favore, asserisce di essere stato trattato una volta da un tedesco in modo molto villano. «In modo molto tedesco» corregge il dott. Parisi. L'ex-segretario politico di Vergato, che parla e parla, comincia ad inaridirsi la gola. L'interrogatorio è stato iniziato da circa mezz'ora e gli viene offerto da bere un calice d'acqua. A questo proposito rievocò ancora una volta che i metodi d'interrogatorio sono umanissimi ed improntati ad una vera alta Giustizia: quella nuova. Più tardi al Cristalli verrà porto anche da fumare. Sistemi ben diversi da quelli che usavano gli aguzzini e i seviziatori nazifascisti.

L'accusato finge ora di chiedersi «onestamente» come avrebbe potuto sottrarre persone ai tedeschi. Egli dimentica che qualche volta le faceva cadere proprio lui in loro mani. Il Cristalli prosegue asserendo che c'è una persona che potrebbe dir bene di lui, ma non può spiegare con esattezza dove abiti, «alla fine del mondo». E se c'è, la troveremo — replica il dott. Parisi — poiché la Giustizia è veramente tale. Noi saremmo andati anche alla fine del mondo per cercarti. Il mesatore vergatese dice di essere stato seguace fedele di Sarli e Fracchini, ma che con la «bulla» (il termine è suo) di Torri si sarebbe distaccato. Afferma poi spudoratamente che i repubblicani di Vergato volevano espellere dalla comunità, poiché amava gli antifascisti. Per questo subito dopo si contraddice, si ammette fascista e come tale conferma (la definizione è sua) di essere un criminale. Allorché gli viene fatto notare di essere incolpato oltre che di omicidi e rapine, anche di violenze carnali, risponde: «Non sono mai stato di una virilità spinta».

Il forzato sorriso del «criminale di Vergato» Pietro Cristalli

Dalle carte anonime, generi vari dei bambini e dei vecchi debbono essere distaccati i bolli 32 e 33 con scritto: «carne» della carta anonima generi vari, applicando contemporaneamente il timbro della lettera sui bolli n. 34 da lasciare attaccati.

Le lettere incartate della distribuzione, in numero di tre volte indicate nei precedenti comunicati, sono: 1. prezzo rimane fissato in L. 12 il chilogrammo.

Da domani 18 di 21 saranno in distribuzione gr. 50 pro-capite di burro per ogni malato dalla lettera A alla lettera M in possesso del buono speditore per 18 mesi. Gli spacci presso i quali sarà possibile ritirare l'assegnazione suddetta sono i seguenti: Marocco Emma, via Urbana 5; Rubinia Maria, Indipendenza 40; Busi Norma, Castiglione 51; Etni Paulina S. Felice 57; Riponi Simona, Belle Arti 48; Ghedini Rodolfo, Broccatello 10.

Il prezzo rimane fissato in L. 30 il chilogrammo.

Da domani 18 di 21 saranno in distribuzione gr. 50 pro-capite di burro per ogni malato dalla lettera A alla lettera M in possesso del buono speditore per 18 mesi. Gli spacci presso i quali sarà possibile ritirare l'assegnazione suddetta sono i seguenti: Marocco Emma, via Urbana 5; Rubinia Maria, Indipendenza 40; Busi Norma, Castiglione 51; Etni Paulina S. Felice 57; Riponi Simona, Belle Arti 48; Ghedini Rodolfo, Broccatello 10.

Il prezzo rimane fissato in L. 30 il chilogrammo.

Da domani 18 di 21 saranno in distribuzione gr. 50 pro-capite di burro per ogni malato dalla lettera A alla lettera M in possesso del buono speditore per 18 mesi. Gli spacci presso i quali sarà possibile ritirare l'assegnazione suddetta sono i seguenti: Marocco Emma, via Urbana 5; Rubinia Maria, Indipendenza 40; Busi Norma, Castiglione 51; Etni Paulina S. Felice 57; Riponi Simona, Belle Arti 48; Ghedini Rodolfo, Broccatello 10.

Il prezzo rimane fissato in L. 30 il chilogrammo.

Da domani 18 di 21 saranno in distribuzione gr. 50 pro-capite di burro per ogni malato dalla lettera A alla lettera M in possesso del buono speditore per 18 mesi. Gli spacci presso i quali sarà possibile ritirare l'assegnazione suddetta sono i seguenti: Marocco Emma, via Urbana 5; Rubinia Maria, Indipendenza 40; Busi Norma, Castiglione 51; Etni Paulina S. Felice 57; Riponi Simona, Belle Arti 48; Ghedini Rodolfo, Broccatello 10.

Il prezzo rimane fissato in L. 30 il chilogrammo.



Dopo l'inaugurazione del primo negozio del Centro di Documentazione, in via Indipendenza, angolo con via Montegrappa, il pubblico si è affollato davanti ai banchi e alle vetrine per esaminare e acquistare l'interessante materiale esposto dal P.W.B. (Foto del «Corriere dell'Emilia»)

INCHIESTE SULLA FEROCIA NAZISTA

L'eccidio di Casteldebole

L'uccisione di 26 Patrioti - La cinica furia omicida dei reparti tedeschi si sfogò anche contro la popolazione civile - L'impiccagione delle vittime

Ho interrogato alcuni abitanti di Casteldebole sui particolari dell'eccidio compiuto dai tedeschi in quella borgata il 29 e il 30 ottobre 1944, e le informazioni avute, che confermano e completano le notizie che già ne avevo, sono le seguenti:

All'alba del 29 ottobre 1944, 27 partigiani della 63a brigata, in esecuzione di un ordine ricevuto dal loro Comando, stavano scendendo dalla zona di operazione sull'Appennino per ritirarsi in città. Sul far del giorno essi, trovandosi in vicinanza di Casteldebole, si nascessero in una baracca sulla sponda sinistra del fiume Reno evidentemente per aspettare la notte.

L'accerchiamento

Un disgregato scemo abitante del paese, avendoli visti, ne riferì ai tedeschi che erano accampati nella zona; i quali, chiamati rinforzi, scesero al fiume ed accerchiarono la baracca, facendo in pari tempo segnalazioni con razzi alle batterie contraeree postate sulla riva destra del fiume. Queste ultime piazzarono delle mitragliatrici, puntandole sul luogo verso cui convergeva l'accerchiamento da parte dei soldati sulla riva opposta. I partigiani si accorsero di tale accerchiamento e tentarono una sortita; ma tutti, meno uno che riuscì a nascondersi ed a fuggire, caddero sotto il fuoco incrociato delle mitragliatrici. Anche un soldato tedesco fu ucciso da un proiettile alla gola (qualcuno, che assisteva al combattimento da una casa un po' più a valle, ha asserito che anche il tedesco sarebbe stato colpito dalle mitragliatrici della riva destra).

Alcuni vecchi del luogo (cinque fra di loro, due un uomo e una donna), poiché prima era stato dato l'allarme aereo, erano riparati in un rifugio in riva al fiume poco lontano dal luogo del combattimento; i tedeschi, essendosi accorti della loro presenza, cominciarono a sparare in direzione dell'interno del rifugio, uccidendo quattro dei vecchi e ferendo il quinto. Questi allora uscì con le braccia alzate, in-

sieme con la donna; ma i tedeschi fecero segno a quest'ultima di scostarsi, e approfittarono di un momento di incertezza dei due per sparare nuovamente contro il vecchio, che così fu colpito a morte.

Poi i tedeschi, e più precisamente un reparto di S.S. comandato da un ufficiale mutilato (un braccio), cominciarono a rastrellare tutti gli uomini del paese, inquadrandoli e portandoli poi alla Caserma del 3o Regg. Artiglieria in Bologna.

La mattina dopo le S.S. ritornarono, conducendo seco dieci rastrellati del giorno innanzi; e mentre a questi facevano scavare le fosse per seppellire i partigiani uccisi il giorno prima, e una fossa particolare per il soldato tedesco, andarono in paese a perquisire le case per completare il rastrellamento. Tuttavia, cosa che ciascuna delle famiglie del paese, vecchi e nuovi, aveva raccolto e deposto in casa il proprio morto; ed allora fatti uscire i congiunti, diedero senza timore alle case in cui erano i morti, determinando incendi che si propagarono anche ad alcune case contigue.

Intanto i dieci che le S.S. aveva prelevati fra i rastrellati continuavano a scavare le fosse per le salme dei partigiani e del soldato tedesco ed a seppellirle. Quando ebbero finito, le S.S. li condussero in paese, legando loro col filo di ferro le mani dietro la schiena e ne cinsero pure il collo con un cappio di filo di ferro, che fissarono ad un muro (sotto un piccolo portico nel centro della borgata) davanti al quale li allinearono in guscia che per non rimaner soffocati essi dovevano stare rigidamente in piedi. Poi gli uomini delle S.S. cominciarono a chiacchierare ed a ridere fra di loro. Ad un tratto alcuni si volsero e caricarono le armi contro il primo di quei disgraziati (che era precisamente il luogo scemo che aveva dato ai tedeschi notizia della presenza dei partigiani); questi naturalmente si afflosciò sulle gambe, sicché se ancora vive, finì strozzato dal filo di ferro. Ripresero le conversazioni e le risate fra gli assassini mentre i superstiti fra

Radio Bologna

Programma di Venerdì 19 Maggio. 7-15 Notizie; 7.15-7.30 Buon giorno; 7.30-7.45 Ritrasmisssione B.B.C.; 7.45-8 Melodie mattutine; 8-8.15 Notizie; 8.15-8.30 Canto della mattina; 8.30-8.45 Notizie; 8.45-9.00 Commento; 9-9.15 Cantata Vivaldi; 9.15-9.30 Cantata Vivaldi; 9.30-9.45 Cantata Vivaldi; 9.45-10.00 Cantata Vivaldi; 10.00-10.15 Cantata Vivaldi; 10.15-10.30 Cantata Vivaldi; 10.30-10.45 Cantata Vivaldi; 10.45-11.00 Cantata Vivaldi; 11.00-11.15 Cantata Vivaldi; 11.15-11.30 Cantata Vivaldi; 11.30-11.45 Cantata Vivaldi; 11.45-12.00 Cantata Vivaldi; 12.00-12.15 Cantata Vivaldi; 12.15-12.30 Cantata Vivaldi; 12.30-12.45 Cantata Vivaldi; 12.45-1.00 Cantata Vivaldi; 1.00-1.15 Cantata Vivaldi; 1.15-1.30 Cantata Vivaldi; 1.30-1.45 Cantata Vivaldi; 1.45-2.00 Cantata Vivaldi; 2.00-2.15 Cantata Vivaldi; 2.15-2.30 Cantata Vivaldi; 2.30-2.45 Cantata Vivaldi; 2.45-3.00 Cantata Vivaldi; 3.00-3.15 Cantata Vivaldi; 3.15-3.30 Cantata Vivaldi; 3.30-3.45 Cantata Vivaldi; 3.45-4.00 Cantata Vivaldi; 4.00-4.15 Cantata Vivaldi; 4.15-4.30 Cantata Vivaldi; 4.30-4.45 Cantata Vivaldi; 4.45-5.00 Cantata Vivaldi; 5.00-5.15 Cantata Vivaldi; 5.15-5.30 Cantata Vivaldi; 5.30-5.45 Cantata Vivaldi; 5.45-6.00 Cantata Vivaldi; 6.00-6.15 Cantata Vivaldi; 6.15-6.30 Cantata Vivaldi; 6.30-6.45 Cantata Vivaldi; 6.45-7.00 Cantata Vivaldi; 7.00-7.15 Cantata Vivaldi; 7.15-7.30 Cantata Vivaldi; 7.30-7.45 Cantata Vivaldi; 7.45-8.00 Cantata Vivaldi; 8.00-8.15 Cantata Vivaldi; 8.15-8.30 Cantata Vivaldi; 8.30-8.45 Cantata Vivaldi; 8.45-9.00 Cantata Vivaldi; 9.00-9.15 Cantata Vivaldi; 9.15-9.30 Cantata Vivaldi; 9.30-9.45 Cantata Vivaldi; 9.45-10.00 Cantata Vivaldi; 10.00-10.15 Cantata Vivaldi; 10.15-10.30 Cantata Vivaldi; 10.30-10.45 Cantata Vivaldi; 10.45-11.00 Cantata Vivaldi; 11.00-11.15 Cantata Vivaldi; 11.15-11.30 Cantata Vivaldi; 11.30-11.45 Cantata Vivaldi; 11.45-12.00 Cantata Vivaldi; 12.00-12.15 Cantata Vivaldi; 12.15-12.30 Cantata Vivaldi; 12.30-12.45 Cantata Vivaldi; 12.45-1.00 Cantata Vivaldi; 1.00-1.15 Cantata Vivaldi; 1.15-1.30 Cantata Vivaldi; 1.30-1.45 Cantata Vivaldi; 1.45-2.00 Cantata Vivaldi; 2.00-2.15 Cantata Vivaldi; 2.15-2.30 Cantata Vivaldi; 2.30-2.45 Cantata Vivaldi; 2.45-3.00 Cantata Vivaldi; 3.00-3.15 Cantata Vivaldi; 3.15-3.30 Cantata Vivaldi; 3.30-3.45 Cantata Vivaldi; 3.45-4.00 Cantata Vivaldi; 4.00-4.15 Cantata Vivaldi; 4.15-4.30 Cantata Vivaldi; 4.30-4.45 Cantata Vivaldi; 4.45-5.00 Cantata Vivaldi; 5.00-5.15 Cantata Vivaldi; 5.15-5.30 Cantata Vivaldi; 5.30-5.45 Cantata Vivaldi; 5.45-6.00 Cantata Vivaldi; 6.00-6.15 Cantata Vivaldi; 6.15-6.30 Cantata Vivaldi; 6.30-6.45 Cantata Vivaldi; 6.45-7.00 Cantata Vivaldi; 7.00-7.15 Cantata Vivaldi; 7.15-7.30 Cantata Vivaldi; 7.30-7.45 Cantata Vivaldi; 7.45-8.00 Cantata Vivaldi; 8.00-8.15 Cantata Vivaldi; 8.15-8.30 Cantata Vivaldi; 8.30-8.45 Cantata Vivaldi; 8.45-9.00 Cantata Vivaldi; 9.00-9.15 Cantata Vivaldi; 9.15-9.30 Cantata Vivaldi; 9.30-9.45 Cantata Vivaldi; 9.45-10.00 Cantata Vivaldi; 10.00-10.15 Cantata Vivaldi; 10.15-10.30 Cantata Vivaldi; 10.30-10.45 Cantata Vivaldi; 10.45-11.00 Cantata Vivaldi; 11.00-11.15 Cantata Vivaldi; 11.15-11.30 Cantata Vivaldi; 11.30-11.45 Cantata Vivaldi; 11.45-12.00 Cantata Vivaldi; 12.00-12.15 Cantata Vivaldi; 12.15-12.30 Cantata Vivaldi; 12.30-12.45 Cantata Vivaldi; 12.45-1.00 Cantata Vivaldi; 1.00-1.15 Cantata Vivaldi; 1.15-1.30 Cantata Vivaldi; 1.30-1.45 Cantata Vivaldi; 1.45-2.00 Cantata Vivaldi; 2.00-2.15 Cantata Vivaldi; 2.15-2.30 Cantata Vivaldi; 2.30-2.45 Cantata Vivaldi; 2.45-3.00 Cantata Vivaldi; 3.00-3.15 Cantata Vivaldi; 3.15-3.30 Cantata Vivaldi; 3.30-3.45 Cantata Vivaldi; 3.45-4.00 Cantata Vivaldi; 4.00-4.15 Cantata Vivaldi; 4.15-4.30 Cantata Vivaldi; 4.30-4.45 Cantata Vivaldi; 4.45-5.00 Cantata Vivaldi; 5.00-5.15 Cantata Vivaldi; 5.15-5.30 Cantata Vivaldi; 5.30-5.45 Cantata Vivaldi; 5.45-6.00 Cantata Vivaldi; 6.00-6.15 Cantata Vivaldi; 6.15-6.30 Cantata Vivaldi; 6.30-6.45 Cantata Vivaldi; 6.45-7.00 Cantata Vivaldi; 7.00-7.15 Cantata Vivaldi; 7.15-7.30 Cantata Vivaldi; 7.30-7.45 Cantata Vivaldi; 7.45-8.00 Cantata Vivaldi; 8.00-8.15 Cantata Vivaldi; 8.15-8.30 Cantata Vivaldi; 8.30-8.45 Cantata Vivaldi; 8.45-9.00 Cantata Vivaldi; 9.00-9.15 Cantata Vivaldi; 9.15-9.30 Cantata Vivaldi; 9.30-9.45 Cantata Vivaldi; 9.45-10.00 Cantata Vivaldi; 10.00-10.15 Cantata Vivaldi; 10.15-10.30 Cantata Vivaldi; 10.30-10.45 Cantata Vivaldi; 10.45-11.00 Cantata Vivaldi; 11.00-11.15 Cantata Vivaldi; 11.15-11.30 Cantata Vivaldi; 11.30-11.45 Cantata Vivaldi; 11.45-12.00 Cantata Vivaldi; 12.00-12.15 Cantata Vivaldi; 12.15-12.30 Cantata Vivaldi; 12.30-12.45 Cantata Vivaldi; 12.45-1.00 Cantata Vivaldi; 1.00-1.15 Cantata Vivaldi; 1.15-1.30 Cantata Vivaldi; 1.30-1.45 Cantata Vivaldi; 1.45-2.00 Cantata Vivaldi; 2.00-2.15 Cantata Vivaldi; 2.15-2.30 Cantata Vivaldi; 2.30-2.45 Cantata Vivaldi; 2.45-3.00 Cantata Vivaldi; 3.00-3.15 Cantata Vivaldi; 3.15-3.30 Cantata Vivaldi; 3.30-3.45 Cantata Vivaldi; 3.45-4.00 Cantata Vivaldi; 4.00-4.15 Cantata Vivaldi; 4.15-4.30 Cantata Vivaldi; 4.30-4.45 Cantata Vivaldi; 4.45-5.00 Cantata Vivaldi; 5.00-5.15 Cantata Vivaldi; 5.15-5.30 Cantata Vivaldi; 5.30-5.45 Cantata Vivaldi; 5.45-6.00 Cantata Vivaldi; 6.00-6.15 Cantata Vivaldi; 6.15-6.30 Cantata Vivaldi; 6.30-6.45 Cantata Vivaldi; 6.45-7.00 Cantata Vivaldi; 7.00-7.15 Cantata Vivaldi; 7.15-7.30 Cantata Vivaldi; 7.30-7.45 Cantata Vivaldi; 7.45-8.00 Cantata Vivaldi; 8.00-8.15 Cantata Vivaldi; 8.15-8.30 Cantata Vivaldi; 8.30-8.45 Cantata Vivaldi; 8.45-9.00 Cantata Vivaldi; 9.00-9.15 Cantata Vivaldi; 9.15-9.30 Cantata Vivaldi; 9.30-9.45 Cantata Vivaldi; 9.45-10.00 Cantata Vivaldi; 10.00-10.15 Cantata Vivaldi; 10.15-10.30 Cantata Vivaldi; 10.30-10.45 Cantata Vivaldi; 10.45-11.00 Cantata Vivaldi; 11.00-11.15 Cantata Vivaldi; 11.15-11.30 Cantata Vivaldi; 11.30-11.45 Cantata Vivaldi; 11.45-12.00 Cantata Vivaldi; 12.00-12.15 Cantata Vivaldi; 12.15-12.30 Cantata Vivaldi; 12.30-12.45 Cantata Vivaldi; 12.45-1.00 Cantata Vivaldi; 1.00-1.15 Cantata Vivaldi; 1.15-1.30 Cantata Vivaldi; 1.30-1.45 Cantata Vivaldi; 1.45-2.00 Cantata Vivaldi; 2.00-2.15 Cantata Vivaldi; 2.15-2.30 Cantata Vivaldi; 2.30-2.45 Cantata Vivaldi; 2.45-3.00 Cantata Vivaldi; 3.00-3.15 Cantata Vivaldi; 3.15-3.30 Cantata Vivaldi; 3.30-3.45 Cantata Vivaldi; 3.45-4.00 Cantata Vivaldi; 4.00-4.15 Cantata Vivaldi; 4.15-4.30 Cantata Vivaldi; 4.30-4.45 Cantata Vivaldi; 4.45-5.00 Cantata Vivaldi; 5.00-5.15 Cantata Vivaldi; 5.15-5.30 Cantata Vivaldi; 5.30-5.45 Cantata Vivaldi; 5.45-6.00 Cantata Vivaldi; 6.00-6.15 Cantata Vivaldi; 6.15-6.30 Cantata Vivaldi; 6.30-6.45 Cantata Vivaldi; 6.45-7.00 Cantata Vivaldi; 7.00-7.15 Cantata Vivaldi; 7.15-7.30 Cantata Vivaldi; 7.30-7.45 Cantata Vivaldi; 7.45-8.00 Cantata Vivaldi; 8.00-8.15 Cantata Vivaldi; 8.15-8.30 Cantata Vivaldi; 8.30-8.45 Cantata Vivaldi; 8.45-9.00 Cantata Vivaldi; 9.00-9.15 Cantata Vivaldi; 9.15-9.30 Cantata Vivaldi; 9.30-9.45 Cantata Vivaldi; 9.45-10.00 Cantata Vivaldi; 10.00-10.15 Cantata Vivaldi; 10.15-10.30 Cantata Vivaldi; 10.30-10.45 Cantata Vivaldi; 10.45-11.00 Cantata Vivaldi; 11.00-11.15 Cantata Vivaldi; 11.15-11.30 Cantata Vivaldi; 11.30-11.45 Cantata Vivaldi; 11.45-12.00 Cantata Vivaldi; 12.00-12.15 Cantata Vivaldi; 12.15-12.30 Cantata Vivaldi; 12.30-12.45 Cantata Vivaldi; 12.45-1.00 Cantata Vivaldi; 1.00-1.15 Cantata Vivaldi; 1.15-1.30 Cantata Vivaldi; 1.30-1.45 Cantata Vivaldi; 1.45-2.00 Cantata Vivaldi; 2.00-2.15 Cantata Vivaldi; 2.15-2.30 Cantata Vivaldi; 2.30-2.45 Cantata Vivaldi; 2.45-3.00 Cantata Vivaldi; 3.00-3.15 Cantata Vivaldi; 3.15-3.30 Cantata Vivaldi; 3.30-3.45 Cantata Vivaldi; 3.45-4.00 Cantata Vivaldi; 4.00-4.15 Cantata Vivaldi; 4.15-4.30 Cantata Vivaldi; 4.30-4.45 Cantata Vivaldi; 4.45-5.00 Cantata Vivaldi; 5.00-5.15 Cantata Vivaldi; 5.15-5.30 Cantata Vivaldi; 5.30-5.45 Cantata Vivaldi; 5.45-6.00 Cantata Vivaldi; 6.00-6.15 Cantata Vivaldi; 6.15-6.30 Cantata Vivaldi; 6.30-6.45 Cantata Vivaldi; 6.45-7.00 Cantata Vivaldi; 7.00-7.15 Cantata Vivaldi; 7.15-7.30 Cantata Vivaldi; 7.30-7.45 Cantata Vivaldi; 7.45-8.00 Cantata Vivaldi; 8.00-8.15 Cantata Vivaldi; 8.15-8.30 Cantata Vivaldi; 8.30-8.45 Cantata Vivaldi; 8.45-9.00 Cantata Vivaldi; 9.00-9.15 Cantata Vivaldi; 9.15-9.30 Cantata Vivaldi; 9.30-9.45 Cantata Vivaldi; 9.45-10.00 Cantata Vivaldi; 10.00-10.15 Cantata Vivaldi; 10.15-10.30 Cantata Vivaldi; 10.30-10.45 Cantata Vivaldi; 10.45-11.00 Cantata Vivaldi; 11.00-11.15 Cantata Vivaldi; 1

GLI SVILUPPI DELL'OFFENSIVA ALLEATA NEL PACIFICO

Posizioni dominanti espugnate a Okinawa

Quattro raffinerie di petrolio distrutte a Guam - Un incrociatore nipponico e quattro navi colate a picco - Contrattacchi cinesi nella zona di Fuciao

New York, 18 maggio

L'odierno comunicato dell'Ammiraglio Nimitz annuncia che i fucili di marina hanno attraversato ieri il fiume Asato, nella baia di Okinawa, costituendo una piccola testa di ponte nella città di Naha. Nel settore centro-meridionale dell'isola, elementi della 77.ª Divisione di Fanteria hanno effettuato, senza preparazione e appoggio di artiglieria, un attacco notturno conquistando il terreno sopraelevato che domina Ishimori. La 6.ª Divisione di fucili di Marina ha conquistato una collina a nord-est del villaggio di Takimoto, mentre al fianco asstro dello schieramento la 3.ª Divisione fucili ha raggiunto il centro di Naha. «La battaglia di Okinawa è dichiarata vittoria per il Giappone», ha dichiarato Nimitz, ammiraglio in comando e membro del Parlamento giapponese, in un'intervista concessa ieri sera. «L'isola è fermata che la perdita delle basi aeree dell'isola di Okinawa metterebbe in pericolo non solo le isole metropolitane giapponesi e la Corea, ma il continente asiatico stesso ed il Giappone meridionale. Da parte sua l'Agenzia di informazioni giapponese dà notizia della fusione di organizzazioni civili giapponesi per formare, con uomini, donne e ragazzi, speciali corpi di difesa in vista della possibile invasione nel paese. Il comunicato del generale Mac Arthur annuncia che a Mindanao, nelle Filippine, truppe americane hanno raggiunto i sobborghi di Valencia e si trovano circa a 3 Km. dall'aeroporto di questa città. A nord-est di Valencia altre forze americane hanno ricacciato i giapponesi sulle colline. A Luzon le avverse condizioni atmosferiche impediscono le operazioni aeree e i progressi americani sono stati limitati. A Tarakan, al largo del Borneo, le truppe australiane hanno avanzato fino ad un chilometro e mezzo dalla costa orientale. Dopo il poderoso attacco aereo di ieri, tutta la zona industriale di Nagoya è in fiamme. Durante l'incursione, che ha colpito i grandi stabilimenti aeronautici di Mitsubishi e l'estesa zona portuale della città, la reazione aerea nemica è stata debole e nessuna delle 21.000 bombe è andata a segno. Il 2.º Comando bombardieri di Guam ha annunciato che quattro importanti centri giapponesi per la produzione del carburante sono ora inutilizzabili in seguito all'attacco compiuto il 10 maggio da 400 Superfortezze volanti americane. Ieri, caccia di base a Iwojima hanno attaccato da bassa quota l'aeroporto di Atsugi presso Tokio, distruggendo o danneggiando al suolo 42 apparecchi nemici, e perdendo un solo caccia. Aerei britannici a base di portorici hanno violentemente bombardato nelle giornate di martedì e mercoledì, la città e gli aeroporti di Sakishima distruggendo numerosi aerei giapponesi al suolo. Due imbarcazioni sono state affondate e due mercantili di piccolo tonnellaggio sono stati lasciati in fase di affondamento mentre altre imbarcazioni di vario tipo sono state danneggiate. Un incrociatore giapponese di 10 mila tonnellate, del tipo «Nats», è stato affondato scorso da unità della Flotta britannica nelle Indie orientali. L'incrociatore nemico è colto a picco circa 800 Km. a sud ovest di Penang, nella penisola Malacca. Il Ministero della Marina ha annunciato che le perdite subite dalla portaerei americana «Franklin», staccata 27 mila tonnellate, colpita da apparecchi giapponesi il 19 marzo, è di 96 Km. di Giappone, ammontano a 341 morti, oltre 300 feriti e 43 dispersi. La nave fu ripetutamente colpita, mentre partecipava ad un attacco di portaerei di assalto veloci contro unità giapponesi nel mare interno del Giappone. Al momento del sinistro molti apparecchi si trovavano sul ponte della portaerei carichi di bombe, proiettili e munizioni per mitragliatrici. Dal fronte dell'estremo Oriente, Okinawa informa che bombardieri del 14.º raggruppamento aereo americano hanno attaccato concentramenti di truppe, rifornimenti e naviglio giapponese. I cinesi hanno contrattaccato le unità giapponesi che li avevano ieri costretti a ritirarsi da Fuciao. I bombardieri hanno continuato nei loro attacchi contro le linee dei rifornimenti giapponesi in fuga ed altri del mare. Anche il naviglio di Yantai e sul Siang è stato attaccato. Cinque imbarcazioni fluviali sono state distrutte e altre cinque danneggiate. Apparecchi da caccia hanno attaccato con successo colonne in ritirata sul fronte di Hunan. Nessuna opposizione è stata riscontrata.

Il problema del tonnellaggio nella guerra del Pacifico

Washington, 18 maggio

Le rivelazioni dell'Ammiraglio Ernest J. King, Comandante in Capo della flotta, degli Stati Uniti, sull'entità di alcune delle forze americane impegnate nelle recenti operazioni offensive nel Pacifico confermano che la deficienza mondiale di tonnellaggio continuerà finché il Giappone non sia sconfitto. E' ovvio che sino a tale momento le Nazioni Alleate non potranno smobilitare la loro economia di guerra e ritornare all'economia di pace, al servizio di una ricostruzione mondiale. Ciò impedirà inoltre il rifornimento mondiale di stagno, gomma, chinino, benzina e di altre risorse dell'Asia occupata e delle Indie olandesi. Nel suo rapporto annuale, l'Ammiraglio King ha reso noto che gli sbarchi nel Golfo di Lingayen nell'isola di Luzon hanno richiesto 130 mila, 273 mila uomini del personale marittimo e 162 mila del forze dell'esercito. Gli sbarchi a Iwo Jima hanno richiesto 800 navi con a bordo 220 mila marinai. In ogni invasione si debbono scaricare da 5 a 10 tonnellate di materiali per ogni soldato sbarcato. Questi rifornimenti comprendono 700 mila articoli diversi che vanno dai bottoni ai carri armati o alle locomotive ferroviarie. Per mantenere una forza di 250 mila uomini per un periodo di 30 giorni, si richiedono circa 1.500.000 tonnellate di rifornimenti d'equipaggiamento.

La crisi del Governo Bonomi virtualmente aperta

Milano, 18 maggio

Il segretario del Partito d'Azione Emilio Lussu in una intervista a un corrispondente di Radio Milano liberata ha dichiarato che la crisi di governo è già aperta, anche se non costituzionalmente dichiarata ed è aperta per due ragioni: 1.º) perché questo secondo Ministero Bonomi si è costituito col l'esplicito impegno di dimettersi con la liberazione del nord. 2.º) perché, anche senza questo impegno, l'insurrezione popolare del nord esige una nuova struttura di governo ed una nuova direzione. Questo bisogno è di natura politica e nessuno in Italia pensa di negarlo. «Penso che la situazione politica nazionale impegni l'unità del C. L. N. e questa unità che ha reso possibile l'insurrezione popolare così grandiosa ed il futuro governo deve quindi basarsi sull'unità del C. L. N. Posso aggiungere che questa esigenza di unità, naturalmente, crea delle difficoltà: quella di conciliare le esigenze dei partiti di sinistra con quelli di destra che fanno parte del C. L. N. L'unità del C. L. N. deve essere fino alla Costituzione una necessità politica nazionale». Infine Lussu ha detto di ritenere che il C. L. N. debba rafforzarsi. Esso non si può confondere né con lo Stato né col Governo, ma deve poter influenzare la vita e la ragione dell'uno e dell'altro.

La situazione interna in Germania

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Trento, 18 maggio

Da undici giorni la Germania si arrende. La guerra è finita a Berlino. Il cannone ha tuonato sull'Unter den Linden, sulla Cancelleria, sull'Alexanderplatz. Il mito del biondo e ariano «uebermensch» è tramontato per sempre. I giovani prussiani non marciano più al ritmo dell'imperiale «passo dell'oca»: lunghe file di prigionieri avanzano lentamente verso i campi di concentramento. I tedeschi che nel '19 inventarono il Kaiser, sconfitto, oggi sfogano su Adolf Hitler, che aveva promesso di realizzare la secolare aspirazione del «Deutschland ueber alles», le loro maledizioni. Per molti la fine del regime delle «S.S.» e della Gestapo è stata una liberazione. Le porte della prigione germanica si sono aperte. C'è gioia per la riconquistata libertà. Il fionto del terrore, Enrico Himmler ha tentato di imporre, a colpi di «parabellum», la continuazione ad ogni costo della pazzia avventurata. Il generale Eisenhower ha dichiarato che gli Alleati sono giunti in Germania «come conquistatori, ma non come oppressori». L'Esercito americano sta già frangendo i problemi della ricostruzione. Si vogliono prevenire le epidemie tra la popolazione, si sta provando per assicurare ai tedeschi una disponibilità di alimenti e di abitazioni tali da permettere loro di vivere. Le strutture municipali e statali vengono conservate: eliminati i nazisti, antinazisti prendono i loro posti. Dovrà esserci una ripresa dell'agricoltura e della produzione fondamentale per sopprimere alle necessità militari alleate e alle richieste minime dell'economia civile germanica. I prigionieri politici di Hitler vengono liberati. Numerosi funzionari della «Gestapo» sono stati rastrellati nella Germania Settentrionale. Il colonnello George, ufficiale dello Stato Maggiore del Governo militare britannico, ha detto che dodici condanne a morte sono state emesse contro tedeschi rei di porto abusivo di armi e altri gravissimi reati. Gli esecuzioni capitali sono subordinate alla conferma del Comandante in capo. Un tentativo tedesco, inteso a sconvolgere l'economia alleata in Germania, è stato scoperto: l'emissione di cartamoneta d'occupazione falsa che, nella sola Germania meridionale, ammonterebbe a tre milioni di marchi. Pare che gli iniziatori della faccenda appartengano alla «Hitlerjugend». Era già arresto operato dagli alleati, c'è quello di Max Schmeler, un funzionario del mondo dei besti massimi, marito dell'attrice cinematografica Any Ondra, volontario paracadutista (prese parte all'azione su Creta dove rimase ferito) accusato di attività nazista. Anche stavolta Max è finito K. O.

Herriot precisa le ragioni del suo dissidio con i tedeschi

Cairo, 18 maggio

Herriot, ex presidente del consiglio francese, il quale è in viaggio dalla Unione sovietica per fare ritorno in Francia, ha dichiarato al Cairo, ad una conferenza stampa, che i tedeschi hanno protestato contro di lui tre volte durante l'occupazione in Francia. «La «Reuter», nel riferire quante sopra, aggiunge che Herriot ha precisato che le tre inganneggianti state: per il ritardo da lui opposto di trasmettere ai tedeschi una rassegna sulle sedute segrete della Camera francese perché potesse venire utilizzata nel giudizio a carico di Daladier, Gamelin e Raynaud; perché egli ha rimandato la sua decorazione della «Legion d'onore» quando sono state conferite decorazioni della Legione a due ufficiali francesi, i quali sono stati uccisi mentre combattevano in Russia per i tedeschi; per aver firmato insieme al Presidente del Senato una protesta contro la persecuzione degli ebrei. Il Parlamento egiziano ha offerto ieri sera un ricevimento in onore di Herriot.

Treno carico di tesori catturato presso Salisburgo

Salisburgo, 18 maggio

Nella cittadina di Buchstein, presso Salisburgo, truppe della 7.ª Armata americana hanno trovato 50 carri ferroviari carichi di vergine d'oro, gioielli, mobili pregiati e altri valori. Il treno era stato fatto partire verso occidente dal Ministero delle Finanze ungherese durante l'avanzata dell'Armata rossa.

Il Partito Laburista si congratula con i partigiani italiani

Roma, 18 maggio

Il Ministero per l'Italia occupata rende noto che l'Ambasciatore a Londra ha trasmesso al Ministro degli Esteri un telegramma con il quale il Vice Presidente del Partito Laburista Harold Lasky esprime il suo compiacimento per i patrioti italiani e per la gran parte da essi avuta nella liberazione dell'Italia nella sconfitta del nemico comune. Il telegramma dice testualmente: «Signor Lasky, l'autorevole Vice Presidente del Labour Party, mi prega di far pervenire calde felicitazioni ai noti partigiani per la gran parte avuta dall'Italia nella sconfitta del nazismo».

De Gaulle riceve Blum

Parigi, 18 maggio

Il servizio telegrafico francese ha informato che il generale De Gaulle ha ricevuto Léon Blum.

Resa di navi tedesche

Londra, 18 maggio

Due navi pattuglia e sei grandi spazzamine tedesche si sono arrese alle autorità britanniche gettando le ancore in un porto dell'Inghilterra occidentale. Dopo la consegna gli equipaggi delle navi sono stati internati.

L'aviazione italiana fattore della vittoria nei Balcani

Roma, 18 maggio

Il Ministro dell'Aeronautica fornisce dati sull'attività bellica della aviazione italiana durante i venti mesi di cobelligeranza con le Nazioni unite, che intercorrono tra il 9 settembre 1943 e l'8 maggio 1945. Attività che ha avuto come scopi: operativo, quasi unicamente il settore balcanico. In tale settore essa si è esplicata sotto forma di azioni di bombardamento d'assalto a volo radente contro il traffico marittimo, installazioni portuali, vie di comunicazione, depositi, baraccamenti, colonne di movimento nemico per un largo raggio entro il territorio occupato, sia di azioni di aviorifornimento di armi, munizioni, materiali, medicinali e viveri alle truppe della Divisione italiana «Garibaldi» e ai partigiani jugoslavi. Diverse centinaia di connazionali feriti o ammalati sono stati inoltre riportati in patria dai nostri apparecchi; numerosi naufragi italiani e alleati sono stati tratti in salvo da velivoli di ricognizione marittima. Inoltre prevede contatti con quotidiani romani e col R.A.I. Successivamente lo studente Francesco Di Raimondo ha letto una mozione accordata coi rappresentanti dell'Università di Palermo, Napoli, Perugia, Siena e Firenze, presentati al congresso sulla costituzione di una segreteria che curerà l'organizzazione del 1.º Congresso Nazionale Universitario.

Le retribuzioni ai lavoratori per le giornate del 1 e 8 maggio

Roma, 18 maggio

La Confederazione generale dell'industria italiana, d'accordo con la Confederazione Generale Italiana del Lavoro, comunica che il trattamento economico da praticarsi ai lavoratori dipendenti da aziende industriali, nelle giornate del 1 e 8 maggio, è così stabilito: agli operai che non abbiano lavorato, verrà corrisposto per ciascuna di dette festività una retribuzione normale, computando in essa tutte le indennità accessorie; agli operai ai quali, per esigenze aziendali, sia stata richiesta, in uno di detti giorni, la effettuazione del lavoro, verrà corrisposta, oltre la paga globale per le ore di lavoro eseguite, comprensiva delle indennità accessorie ed esclusa la maggiorazione per il lavoro festivo, una giornata di retribuzione normale in essa comprese tutte le predette indennità accessorie; agli impiegati ed agli altri lavoratori, la cui retribuzione è stabilita in misura fissa, il lavoro prestato nelle predette giornate sarà retribuito con la corrispondenza del compenso per le ore lavorate, integrato delle indennità accessorie, con esclusione delle maggiorazioni per il lavoro festivo.

L'ORGANIZZAZIONE DEL FUTURO A SAN FRANCISCO

I poteri del Consiglio di sicurezza non saranno limitati dall'Assemblea

San Francisco, 18 maggio

I Comitati di Conferenza delle Nazioni Unite hanno raggiunto un accordo su due importanti capitoli di una Carta mondiale: 1.º) Capitolo che tratta lo scopo che deve essere raggiunto dall'organizzazione, attraverso la sua commissione economica e sociale. 2.º) Capitolo che delinea i poteri dell'assemblea generale di organizzazione mondiale. Le Nazioni che firmeranno la Carta saranno moralmente impegnate ai principi che la informano. Combinando consigli ed emendamenti proposti da quasi tutte le delegazioni, il Comitato ha approvato che l'organizzazione mondiale si dedichi «al miglioramento» del tenore di vita, a procurare lavoro per tutti e a promuovere il progresso e lo sviluppo economico e sociale. Il Consiglio economico e sociale che dovrà anche cercare la soluzione dei problemi internazionali economici, sociali, culturali e sanitari, e secondo la nuova clausola, dovrà promuovere «il rispetto universale e l'osservanza dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti, senza alcuna distinzione di razza, religione o setta».

Sviluppo dei diritti umani

Annunciando questa iniziativa, il Comitato ha sottolineato che attribuisce una grande importanza alla frase «osservanza dei diritti», ritenendo che il rispetto per i diritti umani non basti e che si debba invece svilupparli attivamente. Il Comitato, in linea generale, ha votato per le funzioni assegnate all'Assemblea generale nel testo di Dumbarton Oaks e cioè per lasciare al Consiglio di sicurezza l'organizzazione della libertà virtuale completa e di occuparsi delle minacce alla pace mondiale. Ciò significa tuttavia che il problema dei poteri rispettivi per l'Assemblea generale e per il Consiglio di sicurezza sia risolto. Spetta al Comitato di trattare ancora il problema delle funzioni del Consiglio di sicurezza, ed è presumibile che, con i suoi provvedimenti, il Consiglio di sicurezza possa am-

Istituti ed attribuzioni

Le questioni prese in esame dal Comitato erano le seguenti: 1) Dovrebbe il segretario generale dell'organizzazione mondiale, col consenso del Consiglio di sicurezza, rendere note all'Assemblea generale tutte le misure di sicurezza adottate dal Consiglio? A tale interrogativo il Comitato ha risposto affermativamente con 28 voti favorevoli e nessun contrario, proponendo che tale misura figurasse nello statuto dell'organizzazione. 2) L'Assemblea generale, dopo aver ricevuto dal segretario generale la comunicazione sulle misure di sicurezza, dovrebbe essere messa in grado di decretare eventualmente la cessazione delle funzioni del Consiglio, relativamente al problema di pace o di sicurezza da esso presi in esame. Una volta decretata la cessazione di sicurezza, potrebbe l'Assemblea fare raccomandazioni in proposito? A questi due interrogativi il Comitato ha risposto negativamente con 18 voti contrari e 12 favorevoli. 3) Si dovrebbe attribuire all'Assemblea generale il diritto di richiedere al Consiglio di sicurezza di studiare quelle situazioni che all'Assemblea stessa sembrassero pericolose per il mantenimento della pace mondiale? Anche questa proposta, che avrebbe avuto, per effetto, l'impedimento dei poteri dell'Assemblea a stato respinta con 21 voti contrari e uno favorevole. 4) Dovrebbe l'Assemblea richiamare l'attenzione del Consiglio di sicurezza sulle situazioni che l'Assemblea stessa ritiene pericolose per il mantenimento della pace? Questa proposta è stata approvata all'unanimità dai 55 membri del Comitato i quali hanno deciso che la proposta stessa sia inserita nello Statuto dell'organizzazione. 5) Dovrebbero le decisioni del Consiglio di sicurezza, in merito a problemi riguardanti la pace o la sicurezza internazionale, essere soggette a ratifica o voto con una quota minima di maggioranza che potrebbe essere stabilita in tre quarti o in due terzi di tutta l'Assemblea? Tale proposta è stata respinta con 23 voti contrari e uno solo favorevole. 6) Dovrebbe essere attribuito all'Assemblea il diritto di convocare davanti a sé i membri del Consiglio di sicurezza affinché riferiscano sulle misure prese, in proposito di essere prese, dal Consiglio, in caso a problemi di sicurezza? Tale proposta non ha raccolto voti favorevoli e i voti contrari sono stati numerosi, ma imprevedibili. 7) Dovrebbe l'Assemblea generale, esercitare unitamente al Consiglio di sicurezza poteri previsti dalle proposte di Dumbarton Oaks per dirigere le controversie in modo pacifico? Anche questa proposta è stata respinta.

La Carta delle Nazioni

Il Comitato che si occupa del Consiglio di sicurezza ha iniziato una discussione sulla questione di controversa procedura del voto del Consiglio di sicurezza. I due Comitati che si occupano della Corte Internazionale di Giustizia e di altre questioni legali sono giunti alla fase che permette loro di fare relazioni sui progressi compiuti alle Commissioni dalle quali dipendono. Il Ministro degli Esteri degli Stati Uniti, Stettinius, ha annunciato che negli emendamenti della Carta delle Nazioni Unite, alla cui compilazione si sta attualmente lavorando, sarà inclusa la questione della libertà di parola e di stampa, delle radio-comunicazioni e dello scambio di informazioni. E' stato anche proposto e approvato dal Comitato che nella Carta venga inclusa una menzione speciale circa la partecipazione di una rappresentanza delle donne a l'organizzazione, su base uguale quella degli uomini.

Un falso incrociatore francese riuscì a bloccare il porto di Livorno

Londra, 18 maggio

Il contrammiraglio Dixon, parlando ieri sera alla radio britannica, ha narrato l'improvviso che, nel 1941, permise di bloccare il porto di Livorno mediante la posa di mine. L'operazione si presentava particolarmente difficile. Le aviazioni dell'Asse, a quell'epoca, erano in grado di mantenere un'attenta vigilanza lungo le coste italiane; i sottomarini sorvegliavano le rotte marittime. L'ammiraglio britannico preferì evitare un'azione di forza e giocare d'azzardo. La nave francese fu rinviata al porto di Livorno. L'operazione si presentava particolarmente difficile. Le aviazioni dell'Asse, a quell'epoca, erano in grado di mantenere un'attenta vigilanza lungo le coste italiane; i sottomarini sorvegliavano le rotte marittime. L'ammiraglio britannico preferì evitare un'azione di forza e giocare d'azzardo. La nave francese fu rinviata al porto di Livorno. L'operazione si presentava particolarmente difficile. Le aviazioni dell'Asse, a quell'epoca, erano in grado di mantenere un'attenta vigilanza lungo le coste italiane; i sottomarini sorvegliavano le rotte marittime.

Il successo delle sinistre nelle elezioni municipali in Francia

Parigi, 18 maggio

I risultati finali delle elezioni municipali in 977 località con oltre 4000 abitanti, confermano l'orientamento verso sinistra, già indicato dai precedenti risultati. Comunisti e socialisti hanno avuto la maggioranza in 468 Comuni. Nelle ultime elezioni municipali, dieci anni fa i comunisti e i socialisti ebbero la maggioranza in 279 Comuni. Il maggior tracollo è stato subito dai Partiti radicale e conservatore, i quali avevano la maggioranza in 484 Comuni, ridotti ora a 110.

L'attività dell'aviazione sovietica durante la guerra antiziarista

Mosca, 18 maggio

Il generale dell'aviazione sovietica, Nikolai Shimanov, scrive oggi sulla «Pravda» che in circa quattro anni di guerra l'aviazione sovietica ha compiuto più di tremila voli di guerra. Egli scrive: «Nel mese di aprile l'aviazione dell'esercito sovietico ha effettuato 216 mila voli di guerra su tutti i fronti ed ha sganciato 45 mila tonnellate di bombe. «In aprile l'aviazione sovietica ha sostenuto 5500 combattimenti aerei nel corso dei quali ha abbattuto 6 mila aerei nemici. Nel primo giorno dell'offensiva di Berlino i piloti russi hanno compiuto 17.500 voli di guerra».

Gli scambi commerciali fra Unione sovietica e Romania

Bucarest, 18 maggio

Il ministro delle Finanze romeno ha parlato sulla convenzione economica con Mosca. Secondo i termini della convenzione l'Unione sovietica fornirà alla Romania materie prime, prodotti industriali come importanti quantità di cotone semilavorato, acciaio, leghe ferrose, stagno, antimonio, cobalto, quarzo, carbone, elettrodi, carri elettrici, cellulosa, prodotti chimici ed altre merci. Dal canto suo la Romania esporterà nell'Unione sovietica, in eguali quantità, legno, prodotti di legno, soda caustica, vetro, cemento, asfalto e petrolio.

La Svizzera consegna ai francesi la flotta tedesca del Lago di Costanza

Kreuzlingen, 18 maggio

Le autorità svizzere hanno consegnato al Governo francese la flotta tedesca del Lago di Costanza. Il dispaccio aggiunge che la flotta di laghi quando le avanzanti come alleate occuparono la sponda tedesca del Lago di Costanza. Si apprende che le autorità francesi adopereranno le navi della flotta per il trasporto di truppe.

Il Governo danese rompe le relazioni con Tokio

Copenaghen, 18 maggio

Il Ministro degli Esteri danese ha emesso ieri una dichiarazione secondo la quale l'ambasciatore a Tokyo, Tilitse, ha ricevuto



L'ex primo ministro francese Léon Blum, fotografato con la moglie nel campo di concentramento nazista al Lago di Braies, poco prima della sua liberazione.

GIOCANDO D'ASTUZIA CON LA LUFTWAFFE

Un falso incrociatore francese riuscì a bloccare il porto di Livorno

Londra, 18 maggio

Il contrammiraglio Dixon, parlando ieri sera alla radio britannica, ha narrato l'improvviso che, nel 1941, permise di bloccare il porto di Livorno mediante la posa di mine. L'operazione si presentava particolarmente difficile. Le aviazioni dell'Asse, a quell'epoca, erano in grado di mantenere un'attenta vigilanza lungo le coste italiane; i sottomarini sorvegliavano le rotte marittime. L'ammiraglio britannico preferì evitare un'azione di forza e giocare d'azzardo. La nave francese fu rinviata al porto di Livorno. L'operazione si presentava particolarmente difficile. Le aviazioni dell'Asse, a quell'epoca, erano in grado di mantenere un'attenta vigilanza lungo le coste italiane; i sottomarini sorvegliavano le rotte marittime.

Il successo delle sinistre nelle elezioni municipali in Francia

Parigi, 18 maggio

I risultati finali delle elezioni municipali in 977 località con oltre 4000 abitanti, confermano l'orientamento verso sinistra, già indicato dai precedenti risultati. Comunisti e socialisti hanno avuto la maggioranza in 468 Comuni. Nelle ultime elezioni municipali, dieci anni fa i comunisti e i socialisti ebbero la maggioranza in 279 Comuni. Il maggior tracollo è stato subito dai Partiti radicale e conservatore, i quali avevano la maggioranza in 484 Comuni, ridotti ora a 110.

L'attività dell'aviazione sovietica durante la guerra antiziarista

Mosca, 18 maggio

Il generale dell'aviazione sovietica, Nikolai Shimanov, scrive oggi sulla «Pravda» che in circa quattro anni di guerra l'aviazione sovietica ha compiuto più di tremila voli di guerra. Egli scrive: «Nel mese di aprile l'aviazione dell'esercito sovietico ha effettuato 216 mila voli di guerra su tutti i fronti ed ha sganciato 45 mila tonnellate di bombe. «In aprile l'aviazione sovietica ha sostenuto 5500 combattimenti aerei nel corso dei quali ha abbattuto 6 mila aerei nemici. Nel primo giorno dell'offensiva di Berlino i piloti russi hanno compiuto 17.500 voli di guerra».

Gli scambi commerciali fra Unione sovietica e Romania

Bucarest, 18 maggio

Il ministro delle Finanze romeno ha parlato sulla convenzione economica con Mosca. Secondo i termini della convenzione l'Unione sovietica fornirà alla Romania materie prime, prodotti industriali come importanti quantità di cotone semilavorato, acciaio, leghe ferrose, stagno, antimonio, cobalto, quarzo, carbone, elettrodi, carri elettrici, cellulosa, prodotti chimici ed altre merci. Dal canto suo la Romania esporterà nell'Unione sovietica, in eguali quantità, legno, prodotti di legno, soda caustica, vetro, cemento, asfalto e petrolio.

La Svizzera consegna ai francesi la flotta tedesca del Lago di Costanza

Kreuzlingen, 18 maggio

Le autorità svizzere hanno consegnato al Governo francese la flotta tedesca del Lago di Costanza. Il dispaccio aggiunge che la flotta di laghi quando le avanzanti come alleate occuparono la sponda tedesca del Lago di Costanza. Si apprende che le autorità francesi adopereranno le navi della flotta per il trasporto di truppe.

Il Governo danese rompe le relazioni con Tokio

Copenaghen, 18 maggio

Il Ministro degli Esteri danese ha emesso ieri una dichiarazione secondo la quale l'ambasciatore a Tokyo, Tilitse, ha ricevuto

L'aviazione italiana fattore della vittoria nei Balcani

Roma, 18 maggio

Il Ministro dell'Aeronautica fornisce dati sull'attività bellica della aviazione italiana durante i venti mesi di cobelligeranza con le Nazioni unite, che intercorrono tra il 9 settembre 1943 e l'8 maggio 1945. Attività che ha avuto come scopi: operativo, quasi unicamente il settore balcanico. In tale settore essa si è esplicata sotto forma di azioni di bombardamento d'assalto a volo radente contro il traffico marittimo, installazioni portuali, vie di comunicazione, depositi, baraccamenti, colonne di movimento nemico per un largo raggio entro il territorio occupato, sia di azioni di aviorifornimento di armi, munizioni, materiali, medicinali e viveri alle truppe della Divisione italiana «Garibaldi» e ai partigiani jugoslavi. Diverse centinaia di connazionali feriti o ammalati sono stati inoltre riportati in patria dai nostri apparecchi; numerosi naufragi italiani e alleati sono stati tratti in salvo da velivoli di ricognizione marittima. Inoltre prevede contatti con quotidiani romani e col R.A.I. Successivamente lo studente Francesco Di Raimondo ha letto una mozione accordata coi rappresentanti dell'Università di Palermo, Napoli, Perugia, Siena e Firenze, presentati al congresso sulla costituzione di una segreteria che curerà l'organizzazione del 1.º Congresso Nazionale Universitario.

Le retribuzioni ai lavoratori per le giornate del 1 e 8 maggio

Roma, 18 maggio

La Confederazione generale dell'industria italiana, d'accordo con la Confederazione Generale Italiana del Lavoro, comunica che il trattamento economico da praticarsi ai lavoratori dipendenti da aziende industriali, nelle giornate del 1 e 8 maggio, è così stabilito: agli operai che non abbiano lavorato, verrà corrisposto per ciascuna di dette festività una retribuzione normale, computando in essa tutte le indennità accessorie; agli operai ai quali, per esigenze aziendali, sia stata richiesta, in uno di detti giorni, la effettuazione del lavoro, verrà corrisposta, oltre la paga globale per le ore di lavoro eseguite, comprensiva delle indennità accessorie ed esclusa la maggiorazione per il lavoro festivo, una giornata di retribuzione normale in essa comprese tutte le predette indennità accessorie; agli impiegati ed agli altri lavoratori, la cui retribuzione è stabilita in misura fissa, il lavoro prestato nelle predette giornate sarà retribuito con la corrispondenza del compenso per le ore lavorate, integrato delle indennità accessorie, con esclusione delle maggiorazioni per il lavoro festivo.

L'ORGANIZZAZIONE DEL FUTURO A SAN FRANCISCO

I poteri del Consiglio di sicurezza non saranno limitati dall'Assemblea

San Francisco, 18 maggio

I Comitati di Conferenza delle Nazioni Unite hanno raggiunto un accordo su due importanti capitoli di una Carta mondiale: 1.º) Capitolo che tratta lo scopo che deve essere raggiunto dall'organizzazione, attraverso la sua commissione economica e sociale. 2.º) Capitolo che delinea i poteri dell'assemblea generale di organizzazione mondiale. Le Nazioni che firmeranno la Carta saranno moralmente impegnate ai principi che la informano. Combinando consigli ed emendamenti proposti da quasi tutte le delegazioni, il Comitato ha approvato che l'organizzazione mondiale si dedichi «al miglioramento» del tenore di vita, a procurare lavoro per tutti e a promuovere il progresso e lo sviluppo economico e sociale. Il Consiglio economico e sociale che dovrà anche cercare la soluzione dei problemi internazionali economici, sociali, culturali e sanitari, e secondo la nuova clausola, dovrà promuovere «il rispetto universale e l'osservanza dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti, senza alcuna distinzione di razza, religione o setta».

Sviluppo dei diritti umani

Annunciando questa iniziativa, il Comitato ha sottolineato che attribuisce una grande importanza alla frase «osservanza dei diritti», ritenendo che il rispetto per i diritti umani non basti e che si debba invece svilupparli attivamente. Il Comitato, in linea generale, ha votato per le funzioni assegnate all'Assemblea generale nel testo di Dumbarton Oaks e cioè per lasciare al Consiglio di sicurezza l'organizzazione della libertà virtuale completa e di occuparsi delle minacce alla pace mondiale. Ciò significa tuttavia che il problema dei poteri rispettivi per l'Assemblea generale e per il Consiglio di sicurezza sia risolto. Spetta al Comitato di trattare ancora il problema delle funzioni del Consiglio di sicurezza, ed è presumibile che, con i suoi provvedimenti, il Consiglio di sicurezza possa am-

Istituti ed attribuzioni

Le questioni prese in esame dal Comitato erano le seguenti: 1) Dovrebbe il segretario generale dell'organizzazione mondiale, col consenso del Consiglio di sicurezza, rendere note all'Assemblea generale tutte le misure di sicurezza adottate dal Consiglio? A tale interrogativo il Comitato ha risposto affermativamente con 28 voti favorevoli e nessun contrario, proponendo che tale misura figurasse nello statuto dell'organizzazione. 2) L'Assemblea generale, dopo aver ricevuto dal segretario generale la comunicazione sulle misure di sicurezza, dovrebbe essere messa in grado di decretare eventualmente la cessazione delle funzioni del Consiglio, relativamente al problema di pace o di sicurezza da esso presi in esame. Una volta decretata la cessazione di sicurezza, potrebbe l'Assemblea fare raccomandazioni in proposito? A questi due interrogativi il Comitato ha risposto negativamente con 18 voti contrari e 12 favorevoli. 3) Si dovrebbe attribuire all'Assemblea generale il diritto di richiedere al Consiglio di sicurezza di studiare quelle situazioni che all'Assemblea stessa sembrassero pericolose per il mantenimento della pace mondiale? Anche questa proposta, che avrebbe avuto, per effetto, l'impedimento dei poteri dell'Assemblea a stato respinta con 21 voti contrari e uno favorevole. 4) Dovrebbe l'Assemblea richiamare l'attenzione del Consiglio di sicurezza sulle situazioni che l'Assemblea stessa ritiene pericolose per il mantenimento della pace? Questa proposta è stata approvata all'unanimità dai 55 membri del Comitato i quali hanno deciso che la proposta stessa sia inserita nello Statuto dell'organizzazione. 5) Dovrebbero le decisioni del Consiglio di sicurezza, in merito a problemi riguardanti la pace o la sicurezza internazionale, essere soggette a ratifica o voto con una quota minima di maggioranza che potrebbe essere stabilita in tre quarti o in due terzi di tutta l'Assemblea? Tale proposta è stata respinta con 23 voti contrari e uno solo favorevole. 6) Dovrebbe essere attribuito all'Assemblea il diritto di convocare davanti a sé i membri del Consiglio di sicurezza affinché riferiscano sulle misure prese, in proposito di essere prese, dal Consiglio, in caso a problemi di sicurezza? Tale proposta non ha raccolto voti favorevoli e i voti contrari sono stati numerosi, ma imprevedibili. 7) Dovrebbe l'Assemblea generale, esercitare unitamente al Consiglio di sicurezza poteri previsti dalle proposte di Dumbarton Oaks per dirigere le controversie in modo pacifico? Anche questa proposta è stata respinta.

La Carta delle Nazioni

Il Comitato che si occupa del Consiglio di sicurezza ha iniziato una discussione sulla questione di controversa procedura del voto del Consiglio di sicurezza. I due Comitati che si occupano della Corte Internazionale di Giustizia e di altre questioni legali sono giunti alla fase che permette loro di fare relazioni sui progressi compiuti alle Commissioni dalle quali dipendono. Il Ministro degli Esteri degli Stati Uniti, Stettinius, ha annunciato che negli emendamenti della Carta delle Nazioni Unite, alla cui compilazione si sta attualmente lavorando, sarà inclusa la questione della libertà di parola e di stampa, delle radio-comunicazioni e dello scambio di informazioni. E' stato anche proposto e approvato dal Comitato che nella Carta venga inclusa una menzione speciale circa la partecipazione di una rappresentanza delle donne a l'organizzazione, su base uguale quella degli uomini.

IL DISARMO DELLA GERMANIA FONDAMENTO DELLA PACE MONDIALE

In questo articolo James Bryant Conant, Rettore dell'Università di Harvard e Presidente del Comitato Nazionale Americano per la Ricerca della Difesa...

La ricostruzione della Germania industriale l'Europa si troverà nel caos per un decennio, lo risponde: che cosa è peggio, la scena che voi dipingete o una terza guerra mondiale?

Le misure da impiegare debbono essere determinate e poste in funzione subito dopo la sconfitta dei nostri nemici ma tali misure debbono essere durevoli nei loro risultati, cioè tali da non poter venire frustrate, dopo pochi mesi, da un dittatore.

Possono essere considerati efficaci solo quei mutamenti che occorreranno vent'anni a rovesciare. Moulton e Marlio, hanno dato il suggerimento eccellente che la principale fonte di energia elettrica della Germania venga collocata al di là delle sue frontiere. Il controllo internazionale di questa principale fonte della futura vita industriale, sarebbe un genere di controllo industriale efficace e nello stesso tempo non troppo limitativo della vita economica della nazione tedesca.

Ad un certo grado, il vero disarmo richiede una vigilanza prolungata di alcuni aspetti della vita tedesca, ma certo meno controllo vi sarà, meglio sarà, sia per la Germania, sia per la durevole efficienza delle misure impiegate. Sarebbe preferibile di fare tali drastici mutamenti nella scena industriale fin dal principio, in modo che, relativamente, fosse poi necessaria una minore interferenza negli affari interni della Germania.

Consideriamo la situazione nel 1950. Che cosa sarebbe preferibile, una Germania industrialmente forte, ancora occupata da truppe straniere, pronte ad agire se ricominciassero la fabbricazione degli armamenti, o una Germania industrialmente debole, intonata ad una nuova vita e libera da soldati stranieri?

Naturalmente, l'occupazione militare della Germania sarà necessaria per diversi anni. Inoltre sarà necessaria una accurata ispezione di tutte le fabbriche e di tutti gli impianti industriali per accertarsi che si sia ottemperato ai patti iniziali del disarmo. Questo può venire largamente compiuto dalle forze militari delle nazioni occupanti.

Ma, con il volgere degli anni, il controllo dello stato di disarmo della Germania sarà sempre meno un problema militare e sempre più una questione di ispezione industriale e tecnica. Questa dovrà venire affidata ad un corpo di tecnici responsabili di fronte all'organizzazione internazionale. L'ispezione dovrà essere minuziosa quanto rigida, al principio; ma diventerà sempre meno pesante, via via che la vita economica e politica della Germania sarà avviata per strade nuove e più sane.

Per un lungo periodo di tempo, il mondo dovrà avere anno per anno informazioni riguardanti le potenzialità belliche della Germania e del Giappone. Sarà necessario un autorevole rapporto pubblico annuale delle loro condizioni industriali in quanto esse possono avere importanza per il riarmo, specialmente durante il periodo da 5 a 15 anni a partire da oggi, quando l'autorità dell'organizzazione internazionale verrà messa alla prova.

Non dobbiamo noi sistemare le cose in modo da impedire alla Germania ed al Giappone persino di pensare all'uso della forza militare per almeno altri trenta anni? Quanto la prossima generazione, ancora nata, sarà cresciuta e giunta al potere, noi possiamo sperare se siamo stati saggi, che l'amarezza e lo spirito di vendetta siano in gran parte scomparsi. Quando questo tempo sarà venuto, la Germania ed il Giappone, lo speriamo, non costituiranno più un problema sociale.

Se il disarmo della Germania deve essere effettivo ed efficace per una generazione, io credo che sia necessario un drastico mutamento nella scena industriale tedesca e una notevole redistribuzione dell'industria europea. Con molti degli impianti tedeschi ora ridotti in rovina, la questione si impenna principalmente sull'entità e il genere delle ricostruzioni materiali da permettere.

Per ciò che riguarda l'aviazione, bisogna impedire alla Germania e al Giappone la costruzione o l'uso degli aerei, anche per scopi commerciali, per parecchi anni. Ma il successo della bomba volante mostra che il controllo di quel che si intende comunemente per aviazione non basta. La considerazione fondamentale deve essere la potenza industriale totale.

Certo nessuno ora propone che noi dovremmo ricostruire la Germania come un grande paese industriale immediatamente dopo la guerra. Ma vi saranno coloro che desiderano incominciare la discussione del disarmo della Germania sulla premessa che nulla deve essere progettato che disorganizzi seriamente la vita economica del popolo tedesco. E' qui che sta il vero problema.

Io sostengo che se noi cominciamo a discutere il problema del disarmo della Germania e del Giappone dicendo quello che deve essere fatto a causa delle ripercussioni economiche, allora noi abbiamo già deciso contro la proposta che stiamo considerando, cioè contro la proposta che l'effettivo disarmo dei nostri nemici è la prima condizione assoluta per la pace del mondo. Per me, anche se le misure necessarie richiedono un nuovo orientamento dell'equilibrio economico del mondo, noi dobbiamo applicarle in ogni modo. Naturalmente dobbiamo applicarle in maniera tale da render possibile, allo stesso tempo, la ricostruzione della vita economica dell'Europa su di una nuova base.

A coloro che dicono che senza



L'ex-cancelliere austriaco Schuschnigg fotografato nel giorno della sua liberazione

Questi rapporti possono venire compilati senza lo stretto controllo di un esercito occupante? Io credo di sì, ma non chiudiamo gli occhi dinanzi alle grandi difficoltà di questo problema.

Tutte le porte nell'interno della Germania debbono essere aperte a coloro che siano incaricati della preparazione dei rapporti. Per loro non vi debbono essere segreti. Tuttavia la possibilità che qualcuno faccia cattivo uso di questa facoltà ispettiva è grande. Informazioni di affari di nessun valore militare potrebbero venire trasmesse a industriali di altri paesi.

Anche una Germania industriale molto indebolita potrebbe avere alcune ditte con nuovi processi, con nuove invenzioni e queste ditte potrebbero sviluppare le loro nuove idee senza rivelarle al mondo intero. Tuttavia le nuove tecniche debbono essere tutte sottoposte ad esame per studiare la loro possibile applicazione agli usi bellici. Una ispezione internazionale durante un lungo periodo di anni sarà se così molto difficile, a meno che non si possa ottenere una certa misura di cooperazione da parte dei tedeschi.

Oggi noi riconosciamo il grave pericolo di un'altra guerra mondiale. Confrontiamo questo con l'ottimismo del 1918 e '19, quando noi ci siamo cullati nella fiducia che tutte le guerre fossero finite. Io credo che se noi riusciamo a rendere conto abbastanza quanto sia difficile eliminare la minaccia della guerra, noi potremo riuscire nella nostra impresa.

Non saremo contenti sino a che non avremo preso ogni misura che ci dia una promessa di successo. Poiché più che un metodo per assicurare la pace potrà fallire prima che un'altra guerra ci sorprenda. Noi domanderemo che la Germania e il Giappone vengano disarmati effettivamente per mezzo di procedure che non possano fallire. Affrontiamo con risoluzione e comprensione i problemi creati dalla trasformazione tecnica della guerra moderna; se noi non riusciamo, la prossima generazione dirà dei nostri sforzi: «Troppo poco e troppo tardi».

James Bryant Conant

Avvenire e miracoli della televisione

Un apparecchio ricevente alla portata di tutti

Straordinarie applicazioni nel campo industriale

E' stato messo recentemente in opera, nella radio-città di New York un nuovo apparecchio ricevente della televisione per uso privato che ha richiamato l'attenzione del pubblico su questo argomento, interessandolo agli sviluppi che non mancheranno di verificarsi in questo campo nel dopoguerra.

Il nuovo apparecchio, costruito dalla Radio Corporation of America, si basa sui principi sviluppati negli anni precedenti la guerra. Lo schermo, di metri 5,5 per 4 all'incirca - quindi cinque volte più grande di quello di ante-guerra - è in grado di proiettare delle immagini più chiare e più nitide.



Il carro sonoro del P.W.B. trasmette notizie al pubblico bolognese

CRONACA DI BOLOGNA

Precisi ordini del Sindaco per la disciplina dei prezzi

Severe sanzioni ai trasgressori

Apprendiamo che il Sindaco al fine di tutelare nel migliore dei modi il consumatore nella sua durezza quotidiana per avere di che vivere, ha emanato precisi ordini perché la disciplina dei prezzi sia pienamente attuata. Noi confidiamo che il nuovo senso di umanità degli italiani liberi non renda necessaria l'applicazione delle sanzioni contemplate per i trasgressori. In ogni modo, se qualcuno oserà deviare dalla diritta strada del suo dovere, se deprecabili casi si verificheranno, la punizione sarà pronta e severa.

Gli ordini del Sindaco contemplano infatti i seguenti sei punti:

- 1) Tutti i rivenditori hanno l'obbligo di tenere esposti i cartellini con indicazione del prezzo di ciascun prodotto, corrispondente a quello fissato per la giornata dai listini compilati dall'Autorità competente.
2) Tutti i produttori, grossisti e rivenditori debbono rispettare i prezzi stabiliti per le rispettive categorie, dai listini predetti: essi hanno inoltre l'obbligo di non occultare la merce e di non sottrarla comunque alla vendita.
3) I contravventori alle disposizioni di cui agli articoli precedenti saranno puniti secondo le norme degli articoli 4 e 5.
4) Coloro che contravengono all'obbligo di tenere esposti i cartellini sui prodotti saranno puniti con l'ammenda da L. 50 a L. 2000, elevabile a L. 10000 in caso di recidiva. Ad eguale pena saranno soggetti coloro che pongano sulle merci cartellini recanti un prezzo diverso da quello indicato nel listino.
5) Coloro che vendono le merci a prezzi superiori a quelli di listino o che occultino o le sottraggano comunque alla vendita saranno puniti con il sequestro di tutta la merce dello stesso genere di quella maggiorata od occultata esistente nell'esercizio o altrove, e con la denuncia all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle speciali, gravi sanzioni stabilite dalle leggi vigenti in caso di infrazione, sarà revocata la licenza di esercizio, oltre alla applicazione delle penali già previste, e senza pregiudizio di più gravi provvedimenti di polizia.
6) Tutti coloro che, non avendo la qualità di produttori, di grossisti, o di rivenditori, vendano prodotti a prezzi superiori a quelli del listino, ferme le penali previste dalle leggi vigenti per chi esercita il commercio senza la prescritta licenza, saranno passibili del sequestro di tutta la merce detenuta e destinata alla vendita, ed inoltre della denuncia all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle speciali sanzioni stabilite dalle leggi vigenti.

PROBLEMI DELL'ORA

Il sale e i tabacchi

Una questione che interessa l'ottanta per cento degli uomini e il cento per cento delle massale è quella dei tabacchi e del sale. In aprile venne distribuita una ragione di sale in ragione di 60 grammi «pro-capite» e in maggio la ragione fu di grammi 100. Abbiamo motivo di poter sperare che questo mese venga distribuita una ragione di gr. 200. Ciò dipenderà precipuamente dall'aiuto comprensivo delle Autorità Al. leate preposte all'alimentazione e dalla collaborazione della Se. Fr. Al. Il sale esiste, ad esempio, in grande copia a Livorno, ma necessari mezzi di trasporto. Nella nostra città dovevano pervenire venticinque autocarri carichi del prezioso elemento, ma con la rapida avanzata delle truppe tedesche, che hanno in pochi giorni liberato tutta l'Italia settentrionale e con la conseguente necessità di porre immediati aiuti ai centri più bisognosissimi, il sale è proseguito in quello Bolognese.

Per quanto concerne i tabacchi, la Manifattura ha ripreso - come pubblicammo - a lavorare in pieno. E' sperabile che, compatibilmente alle difficoltà del momento, anche questo mese venga distribuita la ragione. Sembra che l'attuale giacenza di tabacchi sia di tutta l'Italia settentrionale e con la conseguente necessità di porre immediati aiuti ai centri più bisognosissimi, il sale è proseguito in quello Bolognese.

Pagamento di imposte a Bologna e in ventun Comuni

L'intendenza di Finanza di Bologna avverte che, per disposizione dell'A.M.G. dal 20 al 28 maggio debbono essere versate alle Esattorie delle Imposte la I e la II rata delle imposte iscritte nei ruoli del 1945 pubblicati nel decorso mese di aprile per i Comuni di Bologna, Anzola Emilia, Argelato, Batticella, Bentivoglio, Budrio, Calderara di Reno, Castel d'Argile, Crevalcore, Galliera, Granarolo Emilia, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese.

La pubblicazione dei detti ruoli presso i singoli Comuni ha tenuto luogo della notifica delle cartelle di pagamento, le quali trovansi a disposizione dei contribuenti presso gli esattori.

Previdenza sociale

Avvertimento dell'Istituto nazionale al pubblico sul movimento della corrispondenza. In attesa che possa essere ripristinato il normale servizio postale, la sede di Bologna dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale avverte il pubblico che presso gli uffici (via Milazzo 4-11, angolo via Montebello, via Toschi n. 5-E) sono state installate borse per la impostazione della corrispondenza agli uffici stessi diretti. In pari tempo si informa che presso l'apposito sportello di via Milazzo 4-11, aperto al pubblico dalle ore 8,30 alle 12,30 di ogni giorno feriali, si trova in giacenza tutta quella corrispondenza che dal 21 aprile 1945 in poi non ha potuto e non può ancora essere affidata al servizio postale. Gli interessati

Togliatti a Bologna

Un discorso alla folla in via Altabella - Una riunione con il Sindaco e altre Autorità

Ieri mattina, accompagnato dal sindaco della città Giuseppe Dozza, che fu per molto tempo suo collaboratore nell'attività politica, il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Segretario del Partito Comunista, Palmiro Togliatti - che era a Bologna - ha visitato la sede del Partito Comunista in via Altabella, e chiamato con insistenza al balcone da una folla che si era adunata all'ombra della sua venuta, ha parlato caldamente l'ora dei patrioti che tanto generosamente hanno contribuito alla liberazione della città dal giogo nazifascista, e tra le acclamazioni ha riaffermato come sia necessario creare la vera Italia Democratica, procedendo nel cammino già intrapreso.

Salutato calorosamente dalla folla Palmiro Togliatti è quindi partito alla volta di Milano.

La sera prima il Segretario del Partito Comunista, che era in compagnia della consorte Rita Montagnano, dirigente dell'Unione delle Donne Italiane, aveva avuto un primo incontro con il Sindaco e aveva partecipato con questi, con Fernando Zani segretario della Federazione comunista, e con Pietro Secchia e Arturo Colombini del C.L.N.A.I. ad una riunione.

NUOVA GIUSTIZIA IN ATTO

Autodifese di Tossani e Cioni al vaglio degli interrogatori

Ieri mattina sono stati fermati dall'Ufficio speciale della Questura altre due persone. Si tratta della signora Iola Serra Zanetti, vedova Bettini, di anni 33 e del suo amante, dott. Valentini, medico oculista. I due erano solitamente frequentatori dell'albergo Baglioni durante l'occupazione tedesca; ed anzi, per un lungo periodo di tempo vi ebbero stabile dimora. La signora Serra Zanetti, donna elegante e giovanile, senza dubbio avvenente, è accusata di aver avuto connivenza con la banda Tartarotti e con il famigerato prefetto Rocchi. Anche la posizione del Valentini non appariva troppo chiara, quantunque egli fosse stato espulso nel '39 dal P.N.F. ed avesse in seguito subito persecuzioni dal fascismo.

La Serra Zanetti è stata subito sottoposta a interrogatorio. Ella ha dichiarato di aver ricevuto una sola notte, nella sua abitazione in piazza Volta, i Tartarotti, ammettendo di avere avuto rapporti con il segretario di Rocchi, l'italista suo compagno d'albergo ai Baglioni. Naturalmente si protesta innocente e aggiunge d'aver salvato dei patrioti di cui ricorda un solo nome: quello del dottor Valentini, suo amante.

Viene quindi introdotto il dottor Valentini, il quale esordisce con la narrazione delle persecuzioni da lui subite dal fascismo. Egli è il marito della sorella di Ettore Muti. Afferma che sposò questa donna perché Muti ne lo costrinse con minacce. Ma subito dopo la cerimonia nuziale egli riprese la sua vita di scapolo, ovvero di compagno della signora Serra Zanetti. Perché Muti abbia voluto dare in moglie ai Valentini la sorella dal momento che Valentini assicura di non aver mai avuto rapporti con quella donna non è spiegato. Comunque, in base alle risultanze, il dottor Valentini è stato rilasciato.

E' ripreso pure in mattinata l'interrogatorio del Tossani. Egli è ancora mantenuto sulla negatività di fronte agli addebiti rivoltigli, e insiste sul fatto di essere stato per qualche tempo con i partigiani in Lombardia. Per quanto riguarda il Tossani, ammette di aver commesso qualche errore, ma si proclama nel complesso un idealista. Solo gli si lasci possibilità di difendersi: egli smonterà a tutte le accuse. Gli viene risposto che la possibilità gli sarà concessa, e l'interrogatorio è sospeso e rimandato.

Nel tardo pomeriggio ha avuto inizio l'interrogatorio preliminare di Alberto Cioni ex-capitano della G. n. r., facente parte della ex-u.p.i. Ha il viso rotondo, le guancie flaccide e ricoperte di lungo pelo, i capelli non troppo pettinati. Incomincia subito a parlare. Appare visibilmente emozionato, la voce è tremula, le mani anche. Si nota che la sua gola è arsa e gli viene subito offerto un calice di acqua fresca. Mentre il dott. Parisi si allontana un istante, l'interrogatorio degli altri funzionari gran copia di nomi e fatti. «Tizio ha fatto delle porcheriule» «Caio è un filibustiere». Il Cioni, dice di essere

Radio Bologna

Programma di sabato 19 Maggio. Notiziari: 7-7.15 - 8-8.15 - 13-13.15 - 14-14.05 - 18-18.15 - 19-19.05 - 20-20.10 - 21-21.30 - 22-22.10 - 23-23.05 - 24-24.05 - 25-25.10 - 26-26.10 - 27-27.10 - 28-28.10 - 29-29.10 - 30-30.10 - 31-31.10 - 32-32.10 - 33-33.10 - 34-34.10 - 35-35.10 - 36-36.10 - 37-37.10 - 38-38.10 - 39-39.10 - 40-40.10 - 41-41.10 - 42-42.10 - 43-43.10 - 44-44.10 - 45-45.10 - 46-46.10 - 47-47.10 - 48-48.10 - 49-49.10 - 50-50.10 - 51-51.10 - 52-52.10 - 53-53.10 - 54-54.10 - 55-55.10 - 56-56.10 - 57-57.10 - 58-58.10 - 59-59.10 - 60-60.10 - 61-61.10 - 62-62.10 - 63-63.10 - 64-64.10 - 65-65.10 - 66-66.10 - 67-67.10 - 68-68.10 - 69-69.10 - 70-70.10 - 71-71.10 - 72-72.10 - 73-73.10 - 74-74.10 - 75-75.10 - 76-76.10 - 77-77.10 - 78-78.10 - 79-79.10 - 80-80.10 - 81-81.10 - 82-82.10 - 83-83.10 - 84-84.10 - 85-85.10 - 86-86.10 - 87-87.10 - 88-88.10 - 89-89.10 - 90-90.10 - 91-91.10 - 92-92.10 - 93-93.10 - 94-94.10 - 95-95.10 - 96-96.10 - 97-97.10 - 98-98.10 - 99-99.10 - 100-100.10 - 101-101.10 - 102-102.10 - 103-103.10 - 104-104.10 - 105-105.10 - 106-106.10 - 107-107.10 - 108-108.10 - 109-109.10 - 110-110.10 - 111-111.10 - 112-112.10 - 113-113.10 - 114-114.10 - 115-115.10 - 116-116.10 - 117-117.10 - 118-118.10 - 119-119.10 - 120-120.10 - 121-121.10 - 122-122.10 - 123-123.10 - 124-124.10 - 125-125.10 - 126-126.10 - 127-127.10 - 128-128.10 - 129-129.10 - 130-130.10 - 131-131.10 - 132-132.10 - 133-133.10 - 134-134.10 - 135-135.10 - 136-136.10 - 137-137.10 - 138-138.10 - 139-139.10 - 140-140.10 - 141-141.10 - 142-142.10 - 143-143.10 - 144-144.10 - 145-145.10 - 146-146.10 - 147-147.10 - 148-148.10 - 149-149.10 - 150-150.10 - 151-151.10 - 152-152.10 - 153-153.10 - 154-154.10 - 155-155.10 - 156-156.10 - 157-157.10 - 158-158.10 - 159-159.10 - 160-160.10 - 161-161.10 - 162-162.10 - 163-163.10 - 164-164.10 - 165-165.10 - 166-166.10 - 167-167.10 - 168-168.10 - 169-169.10 - 170-170.10 - 171-171.10 - 172-172.10 - 173-173.10 - 174-174.10 - 175-175.10 - 176-176.10 - 177-177.10 - 178-178.10 - 179-179.10 - 180-180.10 - 181-181.10 - 182-182.10 - 183-183.10 - 184-184.10 - 185-185.10 - 186-186.10 - 187-187.10 - 188-188.10 - 189-189.10 - 190-190.10 - 191-191.10 - 192-192.10 - 193-193.10 - 194-194.10 - 195-195.10 - 196-196.10 - 197-197.10 - 198-198.10 - 199-199.10 - 200-200.10 - 201-201.10 - 202-202.10 - 203-203.10 - 204-204.10 - 205-205.10 - 206-206.10 - 207-207.10 - 208-208.10 - 209-209.10 - 210-210.10 - 211-211.10 - 212-212.10 - 213-213.10 - 214-214.10 - 215-215.10 - 216-216.10 - 217-217.10 - 218-218.10 - 219-219.10 - 220-220.10 - 221-221.10 - 222-222.10 - 223-223.10 - 224-224.10 - 225-225.10 - 226-226.10 - 227-227.10 - 228-228.10 - 229-229.10 - 230-230.10 - 231-231.10 - 232-232.10 - 233-233.10 - 234-234.10 - 235-235.10 - 236-236.10 - 237-237.10 - 238-238.10 - 239-239.10 - 240-240.10 - 241-241.10 - 242-242.10 - 243-243.10 - 244-244.10 - 245-245.10 - 246-246.10 - 247-247.10 - 248-248.10 - 249-249.10 - 250-250.10 - 251-251.10 - 252-252.10 - 253-253.10 - 254-254.10 - 255-255.10 - 256-256.10 - 257-257.10 - 258-258.10 - 259-259.10 - 260-260.10 - 261-261.10 - 262-262.10 - 263-263.10 - 264-264.10 - 265-265.10 - 266-266.10 - 267-267.10 - 268-268.10 - 269-269.10 - 270-270.10 - 271-271.10 - 272-272.10 - 273-273.10 - 274-274.10 - 275-275.10 - 276-276.10 - 277-277.10 - 278-278.10 - 279-279.10 - 280-280.10 - 281-281.10 - 282-282.10 - 283-283.10 - 284-284.10 - 285-285.10 - 286-286.10 - 287-287.10 - 288-288.10 - 289-289.10 - 290-290.10 - 291-291.10 - 292-292.10 - 293-293.10 - 294-294.10 - 295-295.10 - 296-296.10 - 297-297.10 - 298-298.10 - 299-299.10 - 300-300.10 - 301-301.10 - 302-302.10 - 303-303.10 - 304-304.10 - 305-305.10 - 306-306.10 - 307-307.10 - 308-308.10 - 309-309.10 - 310-310.10 - 311-311.10 - 312-312.10 - 313-313.10 - 314-314.10 - 315-315.10 - 316-316.10 - 317-317.10 - 318-318.10 - 319-319.10 - 320-320.10 - 321-321.10 - 322-322.10 - 323-323.10 - 324-324.10 - 325-325.10 - 326-326.10 - 327-327.10 - 328-328.10 - 329-329.10 - 330-330.10 - 331-331.10 - 332-332.10 - 333-333.10 - 334-334.10 - 335-335.10 - 336-336.10 - 337-337.10 - 338-338.10 - 339-339.10 - 340-340.10 - 341-341.10 - 342-342.10 - 343-343.10 - 344-344.10 - 345-345.10 - 346-346.10 - 347-347.10 - 348-348.10 - 349-349.10 - 350-350.10 - 351-351.10 - 352-352.10 - 353-353.10 - 354-354.10 - 355-355.10 - 356-356.10 - 357-357.10 - 358-358.10 - 359-359.10 - 360-360.10 - 361-361.10 - 362-362.10 - 363-363.10 - 364-364.10 - 365-365.10 - 366-366.10 - 367-367.10 - 368-368.10 - 369-369.10 - 370-370.10 - 371-371.10 - 372-372.10 - 373-373.10 - 374-374.10 - 375-375.10 - 376-376.10 - 377-377.10 - 378-378.10 - 379-379.10 - 380-380.10 - 381-381.10 - 382-382.10 - 383-383.10 - 384-384.10 - 385-385.10 - 386-386.10 - 387-387.10 - 388-388.10 - 389-389.10 - 390-390.10 - 391-391.10 - 392-392.10 - 393-393.10 - 394-394.10 - 395-395.10 - 396-396.10 - 397-397.10 - 398-398.10 - 399-399.10 - 400-400.10 - 401-401.10 - 402-402.10 - 403-403.10 - 404-404.10 - 405-405.10 - 406-406.10 - 407-407.10 - 408-408.10 - 409-409.10 - 410-410.10 - 411-411.10 - 412-412.10 - 413-413.10 - 414-414.10 - 415-415.10 - 416-416.10 - 417-417.10 - 418-418.10 - 419-419.10 - 420-420.10 - 421-421.10 - 422-422.10 - 423-423.10 - 424-424.10 - 425-425.10 - 426-426.10 - 427-427.10 - 428-428.10 - 429-429.10 - 430-430.10 - 431-431.10 - 432-432.10 - 433-433.10 - 434-434.10 - 435-435.10 - 436-436.10 - 437-437.10 - 438-438.10 - 439-439.10 - 440-440.10 - 441-441.10 - 442-442.10 - 443-443.10 - 444-444.10 - 445-445.10 - 446-446.10 - 447-447.10 - 448-448.10 - 449-449.10 - 450-450.10 - 451-451.10 - 452-452.10 - 453-453.10 - 454-454.10 - 455-455.10 - 456-456.10 - 457-457.10 - 458-458.10 - 459-459.10 - 460-460.10 - 461-461.10 - 462-462.10 - 463-463.10 - 464-464.10 - 465-465.10 - 466-466.10 - 467-467.10 - 468-468.10 - 469-469.10 - 470-470.10 - 471-471.10 - 472-472.10 - 473-473.10 - 474-474.10 - 475-475.10 - 476-476.10 - 477-477.10 - 478-478.10 - 479-479.10 - 480-480.10 - 481-481.10 - 482-482.10 - 483-483.10 - 484-484.10 - 485-485.10 - 486-486.10 - 487-487.10 - 488-488.10 - 489-489.10 - 490-490.10 - 491-491.10 - 492-492.10 - 493-493.10 - 494-494.10 - 495-495.10 - 496-496.10 - 497-497.10 - 498-498.10 - 499-499.10 - 500-500.10 - 501-501.10 - 502-502.10 - 503-503.10 - 504-504.10 - 505-505.10 - 506-506.10 - 507-507.10 - 508-508.10 - 509-509.10 - 510-510.10 - 511-511.10 - 512-512.10 - 513-513.10 - 514-514.10 - 515-515.10 - 516-516.10 - 517-517.10 - 518-518.10 - 519-519.10 - 520-520.10 - 521-521.10 - 522-522.10 - 523-523.10 - 524-524.10 - 525-525.10 - 526-526.10 - 527-527.10 - 528-528.10 - 529-529.10 - 530-530.10 - 531-531.10 - 532-532.10 - 533-533.10 - 534-534.10 - 535-535.10 - 536-536.10 - 537-537.10 - 538-538.10 - 539-539.10 - 540-540.10 - 541-541.10 - 542-542.10 - 543-543.10 - 544-544.10 - 545-545.10 - 546-546.10 - 547-547.10 - 548-548.10 - 549-549.10 -

Radiosa vittoria degli uomini liberi

21 aprile-20 maggio: circa un mese di tempo è già confortevole fare un primo bilancio. Dopo le inevitabili convulsioni dei primi giorni, che si spiegano dopo tanto odio e tante bassezze seminate con non comprensibile passione di parte dai nazifascisti, ora la situazione tende a normalizzarsi, almeno in città. Le autorità e la Polizia hanno riassunto le redini della epurazione e ciò garantisce l'eliminazione dei pro-cadimenti sommarî, dell'attuazione di vendette personali e peggio ancora, degli errori di persona. Che anche un solo innocente debba pagare perché troppo incontrollata e spedita è l'opera dei gruppi — sia pur benemeriti — cui spettò il compito difficile della prima «ripulitura» è un fatto angoscioso che non vorremmo si verificasse. E, a questo proposito, sappiamo di avere il consenso di tutti i Partiti.

La grande lotta, che in condizioni di tanta inferiorità iniziale, i popoli europei e di oltre Atlantico, intrapresero coraggiosamente e generosamente nel settembre 1939, ha avuto, quale meta più alta e immediata, la tutela e la garanzia della libertà individuale. E in questo unico senso che dobbiamo intendere la grande parola democrazia. Anche su questo punto essenziale, basilare, l'accordo è stato sempre completo. Solo ai tedeschi, già da mesi irrimediabilmente sconfitti e tuttavia caparbi, poteva sorridere una vaga e vana speranza d'incrinare il fronte unito delle Potenze Alleate. Linee di frattura, diversità di opinioni, d'interessi e di metodi, esistono evidentemente fra le Nazioni Unite: la grande Conferenza di San Francisco — che non è, né vuol essere una conferenza della pace, ma che intende stabilire le basi durature, le sicure premesse per la pacifica e libera futura convivenza dei popoli — le dichiarazioni dei Gabinetti responsabili e delle personalità più in vista delle maggiori Nazioni vincitrici, hanno già rivelato questo fermento di posizioni storiche, questa espressione di necessità nazionale diversa. Tutte, però, possono riunirsi sotto l'unico denominatore, per un medesimo scopo, che fu quello che impegnò alla guerra — e portò alla vittoria — il trionfo degli uomini liberi.

Non capire questo, speculare o tentare la speculazione al di fuori di questo può essere un errore iniziale che la Storia, eterna maestra e perenne equilibratrice dei fenomeni umani, condannerà inesorabilmente. E' affidato alla responsabilità dei dirigenti, alla buona volontà delle masse, intuire e vagliare ogni futuro programma, ogni possibilità avvenire.

I nostri contatti di questi giorni con gli uomini più rappresentativi delle diverse tendenze, ci fanno sperare che, abbandonate le eventuali indecisioni del primo momento, l'opera di ricostruzione di questa nostra Italia, così duramente colpita e così prodigiosamente ripresasi, per virtù della parte più sana del suo popolo, sarà continuata con impegno da parte di tutti.

Sarebbe follia preoccuparsi di conquistare soltanto delle posizioni di primo piano o dei seggi: la situazione italiana odierna, sensibile e acuta come lo fu poche volte nel corso della nostra storia, richiede ben altre mire, va diretta a ben altre necessità. Certe situazioni caotiche nelle province della nostra Regione — che sono il frutto non di difettive sbagliate, ma di libere e accese interpretazioni locali — devono essere al più presto chiarite e normalizzate. Questo nell'interesse del Paese, cioè del popolo, quello stesso popolo che è stato, per troppo tempo, tradito, avvilito, disorientato. Evitare gli errori, perché appunto il popolo non debba, fatalmente, pagare altri errori. E diciamo, con soddisfazione, come su questo punto, anche l'azione dei gruppi di estrema sinistra, sappiamo possa svolgere secondo una visione superiore degli avvenimenti. Non meno grave sarebbe l'opposta manchevolezza: l'opposizione, cioè, a quelle conquiste, a quel diritto alla vita che il popolo italiano auspica e attende di veder realizzate. Al più presto, perché il problema è quanto mai urgente. Salve la libertà fondamentale dell'individuo, saremo sempre schierati, sul terreno economico, per l'affermazione luminosamente soddisfacente dei bisogni popolari.

Ecco perché facciamo appello all'ordine, alla concordia, alla collaborazione con i non facili compiti che gli Alleati dovranno risolvere in Europa e, ciò che ci sta più a cuore, perché più direttamente ci riguarda, in Italia. Avremo bisogno di grandi, grandissimi aiuti dimostriamo che non andranno accaparrati o dispersi, ma che saranno tutti indirizzati verso l'unica meta: la ricostruzione. Tanto più faremo vedere che ne siamo degni, tanto più saranno copiosi.

Guardiamo, animati da fervore d'azione, ma con serenità di animi, all'avvenire. Già vediamo delinearsi una presa di posizione contro ogni tentativo di sovvertire con la forza, secondo de-

cloni unilaterali, ogni divergenza politica interna ed esterna. Così sarà fatto per Trieste, nel quadro di liberi accordi, tenuto conto di tutti i fattori di nazionalità, di interesse economico, di lingua, di spiriti. Uniti e sereni: senza precipitare azioni impulsive, ma consoci di ogni nostro buon diritto, disposti ad ascoltare il diritto altrui. Noi ben sappiamo quanto — ed è molto — ci spetta. Così va intesa la sana Democrazia. Così vogliamo. Abbiamo commesso degli errori, abbiamo troppo passivamente sopportato. Ma ci siamo ripresi in tempo: lo dimostri la fulminea liberazione e la salvezza dell'Italia del Nord. In un clima di uomini liberi, nessuno potrà farci torto se ci comporteremo, virilmente, onestamente, come un popolo libero.

La posizione della Sicilia

Una smentita ufficiale a cervelotiche fantasie
Roma, 19 maggio
Il Ministero per gli Esteri comunica: «In un telegramma di un'agenzia straniera. Pubblicato sulla stampa italiana, si afferma, tra l'altro, che l'avvenire della Sicilia sarebbe in Inghilterra, oggetto di molte speculazioni e soltanto la conferenza della pace potrebbe decidere in merito. In alcuni circoli parlamentari britannici si sarebbe dell'opinione che alla Sicilia potrebbe essere accordata una forma avanzata di autonomia, mentre la sua politica estera sarebbe sottoposta al controllo di una potenza mediterranea».

«La notizia è cervelotica. Né il governo, né alcun circolo responsabile alleato hanno mai pensato alla Sicilia nei termini descritti dalla agenzia. «Parole molto esplicithe e chiare sono state dette ufficialmente in proposito, sia dal Governo di Londra che da quello di Washington. Tali dichiarazioni alleate avrebbero dovuto tagliar corto definitivamente a qualunque fantasia del genere. L'occupazione militare, che non si può ne deplorare, e nel modo più vivo, che agenzie di informazione se ne facciano tramite, soprattutto nel momento particolarmente delicato che l'Europa, e con essa l'Italia, attraversano».

UNA CHIARA PRECISAZIONE SUL PROBLEMA DI TRIESTE E DELL'ISTRIA

Alexander definisce l'atteggiamento angloamericano di fronte alle rivendicazioni jugoslave sulla Venezia Giulia

Londra e Washington non riconoscono il diritto della forza - Proposte per una pacifica soluzione della controversia - La storia delle laboriose trattative col Governo di Belgrado

C. A. in Italia, 19 maggio
Il Maresciallo Sir Harold Alexander, Comandante Supremo Alleato nel settore del Mediterraneo, ha inviato oggi il seguente messaggio alle forze poste ai suoi ordini:
1) «La zona intorno a Trieste e Gorizia e ad est dell'Isonzo fa parte dell'Italia e si chiama Venezia Giulia. Il territorio intorno a Villaco e Klagenfurt è Austria».
2) I suddetti territori sono ora rivendicati dal Maresciallo Tito, che vuole incorporarli nella Jugoslavia. Noi non abbiamo da opporre obiezioni alle rivendicazioni di questo Maresciallo Tito accampa su questi territori. Tali rivendicazioni verranno esaminate e giudicate, secondo giustizia, e con spirito di imparzialità, alla conferenza della pace, così come avverrà per le altre questioni territoriali europee. La posizione nostra come abbiamo reso di pubblica ragione, è la seguente: i cambiamenti territoriali devono essere effettuati solo dopo accurato esame della situazione e dopo ampie consultazioni e deliberazioni tra i governi interessati.

Vecchi metodi

3) «Ciò nonostante, il Maresciallo Tito intende apparentemente avanzare rivendicazioni, valendosi dell'occupazione militare. Questa azione ricorderebbe troppo da vicino Hitler, Mussolini e i giapponesi. Noi abbiamo combattuto questa guerra per porre fine a procedimenti di tal genere. Abbiamo deciso di lavorare insieme per cercare la soluzione equa e soddisfacente dei problemi territoriali; è questo uno dei

LA CONFERENZA DELLE NAZIONI UNITE

Una dichiarazione di Stettinius sulla evoluzione dei mandati

San Francisco, 19 maggio
Il Ministro degli Esteri degli Stati Uniti, Stettinius, ha fatto a proposito della questione di tutela una dichiarazione:
«E' stata ed è unanime opinione della Delegazione degli Stati Uniti, come è affermato in un documento originale, sulla tutela presentato il 4 maggio alla conferenza, — ha detto il Ministro — che uno degli obiettivi fondamentali del sistema sulla tutela dovrebbe promuovere il miglioramento politico-economico e sociale dei territori sotto mandato e dei loro abitanti e il progressivo sviluppo verso il governo autonomo, in forme appropriate alle varie situazioni di ciascun territorio. E' sinteso per noi che, qualora il popolo della regione sotto mandato lo desidera e sia preparato e in grado di assumere la responsabilità dell'indipendenza, essa gli verrà accordata. E' contemplato anche il diritto del popolo delle regioni sotto mandato di scegliere, qualora lo desiderino, una posizione differente dall'indipendenza».

Interdipendenza dei popoli

«Riconosciamo che in un mondo moderno tutti i popoli sono interdipendenti e che l'evoluzione della libertà individuale e del tenore di vita di ogni popolo deve essere compresa negli obiettivi fondamentali del sistema di tutela. Indichiamo le Filippine quale esempio concreto della politica degli Stati Uniti».

Dopo tale dichiarazione, la conferenza delle Nazioni Unite ha preso in considerazione i problemi del Consiglio di sicurezza e della Corte internazionale. Non si sono fatti progressi nelle discussioni sui fatti più ardui problemi: quello dei trattati regionali e quello della tutela. L'inquadramento dei patti regionali nell'organizzazione mondiale che richiede ulteriori discussioni, che sono state rimandate in attesa della risposta della delegazione sovietica che dovrà esprimere il suo gradimento o la sua disapprovazione per la proposta recentemente avanzata dalla delegazione degli Stati Uniti. Secondo tale proposta, l'organizzazione mondiale dovrebbe avere autorità sovranità circa i provvedimenti per mantenere la pace, pur permettendo alle organizzazioni regionali di procedere, se necessario, all'autodifesa. Il Comitato che si occupa del Consiglio di Sicurezza dopo aver risolto parecchi particolari problemi, ha incominciato l'ampia discussione per stabilire fino a qual punto il Consiglio avrà il diritto di determinare che cosa costituisca una «sicurezza aggressiva».

Sicurezza basata sulla giustizia

Si ha da Nuova York che in un discorso pronunciato dinanzi al Consiglio Industriale meridionale di New York, Harold Burton, repubblicano dell'Ohio, ha dichiarato che la stabilizzazione della situazione internazionale è divenuta una necessità, per tutte le Nazioni, compresi gli Stati Uniti.

UNA CHIARA PRECISAZIONE SUL PROBLEMA DI TRIESTE E DELL'ISTRIA

Alexander definisce l'atteggiamento angloamericano di fronte alle rivendicazioni jugoslave sulla Venezia Giulia

Londra e Washington non riconoscono il diritto della forza - Proposte per una pacifica soluzione della controversia - La storia delle laboriose trattative col Governo di Belgrado

Nella riunione di Belgrado, il Maresciallo Alexander informò il Maresciallo Tito che, quando le forze angloamericane occupano l'Austria, egli avrebbe avuto la necessità di controllare le linee di comunicazione da e per Trieste, nonché Trieste stessa. Egli sottolineò pure che ciò avrebbe significato il controllo di tutto il territorio ad occidente della frontiera del 1939 tra l'Italia e la Jugoslavia e avrebbe implicato l'insediamento di un governo militare alleato nelle suddette regioni, facendo notare al Maresciallo Tito che ciò sarebbe stato fatto senza alcun pregiudizio al trattato finale di pace.

Il Maresciallo Tito aderì, accettando l'idea di un governo militare alleato, purché l'amministrazione civile che eventualmente fosse stata già stabilita, rimanesse in carica. Nel contempo egli convenne che le sue autorità civili avrebbero dovuto essere responsabili verso il governo militare alleato.

Circa due mesi dopo, avvenne il previsto congiungimento delle due forze e il 3 maggio 1945 il Maresciallo Alexander congratulandosi col Maresciallo Tito per i successi jugoslavi contro il comune nemico, lo informò:
1) che le truppe neozelandesi, comandate dal generale Freyberg, erano entrate a Trieste nel pomeriggio del 3 maggio 1945, catturando circa 700 tedeschi che facevano parte della guarnigione nemica;
2) che a causa dei recenti successi di entrambe le forze, si era verificata una sovrapposizione delle zone di operazioni, ma che tale so-

LE OPERAZIONI NEL PACIFICO

IMPIANTI INDUSTRIALI DI TOKIO SOTTO IL MAGLIO DEI BOMBARDIERI

New York, 19 maggio
La guerra contro il Giappone aumenta ogni giorno di intensità e di violenza. Le superforze volanti americane e gli aerei della flotta del Pacifico non danno tregua al nemico, martellandolo nella zona delle sue difese.

I rilievi fotografati del pesante bombardamento effettuato su Nagoya, la terza città del Giappone, assicurano del successo ottenuto dall'aviazione americana. Numerose fabbriche, raffinerie di carburante, magazzini e depositi sono ancora in fiamme.

Oggi è la volta dei sobborghi di Tokyo, la capitale, ove sono stati bersagliati gli impianti industriali.

Anche le isole giapponesi hanno avuto la loro parte. Gli impianti per il montaggio di aeroplani «Cummotom», nelle Isole Kiu-Siu, sono stati attaccati per la prima volta; le Isole Sakasima, tra il Giappone e Formosa, per la terza volta in cinque giorni.

Formazioni di bombardieri pesanti hanno bersagliato le installazioni portuali delle isole Andamane, a Sud della costa birmana, e due ponti di ferro a Bangkok e Singapore.

Si annuncia ufficialmente che oltre 800 Superforze volanti americane scortate da apparecchi caccia hanno attaccato oggi Hamamatsu, importante città industriale dell'isola di Honshu.

UNA CHIARA PRECISAZIONE SUL PROBLEMA DI TRIESTE E DELL'ISTRIA

Alexander definisce l'atteggiamento angloamericano di fronte alle rivendicazioni jugoslave sulla Venezia Giulia

Londra e Washington non riconoscono il diritto della forza - Proposte per una pacifica soluzione della controversia - La storia delle laboriose trattative col Governo di Belgrado

Il Maresciallo Alexander informò il Maresciallo Tito che, quando le forze angloamericane occupano l'Austria, egli avrebbe avuto la necessità di controllare le linee di comunicazione da e per Trieste, nonché Trieste stessa. Egli sottolineò pure che ciò avrebbe significato il controllo di tutto il territorio ad occidente della frontiera del 1939 tra l'Italia e la Jugoslavia e avrebbe implicato l'insediamento di un governo militare alleato nelle suddette regioni, facendo notare al Maresciallo Tito che ciò sarebbe stato fatto senza alcun pregiudizio al trattato finale di pace.

Il Maresciallo Tito aderì, accettando l'idea di un governo militare alleato, purché l'amministrazione civile che eventualmente fosse stata già stabilita, rimanesse in carica. Nel contempo egli convenne che le sue autorità civili avrebbero dovuto essere responsabili verso il governo militare alleato.

Circa due mesi dopo, avvenne il previsto congiungimento delle due forze e il 3 maggio 1945 il Maresciallo Alexander congratulandosi col Maresciallo Tito per i successi jugoslavi contro il comune nemico, lo informò:
1) che le truppe neozelandesi, comandate dal generale Freyberg, erano entrate a Trieste nel pomeriggio del 3 maggio 1945, catturando circa 700 tedeschi che facevano parte della guarnigione nemica;
2) che a causa dei recenti successi di entrambe le forze, si era verificata una sovrapposizione delle zone di operazioni, ma che tale so-

LE OPERAZIONI NEL PACIFICO

IMPIANTI INDUSTRIALI DI TOKIO SOTTO IL MAGLIO DEI BOMBARDIERI

New York, 19 maggio
La guerra contro il Giappone aumenta ogni giorno di intensità e di violenza. Le superforze volanti americane e gli aerei della flotta del Pacifico non danno tregua al nemico, martellandolo nella zona delle sue difese.

I rilievi fotografati del pesante bombardamento effettuato su Nagoya, la terza città del Giappone, assicurano del successo ottenuto dall'aviazione americana. Numerose fabbriche, raffinerie di carburante, magazzini e depositi sono ancora in fiamme.

Oggi è la volta dei sobborghi di Tokyo, la capitale, ove sono stati bersagliati gli impianti industriali.

Anche le isole giapponesi hanno avuto la loro parte. Gli impianti per il montaggio di aeroplani «Cummotom», nelle Isole Kiu-Siu, sono stati attaccati per la prima volta; le Isole Sakasima, tra il Giappone e Formosa, per la terza volta in cinque giorni.

Formazioni di bombardieri pesanti hanno bersagliato le installazioni portuali delle isole Andamane, a Sud della costa birmana, e due ponti di ferro a Bangkok e Singapore.

Si annuncia ufficialmente che oltre 800 Superforze volanti americane scortate da apparecchi caccia hanno attaccato oggi Hamamatsu, importante città industriale dell'isola di Honshu.

UNA CHIARA PRECISAZIONE SUL PROBLEMA DI TRIESTE E DELL'ISTRIA

Alexander definisce l'atteggiamento angloamericano di fronte alle rivendicazioni jugoslave sulla Venezia Giulia

Londra e Washington non riconoscono il diritto della forza - Proposte per una pacifica soluzione della controversia - La storia delle laboriose trattative col Governo di Belgrado

Nella riunione di Belgrado, il Maresciallo Alexander informò il Maresciallo Tito che, quando le forze angloamericane occupano l'Austria, egli avrebbe avuto la necessità di controllare le linee di comunicazione da e per Trieste, nonché Trieste stessa. Egli sottolineò pure che ciò avrebbe significato il controllo di tutto il territorio ad occidente della frontiera del 1939 tra l'Italia e la Jugoslavia e avrebbe implicato l'insediamento di un governo militare alleato nelle suddette regioni, facendo notare al Maresciallo Tito che ciò sarebbe stato fatto senza alcun pregiudizio al trattato finale di pace.

Il Maresciallo Tito aderì, accettando l'idea di un governo militare alleato, purché l'amministrazione civile che eventualmente fosse stata già stabilita, rimanesse in carica. Nel contempo egli convenne che le sue autorità civili avrebbero dovuto essere responsabili verso il governo militare alleato.

Circa due mesi dopo, avvenne il previsto congiungimento delle due forze e il 3 maggio 1945 il Maresciallo Alexander congratulandosi col Maresciallo Tito per i successi jugoslavi contro il comune nemico, lo informò:
1) che le truppe neozelandesi, comandate dal generale Freyberg, erano entrate a Trieste nel pomeriggio del 3 maggio 1945, catturando circa 700 tedeschi che facevano parte della guarnigione nemica;
2) che a causa dei recenti successi di entrambe le forze, si era verificata una sovrapposizione delle zone di operazioni, ma che tale so-

LE OPERAZIONI NEL PACIFICO

IMPIANTI INDUSTRIALI DI TOKIO SOTTO IL MAGLIO DEI BOMBARDIERI

New York, 19 maggio
La guerra contro il Giappone aumenta ogni giorno di intensità e di violenza. Le superforze volanti americane e gli aerei della flotta del Pacifico non danno tregua al nemico, martellandolo nella zona delle sue difese.

I rilievi fotografati del pesante bombardamento effettuato su Nagoya, la terza città del Giappone, assicurano del successo ottenuto dall'aviazione americana. Numerose fabbriche, raffinerie di carburante, magazzini e depositi sono ancora in fiamme.

Oggi è la volta dei sobborghi di Tokyo, la capitale, ove sono stati bersagliati gli impianti industriali.

Anche le isole giapponesi hanno avuto la loro parte. Gli impianti per il montaggio di aeroplani «Cummotom», nelle Isole Kiu-Siu, sono stati attaccati per la prima volta; le Isole Sakasima, tra il Giappone e Formosa, per la terza volta in cinque giorni.

Formazioni di bombardieri pesanti hanno bersagliato le installazioni portuali delle isole Andamane, a Sud della costa birmana, e due ponti di ferro a Bangkok e Singapore.

Si annuncia ufficialmente che oltre 800 Superforze volanti americane scortate da apparecchi caccia hanno attaccato oggi Hamamatsu, importante città industriale dell'isola di Honshu.

UNA CHIARA PRECISAZIONE SUL PROBLEMA DI TRIESTE E DELL'ISTRIA

Alexander definisce l'atteggiamento angloamericano di fronte alle rivendicazioni jugoslave sulla Venezia Giulia

Londra e Washington non riconoscono il diritto della forza - Proposte per una pacifica soluzione della controversia - La storia delle laboriose trattative col Governo di Belgrado

Nella riunione di Belgrado, il Maresciallo Alexander informò il Maresciallo Tito che, quando le forze angloamericane occupano l'Austria, egli avrebbe avuto la necessità di controllare le linee di comunicazione da e per Trieste, nonché Trieste stessa. Egli sottolineò pure che ciò avrebbe significato il controllo di tutto il territorio ad occidente della frontiera del 1939 tra l'Italia e la Jugoslavia e avrebbe implicato l'insediamento di un governo militare alleato nelle suddette regioni, facendo notare al Maresciallo Tito che ciò sarebbe stato fatto senza alcun pregiudizio al trattato finale di pace.

Il Maresciallo Tito aderì, accettando l'idea di un governo militare alleato, purché l'amministrazione civile che eventualmente fosse stata già stabilita, rimanesse in carica. Nel contempo egli convenne che le sue autorità civili avrebbero dovuto essere responsabili verso il governo militare alleato.

Circa due mesi dopo, avvenne il previsto congiungimento delle due forze e il 3 maggio 1945 il Maresciallo Alexander congratulandosi col Maresciallo Tito per i successi jugoslavi contro il comune nemico, lo informò:
1) che le truppe neozelandesi, comandate dal generale Freyberg, erano entrate a Trieste nel pomeriggio del 3 maggio 1945, catturando circa 700 tedeschi che facevano parte della guarnigione nemica;
2) che a causa dei recenti successi di entrambe le forze, si era verificata una sovrapposizione delle zone di operazioni, ma che tale so-

LE OPERAZIONI NEL PACIFICO

IMPIANTI INDUSTRIALI DI TOKIO SOTTO IL MAGLIO DEI BOMBARDIERI

New York, 19 maggio
La guerra contro il Giappone aumenta ogni giorno di intensità e di violenza. Le superforze volanti americane e gli aerei della flotta del Pacifico non danno tregua al nemico, martellandolo nella zona delle sue difese.

I rilievi fotografati del pesante bombardamento effettuato su Nagoya, la terza città del Giappone, assicurano del successo ottenuto dall'aviazione americana. Numerose fabbriche, raffinerie di carburante, magazzini e depositi sono ancora in fiamme.

Oggi è la volta dei sobborghi di Tokyo, la capitale, ove sono stati bersagliati gli impianti industriali.

Anche le isole giapponesi hanno avuto la loro parte. Gli impianti per il montaggio di aeroplani «Cummotom», nelle Isole Kiu-Siu, sono stati attaccati per la prima volta; le Isole Sakasima, tra il Giappone e Formosa, per la terza volta in cinque giorni.

Formazioni di bombardieri pesanti hanno bersagliato le installazioni portuali delle isole Andamane, a Sud della costa birmana, e due ponti di ferro a Bangkok e Singapore.

Si annuncia ufficialmente che oltre 800 Superforze volanti americane scortate da apparecchi caccia hanno attaccato oggi Hamamatsu, importante città industriale dell'isola di Honshu.

UNA CHIARA PRECISAZIONE SUL PROBLEMA DI TRIESTE E DELL'ISTRIA

Alexander definisce l'atteggiamento angloamericano di fronte alle rivendicazioni jugoslave sulla Venezia Giulia

Londra e Washington non riconoscono il diritto della forza - Proposte per una pacifica soluzione della controversia - La storia delle laboriose trattative col Governo di Belgrado

Nella riunione di Belgrado, il Maresciallo Alexander informò il Maresciallo Tito che, quando le forze angloamericane occupano l'Austria, egli avrebbe avuto la necessità di controllare le linee di comunicazione da e per Trieste, nonché Trieste stessa. Egli sottolineò pure che ciò avrebbe significato il controllo di tutto il territorio ad occidente della frontiera del 1939 tra l'Italia e la Jugoslavia e avrebbe implicato l'insediamento di un governo militare alleato nelle suddette regioni, facendo notare al Maresciallo Tito che ciò sarebbe stato fatto senza alcun pregiudizio al trattato finale di pace.

Il Maresciallo Tito aderì, accettando l'idea di un governo militare alleato, purché l'amministrazione civile che eventualmente fosse stata già stabilita, rimanesse in carica. Nel contempo egli convenne che le sue autorità civili avrebbero dovuto essere responsabili verso il governo militare alleato.

Circa due mesi dopo, avvenne il previsto congiungimento delle due forze e il 3 maggio 1945 il Maresciallo Alexander congratulandosi col Maresciallo Tito per i successi jugoslavi contro il comune nemico, lo informò:
1) che le truppe neozelandesi, comandate dal generale Freyberg, erano entrate a Trieste nel pomeriggio del 3 maggio 1945, catturando circa 700 tedeschi che facevano parte della guarnigione nemica;
2) che a causa dei recenti successi di entrambe le forze, si era verificata una sovrapposizione delle zone di operazioni, ma che tale so-

LE OPERAZIONI NEL PACIFICO

IMPIANTI INDUSTRIALI DI TOKIO SOTTO IL MAGLIO DEI BOMBARDIERI

New York, 19 maggio
La guerra contro il Giappone aumenta ogni giorno di intensità e di violenza. Le superforze volanti americane e gli aerei della flotta del Pacifico non danno tregua al nemico, martellandolo nella zona delle sue difese.

I rilievi fotografati del pesante bombardamento effettuato su Nagoya, la terza città del Giappone, assicurano del successo ottenuto dall'aviazione americana. Numerose fabbriche, raffinerie di carburante, magazzini e depositi sono ancora in fiamme.

Oggi è la volta dei sobborghi di Tokyo, la capitale, ove sono stati bersagliati gli impianti industriali.

Anche le isole giapponesi hanno avuto la loro parte. Gli impianti per il montaggio di aeroplani «Cummotom», nelle Isole Kiu-Siu, sono stati attaccati per la prima volta; le Isole Sakasima, tra il Giappone e Formosa, per la terza volta in cinque giorni.

Formazioni di bombardieri pesanti hanno bersagliato le installazioni portuali delle isole Andamane, a Sud della costa birmana, e due ponti di ferro a Bangkok e Singapore.

Si annuncia ufficialmente che oltre 800 Superforze volanti americane scortate da apparecchi caccia hanno attaccato oggi Hamamatsu, importante città industriale dell'isola di Honshu.

CONCACIA BOLOGNA

Alimentazione e alloggi

Esposizione del Sindaco Dozza a una riunione regionale - Possibile ricupero di migliaia di capi bovini - 400 mila persone in Bologna - 5439 case devastate su un totale di 13.400 - La questione degli sfollati sarà affrontata

Nel Gabinetto del Sindaco di Bologna alle 14.30, si sono ieri riuniti numerosi Sindaci della regione emiliana, allo scopo di procedere a uno scambio di idee circa gli urgenti problemi che interessano la riorganizzazione della vita civile nelle nostre città e campagne.

Dopo le singole esposizioni, tra presenti si è svolto un interessante scambio di idee sul modo di superare molte difficoltà contingenti e di gettare le basi di una più concreta organizzazione non soltanto nel campo economico ma anche, per esempio, nel campo politico.

I loro meriti saranno tenuti nella dovuta considerazione. Altri invece possono essere sfuggiti al merito provvidente, perché i dati di accusa non risultano con la necessaria evidenza.

Il passeggero in possesso di tessera o di documento personale di riconoscimento valido per la libera circolazione transviaria, è tenuto a presentarsi sempre e spontaneamente al personale incaricato della esazione del prezzo della corsa o della controllo.

Difficoltà superate

Ha preso per primo la parola il Sindaco di Bologna, intrattenendo i presenti su problemi concreti che interessano particolarmente il Comune di Bologna.

«Numerosi Sindaci della regione emiliana-romagnola, riuniti presso la Comune di Bologna, il 19-5-1945, propongono che i Comitati di Liberazione nazionale regionale e provinciale e tutti gli altri organi del movimento di liberazione, si riuniscano in convegni per le zone rispettive, per dare un'unica direttiva alla soluzione dei problemi amministrativi e alle esigenze vitali delle popolazioni, in accordo col Governo, le autorità alleate, i Prefetti e le amministrazioni locali».

Invito alla disciplina di chi viaggia in tranvai

La Direzione dell'Azienda Tranviaria invita i passeggeri a scrupolosamente osservare le norme disciplinari inerenti il loro trasporto sulle motrici tranviarie e cioè: Salire esclusivamente dalla piattaforma posteriore, se sia o no in possesso di abbonamento, di tessera gratuita o di documento di riconoscimento ritenuto valido per la libera circolazione, anche i mutilati agli arti posteriori, onde evitare spiacevoli discussioni col personale, sono invitati ad accedere alle vetture dalla piattaforma posteriore ed a presentarsi sempre e spontaneamente al personale incaricato della esazione del prezzo della corsa o della controllo.

Invito alla disciplina di chi viaggia in tranvai

Il passeggero in possesso di tessera o di documento personale di riconoscimento valido per la libera circolazione transviaria, è tenuto a presentarsi sempre e spontaneamente al personale incaricato della esazione del prezzo della corsa o della controllo.

Riammissione degli ebrei nell'Albo degli avvocati

Schema di deliberazione adottato dalla Commissione Forense. In una sua recente adunanza, la Commissione Forense ha trattato la questione della riammissione al l'esercizio della professione dei colleghi appartenenti alla razza ebraica, già cancellati per le note disposizioni di legge ora abrogate.

Riammissione degli ebrei nell'Albo degli avvocati

Dopo una interessante discussione è stato adottato il seguente schema di deliberazione la cui redazione è stata affidata al presidente avv. Bertini.

Prossima riapertura della Pinacoteca arricchita di nuove opere mai esposte

Come furono salvati i dipinti dal vandalismo e dalla rapacità dei germanici - Anche il patrimonio artistico di Modena occultato a Bologna

Quanti hanno in Italia il culto dell'arte apprenderanno con soddisfazione che il patrimonio artistico bolognese, messo in salvo dalla Soprintendenza alle Gallerie, è incolume ed integro.

Una situazione altrettanto grave era quella di Minerbio dove le truppe avevano occupato il parco e vi avevano fatto depositi di benzina, malgrado le ripetute proteste della Soprintendenza alle Gallerie.

Comandi e alloggio per truppe germaniche. Una situazione altrettanto grave era quella di Minerbio dove le truppe avevano occupato il parco e vi avevano fatto depositi di benzina, malgrado le ripetute proteste della Soprintendenza alle Gallerie.

Colloqui di Pietro Nenni con il Prefetto e il Sindaco

Pietro Nenni, capo del Partito Socialista, giunto da Roma nella mattinata di ieri, si è incontrato in lungo colloquio con il Prefetto Ing. Borghese, con il Sindaco Dozza e con altri personalità. Ha quindi visitato i membri del C.R.L.N. e infine si è portato alla sede del Partito Socialista in Piazza Calderini, dove ha parlato ai numerosi compagni accorsi a salutarlo.

Colloqui di Pietro Nenni con il Prefetto e il Sindaco

Pietro Nenni, capo del Partito Socialista, giunto da Roma nella mattinata di ieri, si è incontrato in lungo colloquio con il Prefetto Ing. Borghese, con il Sindaco Dozza e con altri personalità. Ha quindi visitato i membri del C.R.L.N. e infine si è portato alla sede del Partito Socialista in Piazza Calderini, dove ha parlato ai numerosi compagni accorsi a salutarlo.

L'epurazione tra i ferrovieri

A proposito dell'invito rivolto alla cittadinanza di cooperare al difficile e delicato lavoro di epurazione anche il Comitato di Liberazione del Compartimento FF. SS. di Bologna ha pubblicato il seguente manifesto:

L'epurazione tra i ferrovieri

Compagni ferrovieri, l'epurazione della nostra classe è cominciata. I principali colpevoli dei barbari sistemi del passato regime, i loro complici, i loro favoreggiatori, sono stati eliminati.

Omaggio di rose a Santa Rita

La tradizionale festa si celebra in ringraziamento per la pace ottenuta il 22 maggio, nella monumentale chiesa di San Giacomo Maggiore in via Zamboni, si celebra la tradizionale festa di Santa Rita da Casaccia, agostiniana, con la distribuzione ai fedeli delle rose benedette in onore della Santa.

Le tariffe postali in vigore

Il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni rammenta al pubblico che, dal primo aprile, la tariffa per le lettere e cartoline in città è di lire 2, per le lettere e cartoline in città e nel distretto postale (che generano un costo di lire 2) e per quelle dirette a militari di truppa, la tariffa è ridotta alla metà.

Le tariffe postali in vigore

Il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni rammenta al pubblico che, dal primo aprile, la tariffa per le lettere e cartoline in città è di lire 2, per le lettere e cartoline in città e nel distretto postale (che generano un costo di lire 2) e per quelle dirette a militari di truppa, la tariffa è ridotta alla metà.

Bando di arruolamento nella Croce Rossa Italiana

E' aperto l'arruolamento nel personale militare mobilitabile di assistenza della C.R.I. per i seguenti incarichi: Marescialli, sergenti maggiori e sergenti. Possono aspirarvi soltanto a questi obblighi militari che rivestono tali gradi nelle categorie in congedo delle forze armate dello Stato.

Bando di arruolamento nella Croce Rossa Italiana

E' aperto l'arruolamento nel personale militare mobilitabile di assistenza della C.R.I. per i seguenti incarichi: Marescialli, sergenti maggiori e sergenti. Possono aspirarvi soltanto a questi obblighi militari che rivestono tali gradi nelle categorie in congedo delle forze armate dello Stato.

L'arresto dell'avv. Mangione pubblico accusatore fascista

E' stato arrestato ieri mattina l'avv. Gino Mangione, tristemente noto per la sua carica di pubblico accusatore in alcuni processi, tra i quali quello indetto dal tribunale straordinario il 19 settembre del 1944, nel quale vennero giudicati Masia, Zoboli, Quadri, il ten. Zanelli, Caselli ed altri.

L'ordine del giorno

Opšte gradissimo della riunione del dott. Zanardi ex Sindaco di Bologna Dozza ha avuto per lui affettuose parole di saluto, alle quali si sono associati tutti i presenti. L'on. Zanardi, che è intervenuto alla discussione ha pregato i rappresentanti della stampa di fare presente la necessità che la facoltà di acquistare merci nei Comuni limitrofi sia data dai Sindaci. Soltanto i Sindaci dovrebbero delegare appositi incaricati di effettuare acquisti e questo allo scopo di evitare che taluni privati forniti delle più svariate commedatizie, facciano vere e proprie uccelle che tornano poi a tutto vantaggio dei compratori sui luoghi di consumo.

L'ordine del giorno

Opšte gradissimo della riunione del dott. Zanardi ex Sindaco di Bologna Dozza ha avuto per lui affettuose parole di saluto, alle quali si sono associati tutti i presenti. L'on. Zanardi, che è intervenuto alla discussione ha pregato i rappresentanti della stampa di fare presente la necessità che la facoltà di acquistare merci nei Comuni limitrofi sia data dai Sindaci. Soltanto i Sindaci dovrebbero delegare appositi incaricati di effettuare acquisti e questo allo scopo di evitare che taluni privati forniti delle più svariate commedatizie, facciano vere e proprie uccelle che tornano poi a tutto vantaggio dei compratori sui luoghi di consumo.

Furto di 280 mila lire in una cantina di Via Marescalchi

La cantina di proprietà della signora Nerina Calori è stata l'altro ieri visitata da ignoti ladri che asportavano alcuni prosciutti, materiale alimentare vario e altri oggetti di valore. Il furto ammonta a circa 280 mila lire. La signora Calori ha denunciato il furto.

Furto di 280 mila lire in una cantina di Via Marescalchi

La cantina di proprietà della signora Nerina Calori è stata l'altro ieri visitata da ignoti ladri che asportavano alcuni prosciutti, materiale alimentare vario e altri oggetti di valore. Il furto ammonta a circa 280 mila lire. La signora Calori ha denunciato il furto.

Ucciso dallo scoppio di una mina

L'altro ieri, da un motocarro dell'U.N.P.A. è stato trasportato all'Istituto di Medicina Legale il cadavere di certo Giuseppe Mazzolini ucciso dallo scoppio di una mina esplosa nella zona di Faderno.

Cavalli per servizi pubblici assegnati dalle Forze Alleate

Modalità e condizioni per averli in consegna dal Comune

E' stato assegnato al Comune un congruo numero di cavalli di proprietà delle Forze Alleate, da consegnare in via provvisoria per il disimpegno dei servizi di carattere pubblico.

Le domande di consegna di cavalli per servizi pubblici, spettano per il Comune di Bologna, a disporre e di finimenti relativi.

Camera del Lavoro

Sindacato professori scuola media - Martedì 22, alle 16, nella sede della Camera Federale del Lavoro si terrà l'assemblea, sul seguente ordine del giorno: 1) Questioni amministrative; 2) Rapporto di Vincenzo Maggi; 3) Questioni della presidenza e delle segreterie; 4) Varie. La Segreteria si aprirà alle 15, per regolare le iscrizioni e il versamento delle quote.

Camera del Lavoro

Sindacato professori scuola media - Martedì 22, alle 16, nella sede della Camera Federale del Lavoro si terrà l'assemblea, sul seguente ordine del giorno: 1) Questioni amministrative; 2) Rapporto di Vincenzo Maggi; 3) Questioni della presidenza e delle segreterie; 4) Varie. La Segreteria si aprirà alle 15, per regolare le iscrizioni e il versamento delle quote.

Convocazioni e assemblee

Artigianato - Sono convocate le assemblee delle sottosezioni arti, presso la sede in Piazza Mercanzia 6, domenica 22, ore 17; parrucchieri e sarti, lunedì 23, ore 17, presso la sede in via Rappini n. 55, caveda accidentalmente da circa sette metri di altezza.

Convocazioni e assemblee

Artigianato - Sono convocate le assemblee delle sottosezioni arti, presso la sede in Piazza Mercanzia 6, domenica 22, ore 17; parrucchieri e sarti, lunedì 23, ore 17, presso la sede in via Rappini n. 55, caveda accidentalmente da circa sette metri di altezza.

Ucciso dallo scoppio di una mina

L'altro ieri, da un motocarro dell'U.N.P.A. è stato trasportato all'Istituto di Medicina Legale il cadavere di certo Giuseppe Mazzolini ucciso dallo scoppio di una mina esplosa nella zona di Faderno.

Agredito con arma da taglio

E' stato ricoverato alle 23 della scorsa notte il quarantaduenne scoglio Mascini di Avulido abitanti in via Masciarelli 64, con ferite alla regione scapolare destra, prodotte da arma da taglio. I medici ne riservano la prognosi.

Agredito con arma da taglio

E' stato ricoverato alle 23 della scorsa notte il quarantaduenne scoglio Mascini di Avulido abitanti in via Masciarelli 64, con ferite alla regione scapolare destra, prodotte da arma da taglio. I medici ne riservano la prognosi.

Mortale investimento di una bimba

Poco dopo le 15.30 di ieri la bimba Gioliana Marchetti di Santa di Anagni, abitante in via Toscana 150, mentre giocava nel cortile della sua abitazione veniva investita da un autotreno che faceva manovra.

Mortale investimento di una bimba

Poco dopo le 15.30 di ieri la bimba Gioliana Marchetti di Santa di Anagni, abitante in via Toscana 150, mentre giocava nel cortile della sua abitazione veniva investita da un autotreno che faceva manovra.

L'indisciplina di un ciclista provoca una mortale sciagura

Alle 9.45 di ieri veniva trasportato all'Ospedale Sant'Orsola certo Alessandro Bortolotti di Giovanni di anni 44, abitante in via Toscana 36.

L'indisciplina di un ciclista provoca una mortale sciagura

Alle 9.45 di ieri veniva trasportato all'Ospedale Sant'Orsola certo Alessandro Bortolotti di Giovanni di anni 44, abitante in via Toscana 36.

Furto di 280 mila lire in una cantina di Via Marescalchi

La cantina di proprietà della signora Nerina Calori è stata l'altro ieri visitata da ignoti ladri che asportavano alcuni prosciutti, materiale alimentare vario e altri oggetti di valore. Il furto ammonta a circa 280 mila lire. La signora Calori ha denunciato il furto.

Furto di 280 mila lire in una cantina di Via Marescalchi

La cantina di proprietà della signora Nerina Calori è stata l'altro ieri visitata da ignoti ladri che asportavano alcuni prosciutti, materiale alimentare vario e altri oggetti di valore. Il furto ammonta a circa 280 mila lire. La signora Calori ha denunciato il furto.

Furto di 280 mila lire in una cantina di Via Marescalchi

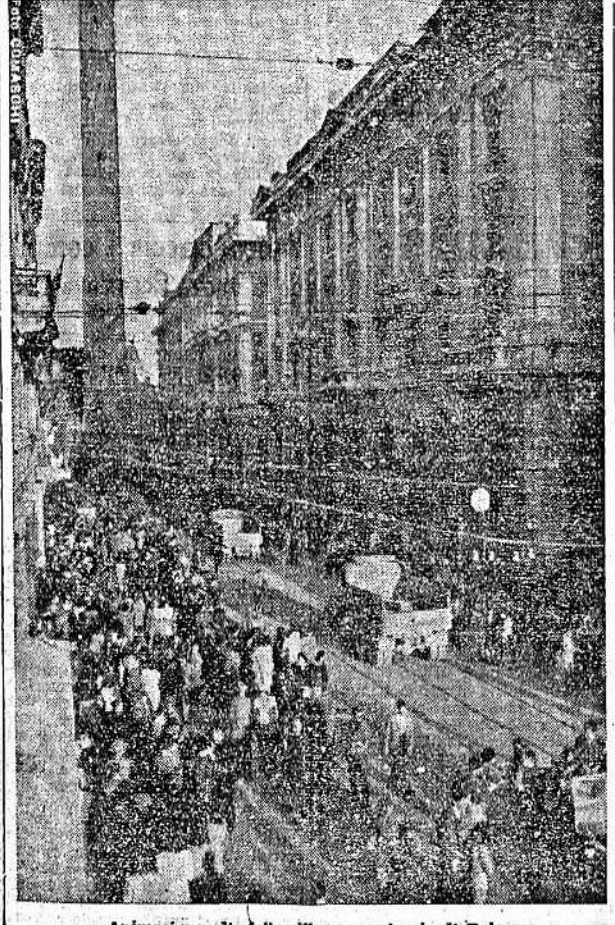
La cantina di proprietà della signora Nerina Calori è stata l'altro ieri visitata da ignoti ladri che asportavano alcuni prosciutti, materiale alimentare vario e altri oggetti di valore. Il furto ammonta a circa 280 mila lire. La signora Calori ha denunciato il furto.

Furto di 280 mila lire in una cantina di Via Marescalchi

La cantina di proprietà della signora Nerina Calori è stata l'altro ieri visitata da ignoti ladri che asportavano alcuni prosciutti, materiale alimentare vario e altri oggetti di valore. Il furto ammonta a circa 280 mila lire. La signora Calori ha denunciato il furto.

Furto di 280 mila lire in una cantina di Via Marescalchi

La cantina di proprietà della signora Nerina Calori è stata l'altro ieri visitata da ignoti ladri che asportavano alcuni prosciutti, materiale alimentare vario e altri oggetti di valore. Il furto ammonta a circa 280 mila lire. La signora Calori ha denunciato il furto.



Animazione di folla libera per le vie di Bologna

RITROVARE LA GIOIA

Dall'alto delle colline circostanti, dalle finestre più elevate delle nostre case, vedevamo la città, raggiunta dal limite d'una guerra già tanto lunga e dolorosa, e temevamo per questa nostra cara creatura di pietra, esposta alle inevitabili offese dell'immense conflitto, soggetta alla distruzione nefasta degli oppressori che, insediatisi dentro la cerchia solenne delle sue mura insigni, tutto contaminavano e insozzavano, saccheggiando e depredando e martirizzando. Mai come allora, come in questi ultimi mesi di trepida attesa, il nostro affetto di figli fu saldo, vigile, appassionato. Tremavamo per le sue torri celebrate, per le sue cupole ampie, per le sue file di portici languidi nei giochi del chiaroscuro e della prospettiva; per i suoi molti templi tanto belli e non altrettanto conosciuti; per le sorti del suo studio, insomma, rappresentava ai nostri cuori e alle nostre menti il nostro che le vestigia di un illustre passato, la compiuta certezza di un avvenire libero e ricostruttore.

Venne la primavera a lambire con le prime striscie di sole luminoso la spianata dei tetti rossi e le facciate ridenti sotto il più amabile incarnamento. E noi tremavamo d'amore per queste nostre bellezze. Vennero le notti di plenilunio, quando sul buio compatto degli edifici senza più luci, biancheggiavano le poche vetrate superstiti, mentre il bianco di tutto quel magnesio australe e il nero delle ombre e penombre, s'immalinconivano, nel fascino della città addormentata e miracolosa.

Con la giovanile decisione, con la balda impazienza d'un vento benefico che, dopo una tempesta disperde le nubi e riconduce al più immacolato sereno, l'avanzata degli Alleati e l'opera vigilante e preziosa dei Patrioti hanno, nello spazio miracoloso di una sola notte d'aprile, riportato alla sicurezza e alla vita la nostra Bologna, bella e buona e dolce Bologna, per le cui sorti tanto soffriamo e per il cui bene tanto vogliamo operare. Piatto mutazioni terribili, perdimento gran parte della nostra gente, annientata nelle vie e nelle cantine, martirizzata nei banchi sotterranei della persecuzione. Tutte vittime, e talvolta vittime eroiche, che hanno un posto nella parte migliore dell'animo nostro. La guerra ha i suoi dolori, le sue distruzioni, le sue fatalità.

Non dimenticheremo quei morti, non potremmo dimenticarli. Ma la nostra stessa umana natura, quella che pur fra gli orrori e le bassezze, sopravvive indomita e incontaminata, quella che svela, appunto per tali suoi supremi caratteri, appunto per queste sue eroiche possibilità, la sua origine divina, è questa nostra natura che ci sprona sulla via della ricostruzione, che ci insegna ad onorare la morte e a continuare la vita.

Bolognesi, affettuosamente legati, con le stretture di mille legami, a questa nostra terra a questo nostro centro urbano, vogliamo guardare a questa città, elevata, risolvibile, innalzata non per un vizio spiritico campanilistico che sarebbe dannoso e intollerabile, ma proprio con la grande ambizione, con l'altissimo sogno di portare alla Patria il meglio delle sue energie, il più stimabile delle sue risorse, la parte più ricca e magnifica della sua esistenza che tanto esprime delle tradizioni e della volontà generosa di un'intera Regione. Ci sono case, molte, moltissime case, da ricostruire, per dare un tetto a chi ne è rimasto privo; bisognerà gettare nuovi ponti sui fiumi, lanciare nuovi arditi viadotti, erigere ciminiere, drizzare capannoni per il lavoro del popolo, organizzare soccorsi ai più indigenti. L'opera è grandiosa, il fine è addirittura sublime. Degno di noi, se sapremo superare la prova.

Vorremmo, tuttavia, dire che, forse ancor più e ancor meglio di questa nostra materiale fatica, c'è un altro compito che ci attende, che ci impegna: tutti, senza distinzioni di classi sociali, di cultura, di mansioni, di età e al disopra d'ogni programma politico, d'ogni tendenza personale. Ricostruire, cioè, gli spiriti, sui quali non poteva passare invano una dominazione atroce, assoluta e bassamente livellatrice come è quella che, per oltre un ventennio, ci ha soffocati. Molto, troppo è andato disperso, sciupato, contaminato. Più che l'opera dei minatori, dei terrazzieri, dei tecnici, che dovranno faticosamente donarsi per la grande azione della riedificazione concreta, v'è necessità d'uno scava-

mento, d'una ricerca fannosca e profonda in noi, nelle parti più abissali e remote del nostro spirito. Necessità di riconoscerci, di ritrovarci. E non dovremo essere pietosi con noi stessi, se vorremo cogliere qualche frutto benefico.

Guardiamoci addentro, senza false ripugnanze, senza mendaci ipocrisie, poi che avremo la sopportazione di viverci, tante ignominie e tante bassezze. Del buon nome di Bologna, del suo retaggio affermato dalla passione operaia del Geni della Patria e della città, cosa resta? Per nostra buona ventura ancora un alone di stima, un'aura di esaltazione, che fuori dell'Alpe e oltre il mare e oltre gli oceani sono ancora rimasti. E di questi giorni di liberazione l'omaggio commosso e trepido degli stranieri, alcuni illustri, al nostro studio. Parlano, essi, con reverenza, del nostro Centro Ortopedico, del Centro per la Cura del Cancro, della lotta contro la Poliomielite; ricordano ammirati i fasti musicali della Bologna che fu. Ma noi, in coscienza, sappiamo che, se molto fu tenacemente e onestamente difeso, spesso con mortale

pericolo per gli stessi difensori, non poca parte fu insozzata, sbavata, sporcata. Troppe lauree «ad honorem» furono concesse, per soddisfare ambizioni personali e mosse da spirito servile, alle iene tedesche. Bieche figure spadroneggiarono coperte da un manto prezioso, nella nostra Università, per umiliarla. Il nostro Conservatorio crollò sotto un ventennio di incompetenze e di compromessi. E la Bologna musicale ebbe un supremo affronto con l'oltraggio fatto ad Arturo Toscanini.

Guardiamo, guardiamo. Non per avvilirci, ché tanta ignominia non vogliamo, né condividerla mai. Guardiamo, spietatamente, per meglio conoscere, per più coraggiosamente operare. Dalle colonne di questo giornale, che tende coraggiosamente ad essere, non l'eco trascurabile di una catena di parole, ma la voce coraggiosa e vivace ed audace dei bisogni e della volontà delle genti padane, noi scriviamo questo e, abbiamo l'ambizione di credere, non tutto di quanto diciamo potrà andare perduto.

Or è qualche anno, in un pubblico concerto cittadino, uno degli artisti più nobili, il violinista Hubermann, ebreo polacco, diceva ai pochi che gli erano intorno come egli sentisse di aver suonato con ancor più ardente slancio del consueto, ispirato da quanto egli sapeva sul valore spirituale della città. Qualche anno dopo, un altro artista, questa volta tedesco, Wilhelm Backhaus, ribatè la stessa affermazione nella sala gloriosa del nostro glorioso Conservatorio. Non erano frasi dettate da vana cortesia; noi stessi udimmo, raffrontammo, fummo di ciò consapevoli e persuasi. Episodi di piccola cronaca, è vero; ma da Dino Compagni in poi noi sappiamo che anche la cronaca può avere un significato eterno. Ed è quel patrimonio di stima e di gloria che noi vogliamo difendere, conservare, riprendere. Col denti stretti, con le braccia tese. Perché è una ricchezza che non possiamo, né vogliamo disperdere.

In altri tempi, sino ad ora, in qualche settimana, avremmo evocata una bella parola: la fede. Ma, come questo vocabolo, pur così luminoso, è stato bisacciato e bisstrizzato proprio da coloro che fede non avevano alcuna, preferiamo cercare altri suoni, invocare altri aneliti per meglio essere intesi. Diremo concordia. E, poiché dei poeti, quando veramente son tali, è dono sublime parlare, non solo alla generazione che rappresentarono, ma agli uomini d'ogni evo futuro, forti di un vaticinio che le loro menti eroiche seppero anticipare, noi possiamo qui ritrascrivere, come una direttiva che suona ammonimento, queste grandi parole di Giosué Carducci, a conclusione dell'alta celebrazione di Giuseppe Garibaldi: «Vorrei che i partiti... intorno alla pira che fumerà sul mare gittassero non le cose più care ma tutto quello che hanno più tristo».

Solo nella concordia, solo nella fratellanza, che è sempre necessaria ma divide addirittura indispensabile nelle ore delle crisi e delle prove decisive; solo nell'amore — questa grande parola che lega i primi tremanti palpiti della nostra giovinezza mortale — noi troveremo la certezza di una radiosa conquista; noi troveremo la gioia, la schietta, radiosa gioia, dopo così tragico, straziante dolore.

Gino Tibalducci

UOMINI RAPPRESENTATIVI

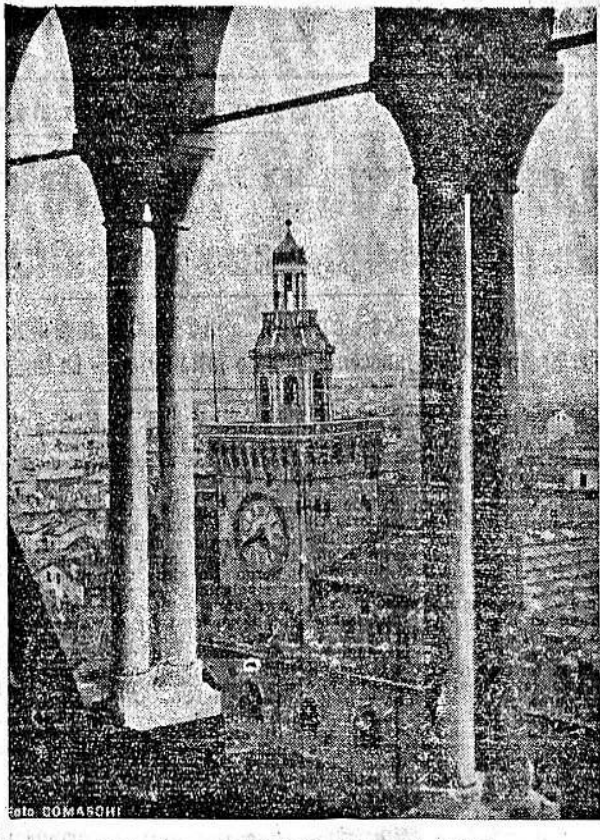
Il Presidente Truman

Di tutti i presidenti americani Harry Truman è quello che ha suscitato il maggior numero di critiche. Se egli ha del merito a Washington, nessuno il conosce. E questo è naturalmente la ragione principale della sua carriera politica. Dopo un quarto di secolo di vita politica, ha molti amici e pochi quattrini; ed anche questo è molto significativo.

Ma lasciando da parte il suo carattere morale, quali sono le sue tendenze politiche, e le sue qualità che per compiere il difficilissimo lavoro che lo attende?

In generale, la sua politica è uguale a quella del suo predecessore. Non egli ugualmente deciso a giungere ad una completa vittoria militare; anch'egli crede fermamente che l'America debba metterci alla testa delle altre nazioni per il raggiungimento della pace universale, attraverso un'organizzazione democratica, ai fini della sicurezza e della giustizia. E sopra ogni altra cosa egli mira a costruire una profonda in noi, nelle parti più abissali e remote del nostro spirito. Necessità di riconoscerci, di ritrovarci. E non dovremo essere pietosi con noi stessi, se vorremo cogliere qualche frutto benefico.

Guardiamoci addentro, senza false ripugnanze, senza mendaci ipocrisie, poi che avremo la sopportazione di viverci, tante ignominie e tante bassezze. Del buon nome di Bologna, del suo retaggio affermato dalla passione operaia del Geni della Patria e della città, cosa resta? Per nostra buona ventura ancora un alone di stima, un'aura di esaltazione, che fuori dell'Alpe e oltre il mare e oltre gli oceani sono ancora rimasti. E di questi giorni di liberazione l'omaggio commosso e trepido degli stranieri, alcuni illustri, al nostro studio. Parlano, essi, con reverenza, del nostro Centro Ortopedico, del Centro per la Cura del Cancro, della lotta contro la Poliomielite; ricordano ammirati i fasti musicali della Bologna che fu. Ma noi, in coscienza, sappiamo che, se molto fu tenacemente e onestamente difeso, spesso con mortale



Dalla torre del Podestà appare il fastigio del libero Palazzo Comunale di Bologna

Delitto e castigo del popolo tedesco in una elevata disamina di Thomas Mann

«Fu terribile vedere una Nazione intera giocare tutto per tutto e precipitarsi verso l'inferno ad occhi spalancati»

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Pochi giorni prima della definitiva, irreparabile caduta della Germania, l'illustre scrittore israelita tedesco, che abbandonò il Reich dopo l'avvento di Hitler al potere, ha esaminato l'essenza del Nazismo, in questo articolo che esprime la condanna degli uomini liberi per quella ideologia vuota e distruttrice.

Il destino del nostro più repulente della nostra epoca, il nazional-socialismo, è sul punto di compiersi, un destino appropriato al suo carattere. Un destino che era inciso sulla fronte fin dal principio, visibile ad ogni occhio veggente, un destino il cui compimento fu sempre soltanto una questione di tempo. Se la sua agonia fosse soltanto la sua e non al tempo medesimo quella di una Nazione grande e sventurata che paga ora il fio della sua credulità, della sua debolezza e oscurità, della sua mancanza di giudizio politico, noi potremmo ora considerare la catastrofe con maggior equanimità, con un più calmo senso di soddisfazione, per ciò che è detto giusto e necessario.

Gelo e incomprendimento

È impossibile chiedere alle tormentate nazioni dell'Europa, del mondo, che esse traccino una netta linea divisoria tra il nazismo e il popolo tedesco. Se vi è un popolo, se vi è una Germania quale entità storica allora esiste anche una responsabilità, affatto indipendente dal precario concetto di colpa. Il mondo è passato attraverso cinque anni di una guerra piena di sofferenze e di sacrifici, una guerra scatenata dalla Germania; e del primo giorno di questa guerra gli avversari della Germania dovettero affrontare l'ingenuità, il coraggio dell'intelligenza, la disciplina, l'efficienza militare tedeschi, in breve tutta la potenza della Nazione tedesca, che si ergeva come tale dietro il regime e combattente sui suoi battaglie. Essi non si trovarono di fronte Hitler o Himmler; i quali non avrebbero rappresentato nulla se la forza e la cieca fedeltà del popolo tedesco non avessero continuato a combattere e a morire sino ad oggi con un valore travolto, per questi criminali.

Nessuno può negare che il risveglio nazionale del 1933, quel delirio che aveva in sé i germi della guerra avesse la forza misteriosa di una rivoluzione genuina. Ma portava incisa sul volto la disperazione e la dannazione. Le grandi rivoluzioni — io scrissi a quel tempo nel mio diario — per solito attraggono la simpatia e la ammirazione del mondo per la loro generosità crudele e appassionata. Così avvenne della rivoluzione russa come di quella francese, che commossero profondamente tutti gli intellettuali pensosi e sensibili del mondo. Che cosa vi è riguardo a questa rivoluzione tedesca che lo è il paese e alimenta soltanto l'odio e l'incomprensione? Essa vanta la sua volontà di non sparger sangue e tuttavia è la più vendicativa che mai sia stata. Il suo carattere fondamentale, nonostante quel che si possa pensare, non è l'amore che potrebbe sempre essere congiunti con gravi sacrifici di sangue per la fede e l'averne dell'umanità; ma odio, risentimento, vendetta, bassezza. Potrebbe essere anche molto più sanguinaria e tuttavia il mondo potrebbe anche ammirarla, se nello stesso tempo fosse più elevata, più viva, più nobile... È stato dato in sorte ai tedeschi di produrre una rivoluzione di un carattere non mai visto prima, una rivoluzione senza idea, contraria alle idee ed ad ogni cosa che sia più alta, migliore, più decorosa opposta alla libertà, alla verità, alla giustizia. Nulla di simile è mai avvenuto nella storia umana. E tutto ciò è accompagnato da una immensa festosità delle masse che credono di aver raggiunto il loro intento, mentre in realtà, esse sono state semplicemente ingannate da una folle astuzia, un fatto che esse non osano ancora confessarsi. E dietro a tutto questo, l'assoluta certezza della parte migliore del popolo che ogni cosa va incontro ad una orribile catastrofe.

Qual che vedeva allora era un popolo sempre più sospinto e ubriacato verso una frenesia nazionalista e falsamente rivoluzionaria, ma un popolo nondimeno depresso, timoroso di mali futuri, fatalisticamente indifferente; un popolo che si gettava avidamente su ogni grama strattero e che si vedeva impegnato in una dubbia avventura senza la menoma possibilità di resistenza. Il popolo presagiva ogni sventura concepibile, la guerra, la catastrofe economica, lo smembramento della nazione, reso inquieto dalla sua ignoranza, dalla sua impotenza di fronte alla propaganda, dai mille orrori che avvenivano in massa a lui e dal suo isolamento morale.

Per ciò che si riferisce alla defascistizzazione del personale corrono, come al solito, le più svariate voci, le quali contribuiscono a mantenere una certa agitazione in varie classi sociali. Vi sono anche qui alcuni, gli estremisti, che giudano che bisognerebbe fare lezza pulita, scartare il 50 o il 60 per cento del personale direttivo, insegnante ecc. mentre altri vorrebbero moderazione e oblio di peccati minori. Ma si dimentica che su questo punto vi sono delle leggi precise, le quali colpiscono categorie ben determinate di persone (ed in primo luogo i fascisti repubblicani ed i vecchi iscritti al P.N.F., coloro che hanno ricoperto speciali cariche o che hanno ottenuto il

fanatismo e il «pathos» gotico di fronte alla distruzione sostituirono la perdita fede nella vittoria. Fu terribile vedere una Nazione intera giocare tutto per tutto e precipitarsi verso l'inferno ad occhi spalancati. I tentativi di fuggire di scollare il regime, di salvare quel che di sostanziale e passibile d'avvenire poteva essere ancora salvato, fallirono inopinatamente.

La catastrofe nazionale che il regime portava nel suo seno è prossima. Per dodici anni noi l'abbiamo desiderata per una loro immoralità, fuori da un odio genuino, dal desiderio del castigo, di una malvagità assurda in accordo con la lezione morale. Ed ora che il disastro è avvenuto, una rovina di una vastità senza precedenti, una bancarotta totale, morale, spirituale, militare, economica senza parallelo, ora la nostra pietà per tanta storia travolta, per tanta impudenza, per tanta fedeltà a ideali sterili, per tanta sfida alle esigenze reali del mondo attuale, ora non ha meno la nostra pietà eguaglia la nostra soddisfazione. È una pietà non certo puramente altruistica perché tutto quello che è tedesco è posto in forse, inclusi lo spirito tedesco, il pensiero tedesco la parola tedesca e noi siamo obbligati a porci la domanda se in avvenire le sue manifestazioni potrà osare di aprir bocca negli affari del mondo.

Giudizio di un nostro

La caduta del nazional-socialismo nel limbo del mondo infero al quale ha sempre appartenuto perché fu una schiuma dell'imperno, la più bassa salita alla superficie, perché non ci dovrebbe riempire di soddisfazione? E più che soddisfazione è un conforto e una gioia assistere al ritorno dell'onore e della libertà per i popoli europei, particolarmente alla rinascita della Francia dalla sua profonda umiliazione.

Una cosa è certa: il Reich bellicoso che non capi mai il significato della parola libertà, che considerò la libertà come il suo diritto di rendere solitari gli altri, deve finire. Il romanticismo meccanizzato, chiamato Germania, costituito una tale maledizione per il mondo che nessuna misura che tenda a distruggerlo come uno stato mentale può essere disapprovata. Resta la speranza che, con la cooperazione dei tecnici stessi, purificati dalla sofferenza crudele, si possa trovare una forma di governo e di vita per il popolo tedesco, che incoraggi lo sviluppo delle sue facoltà migliori e lo educi a divenire sincero collaboratore per un avvenire più luminoso dell'umanità.

PROBLEMI DELLA SCUOLA

L'epurazione dei quadri e la revisione dei testi

Parlando, nei giorni scorsi, dei problemi della scuola a Bologna, si è trattato specialmente della questione dei locali. Eppure questa non è la sola di cui si debbano occupare le autorità e la cittadinanza. Sappiamo anzi che i dirigenti italiani ed alleati, contemporaneamente al problema dei locali, stanno seriamente studiando quello della «defascistizzazione» della scuola; anche questa è una questione che investe ogni ordine di scuole, dall'asilo d'infanzia all'università e che, per ciò che si riferisce al personale, rientra nella vasta opera di epurazione.

È naturale che anche se ci fossero a disposizione i locali non si potrebbero aprire regolarmente le scuole coi quadri del personale al completo e cogli stessi libri di testo.

Per ciò che si riferisce alla defascistizzazione del personale corrono, come al solito, le più svariate voci, le quali contribuiscono a mantenere una certa agitazione in varie classi sociali. Vi sono anche qui alcuni, gli estremisti, che giudano che bisognerebbe fare lezza pulita, scartare il 50 o il 60 per cento del personale direttivo, insegnante ecc. mentre altri vorrebbero moderazione e oblio di peccati minori. Ma si dimentica che su questo punto vi sono delle leggi precise, le quali colpiscono categorie ben determinate di persone (ed in primo luogo i fascisti repubblicani ed i vecchi iscritti al P.N.F., coloro che hanno ricoperto speciali cariche o che hanno ottenuto il

posto che occupano, od uno precedente attraverso il quale sono giunti a quello attuale, non per via normale ma per speciali «beneficenze» politiche). Ci risulta che le autorità scolastiche di Bologna procedono al delicato incarico della defascistizzazione delle scuole di istruzione media e primaria in pieno accordo colle autorità alleate, col massimo spirito di serenità e di obiettività, per cui sono ingiustificati gli eccessivi timori del maestro X o della maestra Z che si vedono già sospesi perché per un mese han tenuto, nelle scuole di Sciarcolino, l'organizzazione della Gil, al pari di quella del buon patriota Y che non vorrebbe che suo figlio avesse più che insegnante quel tal prof. N.N., marcia su Roma, sciarpa littoria, miglior conoscitore delle quattro regolette delle «dottrine del fascismo» che della storia e della filosofia e autore di numerosi scritti di politica episcopale fascista e filosa.

La prima defascistizzazione della scuola avrà, per ciò che riguarda il personale, una sua applicazione in «sospensioni» di elementi particolarmente indiziati o ingiustamente saliti ai posti che occupano; questa prima epurazione sarà seguita da quella che sarà fatta, a suo tempo, dai competenti organi interministeriali i quali, con tutte le prove raccolte, potranno riammettere taluno dei «sospesi», e sosteranno qualcuno dei «confessati». È naturale che più la prima epurazione sarà «attiva», serena, prudente, ma giusta, più concorderà con le successive dando piena soddisfazione all'opinione pubblica. Bisognerà evitare di fare dei «martiri»; l'epurazione dovrà essere soprattutto severa nei grandi più alti, dove maggiore è la responsabilità e quindi la colpa. Fecche più lievi, possono essere ammesse con sempre più larghezza, e eviteranno agli interessati castighi maggiori, ma daranno all'opinione pubblica la soddisfazione di non vederli più tra i piedi persone resesi invise per atteggiamenti antipatici, ma non ree di quei fatti politici che, a termini di legge, esigono l'allontanamento dalle cariche.

Quando saranno risolti i due problemi della defascistizzazione del personale e di una sistemazione provvisoria dei locali, la scuola potrà riprendere, se pure in forma ridotta. Ci consta che è intenzione delle autorità locali di far continuare le lezioni, o per lo meno i raduni periodici, possibilmente interdisciplinari, e quindi procedere agli esami. Anche se a Bologna fa d'estate parecchio caldo (e il caldo quest'anno si è già fatto sentire con un considerevole anticipo), in confronto a tanti mali e pericoli più gravi ormai passati, si tratterà di un male sempre sopportabile per insegnanti e scolari.

I nuovi ordinamenti scolastici, i nuovi programmi, avranno completa attuazione nel prossimo anno. Ora si deve passare un periodo di transizione, preoccupandosi soprattutto di abolire l'«odio» e l'«inopportuna «certa della scuola»; proprio in quest'anno scolastico si erano confuse le idee con modificazioni di nomi che non cambiavano altro che etichette: Liceo magistrale, Liceo tecnico ecc. Primo liceo classico si chiamava la IV ginnasiale, e III liceo la prima, mentre la vera terza liceo era diventata la quinta liceale.

Ora si tornerà alle denominazioni tradizionali. La scuola media triennale rimarrà, almeno per il momento; l'Istituto tecnico e il Liceo Scientifico avranno cinque classi invece di quattro, l'Istituto Magistrale superiore quattro invece di tre, per surriferire alle precedenti IV inferiori. Saranno emanate istruzioni provvisorie per avvertire tempestivamente alunni, genitori e maestri; in ogni modo si cercherà di passare verso il nuovo ordinamento senza scosse troppo brusche e senza danneggiare gli alunni.

Il problema dei libri di testo è più grave per le scuole elementari, dove il libro è la base principale, che per le medie. Anche qui però parecchie antologie, parecchi testi di storia, di filosofia ed economia debbono essere banditi (e già se ne stanno facendo elenchi precisi da competenti commissioni); non ci sarà però da stupirsi se fra qualche anno (o forse solo fra qualche mese) torneranno fuori i nomi degli stessi autori, affermando bianco dove prima avevano sostenuto nero! Il mimetismo è di moda. Bisognerà guardarsene.

Per il momento, nelle scuole medie e superiori, la buona volontà degli insegnanti e la coscienza degli alunni, più maturi di quelli degli elementari, ovverranno alle deficienze di testi; ognuno dovrà supplire ai testi mancanti, applicando un po' di più la propria intelligenza.

Parlando, nei giorni scorsi, dei problemi della scuola a Bologna, si è trattato specialmente della questione dei locali. Eppure questa non è la sola di cui si debbano occupare le autorità e la cittadinanza. Sappiamo anzi che i dirigenti italiani ed alleati, contemporaneamente al problema dei locali, stanno seriamente studiando quello della «defascistizzazione» della scuola; anche questa è una questione che investe ogni ordine di scuole, dall'asilo d'infanzia all'università e che, per ciò che si riferisce al personale, rientra nella vasta opera di epurazione.

È naturale che anche se ci fossero a disposizione i locali non si potrebbero aprire regolarmente le scuole coi quadri del personale al completo e cogli stessi libri di testo.

Per ciò che si riferisce alla defascistizzazione del personale corrono, come al solito, le più svariate voci, le quali contribuiscono a mantenere una certa agitazione in varie classi sociali. Vi sono anche qui alcuni, gli estremisti, che giudano che bisognerebbe fare lezza pulita, scartare il 50 o il 60 per cento del personale direttivo, insegnante ecc. mentre altri vorrebbero moderazione e oblio di peccati minori. Ma si dimentica che su questo punto vi sono delle leggi precise, le quali colpiscono categorie ben determinate di persone (ed in primo luogo i fascisti repubblicani ed i vecchi iscritti al P.N.F., coloro che hanno ricoperto speciali cariche o che hanno ottenuto il

fanatismo e il «pathos» gotico di fronte alla distruzione sostituirono la perdita fede nella vittoria. Fu terribile vedere una Nazione intera giocare tutto per tutto e precipitarsi verso l'inferno ad occhi spalancati. I tentativi di fuggire di scollare il regime, di salvare quel che di sostanziale e passibile d'avvenire poteva essere ancora salvato, fallirono inopinatamente.

La catastrofe nazionale che il regime portava nel suo seno è prossima. Per dodici anni noi l'abbiamo desiderata per una loro immoralità, fuori da un odio genuino, dal desiderio del castigo, di una malvagità assurda in accordo con la lezione morale. Ed ora che il disastro è avvenuto, una rovina di una vastità senza precedenti, una bancarotta totale, morale, spirituale, militare, economica senza parallelo, ora la nostra pietà per tanta storia travolta, per tanta impudenza, per tanta fedeltà a ideali sterili, per tanta sfida alle esigenze reali del mondo attuale, ora non ha meno la nostra pietà eguaglia la nostra soddisfazione. È una pietà non certo puramente altruistica perché tutto quello che è tedesco è posto in forse, inclusi lo spirito tedesco, il pensiero tedesco la parola tedesca e noi siamo obbligati a porci la domanda se in avvenire le sue manifestazioni potrà osare di aprir bocca negli affari del mondo.

La caduta del nazional-socialismo nel limbo del mondo infero al quale ha sempre appartenuto perché fu una schiuma dell'imperno, la più bassa salita alla superficie, perché non ci dovrebbe riempire di soddisfazione? E più che soddisfazione è un conforto e una gioia assistere al ritorno dell'onore e della libertà per i popoli europei, particolarmente alla rinascita della Francia dalla sua profonda umiliazione.

Una cosa è certa: il Reich bellicoso che non capi mai il significato della parola libertà, che considerò la libertà come il suo diritto di rendere solitari gli altri, deve finire. Il romanticismo meccanizzato, chiamato Germania, costituito una tale maledizione per il mondo che nessuna misura che tenda a distruggerlo come uno stato mentale può essere disapprovata. Resta la speranza che, con la cooperazione dei tecnici stessi, purificati dalla sofferenza crudele, si possa trovare una forma di governo e di vita per il popolo tedesco, che incoraggi lo sviluppo delle sue facoltà migliori e lo educi a divenire sincero collaboratore per un avvenire più luminoso dell'umanità.

Il problema dei libri di testo è più grave per le scuole elementari, dove il libro è la base principale, che per le medie. Anche qui però parecchie antologie, parecchi testi di storia, di filosofia ed economia debbono essere banditi (e già se ne stanno facendo elenchi precisi da competenti commissioni); non ci sarà però da stupirsi se fra qualche anno (o forse solo fra qualche mese) torneranno fuori i nomi degli stessi autori, affermando bianco dove prima avevano sostenuto nero! Il mimetismo è di moda. Bisognerà guardarsene.

Per il momento, nelle scuole medie e superiori, la buona volontà degli insegnanti e la coscienza degli alunni, più maturi di quelli degli elementari, ovverranno alle deficienze di testi; ognuno dovrà supplire ai testi mancanti, applicando un po' di più la propria intelligenza.

POSTILLE MUSICALI

Ritorno di Toscanini

Il ritorno di Toscanini a Bologna sembra essere divenuto, in questi ultimi giorni, il motivo dominante del mondo musicale bolognese.

Ma parlare soltanto del mondo musicale è errato, poiché tutta la popolazione di Bologna, dall'operaio umile al più raffinato musicologo, desiderano il ritorno del Maestro in questa città dove 13-14 anni or sono subì una atroce ingiuria e dalla quale dovette fuggire come un copevole inseguito da una muta di segugi famelici e buovini.

La fama di questo grande direttore d'orchestra ha sconfinato oltre i limiti del mondo musicale, ha straripato in tutti gli strati sociali ed è divenuta vasta e completa così da trovare raro paragone.

Ed è perciò che tutta la moltitudine bolognese prende vivo interesse alle insistenti richieste che richiamano Toscanini in patria e, prima tappa di un suo pelegrinaggio nella penisola, a Bologna.

È sarebbe logico e giusto che il maestro, prima che in ogni altra città italiana, dirigesse a Bologna. Qui il maestro ha subito il più vile e stulto affronto e qui deve ricevere le scuse più ampie e le più affettuose accoglienze; la caduca di Bologna musicale inizia con la non avvenuta esecuzione della commemorazione marturuciana e della rinascita deve attingere speranza e vigore da un avvenimento artistico di importanza eccezionale come può soltanto essere, per ora un concerto diretto da Toscanini.

A questo punto anzi, certi di condividere e interpretare il desiderio di molti, proporzioneremo il concerto fosse appunto la «Commemorazione di Giuseppe Martucci» cogli stessi pezzi che furono scelti dal Maestro Toscanini in quel lontano infelicitissimo giorno. Ci parebbe così di aver fatto un brutto sogno, di risvegliarsi riposati e i giovani dopo sonni popolati di fantasmi col camice nero e col pugnale fra i denti e la musica che vive nel tempo e fuori del tempo renderebbe viva e reale la dolce illusione.

Se ben ricordo il programma della Commemorazione Marturuciana era così redatto: «Seconda sinfonia in fa maggiore, Concerto per pianoforte ed orchestra in si bemolle minore, la Canzone dei Ricordi (poemetto lirico per soprano ed orchestra), Novelletta e Tarantella».

Risultava chiara l'intenzione di Toscanini di presentare al pubblico i pezzi più significativi e più importanti dell'Opera di Martucci, trascurando di includere nel programma il brano più celebre, l'unico divenuto popolare, il solo che venga eseguito con frequenza nei concerti orchestrali europei e cioè il Notturno opera 25.

Infatti la grande maggioranza della produzione Marturuciana che comprende oltre 80 opere è oggi negletta e trascurata e le sue composizioni raramente figurano nei programmi dei concerti sinfonici o pianistici. Gli è che la musica di Martucci, compositore aristocratico ed imperisabile, di evidente derivazione brahmsiana, rifugge da qualsiasi ricerca di effetti voluti e banali, vive in una atmosfera nebulosa che ammorza lo scintillio delle stelle, e sazio forse del sole folgorante della sua Napoli, cerca riposo e quiete nella penombra di deliziosi impasti strumentali di cui si serve con mano sapiente e morbida.

Martucci è un crepuscolare, forse un decadente ma un decadente della tempra di un Debussy, creatore di nuovi orizzonti lirico-estetiche, la sua musica è pervasa da una stanchezza che diviene momento poetico, da una malinconia che confina con la grazia suprema. Nessuno meglio di Toscanini, interprete eclettico delle più svariate musiche, può interpretare le composizioni di Martucci, nessuno meglio di lui, che gli fu amico carissimo, può farne risaltare il carattere peculiare, metterle in evidenza il giusto valore e nessuna città più di Bologna, che ebbe Martucci, figlio adottivo, per 16 anni Direttore del suo Liceo allora prosperoso ed invidiato, ha diritto di ascoltare questo concerto che il gesto inconsulto di faziosi insensati ci negò nel momento stesso in cui stava per divenire realtà.

Leo Donnini

Una nuova moneta americana con l'effigie di Roosevelt

Washington, 19 maggio

Il ministro del Tesoro americano Henry Morgenthau, ha annunciato ieri nel corso della conferenza stampa, che la nuova moneta da 10 centesimi di dollaro, con la effigie del defunto presidente Roosevelt, sostituirà permanentemente l'attuale moneta d'argento.



Il gen. Hume e il gen. Jefferson in visita al C.L.N. di Milano (Foto «Corriere dell'Emilia»)

NOTIZIE DALL'ITALIA E DAL MONDO

UNA LETTERA DI STALIN

La tesi dell'Unione Sovietica sulla ricostituzione del governo polacco

Mosca, 19 maggio. Radio Mosca ha trasmesso ieri il testo della lettera inviata da Stalin...

Gli italiani devono affrontare il lavoro di ricostruzione

Washington, 19 maggio. Il Senatore repubblicano Arthur Kapper del Kansas...

Come è stata riconosciuta l'autonomia della Val d'Aosta

Torino, 19 maggio. Un accordo liberamente raggiunto, che costituisce l'applicazione di principi democratici nell'ambito dell'autonomia amministrativa...

I tedeschi rimuovono le mine dalle coste dell'Europa occidentale

Parigi, 19 maggio. La «British United Press» ha riferito che i milioni di mine posate lungo le coste europee...

L'ex capo dei nazisti d'America sarà rimandato in Germania

Washington, 19 maggio. Il ministero della Giustizia americano ha ordinato la deportazione in Germania di Fritz Kuhn...

PEZZI GROSSI FASCISTI ALLA SBARRA

Le giornale in suolo lombardo della pattuglia che ha catturato i criminali

La brillante operazione è stata condotta dalla Questura di Bologna - L'arresto del famigerato Tartarotti - "Sono innocente, non ho fatto nulla..." - La lussuosa villa di Ambrosi sul Garda

Il domicilio del Serrantini famigerato capo dell'u.p.i. di Bologna. Pochi istanti dopo, la Serrantini, moglie dell'ex colonnello...

Sosta a Milano

Il sole indorava già dall'alto la Madonna, quando i «ragazzi» ripresero le larghe strade milanesi...

La ripresa dell'Italia e la collaborazione con la Francia

L'importanza strategica di Bologna, per armate provenienti dal sud, si può apprezzare nei giorni immediatamente seguenti l'arrivo delle forze alleate...

In ricevimento per la vittoria all'Ambasciata sovietica a Roma

Roma, 19 maggio. Presso l'ambasciata dell'U.R.S.S., per iniziativa dell'ambasciatore, signor Mickal Kostiev...

La fine della guerra in Europa celebrata all'Ambasciata sovietica a Londra

Londra, 19 maggio. L'ambasciatore sovietico presso il Governo britannico, Grousev, ha dato un ricevimento per celebrare la vittoria sulla Germania...

Arresto di Alfred Rosenberg

Londra, 19 maggio. Notizie provenienti dalla Germania informano oggi che Alfred Rosenberg, che fu incaricato da Hitler della sorveglianza dell'educazione spirituale e ideologica...



Vera Rolli, la nota «soubrette» del varietà, moglie di Nuto Navarini, castigata dai Patrioti milanesi con la tonsura totale per aver collaborato coi nazifascisti

Repubblicchini e spie raggiunti dalla giustizia popolare

Roma, 19 maggio. Su mandato di cattura dell'Aiuto Commissariato aggiunto per la punizione dei delitti fascisti, è stato arrestato l'ex direttore generale dell'Istituto delle Assicurazioni, Ignazio Giordani...

VITA SPORTIVA

Ripresa

La furia ciclonica abbattutasi sul nostro martoriato Paese è placata, la piena dell'odio e della cupidigia teutonica è stata arginata...

L'avv. Mauro commissario della Federazione Calcio

Milano, 19 maggio. A Commissario della Federazione Calcio è stato nominato l'avv. Mauro, il cui nome non ha bisogno di presentazioni...

Bologna e Modena oggi allo "Sterlino"

Oggi con inizio alle 14.30 si svolgerà allo "Sterlino" una partita che ha molti numeri per riuscire interessante. Saranno di fronte Bologna e Modena...

LA SITUAZIONE TEDESCA

Il cambio fra dollaro e marco stabilito in uno a dieci

LA SITUAZIONE TEDESCA

Le autorità militari francesi sono pronte ad assumere il controllo della zona di occupazione della Germania sud occidentale...

NUOVA FASE DELL'OFFENSIVA CONTRO IL GIAPPONE

La battaglia di liberazione in Cina e in Birmania

Intensi bombardamenti aerei alle installazioni e al naviglio nemici

New York, 21 maggio
La guerra per l'annientamento del Giappone è entrata in una fase che si può ritenere decisiva. Dopo una vastissima serie di azioni terrestri navali aeree o combinate dalla Birmania alle isole Bonin, da Fucino al Borneo, alle Salomone, dalle Filippine al sobborgo di Tokio, l'enorme teatro della guerra nel Pacifico è ormai diviso in quattro settori corrispondenti a quattro prossime battaglie che si vanno chiaramente delineando.

Nello scacchiere costiero, la battaglia per l'Asia orientale vedrà l'offensiva combinata degli Alleati che mirano a tagliare in due le forze giapponesi sul continente. A sud-ovest, la lotta per il possesso delle Indie orientali impegna potenti tenaglie alleate che stringeranno il nemico dalla Birmania e dalle Filippine, cioè dall'est e dall'ovest, come in una morsa.

Nell'area orientale, che potremo chiamare delle piccole isole o delle sacche, i Giapponesi, bloccati e divisi troppo lontano dalle basi, verranno sistematicamente rastrellati, isola per isola.

L'ultima battaglia, la quarta, quella che porterà alla conquista di Tokio si svolgerà più a settentrione, avendo per trampolino le isole Sakiu e Bonin, in particolare Okinawa e Iwo.

In un comunicato odierno l'Ammiraglio Nimitz annuncia che le truppe americane hanno avanzato lentamente nel settore meridionale di Okinawa incontrando una resistenza accanitissima, che però non ha loro impedito di aggirare da tre lati il caposito di Sauri. Sono stati realizzati progressi locali a Takamoto, nei sobborghi di Naha. A Mindanao nelle Filippine le forze americane hanno avanzato tre chilometri oltre l'aeroporto di Sasa, sono entrate a Panacan, nella zona di Davao e stanno sbandando i giapponesi dalle loro difese e li ricacciano nella zona centrale collinosa a Luzon, sono in corso vigorosamente le operazioni di rastrellamento mentre reparti di patrioti filippini hanno effettuato uno sbarco sulla costa orientale a circa 80 Km. ad est di Manila.

Il Generale Mac Arthur annuncia oggi che i giapponesi hanno perduto durante 7 mesi di battaglia nelle Filippine 369.818 uomini. Gli americani hanno perduto nello stesso periodo tre morti, feriti e dispersi circa 37.000 uomini, cioè appena un decimo delle perdite inflitte al nemico. Nell'isola di Tarakan gli australiani hanno continuato le operazioni di rastrellamento. Bombardieri medi e pesanti hanno martellato installazioni giapponesi sull'isola di Borneo. Aerei alleati hanno colpito il nemico nel porto di Seragay ed hanno provocato incendi nella zona di Nankin, martellando inoltre aeroporti nella zona di Canton.

Un comunicato speciale diramato domenica notte dal Comando Alleato dell'Asia sud-orientale, annuncia che dopo la battaglia navale che si è svolta martedì e mercoledì scorso nello Stretto di Malacca, un incrociatore pesante giapponese naufragò e si è affondato in un'unità della flotta britannica delle Indie Olandesi, mentre un cacciatorpediniere veniva danneggiato.

L'Exchange Telegraph informa oggi che novanta bombardieri pesanti hanno sganciato ieri 288 tonnellate di esplosivi sui basi aeree, su fabbriche e comunicazioni a Formosa.

Viene ufficialmente annunciato che una numerosa formazione di supertruppe ha riamato e attaccato ogni obiettivo a Hamamatsu. Date le cattive condizioni atmosferiche nella zona della capitale, l'attacco è stato concentrato su Hamamatsu.

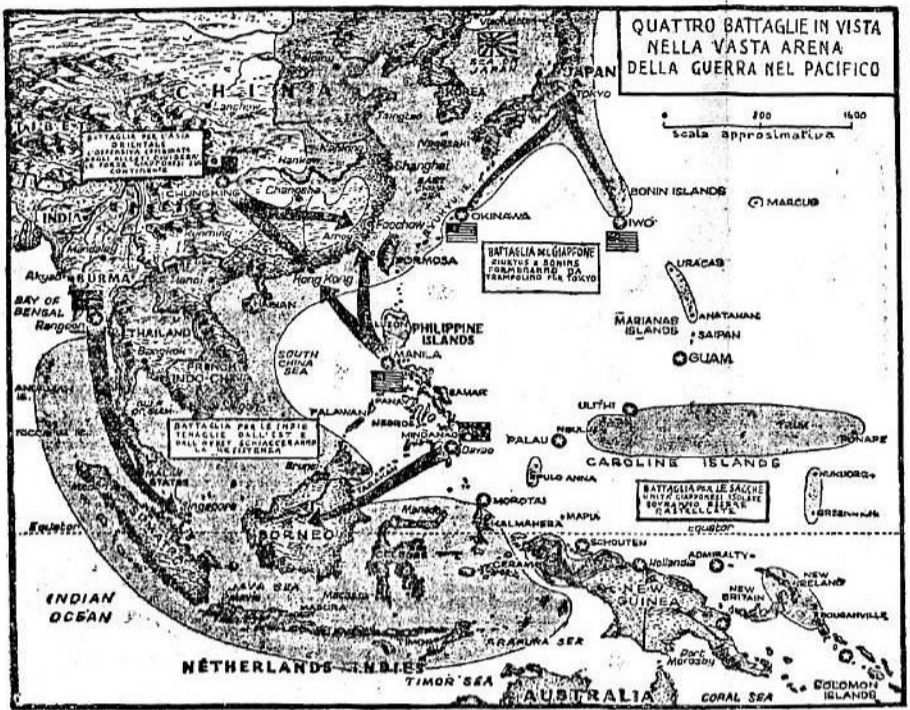
Gli ultimi dispacci informano che caccia e bombardieri di base nelle Filippine hanno operato da Formosa fino alle Indie olandesi, martellando aeroporti e obiettivi industriali. Nell'isola di Tarakan, virtualmente occupata dalle truppe alleate, vengono segnalati solo combattimenti locali.

L'Associated Press informa che il Quartier Generale del gen. Albert C. Wedemeyer, comandante delle forze americane nel teatro della Cina, ha rivelato oggi che una base aerea americana è stata creata a Kweiyang, capitale della provincia di Kweichow, 320 km. a sud di Chung King. Questa importante città situata sulla strada militare di rifornimento che porta da Kunning a Chung King, fu nello scorso anno l'obiettivo di una invasione giapponese, che giunse fino a 104 km. da Kweiyang prima di essere respinta.

Un comunicato del Comando Supremo cinese informa che nel corso di un'improvvisa offensiva nella provincia del Kwangsi, sulla costa della Cina meridionale, le truppe cinesi hanno ricoccupato l'importante caposaldo giapponese sulla linea ferroviaria Kwangsi-Kweichow a 152 km. a nord-ovest della città di Luechow, nodo ferroviario in mano ai giapponesi.

Si ripetuti attacchi cinesi contro questo importante caposaldo di Kweichow, che ha fatto cadere la linea ferroviaria Kwangsi-Kweichow, erano falliti durante la campagna invernale.

Sulla costa orientale le truppe cinesi che avanzano verso oriente provenienti da Foochow, precedentemente occupata, hanno conquistato ieri a 14 km. la città di Mamoi, situata di fronte alla costa settentrionale di Formosa e potentemente fortificata dai giapponesi in previsione di uno sbarco alleato.



Prossime elezioni in Gran Bretagna

Laburisti contrari a prorogare la coalizione governativa

Londra, 21 maggio
Il primo ministro Churchill ha proposto ai laburisti di mantenere in vita il governo di coalizione sino alla fine della guerra contro il Giappone. La proposta di Churchill, contenuta in una lettera personale indirizzata al vice primo ministro Attlee era sostenuta da Attlee stesso e dal ministro del lavoro Ernest Bevin. L'Esecutivo laburista invierà una risposta dettagliata al primo ministro Churchill con i motivi di rifiuto opposti alla sua offerta.

La decisione dei laburisti ha già dato virtualmente inizio alla campagna elettorale e tutta la stampa britannica discute sulla data in cui dovrebbero tenersi le elezioni e sulla responsabilità di spezzare la coalizione ministeriale. La maggior parte dei giornali è d'accordo nel considerare la data del 5 luglio come la più probabile e si attende al riguardo una dichiarazione di Churchill. La stampa liberale di sinistra insiste perché le elezioni siano rimandate all'autunno, quella conservatrice si mostra incline a che siano tenute prima. Così il laburista "Daily Herald", dopo aver rilevato che su Churchill è prevalsa l'opinione dei suoi consiglieri per la convocazione al 5 luglio, osserva che le elezioni affrettate priverebbero gran parte del votante del diritto di esprimersi un'opinione adeguata. «Non sarebbe neppure giusto — aggiunge — che le elezioni venissero indette quando, essendo incomplete le liste, molte migliaia di cittadini verrebbero virtualmente privati del loro diritto».

L'Exchange Telegraph riferisce che nel pomeriggio anche la conferenza del partito laburista britannico riunita a Blackpool, ha votato a grande maggioranza contro la continuazione dell'attuale governo di coalizione confermando così il rifiuto dell'Esecutivo del Partito alle proposte di Churchill.

Cattura del maresciallo Schoerner

St. Johann Austria, 21 maggio
Il feldmaresciallo Ferdinand Schoerner, fuggito dalla Cecoslovacchia l'8 maggio, disertando dal campo che aveva tenuto con oltre mezzo milione di uomini, è stato catturato dalle truppe americane.

Il controllo in Germania

Gli alleati nominano le prime amministrazioni tedesche

Zona di occupazione, 21 maggio
Il colonnello B. K. Thomas, membro della sezione per i progetti del governo militare britannico, ha dichiarato che lo scopo del governo militare in Germania è quello di controllare piuttosto che governare direttamente. Le tasse riscosse dai tedeschi serviranno a pagare le spese di occupazione e di governo.

Il colonnello Thomas ha pure dichiarato: «In avvenire la nomina di capaci funzionari tedeschi ragguardevoli, il cui ruolo logico nel governo di tedeschi operanti sotto la direzione delle autorità di occupazione, i tedeschi liberi, rifugiati in Gran Bretagna e altrove, vi varrebbero».

Duecento ufficiali del governo militare britannico controlleranno circa 18 milioni di tedeschi quando i britannici assumeranno parte dei compiti dell'occupazione. Il 47 per cento dei borghesi nella zona britannica sono fuggiti e un terzo del rimanente è stato dimesso o è scappato perché si trattava di nazionisti. Di regola i borghesi nelle zone agricole non sono stati dimessi molti di essi erano in carica già prima dell'avvento di Hitler.

Il governo regionale di Osnabrück funziona già sotto la direzione britannica. A Monaco l'ex-sindaco Scharnagl, cattolico bava-

Trattative dirette per Trieste proposte dalla Jugoslavia all'Italia

Il Maresciallo Tito ha deciso di ritirare le sue truppe dalla Carinzia - Lo sgombero sarà compiuto entro pochi giorni

Belgrado, 21 maggio
Un'offerta di regolare la questione di Trieste prima che si riunisca la conferenza della pace, mediante negoziati diretti con l'Italia, è stata presentata dal governo jugoslavo con la seguente dichiarazione di due punti diramata dalla radio di Belgrado:

1) La Jugoslavia non intende affatto agire unilateralmente annettendosi i territori in questione prima della convocazione della conferenza della pace, ma è pronta a regolare l'intera questione di Trieste e della zona costiera dell'Istria mediante negoziati diretti fra l'Italia e la Jugoslavia.

2) La Jugoslavia è pronta a discutere l'attuale status di questi territori, nell'intento di trovare, d'accordo con gli alleati, una soluzione che soddisfi le due parti e che non sia contraria agli interessi delle popolazioni locali.

Truppe americane trasferite nella zona di Gorizia

Londra, 21 maggio
Un'agenzia di stampa americana ha informato che truppe americane si sono ritirate da Trieste. Resteranno nella città truppe neozelandesi. L'unico contingente di truppe americane del presidio triestino si è ritirato ieri per unirsi al resto della 91.a divisione statunitense nella zona di Gorizia.

Il tesoro della Banca d'Ungheria rinvenuto in un monastero

C. A. in Austria, 21 maggio
La 80.a divisione di fanteria americana ha scoperto la riserva di oro dell'Ungheria nel monastero di Spital, in Austria. Il tesoro della Banca d'Ungheria comprende 4 miliardi di pengo e 30 milioni in oro. Le forze americane hanno pure trovato un milione di marchi, titoli e sterlini per un valore di 200 mila dollari, 6 casse contenenti manoscritti e opere d'arte, e 20 casse contenenti gioielli e altri oggetti appartenenti alla Corte ungherese.

Questa è la seconda scoperta di tesori ungheresi. Un treno di 50 vagoni carichi di verghe d'oro, gioielli, mobili rari e preziosi tappeti era stato infatti catturato venerdì da truppe della 7.a Armata americana a Buchstein, presso Saraj. Il valore del materiale rinvenuto nel treno ascenderebbe a parecchi milioni di sterline.

L'arresto del Mufti di Gerusalemme

Parigi, 21 maggio
Sono stati arrestati oggi a Parigi, appena tornati dalla Germania, il Gran Mufti di Gerusalemme e il suo Segretario. Essi saranno consegnati all'Autorità Britannica. Il Gran Mufti, al soldo dei nazisti, aveva svolto propaganda antialleata nel Medio Oriente.

Pétain nega di aver avuto rapporti con i "Cagoulards"

Parigi, 21 maggio
Il maresciallo Pétain ha negato formalmente di aver mai avuto contatti con membri della

La provincia austriaca sgomberata dagli jugoslavi

Londra, 21 maggio
Si annuncia che il vice comandante della 3.a Armata Jugoslava, Colonnello Yevonovic, ha comunicato al generale Keatly, Comandante del 5.o Corpo d'Armata inglese, che il Maresciallo Tito ha deciso di ritirare le sue forze dalla Carinzia. È previsto che entro le prossime dodici ore la 14.a divisione jugoslava si ritirerà in Jugoslavia e, secondo quanto ha dichiarato il colonnello Yevonovic, tutte le altre truppe jugoslave dislocate in quella provincia dell'Austria verranno ritirate in pochi giorni.

Protesta siro-libanese contro gli sbarchi francesi

Beirut, 21 maggio
I governi del Libano e della Siria hanno protestato per l'arrivo di nuove truppe francesi in Levante, avvenuto la scorsa settimana.

L'arresto di De Brinon

Parigi, 21 maggio
Fernand De Brinon tornato in Francia, è stato tratto in arresto. Interrogato da funzionari egli ha dichiarato che aveva cercato di rientrare in Francia, per costituirsi, fin dall'aprile 1944, ed ha aggiunto: «Io debbo pagare». In uno dei sedici bailli di cui era in possesso al momento dell'arresto sono stati trovati fondi del Governo fantoccio di Sigmaringen. De Brinon è stato uno dei principali collaborazionisti francesi.

PROFICUI LAVORI A SAN FRANCISCO

Accordo fra le cinque Potenze sulla soluzione delle controversie

S. Francisco, 21 maggio
Il ministro americano degli Esteri Stettinius ha annunciato che gli Stati Uniti, il Regno Unito, l'Unione Sovietica, la Francia e la Cina hanno raggiunto un accordo per la sistemazione delle controversie sulla questione di sicurezza regionale nella proposta Carta mondiale.

L'accordo prevede l'azione individuale e collettiva per la propria difesa in caso di attacco armato al momento in cui il Consiglio di Sicurezza prenderà provvedimenti adeguati per ristabilire la pace.

Stettinius ha detto che l'accordo sarà comunicato ai Ministri degli Esteri dell'America latina e successivamente sarà pubblicato il testo esatto della proposta americana, leggermente modificata, sugli aspetti regionali. Stettinius ha detto che l'accordo sulla questione regionale dovrebbe affrettare i lavori alla conferenza ed ha aggiunto: «Il risultato veramente felice, pieno ed unanime sulla questione di cui ho parlato molto avanti».

Il Comitato che si occupa degli aspetti economici e sociali della progettata organizzazione mondiale alla Conferenza delle Nazioni Unite, ha reso pubblico il testo della carta, approvato quale enunciazione degli obiettivi del Consiglio economico e sociale dell'organizzazione mondiale.

Ecco la clausola che sostituirebbe la prima frase del paragrafo del testo di Dumbarton-Oaks. «Allo scopo di creare le condizioni di stabilità e di benessere che sono necessarie per le relazioni pacifiche e amichevoli tra le Nazioni, basate sul rispetto del principio delle uguaglianza dei diritti e dell'autodeterminazione dei popoli, l'organizzazione dovrà favorire: un tenore di vita più elevato, lavoro per tutti e le condizioni necessarie al progresso e allo sviluppo economico e sociale; la soluzione dei problemi internazionali, economici, e di igiene e di salute».

La morte di V. E. Orlando

Roma, 21 maggio
A 85 anni è deceduto improvvisamente Vittorio Emanuele Orlando, che fu Presidente del Consiglio del Ministero durante e dopo la prima guerra. L'illustre giurista ha cessato di vivere nel giorno del suo compleanno. Precedentemente Ministro, Sottosegretario Senatori e Deputati gli avevano tributato, a Palazzo Montecitorio, una affettuosa dimostrazione di omaggio. Aveva parlato, l'on. Vessallo rivolgendosi al Presidente della Camera con sentite espressioni di ammirazione e di augurio. Vittorio Emanuele Orlando aveva risposto con nobili parole. A poche ore dalla manifestazione il Presidente della Vittoria chiudeva la sua giornata terrena.

Vittorio Emanuele Orlando era nato a Palermo, il 19 maggio 1860. Ragazzo precoce a 13 anni, dopo avere conseguito la laurea in legge, pubblicava uno studio sul Prometeo di Eschilo e il Prometeo della mitologia greca. Laureatosi in legge, a 22 anni veniva nominato libero docente di Diritto costituzionale all'Università di Palermo. Nel 1886 passava, dopo aver vinto quattro concorsi, come professore ordinario della stessa materia all'Università di Messina. Entrò alla Camera nel 1888. Fu Ministro della Pubblica Istruzione con Giolitti rimanendo al Governo dal 1903 al 1905 e, come Ministro di Grazia e Giustizia sempre con Giovanni Giolitti, dal marzo 1907 al dicembre 1909. Nel 1914, allo scoppio della guerra mondiale, egli fu Guardasigilli nel Gabinetto Salandra e vi rimase fino alla sua caduta. Ebbe il portafoglio degli Interni, nel Ministero Boselli. Nell'ottobre del '17, durante le infuocate giornate di Caporetto fu affidato l'incarico di formare il nuovo Ministero a Vittorio Emanuele Orlando. Orlando fu il ministro della resistenza nazionale e della fede, in momenti che potevano sembrare disperati. Cessata la guerra prese parte ai negoziati della pace. Caduto Mussolini, Vittorio Emanuele Orlando parlò al popolo italiano. Egli chiuse il discorso invocando da Dio, in quelle ore buie, una grazia: vedere il rinascimento della Patria. Il Signore lo ha esaudito.

Dichiarazioni di Nenni e De Gasperi sulla situazione politica italiana

Anche Ruini è giunto a Milano - Problemi politico-finanziari all'esame

Milano, 21 maggio
Ieri sera è giunto a Milano il Segretario del Partito socialista, Pietro Nenni. Avvicinato da un corrispondente della radio Pietro Nenni ha fatto la seguente dichiarazione sulla situazione politica: «Pensa che dopo la mozione del C.L.N.A.I. la situazione si presenti chiara, nel senso che i partiti, a Roma, debbono tener conto della volontà delle masse del nord di avere un governo che sia l'espressione delle forze dell'Italia combattente. Già da Bologna, ha aggiunto Pietro Nenni, ho avuto l'impressione di una coscienza democratica molto sviluppata, che aderisce interamente ai problemi che noi avevamo considerati essenziali per la soluzione di questa crisi».

Interpellato sugli obiettivi immediati del suo viaggio, Nenni ha risposto: «Prendere contatto con le organizzazioni socialiste del nord e l'idea precisa della situazione dell'Italia settentrionale. Sappiamo che noi tutti partiamo da qui con il proposito di dare al Paese un governo che sia in accordo con la volontà delle masse popolari».

Dopo essersi fermato all'Avanti, a tarda sera Nenni si è recato alla sede dell'Unità dove si è incontrato con Palmiro Togliatti, giunto precedentemente alla redazione del giornale comunista di Milano.

È arrivato a Milano anche il Ministro dei Lavori Pubblici, Meuccio Ruini, il quale ha preso immediati contatti con la Direzione del Partito della Democrazia del lavoro.

Interpellato da un corrispondente della N.N.U. a proposito delle possibilità di ripresa degli scambi internazionali, il Ministro De Gasperi ha dichiarato che sono a buon punto le trattative con la Svizzera, con i paesi dell'America latina e con la Spagna, senza considerare inoltre le relazioni attuali con le Nazioni Unite, nell'ambito del piano di aiuto.

Numerosi problemi riguardanti la unificazione dei vari provvedimenti adottati finora in materia finanziaria ed economica nell'Italia centro-meridionale e nelle regioni del nord, sono stati esaminati nel corso delle riunioni che hanno avuto luogo a Milano.

Vi partecipavano il Ministro Serrero, il direttore generale del Tesoro, e il senatore D'Alessandro Einaudi, governatore della Banca d'Italia e il direttore della sede milanese della Banca d'Italia.

Si ha anche notizia che la direzione della Borsa di Milano ha inoltrato richiesta al C.N.A. per ottenere la ripresa dell'attività borsistica. La richiesta viene motivata con la necessità di impedire il sorgere e l'affermarsi del mercato nero nei titoli.

Palmiro Togliatti, segretario del partito comunista italiano, è stato avvicinato ieri mattina nella sede del partito da un inviato dell'«Agenzia NNU», al quale ha dichiarato: «Ignoro se vi saranno gli dei veri e propri in politica. L'unico principio che io desidero è con gli operai di Milano e soprattutto con quei quadri dei lavoratori combattenti e patrioti che sono stati i dirigenti della resistenza ai tedeschi, dell'insurrezione vittoriosa».

Il Ministro ha esordito, dicendo di avere scelto Sesto San Giovanni per il suo primo discorso dopo

Come fu catturato il criminale Pietro Koch

Firenze, 21 maggio
La Prefettura di Firenze ha diramato il seguente comunicato sull'arresto di Pietro Koch:

La mattina del 15 corrente alcuni operai della calceoliera di Via Pietrapiana denunciavano all'Ufficio Politico della Questura che la sera precedente la signorina da essi riconosciuta per certa Tamara che si era in passato vantata di essere fidanzata all'eminentissimo personaggio del servizio segreto fascista di informazioni, aveva richiesto l'esecuzione di un lavoro urgente con consegna non oltre mezzanotte. Avvenne che un certo operaio, esaminando il dubbio che poteva trattarsi di un elemento compromesso o che comunque potesse offrire utili informazioni d'ordine politico.

Dalla stazione politica furono subito inviati due agenti scelti accompagnati dagli operai denunciatori, all'Albergo Turbano dove la signorina Tamara unitamente al suo compagno Pietro Koch, stava in un appartamento di via Pietrapiana, in una stanza e condotta in Questura. La donna negò ripetutamente la sua vera identità non solo, ma smantò di avere avuto rapporti con la calceoliera di via Pietrapiana, in ciò vivamente contraddetta dagli operai presenti, mentre il Koch affermava di essere Aristide Ballarín.

Il sospetto che potesse trattarsi del criminale Pietro Koch, della sua amica Cerri Tamara, avanzato dal partigiano Martini, in servizio ausiliario provvisorio presso la Questura, si tramutava in certezza quando fu possibile al vice brigadiere Crisci di ritrovare negli atti di ufficio la riproduzione fotografica del tristo criminale, nonché il cartellino biografico.

Dopo dodici ore di interrogatorio Koch fu costretto a confessare la loro identità. Koch chiese di essere trattato da ufficiale dei granatieri e di essere rispettato come ex Custode di Milano. Il vice brigadiere Crisci rispose che sarebbe stato trattato come Pietro Koch.

Per il giudizio a carico del famigerato tenente non vi saranno esecutori incaricati per il trasporto, tradotto a Roma e messo a disposizione dell'Alto Commissario aggiunto per la punizione dei delitti fascisti, si procederà immediatamente alla compilazione degli atti necessari che saranno nel più breve tempo possibile rimessi all'Alta Corte di Giustizia.

Il processo contro i senatori rinviato a nuovo ruolo

Roma, 21 maggio
Al processo a carico dei sei senatori: Alfredo Felici, Giacomo Emilio Curialo, Stefano De Ruggiero, Giuseppe Guadagnini, Cesare Genovesi e Paolo Finasini, iniziatosi domenica scorsa con l'arresto di Felici, si è avuto un colpo di scena che ha portato al rinvio della causa a nuovo ruolo.

Degli imputati sono presenti soltanto i senatori Felici e De Ruggiero. Il primo è accompagnato in udienza perché quasi cieco. Il sen. De Ruggiero è l'unico che si trova in stato di detenzione a Regina Coeli; mentre il sen. Curialo si trova custodito nella propria abitazione, non essendo in condizioni di lasciare il letto. Le ricerche degli altri tre imputati che risultano domiciliati rispettivamente a Bologna, Mantova e Pavia, sono risultate infruttuose, secondo un rapporto del Comando alleato.

Questo rapporto dà modo al difensore d'ufficio dei tre imputati — avv. Giorgio Lais — di sollevare un'eccezione di nullità della citazione e si oppone in conseguenza alla dichiarazione di irrimediabilità in quanto non risulta che le ricerche siano state ritualmente fatte nei singoli domicili degli imputati. Egli ha inoltre chiesto ulteriori accertamenti, producendo una lettera dell'ex-sottosegretario agli Interni Umberto Finasini, che dichiara essersi risultato infondata la accusa di detenzione che furono rivolte ad alcuni senatori e la corresponsione ai delatori di comensi tratti dai fondi segreti del Ministero dell'Interno.

Dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, l'Alta Corte rinvia ed il presidente legge una motivata ordinanza con la quale, in accoglimento dell'incidente sollevato dalla difesa, dichiara nulla il decreto di citazione nei confronti del senatore Guadagnini, Genovesi e Finasini nonché irrituale la comunicazione relativa alla loro irrimediabilità e pertanto rinvia il processo a nuovo ruolo.

Rivolta a Regina Coeli

Roma, 21 maggio
Una nuova sollevazione di detenuti comuni ha avuto luogo ieri sera nel carcere di Regina Coeli. Poco dopo le ore 18, detenuti del 4.0 e 8.0 braccio esalavano alcune grida eucaristiche e dopo avere trattenuto come ostaggi, avanzavano alla direzione degli agenti la richiesta di essere rimessi in libertà.

Il comandante delle guardie riusciva a far rilasciare gli ostaggi. Successivamente i detenuti del 2.0 braccio applicavano fuoco al letto, mentre quelli del 2.0 penetrati sotto il letto, ne incendiarono le guardie. I vigili del fuoco prontamente intervenuti, riuscivano dopo qualche ora, a spegnere i due incendi mentre l'intervento dei carabinieri impediva l'evacuazione. In un'azione proseguita l'agitazione, i detenuti erano tenuti a bada e perche in aria, da carceri, si vedeva una nebulosa mattinata la maggior si rientrava nelle celle.

Carità ferito a morte da soldati americani

Comando V Armata, 21 maggio
È giunta notizia che il maggiore Mario Carità, noto capo delle S. I. italiane, è stato colpito a morte, nelle prime ore di sabato, durante una sparatoria con i soldati della 5.a Armata in un suo rifugio di montagna nell'Italia settentrionale. La sua amante, Emilia Ghisani, e due soldati americani sono rimasti feriti.

Il comandante delle guardie riusciva a far rilasciare gli ostaggi. Successivamente i detenuti del 2.0 braccio applicavano fuoco al letto, mentre quelli del 2.0 penetrati sotto il letto, ne incendiarono le guardie. I vigili del fuoco prontamente intervenuti, riuscivano dopo qualche ora, a spegnere i due incendi mentre l'intervento dei carabinieri impediva l'evacuazione. In un'azione proseguita l'agitazione, i detenuti erano tenuti a bada e perche in aria, da carceri, si vedeva una nebulosa mattinata la maggior si rientrava nelle celle.

Carità ferito a morte da soldati americani

Comando V Armata, 21 maggio
È giunta notizia che il maggiore Mario Carità, noto capo delle S. I. italiane, è stato colpito a morte, nelle prime ore di sabato, durante una sparatoria con i soldati della 5.a Armata in un suo rifugio di montagna nell'Italia settentrionale. La sua amante, Emilia Ghisani, e due soldati americani sono rimasti feriti.

Il comandante delle guardie riusciva a far rilasciare gli ostaggi. Successivamente i detenuti del 2.0 braccio applicavano fuoco al letto, mentre quelli del 2.0 penetrati sotto il letto, ne incendiarono le guardie. I vigili del fuoco prontamente intervenuti, riuscivano dopo qualche ora, a spegnere i due incendi mentre l'intervento dei carabinieri impediva l'evacuazione. In un'azione proseguita l'agitazione, i detenuti erano tenuti a bada e perche in aria, da carceri, si vedeva una nebulosa mattinata la maggior si rientrava nelle celle.

L'organizzazione per il rimpatrio dei deportati e dei prigionieri di guerra

Con la fine della guerra europea i governi alleati hanno affrettato l'assistenza e il rimpatrio di milioni di deportati, di profughi e di prigionieri in Germania. Le organizzazioni delle Nazioni Unite, servendosi di piani precedentemente preparati, stanno svolgendo un intenso lavoro per questo compito. Già verso la metà di aprile circa un milione di persone erano state liberate, in grazia delle avanzate alleate: esse comprendevano francesi, belgi, olandesi, russi, polacchi, balcanici. Da allora ad oggi, infinite altre migliaia di persone sono state liberate dai campi di concentramento, dalle officine e dalle prigioni dove li tenevano chiusi gli schiavisti nazisti.



Continuo omaggio di fiori davanti al luogo ove furono barbaramente uccisi molti patrioti bolognesi

Il numero delle persone fuori patria o fuori sede, residenti in Germania può solo venir stimato all'ingrosso, computando l'enorme movimento di prigionieri di guerra e di lavoratori forzati e dei colpiti da bombardamenti durante gli ultimi mesi. I calcoli più prudenti fanno ammontare il totale di queste persone che hanno abbandonato il loro luogo normale di residenza a circa 18 o 20 milioni; benché questa cifra possa salire anche più in alto. Tale cifra può essere suddivisa come segue: nove milioni e mezzo di lavoratori stranieri e di prigionieri di guerra; quattro milioni e mezzo di tedeschi profughi dai territori marginali del Reich; quattro milioni di rifugiati di guerra tedeschi, fuggiti dinanzi agli eserciti alleati avanzanti.

CRONACA DI BOLOGNA

SOLENNE OMAGGIO AI LIBERATORI

La cittadinanza onoraria di Bologna ad Alexander, Clark, Truscott e Mc Creery

Il Sindaco Dozza in una riunione della Giunta Municipale, ha proposto che Bologna onorasse degnamente i gloriosi Comandanti alleati creandoli suoi cittadini. Per merito delle grandi Nazioni alleate — ha detto — che non hanno esitato a sacrificare sangue e tesori, anche Bologna, dopo oltre 20 anni di oppressione dispotica, respira finalmente la vivificante aura della libertà.

La guerra, che da mesi uergeva alle porte della Città è passata oltre rapida, risparmiando il temuto maggiore strazio dei combattimenti tra le mura urbane. Se ciò è avvenuto, se ulteriori liti e rovine hanno potuto essere evitate alla popolazione che già tanto aveva sofferto per la guerra non voluta, Bologna lo deve alla strategia dei gloriosi Comandanti alleati, i quali, a capo di truppe valorose, fra cui siamo orgogliosi jossere anche soldati del risorto Esercito italiano e del Corpo volontario della Libertà, sbaragliarono il nostro secolare nemico tedesco, segnando il principio della disfatta finale degli eserciti nemici in Italia.

Nella accoglienza rivolta ai reparti che per primi entrarono in Bologna la mattina del 21 aprile e nelle grandi manifestazioni successive, la cittadinanza ha già espressa entusiasticamente la propria riconoscenza ai Comandanti alleati ed ai loro animosi uomini; ma è doveroso che di tali sentimenti di gratitudine resti anche una affermazione solenne e concreta non soltanto agli atti della civica Amministrazione, quale rappresentanza della cittadinanza, ma anche presso coloro che, attivamente se ne sono meritate.

La riunione socialista alla "Sala Bossi,"

Repubblica e Governo di concentrazione capisaldi del programma d'azione. Molto pubblico e accoroso alla manifestazione socialista indetta alla "Sala Bossi" del Liceo Musicale, dove ha parlato l'avv. Carmine Mancinelli, della Direzione del Partito.

La pianista Franca Fogli

La Sala Bossi del Conservatorio di musica si è riaperta domenica, dopo anni di serratà, per ospitare la giovane pianista, Franca Fogli, che ha eseguito un concerto di musiche classiche romantiche e moderne.

Operai degli acquedotti comunali citati per la loro opera valorosa

Come fu sventato il tentativo germanico di danneggiare la centrale delle macchine

Durante il lungo periodo della dominazione germanica, e sotto la pressione dei bombardamenti, il personale degli acquedotti comunali si prodigò generosamente e con altissimo senso del dovere per salvare le parti vitali degli impianti specie dalla distruzione dei tedeschi, assicurando così alla cittadinanza un sufficiente rifornimento idrico.

Radio Bologna

Programma di martedì 22 Maggio. Notiziari 7-7,15 - 8-8,15 - 13-13,15 - 14-14,05 - 18-18,15 - 19-19,05 - 20-20,10 - 21-21,20 - 22-22,10 - 23-23,05 - 24-24,10 - 25-25,10 - 26-26,05 - 27-27,10 - 28-28,05 - 29-29,10 - 30-30,05 - 31-31,10 - 32-32,05 - 33-33,10 - 34-34,05 - 35-35,10 - 36-36,05 - 37-37,10 - 38-38,05 - 39-39,10 - 40-40,05 - 41-41,10 - 42-42,05 - 43-43,10 - 44-44,05 - 45-45,10 - 46-46,05 - 47-47,10 - 48-48,05 - 49-49,10 - 50-50,05 - 51-51,10 - 52-52,05 - 53-53,10 - 54-54,05 - 55-55,10 - 56-56,05 - 57-57,10 - 58-58,05 - 59-59,10 - 60-60,05 - 61-61,10 - 62-62,05 - 63-63,10 - 64-64,05 - 65-65,10 - 66-66,05 - 67-67,10 - 68-68,05 - 69-69,10 - 70-70,05 - 71-71,10 - 72-72,05 - 73-73,10 - 74-74,05 - 75-75,10 - 76-76,05 - 77-77,10 - 78-78,05 - 79-79,10 - 80-80,05 - 81-81,10 - 82-82,05 - 83-83,10 - 84-84,05 - 85-85,10 - 86-86,05 - 87-87,10 - 88-88,05 - 89-89,10 - 90-90,05 - 91-91,10 - 92-92,05 - 93-93,10 - 94-94,05 - 95-95,10 - 96-96,05 - 97-97,10 - 98-98,05 - 99-99,10 - 100-100,05 - 101-101,10 - 102-102,05 - 103-103,10 - 104-104,05 - 105-105,10 - 106-106,05 - 107-107,10 - 108-108,05 - 109-109,10 - 110-110,05 - 111-111,10 - 112-112,05 - 113-113,10 - 114-114,05 - 115-115,10 - 116-116,05 - 117-117,10 - 118-118,05 - 119-119,10 - 120-120,05 - 121-121,10 - 122-122,05 - 123-123,10 - 124-124,05 - 125-125,10 - 126-126,05 - 127-127,10 - 128-128,05 - 129-129,10 - 130-130,05 - 131-131,10 - 132-132,05 - 133-133,10 - 134-134,05 - 135-135,10 - 136-136,05 - 137-137,10 - 138-138,05 - 139-139,10 - 140-140,05 - 141-141,10 - 142-142,05 - 143-143,10 - 144-144,05 - 145-145,10 - 146-146,05 - 147-147,10 - 148-148,05 - 149-149,10 - 150-150,05 - 151-151,10 - 152-152,05 - 153-153,10 - 154-154,05 - 155-155,10 - 156-156,05 - 157-157,10 - 158-158,05 - 159-159,10 - 160-160,05 - 161-161,10 - 162-162,05 - 163-163,10 - 164-164,05 - 165-165,10 - 166-166,05 - 167-167,10 - 168-168,05 - 169-169,10 - 170-170,05 - 171-171,10 - 172-172,05 - 173-173,10 - 174-174,05 - 175-175,10 - 176-176,05 - 177-177,10 - 178-178,05 - 179-179,10 - 180-180,05 - 181-181,10 - 182-182,05 - 183-183,10 - 184-184,05 - 185-185,10 - 186-186,05 - 187-187,10 - 188-188,05 - 189-189,10 - 190-190,05 - 191-191,10 - 192-192,05 - 193-193,10 - 194-194,05 - 195-195,10 - 196-196,05 - 197-197,10 - 198-198,05 - 199-199,10 - 200-200,05 - 201-201,10 - 202-202,05 - 203-203,10 - 204-204,05 - 205-205,10 - 206-206,05 - 207-207,10 - 208-208,05 - 209-209,10 - 210-210,05 - 211-211,10 - 212-212,05 - 213-213,10 - 214-214,05 - 215-215,10 - 216-216,05 - 217-217,10 - 218-218,05 - 219-219,10 - 220-220,05 - 221-221,10 - 222-222,05 - 223-223,10 - 224-224,05 - 225-225,10 - 226-226,05 - 227-227,10 - 228-228,05 - 229-229,10 - 230-230,05 - 231-231,10 - 232-232,05 - 233-233,10 - 234-234,05 - 235-235,10 - 236-236,05 - 237-237,10 - 238-238,05 - 239-239,10 - 240-240,05 - 241-241,10 - 242-242,05 - 243-243,10 - 244-244,05 - 245-245,10 - 246-246,05 - 247-247,10 - 248-248,05 - 249-249,10 - 250-250,05 - 251-251,10 - 252-252,05 - 253-253,10 - 254-254,05 - 255-255,10 - 256-256,05 - 257-257,10 - 258-258,05 - 259-259,10 - 260-260,05 - 261-261,10 - 262-262,05 - 263-263,10 - 264-264,05 - 265-265,10 - 266-266,05 - 267-267,10 - 268-268,05 - 269-269,10 - 270-270,05 - 271-271,10 - 272-272,05 - 273-273,10 - 274-274,05 - 275-275,10 - 276-276,05 - 277-277,10 - 278-278,05 - 279-279,10 - 280-280,05 - 281-281,10 - 282-282,05 - 283-283,10 - 284-284,05 - 285-285,10 - 286-286,05 - 287-287,10 - 288-288,05 - 289-289,10 - 290-290,05 - 291-291,10 - 292-292,05 - 293-293,10 - 294-294,05 - 295-295,10 - 296-296,05 - 297-297,10 - 298-298,05 - 299-299,10 - 300-300,05 - 301-301,10 - 302-302,05 - 303-303,10 - 304-304,05 - 305-305,10 - 306-306,05 - 307-307,10 - 308-308,05 - 309-309,10 - 310-310,05 - 311-311,10 - 312-312,05 - 313-313,10 - 314-314,05 - 315-315,10 - 316-316,05 - 317-317,10 - 318-318,05 - 319-319,10 - 320-320,05 - 321-321,10 - 322-322,05 - 323-323,10 - 324-324,05 - 325-325,10 - 326-326,05 - 327-327,10 - 328-328,05 - 329-329,10 - 330-330,05 - 331-331,10 - 332-332,05 - 333-333,10 - 334-334,05 - 335-335,10 - 336-336,05 - 337-337,10 - 338-338,05 - 339-339,10 - 340-340,05 - 341-341,10 - 342-342,05 - 343-343,10 - 344-344,05 - 345-345,10 - 346-346,05 - 347-347,10 - 348-348,05 - 349-349,10 - 350-350,05 - 351-351,10 - 352-352,05 - 353-353,10 - 354-354,05 - 355-355,10 - 356-356,05 - 357-357,10 - 358-358,05 - 359-359,10 - 360-360,05 - 361-361,10 - 362-362,05 - 363-363,10 - 364-364,05 - 365-365,10 - 366-366,05 - 367-367,10 - 368-368,05 - 369-369,10 - 370-370,05 - 371-371,10 - 372-372,05 - 373-373,10 - 374-374,05 - 375-375,10 - 376-376,05 - 377-377,10 - 378-378,05 - 379-379,10 - 380-380,05 - 381-381,10 - 382-382,05 - 383-383,10 - 384-384,05 - 385-385,10 - 386-386,05 - 387-387,10 - 388-388,05 - 389-389,10 - 390-390,05 - 391-391,10 - 392-392,05 - 393-393,10 - 394-394,05 - 395-395,10 - 396-396,05 - 397-397,10 - 398-398,05 - 399-399,10 - 400-400,05 - 401-401,10 - 402-402,05 - 403-403,10 - 404-404,05 - 405-405,10 - 406-406,05 - 407-407,10 - 408-408,05 - 409-409,10 - 410-410,05 - 411-411,10 - 412-412,05 - 413-413,10 - 414-414,05 - 415-415,10 - 416-416,05 - 417-417,10 - 418-418,05 - 419-419,10 - 420-420,05 - 421-421,10 - 422-422,05 - 423-423,10 - 424-424,05 - 425-425,10 - 426-426,05 - 427-427,10 - 428-428,05 - 429-429,10 - 430-430,05 - 431-431,10 - 432-432,05 - 433-433,10 - 434-434,05 - 435-435,10 - 436-436,05 - 437-437,10 - 438-438,05 - 439-439,10 - 440-440,05 - 441-441,10 - 442-442,05 - 443-443,10 - 444-444,05 - 445-445,10 - 446-446,05 - 447-447,10 - 448-448,05 - 449-449,10 - 450-450,05 - 451-451,10 - 452-452,05 - 453-453,10 - 454-454,05 - 455-455,10 - 456-456,05 - 457-457,10 - 458-458,05 - 459-459,10 - 460-460,05 - 461-461,10 - 462-462,05 - 463-463,10 - 464-464,05 - 465-465,10 - 466-466,05 - 467-467,10 - 468-468,05 - 469-469,10 - 470-470,05 - 471-471,10 - 472-472,05 - 473-473,10 - 474-474,05 - 475-475,10 - 476-476,05 - 477-477,10 - 478-478,05 - 479-479,10 - 480-480,05 - 481-481,10 - 482-482,05 - 483-483,10 - 484-484,05 - 485-485,10 - 486-486,05 - 487-487,10 - 488-488,05 - 489-489,10 - 490-490,05 - 491-491,10 - 492-492,05 - 493-493,10 - 494-494,05 - 495-495,10 - 496-496,05 - 497-497,10 - 498-498,05 - 499-499,10 - 500-500,05 - 501-501,10 - 502-502,05 - 503-503,10 - 504-504,05 - 505-505,10 - 506-506,05 - 507-507,10 - 508-508,05 - 509-509,10 - 510-510,05 - 511-511,10 - 512-512,05 - 513-513,10 - 514-514,05 - 515-515,10 - 516-516,05 - 517-517,10 - 518-518,05 - 519-519,10 - 520-520,05 - 521-521,10 - 522-522,05 - 523-523,10 - 524-524,05 - 525-525,10 - 526-526,05 - 527-527,10 - 528-528,05 - 529-529,10 - 530-530,05 - 531-531,10 - 532-532,05 - 533-533,10 - 534-534,05 - 535-535,10 - 536-536,05 - 537-537,10 - 538-538,05 - 539-539,10 - 540-540,05 - 541-541,10 - 542-542,05 - 543-543,10 - 544-544,05 - 545-545,10 - 546-546,05 - 547-547,10 - 548-548,05 - 549-549,10 - 550-550,05 - 551-551,10 - 552-552,05 - 553-553,10 - 554-554,05 - 555-555,10 - 556-556,05 - 557-557,10 - 558-558,05 - 559-559,10 - 560-560,05 - 561-561,10 - 562-562,05 - 563-563,10 - 564-564,05 - 565-565,10 - 566-566,05 - 567-567,10 - 568-568,05 - 569-569,10 - 570-570,05 - 571-571,10 - 572-572,05 - 573-573,10 - 574-574,05 - 575-575,10 - 576-576,05 - 577-577,10 - 578-578,05 - 579-579,10 - 580-580,05 - 581-581,10 - 582-582,05 - 583-583,10 - 584-584,05 - 585-585,10 - 586-586,05 - 587-587,10 - 588-588,05 - 589-589,10 - 590-590,05 - 591-591,10 - 592-592,05 - 593-593,10 - 594-594,05 - 595-595,10 - 596-596,05 - 597-597,10 - 598-598,05 - 599-599,10 - 600-600,05 - 601-601,10 - 602-602,05 - 603-603,10 - 604-604,05 - 605-605,10 - 606-606,05 - 607-607,10 - 608-608,05 - 609-609,10 - 610-610,05 - 611-611,10 - 612-612,05 - 613-613,10 - 614-614,05 - 615-615,10 - 616-616,05 - 617-617,10 - 618-618,05 - 619-619,10 - 620-620,05 - 621-621,10 - 622-622,05 - 623-623,10 - 624-624,05 - 625-625,10 - 626-626,05 - 627-627,10 - 628-628,05 - 629-629,10 - 630-630,05 - 631-631,10 - 632-632,05 - 633-633,10 - 634-634,05 - 635-635,10 - 636-636,05 - 637-637,10 - 638-638,05 - 639-639,10 - 640-640,05 - 641-641,10 - 642-642,05 - 643-643,10 - 644-644,05 - 645-645,10 - 646-646,05 - 647-647,10 - 648-648,05 - 649-649,10 - 650-650,05 - 651-651,10 - 652-652,05 - 653-653,10 - 654-654,05 - 655-655,10 - 656-656,05 - 657-657,10 - 658-658,05 - 659-659,10 - 660-660,05 - 661-661,10 - 662-662,05 - 663-663,10 - 664-664,05 - 665-665,10 - 666-666,05 - 667-667,10 - 668-668,05 - 669-669,10 - 670-670,05 - 671-671,10 - 672-672,05 - 673-673,10 - 674-674,05 - 675-675,10 - 676-676,05 - 677-677,10 - 678-678,05 - 679-679,10 - 680-680,05 - 681-681,10 - 682-682,05 - 683-683,10 - 684-684,05 - 685-685,10 - 686-686,05 - 687-687,10 - 688-688,05 - 689-689,10 - 690-690,05 - 691-691,10 - 692-692,05 - 693-693,10 - 694-694,05 - 695-695,10 - 696-696,05 - 697-697,10 - 698-698,05 - 699-699,10 - 700-700,05 - 701-701,10 - 702-702,05 - 703-703,10 - 704-704,05 - 705-705,10 - 706-706,05 - 707-707,10 - 708-708,05 - 709-709,10 - 710-710,05 - 711-711,10 - 712-712,05 - 713-713,10 - 714-714,05 - 715-715,10 - 716-716,05 - 717-717,10 - 718-718,05 - 719-719,10 - 720-720,05 - 721-721,10 - 722-722,05 - 723-723,10 - 724-724,05 - 725-725,10 - 726-726,05 - 727-727,10 - 728-728,05 - 729-729,10 - 730-730,05 - 731-731,10 - 732-732,05 - 733-733,10 - 734-734,05 - 735-735,10 - 736-736,05 - 737-737,10 - 738-738,05 - 739-739,10 - 740-740,05 - 741-741,10 - 742-742,05 - 743-743,10 - 744-744,05 - 745-745,10 - 746-746,05 - 747-747,10 - 748-748,05 - 749-749,10 - 750-750,05 - 751-751,10 - 752-752,05 - 753-753,10 - 754-754,05 - 755-755,10 - 756-756,05 - 757-757,10 - 758-758,05 - 759-759,10 - 760-760,05 - 761-761,10 - 762-762,05 - 763-763,10 - 764-764,05 - 765-765,10 - 766-766,05 - 767-767,10 - 768-768,05 - 769-769,10 - 770-770,05 - 771-771,10 - 772-772,05 - 773-773,10 - 774-774,05 - 775-775,10 - 776-776,05 - 777-777,10 - 778-778,05 - 779-779,10 - 780-780,05 - 781-781,10 - 782-782,05 - 783-783,10 - 784-784,05 - 785-785,10 - 786-786,05 - 787-787,10 - 788-788,05 - 789-789,10 - 790-790,05 - 791-791,10 - 792-792,05 - 793-793,10 - 794-794,05 - 795-795,10 - 796-796,05 - 797-797,10 - 798-798,05 - 799-799,10 - 800-800,05 - 801-801,10 - 802-802,05 - 803-803,10 - 804-804,05 - 805-805,10 - 806-806,05 - 807-807,10 - 808-808,05 - 809-809,10 - 810-810,05 - 811-811,10 - 812-812,05 - 813-813,10 - 814-814,05 - 815-815,10 - 816-816,05 - 817-817,10 - 818-818,05 - 819-819,10 - 820-820,05 - 821-821,10 - 822-822,05 - 823-823,10 - 824-824,05 - 825-825,10 - 826-826,05 - 827-827,10 - 828-828,05 - 829-829,10 - 830-830,05 - 831-831,10 - 832-832,05 - 833-833,10 - 834-834,05 - 835-835,10 - 836-836,05 - 837-837,10 - 838-838,05 - 839-839,10 - 840-840,05 - 841-841,10 - 842-842,05 - 843-843,10 - 844-844,05 - 845-845,10 - 846-846,05 - 847-847,10 - 848-848,05 - 849-849,10 - 850-850,05 - 851-851,10 - 852-852,05 - 853-853,10 - 854-854,05 - 855-855,10 - 856-856,05 - 857-857,10 - 858-858,05 - 859-859,10 - 860-860,05 - 861-861,10 - 862-862,05 - 863-863,10 - 864-864,05 - 865-865,10 - 866-866,05 - 867-867,10 - 868-868,05 - 869-869,10 - 870-870,05 - 871-871,10 - 872-872,05 - 873-873,10 - 874-874,05 - 875-875,10 - 876-876,05 - 877-877,10 - 878-878,05 - 879-879,10 - 880-880,05 - 881-881,10 - 882-882,05 - 883-883,10 - 884-884,05 - 885-885,10 - 886-886,05 - 887-887,10 - 888-888,05 - 889-889,10 - 890-890,05 - 891-891,10 - 892-892,05 - 893-893,10 - 894-894,05 - 895-895,10 - 896-896,05 - 897-897,10 - 898-898,05 - 899-899,10 - 900-900,05 - 901-901,10 - 902-902,05 - 903-903,10 - 904-904,05 - 905-905,10 - 906-906,05 - 907-907,10 - 908-908,05 - 909-909,10 - 910-910,05 - 911-911,10 - 912-912,05 - 913-913,10 - 914-914,05 - 915-915,10 - 916-916,05 - 917-917,10 - 918-9